Anno 101 Numero 255

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 28 Ottobre 1967

Darebbe l'annuncio l'8 novembre a Palazzo Madama

Merzagora intende dimettersi dalla presidenza del Senato

La decisione sarebbe stata presa in seguito al comunicato dei senatori comunisti che condannano il suo discorso al convegno della «Civiltà del lavoro» - Negli ambienti politici più autorevoli si spera che desista dal suo proposito - Si prevede che il Senato respingerà le dimissioni

Un aperto democratico

Roma, 27 ottobre.

Si parla di possibili dimissioni del Presidente del Senato, Cesare Merzagora. In pratica le ha chieste il gruppo dei senatori comunisti che in una sua risoluzione ha deplorato il discorso pronunciato da Merzagora al recente convegno nazionale per la Civiltà del Lavoro. In tale occasione egli avrebbe formulato *«inaccettabili apprezzamenti»* a riguardo dei vari temi di attualità, e quindi assunto *«un atteggiamento incompatibile con l'alta carica di Presidente del Senato»*.

Di qui la voce delle dimissioni che Merzagora avrebbe preannunciato in una sua lettera al vice-Presidente Zelioli Lanzini, e che alla ripresa dei lavori a Palazzo Madama, l'8 novembre prossimo, dovrebbero essere ufficialmente comunicate all'assemblea. Si spera che ciò non avvenga. Che un gruppo d'opposizione professi una sua sfiducia nel Presidente non è un motivo che basti a determinare il suo ritiro. La regola dell'unanimità è tutt'altro che propria alla democrazia, ne rappresenta piuttosto il contrario. Così pure, del resto, una corretta interpretazione del costume democratico non implica che un Presidente di assemblea debba mancare di opinioni o non le possa esprimere pubblicamente.

Concezioni simili si addicono ad altri regimi, ma non entrano nella pratica dei sistemi democratici che siamo soliti portare a modello, quelli anglosassoni ad esempio. In una democrazia viva e vitale la libertà di parola è a tutti assicurata, proprio in funzione del dovere di ciascuno di assumersi interamente impegni e responsabilità. La stessa idea di un presidente «imbavagliato» è insensata per chi concepisce la democrazia come un sistema attivo ed operante, una creazione politica alla quale è dovere che ognuno conferisca il proprio contributo.

E' quello che Merzagora ha sempre fatto con piena sincerità, con disinteresse assoluto, con una franca lealtà che il suo personale temperamento vivace rendeva ancora più evidente. Merzagora difatti rappresenta un tipo di uomo politico abbastanza raro sulla nostra scena pubblica, in quanto davvero indipendente e spregiudicato. Gli è accaduto più volte di non misurare le parole, come suol dirsi, e pertanto di esporsi anche oltre i limiti di ogni prudenza opportunistica. Ha dato scandalo, più di una volta, ma lo scandalo era sempre ristretto all'ambito politico professionale, come un allarme suscitato da chi manca di tenersi alle regole di un gioco fra iniziati. Sempre, invece, ha potuto contare sul consenso della pubblica opinione.

Sono rimaste celebri, come invettive, certe sue frasi: *«Così non si va avanti!»*, per esempio. Fu una denuncia accorata che Merzagora fece al Paese anni or sono, dinanzi ad una situazione di crisi che appariva — a lui come al Paese — insostenibile. Si ebbero polemiche anche allora, naturalmente, ed anche allora Merzagora fu accusato di indulgere a concezioni qualunquistiche, secondo l'imputazione che in Italia ha più facile corso. Per la sostanza, tuttavia, non si può dimenticare l'intervento di Merzagora in occasione della crisi del luglio 1960, quando egli ebbe, quasi solo, il coraggio di insorgere pubblicamente contro le manovre liberticide dei neo-fascisti protetti da Tambroni.

Può accadere e può essere accaduto che proprio per il suo coraggio e per gli impulsi generosi del suo temperamento, Merzagora oltrepassi i limiti di quelle che si chiamano le convenienze. Dobbiamo essergliene grati, non fargliene rimprovero. In una situazione politica generale quale è la nostra, che tutti siamo pronti a deprecare, perché stagnante, è molto bene che si levi di tanto in tanto una voce libera e sdegnosa, a scuotere i pigri e a condannare gli accomodanti. Una classe dirigente che potesse contare su un maggior numero di uomini della tempra di Merzagora ne sarebbe utilmente rafforzata.

Non è nemmeno il caso di invocare il solito eufemismo della parola che ha tradito il pensiero andando oltre le intenzioni. E' piuttosto da dire che, qualunque sia la valutazione che nel merito può farsi degli «apprezzamenti» formulati da Merzagora sulla presente situazione italiana, sarebbe veramente un giorno grave per la democrazia quello in cui dovessimo sancire che una voce libera non ha diritto di ascolto. L'idea che quanto sono maggiori le responsabilità di un uomo politico tanto più grande è il suo dovere di mascherare le convinzioni personali è, prima ancora che antidemocratica, grottesca.

Non è di queste ipocrite finzioni che l'Italia ha bisogno, perché piuttosto le giova la sincerità di uomini che possono, ovviamente, turbare l'altrui quiete e ferire le suscettibilità generali, ma che al Paese rendono servigi autentici, anche coi loro eccessi. Tra questi uomini è Merzagora, politicamente discutibile fin che si voglia, ma democraticamente e quindi moralmente esemplare.

v. g.

Regge l'alta carica da quindici anni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 ottobre.

Viene dato per sicuro che Merzagora avrebbe manifestato l'intenzione di dimettersi dalla carica di Presidente del Senato. Secondo voci che stasera hanno assunto consistenza sempre maggiore, il proposito sarebbe di dare l'annuncio ufficiale nella seduta del Senato dell'8 novembre. Una precisazione ufficiosa non smentisce la sostanza delle voci: essa dice soltanto che fonti responsabili affermano che nessuna lettera di dimissioni è stata ancora inoltrata al vice presidente del Senato Zelioli-Lanzini, che dovrebbe, in questo caso, esserne il destinatario.



Merzagora, presidente del Senato (Telefoto)

Si suppone che, per ovvie ragioni di riguardo, il senatore Merzagora intenda informare prima della propria decisione il Capo dello Stato: un'udienza al Quirinale sarebbe prevista per domani.

Circolano già voci e illazioni sulle candidature per la successione. Esse devono essere considerate senz'altra premature. Nonostante i propositi espressi, le dimissioni non sono sicure, pressioni, che si spera efficaci, verranno esercitate affinché Merzagora desista dal proprio proposito. In ogni caso si prevede che il Senato le respingerebbe.

Negli ambienti responsabili si ricordano l'opera illuminata svolta alla presidenza del Senato e la misura e discrezione di cui Merzagora dette prova, il mese scorso, nel compito di reggere l'«interim» della Presidenza della Repubblica in assenza di Saragat. Si riconosce anche al Presidente del Senato il diritto di esprimere opinioni personali, presentate e considerate appunti personali, fuori della presidenza del Senato: le eventuali dimissioni non dovrebbero perciò avere alcun rapporto con il discorso pronunciato, giorni or sono, alla presenza di Saragat, su alcuni problemi di politica contingente.

Su questo punto non v'è dubbio che Merzagora riceverà tutte le assicurazioni necessarie. E viene considerata una manovra il passo dei senatori comunisti che, riunitisi, si sono invece riportati al discorso in questione per affermare il comunicato ufficiale che le «opinioni manifestate in quell'occasione *(da Merzagora)* mentre non contribuiscono al superamento delle difficoltà del Paese e non individuano affatto le cause sociali e le responsabilità politiche contengono inaccettabili apprezzamenti sul regime democratico, sulle amministrazioni elettive locali, sugli scopi dell'intervento politico nella vita economica. In particolare — *aggiunge il comunicato* — il direttivo dei senatori comunisti ha deplorato che il senatore Merzagora, accennando alla legge elettorale regionale, contro la quale è in atto una offensiva dei partiti di destra, che mira a paralizzare l'attuazione della Costituzione abbia di fatto incoraggiato tale manovra, assumendo un atteggiamento incompatibile con l'alta carica di presidente del Senato».

Sono affermazioni gravi. Esse hanno certamente favorito la decisione di Merzagora. I liberali che sono subito intervenuti per polemizzare con i comunisti e hanno riunito il loro gruppo senatoriale hanno forse compiuto un passo sbagliato dando maggior rilievo politico alla cosa e tentando di «qualificare» il Presidente del Senato a loro vantaggio: tutto ciò nell'imminenza del dibattito sulle Regioni al Senato, che Merzagora dovrebbe presiedere.

Il gruppo dei senatori liberali — dice il comunicato — ha espresso il proprio «vivissimo sdegno» per la presa di posizione comunista, chiede l'immediata convocazione del Senato affinché l'argomento venga discusso «nella sua sede propria» ed è giunto a conclusioni del tutto opposte a quelle comuniste sul discorso pronunciato alla cerimonia di chiusura del convegno dei Cavalieri del Lavoro.

Merzagora, dice il documento liberale, ha sempre presieduto il Senato con assoluta imparzialità e nessuna norma, di nessun genere, gli impedisce di esprimere il suo avviso su tutti gli altri problemi della vita nazionale così come ha fatto recentemente con sensibilità e profondo senso dei valori dello Stato.

V'è stato, certo non richiesto e ancor meno utile, anche un passo dei missini. Il presidente dei senatori missini ha inviato a Merzagora un telegramma di solidarietà col presidente del Senato affermando che è dovere di coloro che ricoprono le più alte cariche dello Stato esprimere apertamente le loro valutazioni sui grandi problemi della vita nazionale.

Più distaccato è l'atteggiamento degli altri gruppi. I socialisti danno per sicure le dimissioni, la democrazia cristiana è preoccupata delle possibili ripercussioni e delle interpretazioni di comodo, in un momento difficile per la maggioranza, che possono esser date al gesto di Merzagora.

In realtà, per quanto gli uni e gli altri tendano a far risalire tutta la faccenda al discorso pronunciato giorni or sono al convegno dei Cavalieri del Lavoro, Merzagora aveva già in precedenza, e più volte, manifestato il desiderio di lasciare la presidenza del Senato, che regge da quindici anni e a cui deve sacrificare l'attiva milizia politica cui più volentieri si dedicherebbe. I suoi amici e le fonti più informate denunciano le manovre in corso e che sono dirette, nell'interesse dell'opposizione di destra e dei comunisti, a far apparire le eventuali dimissioni come un gesto di protesta contro il governo e la maggioranza.

m. t.

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

Lo Stato pagherà in tre anni 476 miliardi per le mutue

Il provvedimento, disposto con decreto-legge, va subito in vigore - Entro il febbraio 1968 gli istituti mutualistici salderanno i debiti verso ospedali e medici - Il governo autorizza le autostrade Iri ad aumentare i pedaggi (ma la legge dovrà essere approvata in Parlamento) - Aumentati di 200 miliardi i fondi di alcuni istituti di credito per aiutare il Mezzogiorno - Prorogate le agevolazioni a favore dell'edilizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

Le mutue pagheranno entro febbraio 1968 tutti i debiti verso gli ospedali, le farmacie ed i medici. Verrà così ristabilita subito la completa normalità in un settore che per circa tre anni è stato travagliato da una grave crisi finanziaria.

Un «decreto-legge», approvato oggi dal Consiglio dei ministri prevede il risanamento totale del deficit al 31 dicembre 1967 dell'Inam, della Cassa mutua coltivatori diretti, dell'Ente di previdenza ed assistenza dei dipendenti statali e della Cassa mutua malattie delle province di Trento e Bolzano. Lo Stato corrisponderà un contributo di 476 miliardi in tre annualità: 82 miliardi e 800 milioni nel 1967, 160 miliardi nel 1968 e 233 miliardi e 200 milioni nei primi mesi del 1969.

Il provvedimento entra immediatamente in vigore e sarà ratificato dal Parlamento entro sessanta giorni dalla sua presentazione.

Il testo definitivo del «decreto-legge» non prevede l'obbligo di una riforma della assistenza farmaceutica. Tuttavia impegna gli enti ad attuare tutte le possibili economie di gestione ed evitare abusi e sprechi soprattutto nel settore dei farmaci.

Una norma crea le premesse per una più efficace collaborazione tra ospedali e mutue soprattutto per quanto riguarda gli accertamenti diagnostici preliminari. Si spera di raggiungere l'equilibrio finanziario a partire dal 1968, tenuto conto del miglioramento riscontrato negli ultimi mesi nella riscossione dei contributi previdenziali (aumento dell'8-9 %). Per l'Inam, ci si attende nel 1968 una maggiore entrata di circa 60 miliardi. Il «decreto-legge», infine, dispone il raddoppio (da 1500 a 3000 lire) del contributo dello Stato alle mutue malattie per ciascuno dei 12 milioni di lavoratori autonomi: coltivatori diretti, piccoli commercianti e artigiani.

I nuovi oneri non comporteranno alcun inasprimento fiscale: il governo farà fronte con disponibilità tratta dal bilancio e dal mercato dei capitali.

Nella riunione odierna il Consiglio dei ministri ha stanziato un contributo straordinario di 6 miliardi per l'Opera nazionale ciechi, ed ha approvato anche una serie di provvedimenti in campi diversi.

1) **Autostrade.** — In conforme parere del Cipe, è stato deciso di proporre la modifica della legge del 1961 che affidò all'Iri la costruzione e la gestione di gran parte della rete autostradale. Attraverso un limitato aumento dei pedaggi in vigore, la società concessionaria sarà messa in grado, senza nuovi contributi a carico del bilancio statale, di provvedere al completamento del piano del 1961 e alla realizzazione di un «Piano aggiuntivo», che prevede — da parte dell'Iri — investimenti in nuove autostrade, entro il 1972, per 300-350 miliardi.

Quanto all'adeguamento tariffario non dovrebbe superare il 15 per cento e contemplerebbe anche l'adozione di nuove norme di sicurezza (installazione di *guardrails* e larghezza della fascia spartitraffico non inferiore — di regola — ai 12 metri). L'aumento dei pedaggi dovrà essere varato dal Parlamento, e ci vorrà quindi un anno, a dir poco. Il Cipe deciderà in merito al piano autostradale e alla revisione tariffaria.

2) **Aeroporto di Fiumicino.** — E' autorizzata la spesa di 35 miliardi per il suo ampliamento e potenziamento.

3) **Istituti di credito meridionali.** — E' stato deciso di aumentare di 200 miliardi la disponibilità degli istituti di credito del Mezzogiorno: 90 miliardi sono destinati all'aumento dei fondi di dotazione dell'Isveimer (55 miliardi), dell'Irfis (26) e del Cis (9), che operano nel campo finanziario a medio termine; gli altri 110 miliardi serviranno alla costituzione di appositi fondi per il finanziamento «a breve» — sempre delle piccole e medie imprese industriali — presso le grandi aziende di credito ordinario: Banco di Napoli e Banco di Sicilia (50 miliardi ciascuno), Banco di Sardegna (10 miliardi).

4) **Edilizia.** — E' stato deciso di prorogare di un altro anno le norme del superdecreto del 1965 (che hanno dato ottima prova) sulla semplificazione e l'acceleramento delle procedure in materia di lavori pubblici. Verranno inoltre prorogate al 31 dicembre 1968 l'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati per le case di nuova costruzione e le riduzioni dell'imposta di registro e di trasferimento sui contratti di compravendita riguardanti immobili destinati ad abitazione; sarà invece prorogata sino al 31 dicembre 1969 la riduzione di un quinto dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione.

5) **Tasse di circolazione.** — E' previsto l'inasprimento delle multe per il ritardato od omesso pagamento delle tasse di circolazione per autoveicoli e motoveicoli.

6) **Legge Pedini.** — E' stato inoltre approvato l'atteso regolamento della legge del novembre 1966 (n. 1033), proposta dall'on. Pedini, che dispone che i giovani soggetti a obblighi di leva che intendano prestare la loro opera — per almeno due anni — in programmi di assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo possano ottenere, su domanda, il rinvio della chiamata alle armi. Per il prossimo anno sono previsti solo cento esoneri.

ar. ba.

Le navi russe a Porto Said



Otto navi da guerra dell'Unione Sovietica sono giunte ieri per una «visita di cortesia» in Egitto: quattro unità hanno gettato le ancore a Porto Said, le altre ad Alessandria. Nella foto: la folla, dalle banchine, saluta l'arrivo nel bacino di Porto Said di un incrociatore russo (Tel. Associated Press - *Vedere il nostro servizio a pagina 18*)

La cura del dottor Vieri per il cancro

Svanite le speranze di un miracolo ma almeno ora conosciamo la verità

Il giudizio espresso dalla Commissione incaricata dal ministro della Sanità di valutare i risultati del metodo di cura del dott. Vieri non avrebbe potuto essere più perentorio: quel metodo è del tutto inefficace nella cura dei tumori. Lo hanno dimostrato nella maniera più esplicita gli esperimenti compiuti su 29 malati nel corso di quattro mesi e mezzo. La autorità dei dieci illustri clinici che formano la Commissione ministeriale, presieduta dal prof. Valdoni, è tale da escludere errori o sviste. Perciò sul piano scientifico «il caso Vieri» si può considerare chiuso.

Viceversa, appena ora si apre un «caso Vieri» sul piano politico. Diverse interrogazioni e interpellanze sono state già presentate al Parlamento al fine di mettere sotto accusa il ministro della Sanità Mariotti per il fatto che nell'aprile scorso offrì al dott. Vieri la possibilità di sperimentare sotto controlli scientifici l'efficacia del suo metodo di cura. La interrogazione presentata alla Camera da parlamentari comunisti asserisce, tra l'altro, che l'iniziativa del ministro Mariotti ha permesso al dott. Vieri di allargare le sue speculazioni commerciali *«fino al limite della creazione di una vasta organizzazione para-sanitaria e alberghiera che avrebbe procacciato utili di quasi mezzo miliardo solo negli ultimi sette mesi»*.

Noi non sappiamo quali consistenze abbiano queste accuse e tutte le altre che in questi giorni vediamo spuntare da molte parti, talora con intenzioni chiaramente scandalistiche. Tuttavia siamo certi che, se abusi o scorrettezze professionali sono stati compiuti dal dottor Vieri, l'Ordine dei medici non mancherà di accertarli nella maniera più soddisfacente per l'opinione pubblica. E solo allora potremo dire se quel dottore è un avventuriero che specula sulle altrui disgrazie oppure un illuso in buona fede.

Tutt'altro è il discorso che sentiamo di dover fare nei riguardi del ministro Mariotti. Ricordiamoci del clima fortemente emotivo che si era creato intorno al «caso Vieri» nei mesi che precedettero l'inizio degli esperimenti presso l'Istituto «Regina Elena» di Roma. Quotidiani e settimanali erano gremiti di fotografie e di dichiarazioni di persone che affermavano di essere state curate e guarite dal dottor Vieri. Era una casistica quanto mai ampia e impressionante. Molte volte gli intervistati asserivano di essere stati restituiti alla vita dal dottor Vieri dopo che la medicina ufficiale li aveva dichiarati incurabili. C'erano persone di tutte le età, di tutti i ceti, e non è neppure da supporre che fosse tutta gente prezzolata.

Dietro di loro intanto andava crescendo e straripando un fiume di illusioni e di speranze. Solo a nominarlo, il cancro, fa paura. E quando quella parola viene pronunciata al capezzale di un malato, quasi sempre i suoi familiari perdono la testa. Di solito tentano tutte le vie, anche le più dispendiose, le più difficili o assurde. Finché il loro congiunto è in vita, non vogliono arrendersi all'idea della morte. Se qualcuno dice loro che c'è un guaritore a Siena, molti prendono la via di Siena; e se poi il guaritore si trasferisce a Roma, colà si dirige la folla dei disperati. Tutto ciò rientra nell'umana fragilità.

Ricordiamoci altresì che a un certo momento, sempre più aumentando in Italia il clamore intorno al nuovo e segreto metodo di cura, il caso Vieri uscì fuori dalle nostre frontiere e divenne di dominio mondiale.

Fra tante polemiche ed emozioni, sempre più il ministro della Sanità veniva chiamato in causa: giustamente e concordemente si premeva su di lui perché accertasse una buona volta per sempre e con i sistemi più rigorosi, più convincenti, se il dottor Vieri possedeva oppure no un metodo per guarire i malati di tumori. E Mariotti fece quel che avrebbe fatto qualsiasi persona di buon senso al suo posto: fornì al dottor Vieri le più ampie possibilità e garanzie per dimostrare la validità del suo metodo di cura. Quando ciò avvenne, circa cinque mesi fa, il ministro venne lodato pubblicamente anche da coloro che oggi si accaniscono con particolare violenza contro di lui.

Tutto questo non è giusto. Diciamo anzitutto che in un Paese democratico, quale il nostro, un ministro è tenuto a piegarsi alla volontà unanime dell'opinione pubblica. Aggiungiamo che la via seguita dal ministro Mariotti era la più diretta per arrivare alla verità: se oggi noi sappiamo che non esiste un metodo Vieri per la cura dei tumori, questa certezza ci viene dagli esperimenti che sono stati autorizzati dal ministro della Sanità e compiuti sotto il controllo della commissione Valdoni.

Teniamo infine nel debito conto la parte conclusiva della relazione presentata al ministro Mariotti dalla suddetta commissione: i metodi di cura convenzionali offrono la possibilità di guarigioni durature, secondo statistiche «ormai consolidate da una esperienza mondiale». In altre parole, la scienza continua a progredire ogni giorno. Purtroppo quello dei tumori è un campo per gran parte tuttora misterioso, e i progressi non sono pari alle ansie e alle attese dell'umanità. Tuttavia, tra la scienza da una parte e i facitori di miracoli dall'altra, deve farsi una distinzione quanto mai netta.

Aver dimostrato ancora una volta questa verità, ed averla ribadita nei modi più lampanti davanti all'opinione pubblica italiana, anche questo è un merito non ultimo né piccolo degli esperimenti che si sono or ora conclusi presso l'Istituto romano.

Nicola Adelfi

(Vedere a pag. 5: Vieri rifiuta di presentarsi a Mariotti).

Nuove norme per prevenire le fughe di gas in casa

Roma, 27 ottobre.

(r. m.) Il Consiglio dei ministri ha predisposto un disegno di legge per prevenire le fughe di gas nelle abitazioni.

Le proposte del governo, che dovranno essere approvate dai due rami del Parlamento, stabiliscono che i fabbricanti di cucine, scaldabagni, stufe e qualsiasi altro apparecchio domestico alimentato a gas, applichino agli apparecchi dispositivi di sicurezza per impedire perdite di gas in caso di spegnimento della fiamma.

Altre disposizioni impongono a tutte le imprese produttrici e distributrici, l'obbligo di «odorizzare» il gas.

CRONACA CITTADINA

A cura della Provincia 321.847 visite mediche

Inchiesta sulla salute nelle scuole

Un ragazzo su 3 presenta alterazioni dell'apparato locomotore (soprattutto colonna vertebrale e piede) L'80 per cento ha difetti dei denti e della bocca; il 10 per cento degli occhi; il 2 per cento dell'udito Disinfettate 20 scuole per casi di epatite, tifo, scarlattina - Disinfestazioni per pidocchi in tre scuole

Non basta che la scuola impartisca l'istruzione. E' necessario che abbia cura, sempre più sollecita, della salute degli studenti. A questo scopo funzionano, a carico della Provincia e del Comune, i *«servizi di medicina scolastica»* previsti dalla legge e arricchiti, per quanto riguarda la Provincia, da un *«settore specialistico»*. Quest'ultimo, organizzato dal col. Brosio, ha presentato al ministero della Sanità le relazioni dei clinici e primari che nell'arco di un decennio hanno sottoposto a visite specialistiche 321.847 iscritti nelle scuole materne ed elementari. I risultati rivestono notevole interesse anche dal punto di vista sociale.

ORTOPEDIA — Gli esami si sono svolti negli ultimi due anni in 314 comuni sotto la direzione tecnica del prof. Re, direttore della divisione ortopedia del Maria Vittoria, su un totale di 20 mila ragazzi delle classi quinte. E' emerso che *«uno su tre presenta alterazioni morfologiche o funzionali nell'ambito dell'apparato locomotore»*.

L'80 per cento delle anomalie riguarda la colonna vertebrale (dorso curvo, scoliosi ecc.) e il piede (piatto, valgo, cavo; esiti da poliomielite ecc.).

DENTI E BOCCA — Dal '63 al '67 gli esami odontostomatologici a cura degli specialisti della Clinica universitaria diretta dal professor Roccia, si sono svolti su 46.928 bimbi della seconda elementare, appartenenti a 235 comuni. Il 79,9 per cento sono stati riconosciuti portatori di un difetto della bocca o dei denti e segnalati per le cure dei medici locali. Un altro 0,63 per cento convocati alla Clinica per l'impostazione di cure adeguate o più approfonditi esami. Osserva il prof. Roccia: *«I dati confermano la necessità delle visite preventive il più precocemente possibile»*.

OCCHI — I bimbi visitati sono 64.469, tutti di scuole materne. Gli accertamenti, eseguiti dai medici della Clinica universitaria diretta dal prof. Gallenga, hanno stabilito che circa il 10 per cento sono portatori «sospetti» di un difetto alla vista. Per lo più strabismo, astigmatismo, ambliopia. Parecchie le congiuntiviti, segnalate per le opportune cure.

Altri accertamenti sono stati compiuti dal «servizio specialistico». Per la *cardioreumatologia* su 32.744 scolari delle classi quarte, il 2,43 per cento sono stati invitati alla Clinica pediatrica diretta dalla prof. Gomirato come sospetti di affezioni cardioreumatiche. Se ne sono presentati 606, di cui 100 sono risultati soggetti patologici. Gli esami *audiometrici*, eseguiti dalla Clinica del prof. Bruzzetti, su 152.177 bambini ne hanno scoperto il 2 per cento affetti da anomalie dell'udito.

* *

Il servizio medico scolastico del Comune dipende dall'assessorato all'Igiene diretto dalla prof. Malan ed è guidato dal dott. Quarello. I sanitari addetti sono 22, altrettante le assistenti sanitarie. Il momento più delicato della loro opera è l'inizio di ottobre: la ripresa della vita in comunità favorisce il contagio delle malattie infantili e la trasmissione dei parassiti.

In questi giorni si è provveduto alla disinfezione di una ventina di scuole (Manzoni, Meucci, Vittorino da Feltre, Richelmy, Kennedy, Piana, Baricco, Alighieri, Vidari, Casorati ecc.) dove si erano manifestati alcuni casi di epatite, tifo, scarlattina.

Capitolo a sé, ricorrente ogni anno: i pidocchi. Per liberare dalla loro incomoda presenza occorrono in media tre trattamenti con pomata al petrolio. In totale l'anno scorso sono stati 2748. Si sono disinfestati gli alunni presso la stazione di corso Novara e i genitori in casa.

Negli ultimi giorni le disinfestazioni hanno avuto luogo in tre scuole: alla Pacchiotti (che raccoglie anche i bimbi abitanti nelle squallide case del vecchio centro), alla Cairoli, dove affluiscono in due turni mille alunni, parecchi dei quali abitano nelle case di via Artom (ex baraccati), alla scuola del villaggio Anselmetti (baraccati di via Montecorno). A «trattamento antiparassitario» sono stati sottoposti anche gli ospiti delle case di via Artom.

Rinviata la scelta dell'area per la futura città degli studi

Gli amministratori si riuniranno di nuovo il 22 novembre

La commissione consultiva per l'edilizia universitaria ha indicato come l'area più adatta ad ospitare la futura città degli studi un appezzamento di 500 ettari a La Mandria, costo un miliardo e mezzo. Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione «allargato» per la scelta definitiva.

La discussione è durata 4 ore, ma non ha concluso nulla. Il rettore prof. Allara ci ha dichiarato: *«La seduta è stata rinviata al 22 novembre per consentire ai rappresentanti dei professori incaricati, assistenti e studenti la possibilità di esaminare tutti gli elementi per una decisione documentata»*. Il rinvio è ritenuto *«logico e giustificato. Le tre categorie hanno avuto diritto al voto di recente; non hanno perciò potuto partecipare a tutto il lavoro di studio»*.

Incaricati, assistenti e studenti nei giorni scorsi si sono detti *«contrari ai metodi adottati per giungere alla scelta de La Mandria»* chiedendo di poter riesaminare il problema in vista della riforma universitaria e alla luce del coordinamento fra gli interessi dell'Ateneo con quelli della città e della regione. Contro La Mandria si è pronunciato il Consiglio comunale. Il sindaco prof. Grosso ha inviato una lettera per chiedere *«di rinviare qualsiasi decisione in vista di altre alternative»*. Analogo invito è stato rivolto dal comitato della programmazione perché si attenda lo studio dell'Ires sull'edilizia universitaria che dovrebbe essere pronto entro il prossimo mese.

I migliori ingegneri dell'anno

Sono due fratelli gemelli, figli di un artigiano di Varallo Sesia - Saranno premiati al Politecnico

Il 7 novembre si svolgerà al Politecnico la cerimonia inaugurale dell'anno accademico. Verranno consegnati: il diploma di laurea ad honorem in ingegneria aeronautica al prof. Francesco Tricomi; le medaglie d'oro di benemeriti della scuola ai professori Pietro Buzano e Letterio Donato; il premio Chiandano all'ing. Gilberto Cominetta, migliore laureato in ingegneria nel giugno dello scorso anno. Dopo la relazione del rettore prof. Capetti, il prof. Lelio Stragiotti, ordinario di arte mineraria, terrà una prolusione ai corsi sul tema: «Progresso tecnologico ed industria estrattiva».

Il miglior laureato dell'anno scorso, l'ing. Gilberto Cominetta, ottenne 110 e lode in ingegneria meccanica. Suo fratello gemello, Pier Giorgio, si laureò in ingegneria chimica, pure con 110 e lode. Il premio è toccato a Gilberto perché la sua media del biennio aveva un voto in più rispetto al fratello. Sono di Varallo Sesia, figli di un artigiano che gestisce una segheria. Gilberto è attualmente militare, sottotenente di aeronautica, ufficiale di sorveglianza tecnica presso la Fiat Avio. Pier Giorgio lavora alla Edison; come primogenito fu esonerato dal servizio militare perché primo nipote di nonna vedova di guerra.

Denuncia della Guardia di Finanza dopo due mesi di indagini

I dirigenti dell'Ordine di San Giorgio accusati di truffa per un miliardo e mezzo

L'Ordine fu creato nel '47 dal generale Visconti Prasca che si dichiarò discendente degli Absburgo - Il suo scopo, secondo l'accusa, era di speculare sulla vanità dei neo-ricchi, dando titoli e onorificenze in cambio di denaro: da 100 mila lire a un milione e più - Imputati: il Gran Maestro, un operaio genovese che avrebbe accettato l'incarico per un compenso di 30 mila lire al mese, il segretario e 12 rappresentanti regionali, tra cui quelli di Torino - La loro difesa

Oltre 15 mila italiani sarebbero stati truffati dai dirigenti del *«Sovrano Ordine Militare Ospitaliero di San Giorgio in Carinzia»*, che avrebbero intascato, vendendo titoli di «cavaliere» e di «commendatore», più di un miliardo e mezzo di lire. La *«Croce Azzurra di San Giorgio»*, ente assistenziale creato a fianco dell'Ordine, sarebbe in realtà un paravento.

Queste sono le accuse rivolte agli esponenti delle due associazioni dalla nostra Guardia di Finanza in una denuncia depositata alla Procura della Repubblica di Roma. Il Gran Maestro, il segretario e alcuni rappresentanti dell'Ordine sono imputati di associazione per delinquere, truffa e violazione della legge sugli ordini cavallereschi.

Il *«San Giorgio in Carinzia»* esisteva nel Medioevo sotto gli Absburgo e si è tramandato per alcuni secoli. Nel '47 il generale Visconti Prasca, ex-comandante del Corpo di spedizione in Grecia, ritenendosi discendente degli Absburgo, si è investito da solo della carica di Gran Maestro costituendo l'Ordine in Italia. Il suo scopo, secondo la accusa, era di speculare sulla vanità dei neo-ricchi sorti durante il periodo della borsanera e di elargire loro titoli e onorificenze in cambio di denaro.

Così il generale ha «aperto» delegazioni a Torino, Milano, in Toscana, Lucania, Veneto e Sicilia affidandole a persone di fiducia; queste hanno ricevuto l'incarico di procurare nuovi «aspiranti cavalieri» trattenendosi una parte del ricavo delle «vendite». Le onorificenze venivano consegnate spesso con cerimonie alla presenza di ingenue autorità: i «titolati» dovevano sborsare da centomila lire ad un milione o più.

Per meglio coprire l'attività — prosegue l'accusa — è stata creata la *Croce Azzurra*: questo ente, senza veste giuridica, con grande pubblicità, si è occupato di assistenza all'infanzia. In effetti è riuscito ad acquistarsi una discreta fama e non poche autorità politiche e amministrative hanno presenziato a cerimonie organizzate dall'associazione. A Torino, ad esempio, è noto il Gran Ballo annuale organizzato dalla *Croce Azzurra* nei migliori alberghi: pare che ogni volta l'ente abbia incassato circa 5-6 milioni.

Ma — sostiene la Guardia di Finanza — in realtà le somme elargite dall'associazione in assistenza sono state ben inferiori agli incassi derivanti dalla vendita dei titoli cavallereschi. Nella sede di Roma, in via Crescenzio 43, la Finanza ha trovato i nomi di 15 mila «cavalieri» o «commendatori»; facendo un calcolo prudente, l'Ordine di San Giorgio ha incassato in vent'anni oltre un miliardo e mezzo.

E la Finanza ha accertato che al massimo le delegazioni della *Croce Azzurra* hanno devoluto alla beneficenza 5-6 milioni all'anno ciascuna: il divario tra incasso ed esborso è quindi notevole. Inoltre l'Ordine si sarebbe avvalso di complicità esterne: nella denuncia è citato l'esempio di una ditta milanese che per vendere saponette munite della fascia *Croce Azzurra* fingendo di agire per beneficenza, versava una somma mensile agli esponenti dell'Ordine. Anche il titolare della ditta è stato denunciato.

Secondo l'accusa, la truffa consiste nell'aver venduto titoli onorifici fasulli poiché *«l'Ordine di San Giorgio in Carinzia è estinto da secoli»*; inoltre i soci sarebbero stati raggirati poiché *«gli introiti venivano destinati soltanto in minima parte alla beneficenza»*.

Chi sono i denunciati? Il Gran Maestro, successo al generale Visconti Prasca: un operaio di Genova, Antonietto Invrea, di 30 anni, il quale avrebbe ammesso di avere accettato l'incarico per un compenso di 30 mila lire al mese; il segretario, anima della organizzazione: Luciano Pelliccioni, 44 anni, di Roma; e altri dodici rappresentanti regionali. Tra questi vi sono i torinesi Luigi Ameglio, 78 anni, via Servais 10, e Flavio Rossetti, 47 anni, via Goito 7. Quest'ultimo avrebbe partecipato all'opera di proselitismo; siamo stati a casa sua: dicono che è fuori Torino. Ameglio è conosciuto come filantropo: assicuratore, ha elargito parte dei suoi beni personali a vari enti morali.

La rappresentanza torinese della «Croce Azzurra» è in corso Matteotti 21. Ameglio, un uomo vivace che non dimostra affatto la sua età, dice: *«Le accuse non mi riguardano: posso dimostrare di avere dato in beneficenza tutto il denaro incassato a Torino dall'Ordine, dall'epoca della fondazione fino a questi anni. Spesse volte ci ho rimesso di tasca mia. Sulla serietà dell'Ordine di San Giorgio non ci possono essere dubbi: la documentazione è abbondante; recenti sentenze della magistratura hanno stabilito che esso appartiene alla categoria degli "Ordini non nazionali", riconosciuti dalla legge del 1951. Non esiste nessuna truffa»*.

La Guardia di Finanza, che ha iniziato le indagini due mesi fa in seguito ad alcuni accertamenti fiscali, ha corredato la denuncia con una voluminosa documentazione. Ora la magistratura romana incomincerà l'istruttoria penale; il giudizio del Tribunale chiarirà ogni cosa.



Il delegato piemontese Luigi Ameglio e il segretario nazionale Luciano Pelliccioni

La telefonata d'un maniaco C'è una bomba a Porta Nuova

Polizia in allarme nella notte

Ieri alle 22 una voce concitata ha telefonato al pronto intervento della Questura: «Fra un quarto d'ora la stazione di Porta Nuova salterà in aria», poi la comunicazione è stata interrotta. Dalla centrale è stato avvertito il comando della polizia ferroviaria: agenti hanno ispezionato le pensiline, controllato le sale d'attesa e i depositi bagagli. Del misterioso ordigno non è stata trovata traccia. Si trattava evidentemente della bravata di un maniaco. Sono in corso indagini per identificarlo.

Due famiglie di fronte al mistero della sorte

Una bambina cade in casa e muore Un'altra piomba da 14 metri: salva

La sciagura mortale a Moncalieri, sotto gli occhi della madre; la piccola, 2 anni, era figlia unica - Il secondo fatto in città: la bimba di 3 anni scavalca la ringhiera delle scale e precipita dal terzo piano; ha soltanto qualche contusione alla testa e al fianco

Una bimba di due anni, figlia unica, è caduta in casa ed è morta due giorni dopo per emorragia cerebrale. Si chiamava Tiziana Moscone, abitava a Moncalieri, strada Carignano 43, con la madre Maria, 27 anni, e il padre Franco, 31 anni, titolare dell'osteria «Aquila».

La disgrazia è accaduta mercoledì alle 11,30, nella cucina del ristorante, sotto gli occhi della madre. Correndo per la stanza, Tiziana è inciampata contro il triciclo, ed è caduta in avanti. Ha picchiato la fronte contro lo spigolo di una sedia riportando un grosso livido.

La donna l'ha subito soccorsa e le ha appoggiato sulla fronte una pezzuola umida di acqua e aceto. La bimba piangeva disperatamente, ma la mamma è riuscita a quietarla e a metterla a letto. Sembrava una cosa da nulla, una semplice contusione che sarebbe guarita nel giro di poche ore, invece era già in atto una lenta, inesorabile emorragia.

Tiziana ha trascorso tranquilla la prima notte dopo la caduta. «Non si è mai lamentata nel sonno — ricorda il padre — e pensavamo non avesse più dolore».

Giovedì mattina si è svegliata allegra, come il solito, ha fatto colazione e subito si è messa a giocare. Verso mezzogiorno la madre l'ha vista rossa in volto. Scottava, aveva la febbre.

Alle 14,30, Tiziana era nello studio del dott. Giovanni Pecchio, un pediatra che ha lo studio a Moncalieri in via Alfieri 17. «La bambina ha un po' di tonsillite — ha detto il sanitario ai genitori — ma non è niente di grave. Piuttosto mi preoccupa la contusione che ha sulla fronte».

La bimba viene condotta a casa e messa a letto. Mezz'ora dopo strabuzza gli occhi e si irrigidisce. Perde subito conoscenza; dalla sua gola esce un lamento. I genitori la portano d'urgenza all'ospedale Santa Croce. E' in condizioni disperate. I sanitari la fanno trasferire nella clinica del prof. Boisi, alle Molinette, dove giunge ormai in coma. Tentare un intervento chirurgico è impossibile. Tiziana agonizza fino a oltre mezzanotte, poi muore e nella stanza si leva l'urlo disperato dei genitori.

* *

Una bambina di tre anni è caduta dal terzo piano nella tromba delle scale: un volo di 14 metri. E' soltanto contusa. Si chiama Patrizia Fenoglio, abita in via Porpora 30. L'altra sera Patrizia è sola con la nonna Argia Galas, 66 anni, che lavora a maglia e non si accorge che la nipotina esce sul ballatoio e di qui passa sul pianerottolo. Il piccolo Donato Irenze, 10 anni, sta giocando sulle scale con Nicolino Garcea, 9 anni. Dice: «L'ho vista arrampicarsi sulla ringhiera. Ho cercato di prenderla, ma non ho fatto in tempo».

Riesce ad afferrare un piedino, ma solo per un istante. Poi perde la presa e la bimba precipita a capofitto. Probabilmente è andata a sbattere contro la ringhiera sottostante, che ha rallentato la velocità della caduta. Donato corre dalla nonna di Patrizia urlando: «E' caduta dalle scale», la donna si precipita al pianterreno con il cuore in gola. Patrizia, pallidissima e immobile, giace raggomitolata.

Un vicino, Domenico Bria, la carica sulla sua «600» e corre all'ospedale. E' già partito quando arriva la madre, vede gli inquilini affacciati ai pianerottoli. Chiede: «Che è successo?»; la guardano muti, senza rispondere. Capisce e urlando: «Patrizia» esce di corsa verso l'ospedale.

All'Infantile, il prof. Giugiaro esamina la bimba: ha una contusione al capo e al fianco, null'altro. Ha già riaperto gli occhi, piange e dice alla mamma: «Portami via di qui, ho paura».



Patrizia Fenoglio, di 3 anni, assistita dalla mamma

Per i genitori degli alunni il maestro capellone è bravo

«Non mi compro vestiti perché debbo pubblicare un libro»

Alla presenza dell'ispettrice Lorelli Ricci e del direttore didattico prof. Dolino, si è svolta ieri alla Casati una riunione sul maestro capellone Gianni Milano. Su 31 famiglie (tanti sono gli allievi della classe in cui egli insegna), ne erano presenti 23. Le votazioni hanno espresso il desiderio quasi unanime che il maestro «beat» continui a far scuola.

In complesso, padri e madri si sono mostrati soddisfatti, anche se preferirebbero che il Milano non avesse certe abitudini capellone. Il proposito degli allucinogeni, il maestro ha dichiarato: «Riconosco di aver fatto una sciocchezza parlando dell'hascisc e della marijuana. Per quanto riguarda il mio abbigliamento, non posso comprarmi altri vestiti, perché devo pubblicare un libro».

IN 15ª PAGINA:
La postina di Arignano ha perso al Lotto 100 milioni dei clienti; il rinvio a giudizio.
IN 18ª PAGINA:
Ragazza aggredita per le scale.

Specchio dei tempi

Un medico di Roma afferma ironico: «Nulla più deve stupire...» Una esperienza esaltante tra due coniugi. Ma perché questa astinenza? - «Il primo momento triste della mia vita»

Un lettore ci scrive da Roma:

«Nella mia qualità di medico ho occasione di leggere molti giornali, fra i quali, appunto, "*La Stampa*", che apprezzo, ma non troppo, per la sua, chiamiamola così, obiettività. Gode la fama, anche qui a Roma, di quotidiano sereno, nel senso che non è legato a partiti o idee di sorta. Non ho mai scritto a nessun giornale, soprattutto perché non ne ho il tempo. Ma ora vale la pena di rubare un quarto d'ora al sonno.

«Un suo lettore, non ricordo il nome, giorni fa si lamentò, bontà sua, che il giornale non aveva dedicato che poche righe alla dipartita dell'illustre dottor Hustin, mentre per Meroni, calciatore, se non erro, di una squadra torinese, aveva dedicato, scrisse lui, dei paginoni. Posso comprendere lo stupore di quel lettore; egli s'illude, come tutti quelli inesperti della realtà della vita, che il benefattore valga più del mero campione di football. Ma non basta.

«Un altro lettore, mi scusi di non ricordare neppure il suo nome, chiedeva e nella richiesta traspariva l'ansia, come mai a un suo parente che visse nel peccato, chiamiamolo così, di concubinato, proprio come il succitato Meroni, non furono concessi i funerali religiosi, mentre al campione osannato dalle folle tale diritto non fu contestato. L'epilogo farsesco della questione l'ha scritto il cappellano della squadra calcistica in cui militò il suddetto campione. Il calciatore e la fidanzata, ha detto il cappellano, "vivevano insieme, ma senza peccato".

«Il cappellano parla certamente in buona fede, ma chi, fra quanti hanno dimestichezza del problema riguardante i rapporti fra i due sessi, ci crede? Perché vivevano insieme, vien fatto di chiedere? Non sono fatti nostri d'accordo, ma chi ha già visto due fidanzati vivere sotto lo stesso tetto e per giunta "senza peccato"? Non avrei dubbi in proposito se la "signora" fosse stata la sorella o la cugina (anche se, in quest'ultimo caso non ci sarebbe da fidarsi troppo!).

«Diciamo piuttosto e con malinconia, che la fama e il denaro, assai senza eguali, hanno cancellato il peccato! Adesso Meroni è diventato come un santarello che visse casto come una colomba e dormì, diciamo così, in un letto a due piazze con una bella figliola. Ma senza peccato, beninteso. E ci fu anche chi lo invidiò! Non c'è più da stupirsi di nulla. Con stima».

Dr. Ippolito Bisciuglio

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei poter rispondere alla signora che si firma "una cretina" tanto dubbiosa e scandalizzata circa il parere del Cappellano del Torino per la questione di Meroni e la sua fidanzata.

«Prima di tutto vorrei dirle, che senz'altro il cappellano ne avrà saputo più di lei, se ha espresso un parere. Non è assolutamente impossibile che due persone, pur convivendo, e amandosi, possano non peccare. Se sapesse, signora, com'è bello l'amore puro, e com'è forte!... Parlo per esperienza personale (sono normalissima). Le dirò di più: non sono, come si dice, una fuori legge del matrimonio. Da 20 anni vivo con un uomo; avevo 24 anni, ammetto senza falsità che i primi tempi non erano puri, ma ben presto lo siamo diventati, perché anche se non siamo praticanti, siamo profondamente credenti e quindi sappiamo valutare il bene e il male, e la salvezza dell'anima mi sta a cuore.

«Non importa se gli uomini non lo credono, a me personalmente una volta in confessione un sacerdote non mi ha creduta e non mi ha dato l'assoluzione, così io adesso quando vado in chiesa dico le mie cose a Dio, che vede e crede.

«Nel caso del povero Meroni, il fatto è ancora più facile e credibile dato che attendevano presto il giorno delle nozze. Signora, le cose bisogna vederle, anche dalla parte spirituale, e questo saperlo fare non è da tutti; bisogna forse essere degli iniziati, come appunto, può esserlo un sacerdote, non escluso il Cappellano del Torino.

«Dia retta a me, signora, raffini un po' il suo spirito. Abbiamo i nostri sensi, ma la parte più importante in noi è l'anima.

«Che mondo meraviglioso sarebbe, se ognuno giudicasse le proprie azioni! Sarebbe molto umiliante per l'uomo vivere solo d'istinto come le bestie».

Segue la firma

Una ragazza ci scrive da Mondovì:

«Sono una ragazza di 13 anni e frequento la terza media. Abito a Mondovì, via Giacomo Viale 8.

«Mi rivolgo a questa importante rubrica perché nelle sue immense possibilità mi aiuti a risolvere il primo momento triste della mia vita. Il 12 dello scorso mese ho smarrito in frazione il mio bel cane. E' solamente un cane ma per me, da due anni, era tutta la mia compagnia. Tutto il giorno sola, per le attività dei miei genitori e senza altri in famiglia, non avendo nè fratelli, sorelle e tanto meno parenti essendo nativa di Perugia.

«Ti accludo la prima e l'ultima fotografia di noi due. Non chiedo un altro cane, chiedo solo se potete far conoscere il mio caso ai vostri lettori: se da loro potessi sapere qualche indicazione utile per il ritrovamento del mio Drugh e quella che mi informasse di non attendere più il suo ritorno».

Eleonora Romani

P. S. - Drugh ha una piccola cicatrice sul muso. I miei genitori sono disposti a compensare generosamente il suo ritrovamento. Si tratta di un cane-lupo siberiano, bruno con sfumature rossicce.



Eleonora Romani: «Avevo un solo amico, Drugh»

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	78	89	90	[illegible]	61
Cagliari	[illegible]	67	77	[illegible]	26
Firenze	7	18	1	3	[illegible]
Genova	45	[illegible]	39	[illegible]	61
Milano	53	44	7	11	25
Napoli	73	[illegible]	38	47	28
Palermo	[illegible]	33	82	89	2
Roma	[illegible]	62	64	63	[illegible]
Torino	90	89	54	41	66
Venezia	[illegible]	[illegible]	38	11	28

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	—	5.334.000
11	98	4	230.000
10	817	44	22.000

Il monte premi è di 89.177.437.

La colonna vincente risulta: 2-2, 1-X, X-2, X-X, 2-2, 1-2.

Una situazione che fa vergogna

La penosa vicenda della donna venuta dal Sud con 4 figli ha commosso i lettori - Sono giunti aiuti in denaro e alimenti - Ma il problema grave è la vita della famiglia in una tana indegna anche per una bestia

Siamo tornati nel bugigattolo di via Cottolengo 19 per consegnare a Filippa Di Marco le prime briciole di solidarietà: 50 mila lire offerte da *«Specchio dei tempi»* e altre 115 mila inviate da lettori. La miseria si allevia con un po' di denaro e qualche pacco di indumenti o viveri, che parecchi torinesi hanno portato direttamente alla donna e ai suoi quattro figli (al paese, in Sicilia, ne sono rimasti altri due: Bruna di 15 anni e Antonietta, di 12). Ma c'è un problema più assillante, che solo le autorità possono risolvere: impedire che cinque creature umane vivano in una specie di tana che non sarebbe nemmeno degna di un animale.

E' la solita storia di tanti immigrati che vengono verso il Nord con la fiducia in una sistemazione. Un «cammino della speranza» che spesso si trasforma in una «via crucis» di delusioni e squallore. Per non restare in mezzo alla strada, si supplica un padrone di casa di cedere un solaio, una cantina, un sottoscala. Talvolta il padrone di casa acconsente per buon cuore — pur sapendo che potrebbe mettersi nei guai verso l'Ufficio d'igiene —, ma non manca, purtroppo, chi specula sulla miseria. Filippa Di Marco dice che è stata lei a pregare il proprietario di lasciarle almeno quel buco per rifugiarsi insieme ai figli. Comunque, non è un'abitazione: tutt'al più, un ripostiglio per cianfrusaglie.

Madre e figli sono costretti a mangiare in piedi, non c'è posto per un tavolino e neppure per le sedie. L'esiguo spazio è riempito dagli indescrivibili materassi avuti per carità, da qualche scatolone che funge da armadio. Una situazione assurda, che lascia sbigottiti. Durante il giorno i tre figli più piccoli — l'altro, 17 anni, lavora da apprendista meccanico e con il suo salario, 1200 lire al giorno provvede alla famiglia — giocano in cortile.

Sul pianerottolo, davanti al sottoscala, c'è una carrozzella per neonati. L'ha portata una lettrice, servirà alla creatura che sta per nascere. E' venuta anche una assistente sociale, ha promesso che i tre figli minori saranno ospitati in qualche istituto. Tra pochi giorni Filippa Di Marco deve entrare alla Maternità: pensa con angoscia al momento del ritorno a casa, reggendo tra le braccia l'unica eredità lasciatale dal marito: il settimo figlio.

Non vogliamo credere che debba rassegnarsi a trascorrere l'inverno in questa topaia fredda, umida, senz'aria nè servizi igienici. La donna ha già affidato ad un nipote — che abita alla Madonna di Campagna — parte della somma che le abbiamo consegnato: spera che le trovi una stanza degna di questo nome, versando magari qualche mese di anticipo. Ma in casi come questo devono intervenire gli uffici competenti: non è soltanto una questione di fratellanza, è un dovere sociale.

La polizia fa un'irruzione nella bisca: 15 denunciati

La Squadra Mobile, continuando nelle indagini sul delitto della prostituta Renata Martinatto, ha compiuto una sorpresa in una bisca di via Verdi 37. Quando gli agenti hanno fatto irruzione, attorno al tavolo con la roulette si trovavano 15 persone, fra le quali una giovane bionda che fungeva da croupier. Sono stati portati in Questura e denunciati.

Il pellegrinaggio in Cimitero

Oggi e domani si intensificherà l'affluenza per ornare i tumuli - Orario continuato dalle 8 alle 17,30 - Sessantamila piante di crisantemi nelle aiuole

L'autunno sereno e mite favorisce l'annuale omaggio alle tombe. Da alcuni giorni fra le 8 e le 17,30 (l'orario del Cimitero è continuato) i visitatori si succedono a migliaia lasciando sui tumuli il segno del loro ricordo affettuoso. Fiori s'aggiungono ai fiori; nella distesa colorata al tradizionale crisantemo si alternano rose, dalie, garofani.

Il pellegrinaggio si prevede intenso oggi e domani. Parecchi approfitteranno della giornata di riposo per ornare i sepolcri alla vigilia della tradizionale ricorrenza. Anche stavolta, a cura del Comune, i viali sono stati ripuliti, gli alberi tosati. Nelle aiuole sono state disposte 60 mila piante di crisantemi, di cui 5 mila nel Campo della Gloria.

Chi va al Cimitero una volta all'anno, troverà notevoli cambiamenti. E' stato sistemato con decoro il gran piazzale all'ingresso di corso Novara; sul lato opposto, con l'apertura del tratto di via Zanella dove si affaccia un ingresso secondario, si è completato l'anello stradale intorno all'immenso recinto. Nell'ottava ampliazione è stata iniziata la «bonifica» dei campi comuni al viale Barolo: vi sorgerà una doppia serie di arcate per ospitare altri loculi.

Il direttore del Camposanto, geom. Novara, ci ha esposto la dolorosa statistica di quelli che dallo scorso novembre sono andati ad accrescere la città dei morti: 12.077, di cui oltre 800 da fuori città. In aumento anche le cremazioni: 6580. Le nuove sepolture di famiglia comprendono 13 edicole, 21 monumenti e 92 fosse perpetue. Le vere opere d'arte di pittura e scultura sono in tutto una mezza dozzina.

Condanna di tre rapinatori

Rubarono una «Ferrari», si fecero inseguire per tutta la città - La sentenza: 6 anni, 3 mesi e mezzo, una condizionale

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p.m. Ferraro, canc. Sentinelli) ha giudicato ieri Giovanni Vich, 22 anni, da Belluno, Gianfranco Monti, 30 anni, da Lamporo, e Vito Di Gianni, 17 anni, di Foggia, accusati di tentato omicidio, di rapina e di altri reati minori.

La notte del 13 febbraio rubarono una «Ferrari 2000» e fuggendo a pazza velocità tentarono di sottrarsi all'inseguimento dei carabinieri. In corso Galileo Ferraris i militi videro alcune vampate da uno dei finestrini. Risposero con una raffica di mitra.

I tre giovani furono arrestati nei giorni seguenti. Il Di Gianni confessò di avere rubato l'auto «per provarla», e di avere offerto un passaggio agli amici. Il Vich e il Monti ammisero, poi ritrattarono. Ieri il Di Gianni ha ripetuto la sua versione. Ma ha aggiunto: «Non abbiamo sparato. Nessuno di noi aveva una pistola. Forse i carabinieri sono stati tratti in inganno dalle scintille del tubo di scappamento o da quella di una sigaretta».

L'appuntato Giuseppe Pastore e il carabiniere Francesco Lambo hanno detto di aver visto alcune vampate. «Ma non possiamo dire che si trattasse di colpi di pistola. L'arma non fu trovata e nemmeno i bossoli».

La Corte ha ritenuto gli imputati colpevoli di rapina aggravata: 6 anni e 3 mesi al Vich, 3 anni e mezzo al Monti, 10 mesi con la condizionale al Di Gianni (difesa Tardy, Longhetto, Gentilli).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,9
MINIMA + 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +11,4; press. 739,5; umid. 75%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +19,8; minima +4,2; media +10,5.

DA «ACCATTONE» A «EDIPO RE»

Pasolini ha lasciato il marxismo per Freud

«*Io sono una forza del Passato. / Solo nella tradizione è il mio amore. / Vengo dai ruderi, dalle Chiese, / dalle pale d'altare, dai borghi / dimenticati (...) Ed io, feto adulto, mi aggiro / più moderno di ogni moderno / a cercare i fratelli che non sono più*». Così Pier Paolo Pasolini ne *Le poesie di «Mamma Roma»*, scritte mentre realizzava il suo secondo film. «Io sono una forza del Passato», ripete, attraverso il personaggio del regista, ne *La ricotta*.

Forza del Passato, con «furore antropologico», Pasolini cerca tra i ruderi, tra primitivi e «selvaggi», i fratelli; e li individua nel sottoproletariato delle periferie e dei campi remoti. «Scheletri viventi» sono spesso i suoi personaggi; un mondo arcaico — preumano, prenaturale, pregrammaticale — l'ambiente dei suoi film, sia che si svolgano al tempo d'oggi — come *Accattone*, con il quale esordisce nella regia, e appunto *Mamma Roma* e *La ricotta* — o nel passato: *Il Vangelo secondo Matteo* e il recentissimo *Edipo re*.

Un legame profondo, autobiografico, li unisce tutti; tappe, momenti di una vita spesso violenta, itinerario interiore contraddittorio e al tempo stesso conseguente alla sua problematica personalità sofferta e angosciata, essi possono essere definiti «film di famiglia», nel senso in cui vengono detti «di famiglia» i romanzi, i «racconti mascherati» di Freud. Pasolini in fondo ha sempre diretto pellicole su se stesso, su quella che chiama la sua «nevrosi», sulla sua «disperata passione di essere nel mondo». «*La nevrosi mi ramifica accanto, / l'esaurimento mi inaridisce, ma / non mi ha*».

Non è accidentale che proprio ora, subito dopo *Uccellacci ed uccellini* e l'episodio *La terra vista dalla luna*, egli attinga alla tragedia di Sofocle, la porti sullo schermo. La scelta è dettata da una intima esigenza, dal momento particolare dell'autore rapportato al contesto di una estesa situazione culturale ed ideologica. Tutti hanno parlato della natura autobiografica di questo *Edipo re*, della prevalenza in esso di Freud a scapito di Marx; e tuttavia, forse, una lettura psicoanalitica del film, e in genere di Pasolini regista, non è ancora stata condotta (e occorrerebbe analizzare, insieme con quella cinematografica, le altre sue attività, molteplici esperienze in campi diversi).

In tale contesto, lettura, i problemi di identità che *Edipo re* pone, appaiono più numerosi e determinanti rispetto ai precedenti film di Pasolini. In un dopostoria ideologico, in una nuova preistoria (la crisi del marxismo e del regista: «il corvo parlante che sa di morire»), anche lui sembra affermare oggi, con Freud: «*Nel crollo dei valori, solo la teoria psicologica si è salvata. La teoria dei sogni è più valida che mai*».

Il marxismo non ha mai affrontato in modo soddisfacente il problema dell'irrazionalità, egli afferma. E Freud gli serve ora, più che mai, quale fidato sostegno per la scoperta appunto dell'inconscio nell'uomo, gli fornisce uno strumento sicuro di indagine per addentrarsi in questa «misteriosa regione». «*Vico, o Croce, o Freud, mi soccorrano / ma con la sola suggestione / del mito, della scienza, nella mia abulia. / Non Marx...*». In questa «via regia» verso l'inconscio, la leggenda di Edipo è da lui assunta come «doloroso turbamento del rapporto con i genitori prodotto dai primi moti della sessualità» (si veda il prologo del film: l'inquietudine, l'oppressione del bimbo quando la madre si allontana, va al ballo con il padre).

Per gli omosessuali maschili c'è stato, nella prima infanzia, un legame erotico assai intenso a una persona femminile, generalmente la madre, provocato o incoraggiato — scrive Freud — dall'eccessiva tenerezza della madre stessa e favorito dall'assenza del padre alla vita infantile. L'amore per la madre, continua, non può partecipare all'ulteriore sviluppo cosciente, e il ragazzo reprime questo amore ponendo se stesso al posto di lei, identificandosi con lei e prendendo per modello la propria persona (narcisismo), fra i cui simili egli sceglie i suoi nuovi oggetti d'amore.

Chi per questa via diviene omosessuale, rimane infatti fissato nell'inconscio all'immagine della madre, aggiunge Freud: rimuovendo l'amore per lei, egli la conserva nel proprio inconscio e d'ora innanzi le rimane fedele, rifugge da altre donne che potrebbero indurlo alla infedeltà. La prima esperienza angosciosa per l'uomo, sottolinea, è la nascita; e questa significa, obiettivamente, la separazione dalla madre, come accade appunto nel mito di Edipo. L'amore per la madre — un amore viscerale — è al centro delle opere di Pasolini, o ha un peso non comune, che si tratti di *Mamma Roma* o del *Vangelo*. Ma è soltanto in *Edipo re* che esso assume le dimensioni, mai prima confessate, dell'incesto e quindi della misoginia. Nessun altro dei suoi film, più di questo, è così angosciosamente «storia privata».

Prologo ed epilogo rimandano anche cronologicamente, e geograficamente, alla nascita e al presente dell'autore, momento da lui inteso come inizio di una nuova preistoria. La Sacile degli anni trenta nel primo, e quella degli anni sessanta nel secondo, corrispondono ai luoghi della sua infanzia, dove seguì il padre ufficiale dell'esercito (e un ufficiale è il padre di Edipo, nel film) e alle borgate remote, al paese materno di Casarsa, ai campi friulani d'oggi, «dove un giorno corsero ragazze e gridarono allegre intorno al bambino». Il mondo arcaico in cui la tragedia si svolge, ed è ambientata, rappresenta il corrispettivo delle borgate romane tra le quali, «feto adulto», Pasolini si aggira alla ricerca dei «fratelli».

Proprio perché il film è autobiografico nel senso accennato, Pasolini volutamente insiste sull'amore di Edipo per Giocasta. Analogamente, sostituisce Antigone con Angelo; mette al posto della donna, un uomo. Potremmo dire al riguardo quanto di Freud scrisse il suo biografo Ernest Jones: è come se Pasolini avesse sempre presagito che il cammino che stava seguendo lo avrebbe condotto presto o tardi a terribili segreti che aveva paura di svelare, pur essendo, proprio come Edipo, fortemente deciso a farlo.

In questo senso anche la fine del film è "privata", simbolica, tristissima», e tuttavia non diremmo che escluda la catarsi. Pasolini è dolorosamente rassegnato («*la vite comincia là dove finisce*») e al tempo stesso, dinanzi al sesso «*vissuto come schiavitù colpevole ma fatale, "predestinata"*», la confessione costituisce per lui, a suo modo cattolico («*il mio profondo, intimo, arcaico cattolicesimo*», afferma nella *Ricotta*), una liberazione dalla colpa.

Guido Aristarco

PERCHE' VIENNA HA CHIESTO L'ASSOCIAZIONE AL MEC

Se isolata, l'Austria subisce la forte attrazione della Germania

Nel primo ventennio del dopoguerra, l'economia austriaca ha progredito bene, ma ora sente le ripercussioni negative del ristagno tedesco ed ha bisogno di nuovo slancio - Più di metà del commercio estero si svolge con i Paesi del Mec; di questi, la Germania è di gran lunga il maggior cliente e fornitore - L'entrata nel Mercato Comune, oltre ai vantaggi generali, ridurrebbe tale dipendenza - Tuttavia gli austriaci devono prima affrontare, con risolutezza, il terrorismo sud-tirolese

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, ottobre.

«L'unica via di salvezza per l'Austria è quella dell'associazione alla Comunità Economica Europea; l'Italia ha posto il suo veto per avere la meglio nel duello per il Sud Tirolo; dunque l'Italia è la causa prima di tutti i guai politici ed economici che affliggono l'Austria»: su questo singolare sillogismo concordano stranamente popolari e neonazisti, nazional-liberali e socialisti. Anche il più aperto tra gli esponenti politici che mi hanno ricevuto a Vienna, il presidente dell'Internazionale Socialista Pittermann, protesta: «Roma ha reso più difficile il compito dei moderati».

Il sillogismo è intanto enunciato in forma erronea. Non per la vertenza politico-diplomatica, ma contro l'ondata di terrorismo, l'Italia ha posto il suo veto al Mec (ed ha ritirato la partecipazione ufficiale alle grandi fiere austriache, ha bloccato il plafond dell'«accordino» di frontiera, ha intensificato i controlli al confine costringendo auto, camion e treni ad attese di ore). E se un provvedimento va giudicato soprattutto dai suoi effetti, questo non può non essere incondizionatamente approvato: anche la polizia austriaca ha finalmente aperto almeno un occhio.

Il terrorismo, come già ho ripetuto, non è un tema che scuota troppo gli austriaci; i più sembrano chiaramente considerarlo un pretesto abilmente sfruttato dagli italiani per aumentare i guai austriaci: che non sono effettivamente né pochi né lievi. Di solito, in ottobre Vienna si consolava col bilancio estivo di quel turismo dall'estero che fino a ieri bastava da solo a colmare l'intero deficit del paese e che ancor oggi resta la maggiore industria nazionale. Di questi giorni, invece, i giornali parlano amaramente di stagione pessima (trenta per cento in meno), cercano di indicarne le cause, di suggerire rimedi.

In tutte le analisi manca, naturalmente, qualsiasi accenno all'eventualità che gli stranieri si siano sentiti poco attratti da un paese così esplosivamente rumoreggiante di dinamite e dinamitardi; è, invece, bene e giustamente illustrato, come principale motivo, il calo particolare dei turisti tedeschi. In altri tempi, Hitler, prima che con le divisioni corazzate, aveva agguantato alla gola l'Austria solo col bloccare il flusso turistico attraverso l'imposizione di una tassa di mille marchi per ogni visto sul passaporto. Ma ancor oggi i tedeschi continuano a costituire i due terzi dei visitatori: bastano le relative difficoltà a casa loro per crearne di grosse a Vienna.

Il turismo fornisce l'indice più evidente di un fenomeno che in varia misura investe l'intera economia austriaca. La produzione ristagna, il 1967 non farà registrare nessun incremento o quasi; gli investimenti per il futuro stanno diminuendo (11 % in meno per l'industria in genere, con punte del 36 % nell'edilizia); la disoccupazione è ancora insignificante ma l'offerta di posti di lavoro è caduta; i prezzi al consumo salgono; i sindacati, controllati dai socialisti che non sono più al governo con i popolari, annunciano oggi un'offensiva salariale in tutti i settori.

E' un momento difficile: anche se non è la crisi, forse il più difficile del dopoguerra. L'Austria non è un paese povero, il reddito medio pro capite dei suoi sette milioni di abitanti è all'incirca quello dell'Italia. E' fortemente «socializzata»: le grandi banche e la maggior parte delle industrie di base sono di pubblica proprietà; tutti hanno un lavoro; diecimila scellini (al netto delle tasse fortissime), e cioè duecentocinquantamila lire al mese, costituiscono il traguardo un po' ambizioso di ogni giovane Herr Doktor; di professionisti o pezzi grossi che arrivino ai venti o ai trentamila scellini si parla con ammirato rispetto.



L'Austria (indipendente dal 1945 dopo la parentesi hitleriana) è estesa 84 mila kmq, più d'un quarto dell'Italia, e conta 7 milioni e mezzo di abitanti. Situata nel centro geografico dell'Europa, subisce l'attrazione, per ragioni etniche e storiche, della Germania Occidentale

In compenso, gli austriaci godono di un efficientissimo sistema di previdenza sociale, e pagano ancora asburgici fitti irrisori. Credo che sia l'unico paese al mondo (quello comunista compreso), in cui i fitti siano rimasti bloccati non al secondo ma al primo dopoguerra, al 1920 o più di lì. Anche per le case costruite da allora ad oggi, le cifre devono essere allineate a quelle delle abitazioni vecchie con qualche modesto ritocco. Il meccanismo è complicato, la conclusione è che gli affitti oscillano per la grande maggioranza tra le cinque e le quindicimila lire.

Della loro maniera di vita, gli austriaci si sono sempre mostrati soddisfatti: grigia o no, essa risponde alla loro massima aspirazione, di vivere in pace. Ma in questi tempi fattisi più incerti, forse per la prima volta diventa impossibile eludere un'autocritica. Per riprendere l'esempio delle abitazioni, ci si chiede se non esista qualche relazione tra i demagogici affitti asburgici e la caduta degli investimenti nell'edilizia. Più genericamente, l'appesantimento della situazione economica è solo — e sarebbe già grave — l'automatico riflesso della congiuntura tedesca, oppure è il segno che non funziona più il sistema del «vivere in pace»?

Gli elementi più giovani e qualificati cominciano a non considerare più i diecimila scellini al mese come il più ambito dei traguardi. Di ritorno da un lungo viaggio, Kreisky si è detto impressionato dalla quantità di «cervelli» austriaci al lavoro in altre parti del mondo («Si vede — ha commentato semiserio l'ex ministro degli Esteri — che da noi non li apprezziamo abbastanza»). *Grave per tutti i paesi europei, il fenomeno appare particolarmente allarmante per l'Austria. I suoi giovani ingegneri, tecnici, specializzati, non hanno, infatti, bisogno di attraversare l'Atlantico: a qualche ora di treno o di macchina c'è la Repubblica Federale Tedesca, dove si parla la stessa lingua e dove per lo stesso lavoro (di alto livello qualitativo) le retribuzioni arrivano al doppio, al triplo ed oltre.*

La frenata economica in Germania limita per ora la fuga ma il pericolo resta, e può ripresentarsi in forma più grave. Dicono tranquilli i politici austriaci: «Anche questo fenomeno dimostra come un piccolo paese come l'Austria non possa più vivere isolato, abbia assoluta necessità di essere inserito in più vaste aree economiche: di qui, ieri, la nostra entrata nell'Efta, ed oggi la nostra insistenza per l'associazione al Mec».

L'entrata nell'Efta non ha risolto niente: si tratta, come noto, di una pura unione doganale; i sette paesi che ne fanno parte non sono (Gran Bretagna esclusa) grandi potenze economiche. Il commercio austriaco con i suoi sei partners non va al di là di un 16 per cento per le importazioni ed un 19 per cento delle esportazioni. Le analoghe cifre con i Sei della Comunità Economica Europea sono, rispettivamente, il 59 per cento ed il 44 per cento. «Bastano da sole — si conclude a Vienna — per dimostrare la nostra drammatica necessità di una qualche forma di associazione».

Tralascio il tema del pericolo di un inserimento nel Mec di un sistema come quello austriaco: si sa che anche a Vienna qualcuno nutre in cuor suo molti dubbi, ma ufficialmente il coro è concorde: l'associazione è il toccasana. Il giudizio economico è affar loro; l'aspetto politico, invece, è problema di tutti. Ed è un dato di fatto che se il 59 per cento delle importazioni ed il 44 per cento delle esportazioni austriache sono col Mec, il 42 per cento — rispettivamente — ed il 26 per cento sono con la sola Germania. Sembra legittima la preoccupazione che proprio un'associazione al Mec non possa non portare ad un aumento della già forte dipendenza dell'economia austriaca da quella tedesca.

Con linguaggio meno elegante, i sovietici — firmatari del Trattato di Stato con la nuova Austria neutrale — hanno detto e ripetuto di essere nettamente contrari ad adesioni, associazioni, o accordi col Mec, che in pratica costituirebbero a loro avviso soltanto «scorciatoie verso qualche nuovo Anschluss economico». Forse per gli stessi — se pur meno eccessivi — timori, la Francia gollista ha cessato di caldeggiare la richiesta austriaca verso il Mec.

Ammesso dunque che il Mec costituisca il toccasana, è ingiusto dire — come fanno gli austriaci col sillogismo citato all'inizio — che l'Italia col suo veto sia la causa principale di tutti i guai austriaci. E non può non stupire il fatto che, alle prese con tante difficoltà politiche ed economiche, interne ed estere, l'Austria non agisca con maggior decisione per eliminare almeno il problema altoatesino, schiacciando il terrorismo, imponendo la ragione in certi ambienti ed in certe zone, accettando con Roma il linguaggio del buon senso. L'Austria ha bisogno dell'Italia; l'Italia, e l'Europa, hanno bisogno dell'Austria così com'è risorta dalla guerra, democratica, neutrale, indipendente.

Giovanni Giovannini

Attrice anche la nipote della Hepburn



La cinquantottenne attrice americana Katharine Hepburn ha presentato ieri ai giornalisti di New York la giovane nipote che reciterà al suo fianco in un film che avrà inizio il prossimo mese. La ragazza, che si dice sia un'ottima attrice, ha 22 anni ed ha lo stesso nome di battesimo della zia: si chiama Katharine Hougton (Tel. Ansa)

Pubblici per legge gli stipendi dei capi d'industria

Il "manager" inglese più pagato guadagna 87 milioni di lire l'anno

E' Sir Maurice Bridgeman, presidente della «British Petroleum»: il fisco gli porta via almeno 50 milioni - Lo stipendio più alto del mondo al presidente della «General Motors»: mezzo miliardo di lire all'anno

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 ottobre.

Quanto guadagnano gli uomini più importanti dell'industria britannica? Lo rivela oggi un documento ufficiale, diffuso e vistosamente commentato nelle prime pagine dei giornali. Fra le molte norme della nuova «legge sulle società» ce n'è una che impone alle aziende di render noti gli stipendi dei consiglieri d'amministrazione e degli alti funzionari con contratti non inferiori all'anno. Le cifre sono uscite stamane e — a quanto pare — l'uomo più retribuito è sir Maurice Bridgeman, 63 anni, presidente della *British Petroleum*. Riceve 50.000 sterline l'anno, 87 milioni e mezzo di lire.

Da «quota 50.000» si scende a 40.000 sterline l'anno, pari a 70 milioni di lire. E' quanto percepiscono i due vice-presidenti dell'*Imperial Chemical Industries*, la famosa I.C.I.: lord Beeching e sir Peter Allen. Il presidente dell'I.C.I., sir Paul Chambers, riceve probabilmente 50.000 sterline, ma il suo contratto è rinnovabile ogni 12 mesi per cui l'ammontare può restare segreto. 35.000 sterline — 61 milioni di lire — è il compenso sia di Cecil King, presidente dell'*International Publishing Group*, l'azienda che stampa il *Daily Mirror*, sia di Arthur Drake, consigliere delegato della *British Petroleum*. Da queste vette si scende a 30.000 e 20.000 sterline — rispettivamente 52 e 35 milioni di lire — remunerazione, quest'ultima, di numerosissimi consiglieri di amministrazione.

Queste cifre non indicano però quanto sottragga il fisco: ed è una fetta enorme. Le tasse britanniche colpiscono i redditi alti più che in ogni altro paese, riducendoli a dimensioni assai meno impressionanti. Sir Maurice Bridgeman non intasca pertanto 50.000 sterline: lo Stato gliene lascia sì e no 15.000. Quegli industriali che guadagnano 40.000 sterline ne ricevono, nette, 9.200: e se sono sposati. Agli scapoli resta ancora meno. Ecco perché parecchie aziende concedono ai propri capi o un appartamento o l'auto o un generoso «rimborso spese».

La pubblicazione di questi dati ha indotto alcuni giornali a scoprire chi sia l'*Executive* più pagato del mondo. Per giudizio comune, sembra essere Fred Donner, presidente della *General Motors* americana. Il suo stipendio annuo è di quasi 500 milioni di lire. Ma anche negli Stati Uniti le imposte sono severissime.

m. ci.

Londra rifiuta lo scambio di spie proposto da Mosca

Londra, 27 ottobre.

Il governo inglese ha respinto il tentativo sovietico di avere in restituzione due agenti in cambio di un inglese che attualmente si trova nelle carceri sovietiche e cioè lo scrittore Gerald Brooke. Questi avrebbe dovuto essere lasciato in cambio della restituzione di Peter e Helen Kroger che scontano 20 anni di reclusione per spionaggio a favore dell'Urss.

I coniugi Kroger, americani, che avrebbero avuto dei legami con i Rosenberg, vennero arrestati in relazione al caso di spionaggio nella base navale di Portland assieme a Gordon Arnold Lonsdale, la superspia sovietica il cui vero nome era Konon Molody.

Molody è già stato restituito alla Russia in cambio di Greville Wynne, il commerciante inglese accusato di spionaggio e catturato dai Russi in Ungheria. Il Foreign Office ha precisato l'atteggiamento inglese in una dichiarazione provocata dal fatto che i sovietici avevano respinto ripetute richieste di concordare una visita della signora Brooke al marito.

«*E' chiaro dall'ultima risposta del governo sovietico che il mancato permesso alla signora Brooke di vedere il marito è in relazione ai desideri del governo sovietico di effettuare uno scambio fra Brooke e i coniugi Kroger, i due agenti impiegati dallo spionaggio sovietico. Il governo ha già detto chiaramente che non vi è alcun raffronto fra i due casi e che lo scambio è fuori discussione*». (A. P.)

Sono stati necessari tre giorni per capirlo

I dischi volanti visti in Inghilterra erano semplicemente jets americani

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 ottobre.

(v.) I «dischi volanti» nel cielo inglese erano semplicemente aerei americani; ci sono voluti più di tre giorni per «scoprirlo». Un portavoce della *U. S. Air Force* ha spiegato il «*mistero delle luci accecanti a forma di croce*», viste da decine di persone nell'Inghilterra meridionale. Da qualche giorno, ha detto il portavoce, i nostri aerei a reazione stanno svolgendo esercitazioni di rifornimento in volo. E' d'uso, in questi casi, illuminare con un grande fascio il *jet*, per poterlo «attaccare» ai tubi nei quali scorre il carburante. E gli aerei, naturalmente, si muovono: questo spiega la luce a forma di croce.

I *jets* usati per le esercitazioni erano bombardieri *F-100* e *Phantoms*: volavano a una quota di novemila metri e alla velocità di 800 chilometri orari. Ne sono stati utilizzati dodici ieri sera, otto durante la notte di mercoledì e nove giovedì: le operazioni si sono svolte sempre nel cielo meridionale dell'Inghilterra.

Intanto, altri inglesi hanno continuato a vedere i «misteriosi oggetti», fino a questa mattina. Le nuove testimonianze hanno confermato quelle dei giorni scorsi. Il ministero della Difesa ha comunicato questo pomeriggio: «*Niente di strano è stato rilevato dai nostri radar in questi ultimi giorni*».

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 20%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CAPANNONI ferro disponiamo nostro magazzino. Costruzione su ordinazione, consegne sollecite. Telefono 215-866. A101709

OFFICINA vende rettifica senza centri. Giustina 500 per 200. Telefonare 386-316. 2001

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo Sittor, via Nizza 32, telefono 651-227. O292

SERBATOI occasione vendonsi 2 serbatoi in ferro capacità caduno q.li 300. Telefonare 541-439.

VENDO attrezzature seminuove latteria, panetteria alimentari, banco cella frigorifera, affettatrici. Telefonare 638-533. 1001

VENDO barotti-tavole ponte armatura betoniera montacarichi. Via Adamello 41. A102735

VENDO trapano a colonna e meschiatrice come nuovi. Lehrs, via S. Lorenzo, Sangano. 1001

VENDO traverse legno rotaie piastre tufoni per gru. Telefonare 250-388.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-615.

DECORAZIONI perfettissime, lavabile 10.000-12.000, tappezzeria compresa 18.000. Tel. 355-295.

DITTA edile in genere esegue qualsiasi lavoro. Massima serietà. Telefonare 215-761. A102222

FALEGNAMERIA attrezzata esegue lavori in arredamento e serramenti. Tel. 721-820. 2001

IMPRESA anche specializzata restauri antico-moderno costruisce ville. Telef. 341-593, 341-576.

IMPRESA edile costruisce per terzi, massima serietà. Telef. 761-355.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI senza garanzia reali. Telefonare 594-760. O578

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Telefono 545-909. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. [illegible]

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O406

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio calzature 2 milioni 1.000.000 contanti.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio latteria 4.750.000 affarone rarissimo. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio profumeria 1.800.000 - 1 milione contanti. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio materiali edili al minuto 1 milione 500.000, 1.000.000 contanti.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili avviatissimo, occasione rarissima. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede officina autoriparazioni carrozzeria 3 milioni 650.000 dilazionando.

A. VENDO buon pastificio redditizio attrezzato zona commerciale. Telefonare 587-601. A103075

A media piccole aziende procuriamo finanziamenti pratiche accuratissime. Telefonare 553-398. 2001

ACCONCIATURE con alloggio, occasionissimo cedesi. Telefonare ore pasti 753-009. 2001

AFFARONE barbiere vende negozio in Moncalieri 450 mila. Tel. 667-634

AFFARONE cedesi ottime condizioni tutto o parte pacchetto azionario importante industria colori vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A102120

ALBERGO Asti 15.000 presenze cedesi 10.000.000 anticipati eventuale permuta alloggi. Telefonare 502-542.

ALBERGO-ristorante vicinanze Domodossola 17.000.000 incasso cedesi 6.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

ALBERGO sul Lago Maggiore 60 milioni stagione cedesi con immobile dilazionando. Telefonare 502-514.

ALBERGO Valle Macra (Cuneo) moderno, posizione invidiabile cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

ALIMENTARI modernissimo servizio bombole incasso giornaliero 200.000 controllabili, privato cede. Telefonare 21-423, ore 12-16. A102957

AMMINISTRATORE ventennale esperienza conduzione aziende disponendo congruo capitale, esaminerebbe proposte serie attiva azienda, rilievo parziale, cooperazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

ARTI grafiche trentennale cedo motivi salute oppure associo giovane attivo dinamico disposto assumere direzione tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». A102221

ATTIVITA' commerciale da espletare anche con poche ore settimanali elevato guadagno offresi a disponenti contanti 500.000-1.100.000. Scrivere comunicando indirizzo, numero telefonico: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 26565

AUTORIMESSA capacità 300 auto affitto 270.000 mensili vendesi. Telefono 766-898. A103254

AUTORIMESSA causa trasferimento Veneto urge cedere 1.000.000 anticipato, oltre cedesi garanzia. Telefonare 502-542. O596

AUTORIMESSA centrale con officina riparazioni, causa salute, cedesi a persona referenziata. Esclusi intermediari. Telefonare dalle ore 12 alle 13 al 511-721. A102553

AUTORIMESSA centralissima, 250 macchine, ottimo affare, cedo, oppure cerco socio abile conduzione. Telefonare 541-315. 2001

AUTORIMESSA garage Mirafiori capienza 140 macchine cedesi. Telefonare 325-193. A101935

AVVIATISSIMA aziende tessile 200 milioni annui cedesi con immobile anticipando 30 milioni. Tel. 502-542

AVVIATISSIMA centrale merceria cedesi per ritiro commercio, esclusi mediatori. Telefonare 60-418.

AVVIATISSIMA merceria - maglieria ottima posizione cedesi motivi salute. Telefonare 777-636.

AVVIATISSIMO caffè-ristorante biliardo, fortuna per famiglia cedesi, vera occasione. Capelli, Palestro 3.

AZIENDA ingrosso chincaglierie mercerie profumerie attività pluriennale zona centrale commercialissima vasta clientela cedesi solo rilievo fondi vivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A102156

BAR Acqui Terme via Garibaldi 18 cedesi con muri. Telefonare 502-542.

BAR incasso 60.000 giornaliere vera ridetta cedesi. Troglia, corso Regina 166. O621

BAR Intra (Novara) 5 vetrine 12 milioni annui cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. O596

BAR Sommariva Bosco (Cuneo) 20 milioni annui moderno cedesi. Telefonare 502-542. O596

BIANCHERIE maglierie mercerie centralissimo cedesi 2.200.000. Facilitazioni pagamento. Eventuale permuta con muri appartamento. Tel. 655-135.

CAMBIEREI tintostireria con ristorante pensione luogo villeggiatura. Telefonare 692-542 posti.

CARTOLIBRERIA-giocattoli moderno fronte corso cedo per malattia 500 mila contanti resto 50.000 mensili. Telefonare 502-514. O595

CAUSA malattia vendesi negozio pettinatrice con alloggio annesso. Tel. 254-966. 1001

CAUSA trasferimento cedesi centralissimo frutta verdura utile netto mensile 370.000. Telef. 652-405.

CEDESI corso Orbassano avviatissimo magazzino ingrosso negozio vini liquori olii, licenza bottiglione moderne attrezzature laboratorio alloggio. Telefonare 364-511.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latteria, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Busti, biancheria (riviera) reddito 500 mila mensili cedesi. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta colorificio importantissimo (riviera) assicurata fortuna cedesi.

CEDESI pastificio commestibili zona Mirafiori, 2.500.000 trattabili. Telefonare 621-508 Trevisani.

CEDIAMO avviata officina stampaggio lamiera per cessazione attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

COMMESTIBILE-alimentari 2 vetrine self-service 60.000 giornaliere incrementabili cedo causa matrimonio, anticipo 1.200.000. Tel. 502-542.

CEDO negozio calzature avviatissimo per ritiro commercio. Tel. 287-111.

CERCASI OFFICINA ANCHE PARTECIPAZIONE, ATTREZZATA PRODUZIONE PICCOLI PARTICOLARI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6329 — TORINO».

CONFEZIONI signora (pellicceria): centralissimo, incasso annuo: 30 milioni cede: 12.000.000 (parziale permuta immobiliare). Fassino, Madama Cristina 129.

DROGHERIA cedesi fronte mercato forte incasso e passaggio dimostrabili. Telefonare pomeriggio 390-581.

FRUTTA-verdura-commestibile 45.000 giornaliere 15 anni attività vendo 700.000 acconto. Telef. 502-514.

LATTERIA avviatissima ottima posizione vendesi. Telefonare 284-626.

DROGHERIA fronte piazza 50.000 giornaliere moderno con alloggio cedesi causa malattia. Acconto 1 milione. Telefonare 502-542. O596

GOMMISTA avviatissimo, utile oltre 6.000.000 causa malattia cedesi dilazionando 5.000.000. Tel. 652-281.

ISTITUTO bellezza vicinanze Collegno 400.000 settimanali cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-514.

LATTERIA, litraggi 200, 300, 500 rimettiamo facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O288

LATTERIA 200 litri giornalieri ottima zona cedo 1.200.000 anticipati. Telefonare 502-514. O596

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

MOTIVI familiari blocco conveniente cartolibreria giocattoli. Telefonare 389-841, 374-830 ore serali.

MOTTA cede bar superalcoolici pasticceria importantissima posizione 12.000.000. Tel. 212-064.

NEGOZIO abbigliamento cedo Genova centro ricca licenza vasto elegante esamino serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

PANIFICIO, pasticceria, alimentari basse valli Lanzo 80.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telef. 502-514.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 16. Telefonare 540-879. O560

RISTORANTE bar, alloggio signorile, redditizio, vendesi oppure rappresentanza. Telefonare 764-515.

RISTORANTE bar con alloggio in Avigliana Laghi cedesi causa trasferimento. Telefonare 93-117.

RISTORANTE Gattinara moderno, 20 milioni annui attrezzatissimo cedesi 7.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

RIVENDITA pane incasso oltre 100 mila giornaliere cedesi zona Nizza. Troglia, corso Regina 166.

RIVENDITA pane 30.000 giornaliere cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 502-514.

SUPERMERCATO grandioso (riviera ponente) 250.000 aumentabili cedesi, Cavallera, Saluzzo 21.

TABACCHERIA levata 1.100.000 incasso 320.000 cedesi 16.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. O288

TORREFAZIONE avviata semicentrale alloggio cediamo 2.900.000. Troglia, corso Regina 166. O621

TORREFAZIONE lussuosa centrale senza macchina espresso reddito netto 650.000 mensili dimostrabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TORRES cede causa malattia autorimessa avviatissima Mirafiori 4 milioni 800.000 - Telefono 389-417.

UFFICIO commerciale trentennale, scelta clientela cedesi causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». [illegible]

VENDESI latteria in zona continuo sviluppo 5.000.000 via Filadelfia 223

33 MILIONI reddito netto annuo cedesi, per ritiro commercio, negozio trentennale abbigliamento arredamento merceria profumeria cancelleria giocattoli. Facile gestione centro cittadina industriale 36 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A102728

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. A Pino in zona verde vendesi bella villa moderna circondata da ricco parco. Telefonare 379-083.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A.A. PROGETTO approvato 120 camere paraggi P. Massaua vendesi facilitando. Telef. 746-114. 2001

A. AFFARE vendonsi ultimi alloggetti nuovi, reddito 7%, possibilità mutuo dilazioni, telefonare 769-800. Geom. Martinat. O844

A. AFFARONE vendesi due alloggetti adatti pied-à-terre, entrata, camera, cucinotta, servizi, casa 10 anni, liberi subito, 5.000.000 complessivi, possibilità reddito 12%. Telefonare 769.800 Geom. Martinat.

A. ANTICIPO 1.000.000, mensilità vendo Leumann, 3 camere servizi. Telefonare 366-936.

A. APPARTAMENTI Porta Nuova camera cucina bagno termo ascensore, 1.600.000 più 2.300.000 rateato. Consuledile 545-670. O487

A. APPARTAMENTO occasione via Tonale (piazza Bengasi) spazioso 1 camera tinello 4.300.000 volendo mutuo e dilazioni massime. Consuledile 512-670. O487

A. PINO vendesi alloggio signorile comodo ai servizi con giardino, facilitazioni pagamento. Telef. 881-852.

A. PINO vendesi terreno magnifica posizione, con progetto. Tel. 881-852

A. TERRENO dintorni Pino; progetto approvato vendesi 3.000.000. Telefonare 534-713. A102508

A Rivalta vendiamo ultimi lotti terreno con progetto approvato. Telefonare 769-800. Geom. Martinat.

ACQUISTASI casa centrale vecchia costruzione 40-60 camere se occasione, pagamento contanti. Telefonare 271.959. O265

A. VIA FEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.800.000, 4.200.000, 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI, REDDITO ATTUALE 5,50 PER CENTO. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-898. O671

ACQUISTA privato contanti alloggio 2 camere servizi. Telef. 555-382.

ACQUISTASI area fabbricabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino». A102508

ACQUISTASI Torino per investimento capitale case nuove o vecchie buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 184 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-321.

ACQUISTO contanti 1-2 camere servizi. Telefonare 81-746. O472

ACQUISTO 1-2 camere zone centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. O553

ADIACENZE via Fabrizi alloggio libero costruzione quindicennale tre camere bagno termosifone 5.700.000 trattabili vende studio Salrogni, via Cernaia 26. A102011

AFFARE Sauze d'Oulx 1-2 camere soggiorno (liberi). Telefonare 758-949.

ALASSIO villa modernissima, lussuosa al mare, tre camere, cucina, servizi, giardino, vendiamo 13.000.000. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTO spazioso, nuovo, signorilissimo via Pio VII angolo On. Vigliani. Camera, soggiorno, cucinotto, 2.000.000 più 3.200.000 mutuo. Torincasa 517-249. [illegible]

ALLOGGETTO vuoto via Beaulard (corso Francia) ingresso, camera, cucina, termobagno 3.500.000 sufficenti 2.000.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGI eleganti ottima tecnica costruttiva impresa vende corso Turati 63. Telefonare 682-218, visite giornaliere ore 11-13. O591

ALLOGGIO collina torinese, signorilissimo, mutuo, giardino, garage, finizioni accurate, affarone. Telefonare 541-315. 2001

ALLOGGIO Lucento 2 camere tinello servizi vendesi 7.000.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 166.

ALLOGGIO praticamente signorile vista panoramica collina, saloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO S. Rita 4 camere salone cucina biservizi libero vende 12 milioni Casalegno, 885-962.

ALLOGGIO sei camere doppi servizi divisibile vendesi direttamente. Corso Regina Margherita, tel. 596-133.

ALLOGGIO signorile intero primo piano palazzina piazza d'Armi (corso Trento) mq. 265 e seminterrato mq. 38, vendesi 40.000.000, oppure affittasi 160.000 mensili. Telefonare ore uffici 693-519.

ALLOGGIO via Breglio camera cucina servizi libero 2.800.000. Casalegno 885-962. O433

ALLOGGIO via Fréjus, piano rialzato, libero giugno. Ingresso, due camere, cucina, termobagno, 5.300.000 rateando. Torincasa 517-249.

AMMINISTRIAMO case alloggi 1% anticipando affitti, garanzie bancarie. Telefonare 672-338. 2001

ANDORA località Pino Mare villini vendonsi posizione tranquilla, splendida vista mare, occasionissima. Scrivere: «Casella postale 86 — Diano Marina». 26893

ANGOLO corso Peschiera-Montecucco 56-58 vendonsi alloggi tre-quattro-cinque camere negozi magazzini. Visite in cantiere o telef. 687-509.

APPARTAMENTI centrali, signorili, costruzione di classe, vende impresa via Foscolo 10 salone, 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Al mq. 120-130.000, Telef. 753-041, visite 9-11.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, 5, Ottavio 19, Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 676-994

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTO in collina, 2 camere cucina bagno, vista mare, vende 4.900.000. Società Aurelia, Alassio.

APPARTAMENTO semicentrale 4 camere servizi privato vende 5.700.000 trattabili. Telefonare 210-070.

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotta; 3-4 camere cucina; 2 camere salone cucina biservizi. Via Monginevro 180. Telefonare 383-783. 2001

APPARTAMENTO affare, via Asinari di Bernezzo 91 (c. Francia) 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 2 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno, Leumann, 800.000 rimanenza 20.000 mensili. Telefonare 467-687. O581

APPARTAMENTO SIGNORILE CORSO SEBASTOPOLI 235 VENDESI, MQ. 277; GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 12 MILIONI, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO. O375

APPARTAMENTO super occasione, via Baltimora 85 angolo via Tripoli, 3 grandiose camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.700.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

ATTICO favoloso mq. 300 svendesi, Rivoli. Dilazioni, permute. Telefonare 950-913, 293-342. A102463

BASSO fabbricato vendesi, affittasi mq. 400, Strada Settimo. Telefonare 380-514. A102103

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendesi zona Piazza Bengasi. Tel. 555-349, 667-116.

BELLISSIMO 3 camere, cucina vendesi Diano Marina. Mutuo. Telefonare 293-342. A102463

BOX libero comodissimo vendesi via Foresto (Racconigi, Vittorio). Telefonare 758-949. O401

BRANDIZZO vendesi alloggio camera cucina e servizi. Telef. 651-307.

CASA vecchia vendesi buone condizioni otto vani cantina servizi Mirafiori. Telefonare 341-649.

CASA 15 camere da ripristinare S. Paolo vendesi. Troglia, corso Regina 166. O621

CASETTA terreno edificabile vendesi Rivarossa Canavese. Telef. 397-464.

CENTRALISSIMA recupero autorimessa affittata 1.800.000 vende 25 milioni studio Salrogni, Cernaia 26.

CENTRALISSIMO negozio 3 grandi vetrine 100 mq. vendesi. Telefonare 383-067. A1021[illegible]3

CERCO Riviera Ligure Levante-Ponente alloggio casetta minimo due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino».

CHIOMONTE, alloggi panoramici soleggiati, villeggiatura estiva - invernale, tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

CLAVIERE vendo alloggi signorili nuovi panoramici facilitazioni pagamento. Telefonare 542-883.

CONIUGI comprano-affittano casettina orto rustica indipendente. Tel. 264-158. 2001

CONIUGI investono capitale in alloggi nuovi, camera, due camere, cucina, servizi completi, moderni, possibilmente centrali, pagando contanti anche con mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — Torino».

CROCETTA, signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

CUMIANA, terreno per casette week-end mezza montagna, progetto approvato, vendesi lire 550 al mq. Telefonare 905-230 ore ufficio.

ENTE importante investe subito in case di reddito, buona costruzione e conservazione, possibilmente posizione di prestigio, Torino ed altre Città primarie, fino a lire 5 miliardi. Dettagliare offerte, trattative riservate e dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

FINALPIA vendo alloggetto ammobiliato grande terrazzo nuova costruzione. Telef. 515-852 ore ufficio.

GENERALCASE, tel. 553-860. Organizzazione per la vendita immobiliare a rate vende in via Filadelfia angolo v. G. Reni, alloggi - negozi di ogni grandezza. Convenientissimi prezzi e condizioni. Contanti 2 milioni 400.000 rateazioni mensili da 23.000 a 55.000. Visite anche mattinate festive. O574

GEOM. Cariglio lungomare Borghetto vende alloggi pronti dicembre. Telefonare 660-682. 1001

IMPRESA cerca terreno Torino, permutando parzialmente con alloggi signorili, capannoni industriali, reddito 9%. Tel. 541-315. 2001

(Continua a pag. 8)

Dopo l'incoronazione di Reza e Farah Diba

Come un lungo finale di fiaba le feste in onore dello Scià

Dureranno una settimana - Le notti di Teheran sono accese dai fuochi d'artificio; tamburi, fanfare e trombe scandiscono le parate militari, mentre la folla continua ad accalcarsi al passaggio dei sovrani - Le corone e gli altri gioielli sono ritornati nella leggendaria camera del tesoro, in un sotterraneo della Banca dell'Iran

(Dal nostro inviato speciale) **Teheran, 27 ottobre.**

La corona dell'imperatore, quella dell'imperatrice e tutti gli altri gioielli visti ieri sono ritornati nella camera del tesoro: un sotterraneo della Banca dell'Iran, blindato e con una porta d'acciaio che pesa tre tonnellate. I diamanti, le perle, gli smeraldi e i rubini di ieri sono una piccola parte delle «pietre» di questo sotterraneo, dove — al centro, su un cuscino di velluto cremisi — c'è il Daria-i-noor (oceano di luce) di 186 carati.

L'incoronazione è avvenuta, i festeggiamenti continuano. Durano una settimana. «*E in tutto il regno ci furono sette giorni e sette notti di festa*»: è il finale delle fiabe. In questo momento la notte di Teheran è accesa dai fuochi artificiali. E' davvero uno spettacolo favoloso.

Il pomeriggio, invece, è stato marziale. Nella pianura arida di Mehrabad c'è stata la parata militare, uno spettacolo di quattro ore. L'esercito, l'aviazione, la marina e la polizia dell'Iran erano rappresentati da circa 25 mila uomini. L'imperatore li ha passati in rassegna su una «jeep», poi è andato al podio e si è seduto accanto all'imperatrice, che aveva un abito rosa e un cappello di visone. Lo scià era in divisa militare.

Più tardi sono venuti il principino Reza Ciro con la sorellina Farahnaz, vestiti di velluto. Il bimbo vedeva il padre salutare militarmente le bandiere che sfilavano, e lo imitava, serio, facendo sorridere la madre e i generali.

Per quattro ore le bande hanno suonato senza interruzione. Prima, quella dei pakistani islamici, che avevano tartan, cornamuse e tamburi: sarebbero piaciuti molto agli scozzesi, anche le marce che hanno suonato erano scozzesi. Sono seguite le bande dell'università militare, dell'accademia militare, della polizia, della fanteria, della guardia reale. Cadenzati dagli inni, i reparti sono sfilati davanti al podio e alla tribuna degli addetti militari e degli invitati.

Il sole era caldo, i soldati sudavano nel passo dell'oca. In cielo passavano i «jets» militari. Si vedono «jets», fucili, bazooka, carri armati e si vuole sapere qual è la posizione dell'Iran. Il Paese ha buoni rapporti con tutto il mondo, la gente parla bene dei russi e degli americani, soltanto con Nasser e con gli egiziani non è benevola.

Ma l'antipatia deve essere reciproca. Venendo da Roma a Teheran, il nostro aereo aveva fatto sosta al Cairo. L'architetto Amid Massoudi appena laureato a Torino, era sceso per comperare delle sigarette, ma al chiosco dei tabacchi avevano capito che era iraniano e gliele avevano rifiutate. Non un rifiuto secco, ma gli avevano detto che non potevano dargli il resto di cinque dollari. Sono andato subito dopo l'architetto, ho comperato sigarette dando cinque dollari e il resto c'era.

La parata è finita alle 18,30. Ci sono state quattro ore di tamburi, fanfare e trombe amplificati dagli altoparlanti. E subito è incominciato l'immenso boato della folla. Lungo gli otto chilometri che da Mehrabat portano a Teheran, vi erano centinaia di migliaia di persone. Aspettavano da due o tre ore. Tutte le donne, anche le ragazze e perfino qualche bimba, erano avvolte da testa a piedi nel *ciador*, più ampio di un lenzuolo. Il velo è abolito, ma gran parte delle donne tengono un lembo del *ciador* alzato fino agli occhi.

Così non si sa niente di loro: se sono giovani o anziane, graziose o no. E questo aumenta la curiosità.

E' passata la «Rolls-Royce» con l'imperatore e l'imperatrice, e si sono ripetute le scene di ieri: urla, gomitate e spinte per vedere meglio, i poliziotti affannati. Nemmeno nella ressa né per l'entusiasmo le donne hanno abbassato il lembo del *ciador*. Gridavano, spingevano e non si vedeva altro che occhi, neri e sempre belli.

Dopo il passaggio della «Rolls-Royce» il fiume di folla è sceso a Teheran per i fuochi artificiali. E' la festa che continua, eccita. Tutti sembrano storditi.

Luciano Curino

Critiche al principe

«Perché Filippo non lavora invece di parlare tanto?»

Londra, 27 ottobre.

«Ditegli di indossare una tuta, di lavorare per sei mesi in una fabbrica e di sporcarsi le mani lavorando. Non ha lavorato un solo giorno nella sua vita e farebbe bene a provare». Questo è il duro commento di William Kirk, direttore di una fabbrica di Wolverhampton, al discorso che il principe Filippo ha pronunciato ieri criticando i metodi, da lui definiti antiquati, dei dirigenti d'azienda inglesi.

«Uno qualsiasi dei miei operai», ha detto Kirk, *«rende di più al paese in una settimana di quanto il principe non renda in un anno... Perché il principe non lavora invece di parlare tanto?».*

Il principe Filippo, parlando all'associazione nazionale delle tavole rotonde, aveva criticato il conservatorismo delle direzioni aziendali e di alcuni settori della burocrazia statale. *(Ansa)*

Il Giappone manda a Roma un suo nuovo ambasciatore

Tokio, 27 ottobre.

Nella sua odierna seduta il Consiglio dei ministri nipponico ha approvato un ampio movimento diplomatico nel quale figura anche la nomina del nuovo ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, nella persona dell'ex ambasciatore nipponico in Brasile, Keiichi Tatsuke. *(Ansa)*

STAMANE IL PROCESSO IN PRETURA A SANREMO

Non fa crescere di un solo millimetro la curiosa «macchina per diventare alti»

Anzi, è pericolosa: così afferma il perito nominato dalla Magistratura - L'aggeggio provoca stiramenti alla colonna vertebrale e alle gambe ma la statura non aumenta - I tre imputati sono due tedeschi e uno slavo: risiedono a Montecarlo e oggi certamente non si presenteranno al dibattito perché, contro di loro, c'è un mandato di cattura

(Dal nostro inviato speciale) **Sanremo, 27 ottobre.**

In un'atmosfera di curiosità comincia domattina, sabato, alla Pretura di Sanremo il processo contro tre «maghi della statura» che, per quasi un decennio, hanno fatto affari d'oro vendendo apparecchi che, secondo le loro campagne pubblicitarie, permettono a tutti (giovani e vecchi, uomini e donne) di crescere da 4 a 16 centimetri.

I protagonisti della singolare vicenda sono due tedeschi, Marius Linhout di 67 anni ed Erwin Linhout di 63, entrambi di Düsseldorf, e uno slavo, Francesco Turnseck, nato a Riez 57 anni fa. Nel processo, istruito dal pretore capo di Sanremo dott. Rosario De Julio, sono accusati di truffa e di esercizio abusivo dell'arte medica.

Nei confronti dei tre imputati è stato spiccato mandato di cattura che dà la certezza che essi, ora residenti a Montecarlo, domattina si asterranno dall'attraversare la frontiera e cadere nelle braccia dei nostri carabinieri. In udienza saranno patrocinati dai loro difensori, gli avvocati Ciurlo, Dian e Simondini.

Questa quasi incredibile storia è nata dalle attitudini inventive di Marius Linhout, signore dall'aspetto distinto che fino al 1947 è stato segretario del «Golf Club» di Innsbruck. Fu lui a ideare il prototipo delle «macchine della statura»; ma, anziché essere un ideatore contemplativo, alieno quindi dagli sfruttamenti pratici, egli brevettò il suo apparecchio: stabilitosi in Italia con il fratello Erwin si propose di conquistare il mercato con una martellante campagna pubblicitaria su rotocalchi popolari.

«Crescerete oltre 8-12-16 centimetri» *promettevano gli annunci; e incalzavano:* «I risultati sono visibili nelle prime settimane; anzi i primi successi li noterete fin dalle prime applicazioni». *E ancora:* «Volete essere più alto? Sedici centimetri in più! Potete avere piena fiducia, garantita dal più grande organismo internazionale nel campo dell'aumento della statura. Chiedere "la prova di crescere" gratis».

I due Linhout, con l'estendersi degli affari, si scelsero un collaboratore, il Turnseck, il quale, constatata la facilità con cui i suoi principali trovavano clienti decise di abbandonarli e mettersi in proprio lanciando un suo «apparecchio della statura». *Negli annunci pubblicitari si presentò con pseudonimi vari: prof. Aldo; prof. Nancie Liedberg; dott. Jose Mac Estells; prof. Boris Klamseff. La sua ultima sede fu Ventimiglia ma, precedentemente, egli aveva scelto come base Cuneo e Torino: nell'una e nell'altra città egli indicava quale proprio indirizzo la via ove ha sede la Posta centrale. Completava l'indirizzo con l'indicazione della cassetta postale; così (per Torino) aveva segnato:* «via Alfieri C. P. 890».

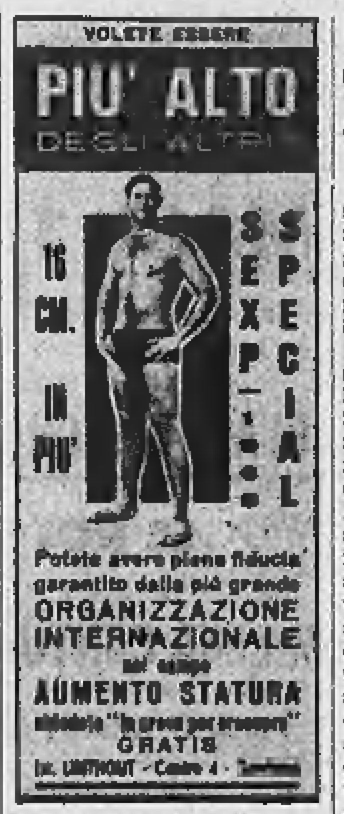
L'iniziativa indignò i due Linhout che promossero contro l'ex collaboratore una causa civile di concorrenza sleale per avere copiato e messo in vendita un apparecchio tutelato da brevetto. Il procedimento richiamò la attenzione dell'autorità giudiziaria sull'attività dei «maghi della statura». Risultato ultimo: tre mandati di cattura e il processo che comincia domani.

Un perito nominato dal pretore dott. De Julio — il prof. Giovanni Galli, libero docente di clinica ortopedica — ha esaminato gli apparecchi delle due ditte concorrenti (in sostanza identici) e ne ha descritto il funzionamento per rispondere ai quesiti posti dal magistrato: se possono determinare aumenti della statura e se consentono di conseguire i risultati reclamizzati.

Le attrezzature sono congegnate in modo da provocare uno stiramento della colonna vertebrale e degli arti, il che (ha osservato il perito) non può in nessun caso influire sulla statura, né in soggetti in via di formazione, né sugli adulti. Il prof. Galli ha soggiunto che le trazioni vertebrali e gli esercizi su trazione fanno parte della fisiochinesiterapia, utilizzabile nella cura di varie malattie o disformazioni vertebrali; ma si tratta di terapie da attuare solo dietro prescrizione e sotto diretto controllo del medico ortopedico e del fisiatra.

In conclusione il responso del perito è del tutto negativo: gli apparecchi non servono ad aumentare la statura; se adoperati malamente da soggetti predisposti, possono essere pericolosi; non consentono comunque di conseguire i risultati reclamizzati. Su queste valutazioni si basa sia l'imputazione di truffa sia quella di esercizio abusivo dell'arte medica.

f. f.



La riproduzione di uno degli annunci fatti pubblicare dagli imputati al processo di Sanremo

Promettevano «guadagni» con inserzioni pubblicitarie

Arrestati per truffa due cognati

Sanremo, 27 ottobre.

Un'operazione della polizia sanremese ha condotto all'arresto per truffa di due cognati siciliani, i quali dalla colonna degli «economici» promettevano un facile e buon guadagno mensile.

«Affidiamo confezione bustine a domicilio. Scrivere: Migliorisi - Casella Postale 231 - Sanremo». Da alcuni mesi questo avviso compariva nelle rubriche commerciali di molti quotidiani italiani. Migliaia di lettori — secondo le conclusioni degli inquirenti — hanno risposto all'annuncio. Costoro ricevevano una circolare piuttosto sgrammaticata nella quale si diceva fra l'altro che «il lavoro offerto non presentava alcuna difficoltà, trattandosi di confezionare bustine per sali da bagno». La circolare concludeva invitando lo scrivente a «inviare mille lire mediante vaglia postale o lettera raccomandata».

A questo punto il corrispondente o rinunciava all'«affare» o inviava le mille lire richieste. Se sceglieva la seconda combinazione — e moltissimi lo hanno fatto — si vedeva recapitare tre fogli stampati intestati «Schema di realizzazione» con i quali si fornivano tre «ricette» per confezionare degli «shampoo» per capelli secchi e grassi ed un altro «shampoo» liquido e basta.

La singolare impresa commerciale funzionava in casa di Salvatore Migliorisi, di 36 anni, da Vittoria (Ragusa) e di suo cognato Salvatore Stella, di 34, che sono stati arrestati.

Dopo la sospensione degli esperimenti ordinata dal ministro

Vieri rifiuta di presentarsi a Mariotti per il rapporto sulla cura del cancro

In un telegramma lo informa di aver interrotto le prove, e chiede di poterle riprendere nel suo studio - Il sanitario polemizza con l'Ordine dei medici: «I progressi della scienza non sono mai senza appello» - Dei 29 malati ricoverati al «Regina Elena», dodici accettano di sottoporsi alle cure tradizionali - Una cinquantina di persone protestano per la decisione di interrompere gli esperimenti



Un gruppo di malati, già pazienti del dott. Vieri, si avvia verso piazza del Quirinale: delusi, hanno voluto protestare per la sospensione di quelle cure che avevano contribuito a creare solo speranze (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 ottobre.**

Il dott. Vieri ha sospeso le sue visite. Non esce di casa e stamane non si è presentato all'appuntamento con il ministro Mariotti che lo aveva invitato per un colloquio. *«Ho declinato l'invito* — ha detto il medico — *perché tale incontro sarebbe dovuto avvenire prima che il Ministro avvallasse il giudizio della commissione».* Nel telegramma inviato al Ministro lo informa di aver interrotto le cure all'Istituto «Regina Elena» e di essere in attesa di disposizioni per riprenderle nel suo studio privato.

Dei ventinove ammalati che da quattro mesi e mezzo si stavano sottoponendo al metodo Vieri per la cura del cancro, soltanto dodici hanno accolto il suggerimento della commissione ministeriale presieduta dal prof. Valdoni di affidarsi alle cure tradizionali. Gli altri diciassette hanno abbandonato volontariamente lo speciale reparto che era stato messo a disposizioni di Aldo Vieri, al quarto piano dell'istituto Regina Elena, perché sperano di continuare la cura in forma privata.

Se dal punto di vista scientifico il «caso» può considerarsi chiuso con il giudizio negativo della commissione, non altrettanto può dirsi, almeno per ora, sotto l'aspetto umano. Se ne è avuta oggi una prova drammatica. Fin da stamattina presto davanti all'abitazione del dott. Vieri, in via Bergamo, si sono radunate un centinaio di persone.

Quando Vieri è apparso di sfuggita ad una finestra, lo hanno applaudito gridando «Viva Vieri», mentre si levavano critiche aperte e vivaci contro la commissione che aveva bocciato il suo metodo. Una cinquantina di persone, per lo più sofferenti del terribile male, a bordo di alcune auto hanno tentato verso mezzogiorno di raggiungere il Quirinale. Sono state bloccate dalla polizia in via Piacenza ed hanno proseguito a piedi.

«Lasciateci morire come vogliamo — dicevano —; *se dobbiamo morire preferiamo che accada con il dott. Vieri».* Innalzavano anche cartelli. Una giovane donna, Lidia Trabucco, che due giorni or sono era venuta da un piccolo centro agricolo del Casertano, riuscendo a far includere suo figlio Angelo Bruno tra i malati di Vieri, diceva: *«Ho venduto tutto per curare il mio bambino».*

Il corteo veniva fermato in via della Consulta mentre una delegazione di sei persone chiedeva di parlare con il presidente Saragat. La riceveva un alto funzionario della presidenza.

Vieri, parlando con i giornalisti, ha replicato anche al presidente dell'Ordine dei Medici il quale aveva ieri affermato di essere in possesso di una dichiarazione da lui stesso firmata nella quale ammetteva di non essere in condizione di guarire il cancro. *«Devo ritenere* — ha detto — *che egli si riferisse ad un interrogatorio cui fui sottoposto prima dell'inizio degli esperimenti, nel corso del quale effettivamente avevo detto che il mio era solo un tentativo di cura che aveva dato alcuni risultati».*

«Quanto al procedimento disciplinare in corso — ha aggiunto — *preciso che esso si riferisce al ragazzo argentino che non ho potuto curare e ad un altro ammalato che non ho potuto prendere in cura. Sono quindi rinviato a giudizio non per le cure che avrei fatto, al contrario, proprio per non aver potuto curare. L'Ordine dei Medici non può in alcun modo giudicare ciò che non trovò punibile prima dell'inizio degli esperimenti».* Egli ha infine osservato che *«i progressi della scienza non sono mai senza appello perché ciò significherebbe la fine della scienza».*

Il prof. Lucio Pennacchio, primario medico degli ospedali riuniti di Roma e membro della commissione che ha giudicato il metodo Vieri, ha difeso i medici del «Regina Elena» i quali senza alcun dubbio hanno operato correttamente nei riguardi del medico senese. *«Vieri stesso* — ha osservato il professor Pennacchio — *ha riconosciuto la obbiettività dei medici addetti al reparto pur movendo delle critiche alle constatazioni di aggravamento registrate dai consulenti primari di ogni branca dello stesso istituto. La scarsa validità della critica era peraltro implicitamente riconosciuta dall'ammissione del dott. Vieri di non possedere adeguate basi biologiche, né elementi personali per valutare tali giudizi».*

E' stato infine chiesto al prof. Pennacchio per quali ragioni la commissione avesse anticipato il suo giudizio. *«La commissione ha deciso unanimemente di concludere la sua opera dopo prolungato esame dei protocolli delle visite. Le ragioni di tale decisione* — egli ha detto — *sono state determinate dalla necessità di sottrarre a cure inefficienti malati suscettibili di migliorare o di guarire con le cure classiche consacrate dall'esperienza internazionale. Tali pazienti erano stati informati dai medici dell'istituto del rischio grave cui si esponevano ritardando i provvedimenti terapeutici convenzionali».*

«La decisione — ha proseguito il prof. Pennacchio — *è stata concordemente presa dal prof. Valdoni e da tutti i componenti la commissione. Per pura coincidenza essa è stata raggiunta pressoché contemporaneamente alla convocazione della commissione stessa da parte del ministro che ha formulato un dilemma nel senso o di pronunciare tempestivamente un giudizio definitivo che giustificasse la sospensione del trattamento Vieri, o di prolungarlo fino al 21 dicembre. La commissione ha preferito, senza esitazione, optare per la prima alternativa».*

g. fr.

L'Istituto della Sanità analizza il farmaco

Un ispettore preleva il campione depositato ai «Lincei»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 ottobre.**

(r.s.) Un ispettore della Sanità si è recato oggi all'Accademia dei Lincei per prelevare il farmaco «segreto» del dott. Vieri contenuto in provette sigillate.

Domani le fiale saranno inviate all'Istituto superiore di Sanità per un accurato esame. Vieri da parte sua ha affermato che alla Sanità il farmaco «era già conosciuto» nella sua generica combinazione.

Vieri per preparare il suo farmaco avrebbe associato il «Propermyl», un medicinale in vendita liberamente nelle farmacie al prezzo di 3450 lire, con altre sostanze non dannose, ma di nessuna utilità nella cura contro il cancro.

Commosso omaggio di Atenagora alla tomba di Papa Giovanni XXIII

Il Patriarca di Costantinopoli ha avuto un colloquio con Paolo VI - L'incontro, durato un'ora, si è svolto in un'«atmosfera di vivissima cordialità»

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 27 ottobre.**

Il Patriarca Atenagora I ha avuto questa mattina un colloquio privato di circa un'ora con Paolo VI e nel pomeriggio ha reso un commosso omaggio alla tomba di Papa Giovanni XXIII nelle Grotte vaticane. Questi i due fatti salienti della giornata del rappresentante della ortodossia orientale, che *L'Osservatore Romano* definisce *diletto ospite* del Pontefice. Il Patriarca lascerà il Vaticano domani pomeriggio per raggiungere Fiumicino e ripartire alla volta della Svizzera.

Sugli argomenti esaminati tra i due capi delle «Chiese sorelle» di Roma e Costantinopoli nulla è stato detto ufficialmente. Il comunicato parla di «affabilissima conversazione», di «atmosfera di vivissima cordialità». Paolo VI ha donato al Patriarca una croce d'argento del XVI secolo e una edizione integrale dei decreti del Vaticano II; Atenagora ha ricambiato con un evangeliario greco rilegato in argento sul quale in rilievo è l'immagine di Cristo risorto tra gli apostoli.

Nel pomeriggio Atenagora si è recato nelle Grotte vaticane fermandosi a lungo dinanzi alla tomba di Papa Giovanni. Si è tolto il copricapo orientale, ha acceso un lungo cero violaceo ed ha intonato una nenia in lingua greca: «*Con tutti i Santi dà il riposo, o Cristo* — diceva, — *all'anima del tuo servo Papa Giovanni, là ove non c'è dolore né tristezza e dove invece c'è sollievo e vita che non hanno mai fine*».

Poi ha deposto sulla tomba un cofanetto contenente tre spighe d'oro ed una pergamena con la dedica: «*Alla memoria beata di Papa Giovanni*». V'è riportata la frase evangelica: «*Se il grano di frumento non cade e non muore, rimane solo; se muore porta molto frutto*».

Il Patriarca ha visitato anche le basiliche di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore. Tornando dalla prima verso il Vaticano, si è fermato dinanzi all'area nel Colosseo ed ha levato un inno ai martiri delle persecuzioni.

f. p.

L'operazione al Pontefice tra il 5 ed il 10 novembre

Il Sinodo si conclude oggi

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 27 ottobre.**

(f. p.) Si torna a parlare dell'operazione chirurgica del Papa, stabilita per novembre. L'intervento sarà eseguito in una sala dell'appartamento privato pontificio al terzo piano del palazzo apostolico. I medici prof. Valdoni, Arduini, Fontana hanno preferito predisporre questo ambiente, anziché ricorrere ad una clinica, per assicurare un'atmosfera di assoluto riserbo e di piena tranquillità. Secondo voci la data cadrebbe tra il 5 ed il 10 novembre.

Il Sinodo dei vescovi concluderà i suoi lavori domani con il preannunciato messaggio di pace all'umanità.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.73

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Alfieri: giovedì 2 novembre ore 21,15 unico recital straordinario degli Swingle Singers (Prenotazioni: Unione Musicale - telefono 544.523 e Teatro Alfieri - telefono 535.440).
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devoción de la Cruz» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23.
Folck Club Italiano (Casale 90): 21,30 Edith Peters - Blues e Canzoni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gatto con gli stivali», regia Luigi Lupi, con A. Barecchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Mercelli, M. Bianco. Grande successo.

Alcione: Rivista Giorgi - Simone - Pezzetti. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigiu Parachera». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.561): presenta «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al trotto - Premio Umbria - Lire 1.260.000.

Al Bagatella (678.978): I Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.622): I Baby Luna, canta Johnny Corallo.
Arlecchino: 16-21 Piergiorgio Farina.
Augusteo: ore 16 e 21 I Pivanor.
Apollo Palpa: ore 21 Giancarlo Ponte - successo Compl. Les Premiers.
Castellino: ore 21 Cino Benci.
Club 84: 21 Roby e i Gentlemen.
Eden (v. P. Amedeo 20): 21 Concorso bolero visone - orch. Chi-co-cha.
Faro: ore 21 Danilo e i Draghi.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Time's (salone coperto).
Gaudio Danza: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 16,45 e ore 21 I Sultani - I Guarante's.

Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 Gli Amici.
La Perla: ore 16 e 21 Mike Di Leo e Complesso I Musici.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuevi.
Mazzeus Danze: ore 21 I Farsoni.
P. Baita (Sacchi 65): Musichiere.
Principe: ore 16 e 21 I Ricercati.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 e 21 Anonima Saund.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (tel. 331.040): Quelli.
West End: ore 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella: Whisky a Gogo Più.
Caprice, Sacc. 16, am. dischi: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.738): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Dancing (521.686): stasera e domani «I Piedi neri».
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Samurai.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **Roma:** Sfida Anquetil-Gimondi e incontro Italia-Francia di ciclismo su pista.
17 —: «**Giocagiò**», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Avventure in montagna: Il documentario», telefilm.
18,40: «**Mekong, fiume d'Asia**», documentario.
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di J. Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Carlo Cremona.
19,55: **Sport** - **Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Partitissima**», torneo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Alberto Lupo. Sesto incontro. Si affrontano la squadra di Bobby Solo (con Milva e Wilma Goich) e quella di Ornella Vanoni (con Françoise Hardy e Celentano). Partecipano Franchi e Ingrassia.
22,15: «**Linea contro linea**», settimanale di moda, gastronomia e cose varie a cura di Giulio Macchi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Due commedie francesi:** a) «La paura delle botte» di Courteline, con Renato Rascel e Valeria Valeri. E' un quadro di vita coniugale: il marito, prepotente in casa, è assai debole fuori; e la moglie non glielo perdona; b) «Delirio a due», di Ionesco, con Renato Rascel e Fulvia Mammi. E' un'altra situazione coniugale: lui e lei da anni vivono insieme, continuamente litigando e insultandosi. Insensibili di fronte a tutto, pensano solo ai problemi della loro difficile convivenza.
22,30: «**Bisogna essere in due**», film con Shelley Winters.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18: La giostra; 19,20: «Le Antille», documentario; 20: Cineautomobile; 20,30: Telegiornale; 20,40: «Melissa», originale televisivo giallo; 22: Sport; 22,40: Incoronazione dello Scià.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE
Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: La Radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Le mille lire; 13,53: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: «Johnny Tremain», romanzo; 16,30: Jazz a gogo; 17: Giornale radio; 17,32: Le grandi voci del microsolco; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Non sparate sul cantante; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Ghislanzoni e Vannuzzi; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ornella Vanoni vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Batto quattro; 12,20: Dixie-beat; 13: La musica che piace a noi.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Victor De Sabata dirige Respighi, Wolf Ferrari e Debussy; 16,05: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,15: Canzoni per invito; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 21: Musica leggera dalla Grecia; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,20: Musiche di Von Weber; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Halffter Escriche e Chavez; 13: Musiche di Mozart; 14,30: Quartetto d'archi; 15,30: «Romeo e Giulietta», musica di Boris Blacher; 16,35: Musiche di Fux; 17,20: Corso di tedesco; 17,45: Musiche di Beethoven; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Chopin, Poulenc, Ravel; 20,30: Auditorium di Torino: concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi col violoncellista Mazzacurati. Musiche di Lazarov e Dvorak; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: «Le acque», un atto di B. Joppolo.

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): Alberto Ras: ore 18 vernissage.
Alla Minima: Paroles Peintes (p.za S. Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20.
Cassiopea (via Cavour 8): espone Claudine Peuteau Morando. Orario: feriali 18-20; festivi 10-12,30.
Caver (Gall. Sub., p. Castello): Mostra ricordo G. Boetto, Italo Mus.
Galatea (via Vela 8): De Chirico.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): «De sibi e cartelle». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): «Il Pane». Orario: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi ore 9,30-12,30; 16-20. Serale: martedì, venerdì ore 21-23.
Galleria S. Diego (v. Ortone 7/a): Acquarelli, disegni Mario Russo.
Zabert Galleria Dipinti Antichi (p. Cavour 10): 10-12,30; 16-19,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette, techn.
Carson: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, technicolor, scope.
Lux: «Sette volte donna» S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi, tech. Viet. 14.
Metropol: «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas. V. 18.
Nazionale: «La Bibbia» tech. Todd-ao, M. Parks, J. Huston, A. Gardner, R. Harris, P. O'Toole, G. C. Scott, G. Ferzetti. Or.: 15,15; 18,45; 22,15.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, technicolor.
Romano: «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, panavision, technicolor. Inizio film ore: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, techn., scope. Vietato 14.

Ariston: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Le dolci signore» col., U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Meril, J. P. Cassel, F. Wolff. Viet. 14.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Cominciò per gioco» Anthony Quinn, tech. Vietato anni 14.
Torino: «Vietnam guerra senza fronte» techn. Viet. 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Il gobbo di Londra» tec., G. Stoll, Ute Lewka. Vietato 18.
Colosseo: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, J. Philips Law, sc., colori.
Faro: «Non c'è posto per i vigliacchi» sc., tech., C. Everett, M. Devin.
Fiamma: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, Suzanne Pleshette. Apertura 17.
Gioiello: «Addio Lara» tech., sc., G. Chaplin, P. McEnery, I. Fürstenberg.
Hollywood: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, technicolor, scope. Apertura 15. Ultimo 22,35.
La Perla: «E venne la notte» Michael Caine, Jane Fonda, col. Ult. 22,15.
Maffei: «Valentino sexy» e canzoni Vigiu Parecher. Viet. 18, Or.: 16,15-21,30, Film: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, M. Mastroianni.
Massimo: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.
Orfeo: «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Martinelli, J. Servais, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «E venne la notte» Michael Caine, Jane Fonda, tech. Ult. 22,15.
Statuto: «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Adriano: «Colpo maestro al servizio di S.M. britannica» technicolor, Richard Harrison, M. Lee.
Alcione: «Missione sabbie roventi» technicolor e Rivista Giorgi-Simone-Pezzetti. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Granada addio» Claudio Villa, S. Martin, colori, scope.
Regina: «Giorni della violenza» techn., P. Lee Lawrence, R. Neri.

Centrale: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, Clint Eastwood, Lee Van Cleef. Apertura ore 10.
Crocesena (tel. 530.493): «Alvarez Kelly» William Holden, Richard Widmark, J. Rula, technicolor.
Milano: «Valle dell'eco tonante» colori, K. Morris e «Colpo grosso a Galata Bridge», colori. Apertura 10.
Olimpia: «La donna di paglia» Sean Connery, Gina Lollobrigida, colori.
Po: «Uno scerillo tutto d'oro» Tom Tryon, technicolor.
P. Nuova: «Grande notte di Ringo» W. Berger e «Superseven chiama Cairo» colori. Apertura alle ore 10.
San Felice (tel. 544.077): «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Marisa Solinas, Anita Sanders.
S. Secondo: «Non stuzzicate la zanzara» Rita Pavone, R. Flau, colori.

Agnelli: «I predoni del Sahara» tech., Pamela Tudor, George Mikell.
Delle Rose: «Quattro dollari di vendetta» technicolor, Robert Wood.
Esperia: «Killer calibro 32» technicolor, Peter Lee Lawrence.
Giardino: «Tre uomini in fuga» tec., sc., Bourvil, De Funès, Thomas.
Mirafiori: «Adulterio all'italiana» C. Spaak, Nino Manfredi, technicolor.
S. Rita: «U 112 assalto al Queen Mary» tec., Sinatra, Lisi, Franciosa.
Vinzaglio: «Quelli della San Pablo» tech., sc., S. Mc Queen. Ap. 18,45.

America: «Thrilling» Nino Manfredi, Alberto Sordi, W. Chiari, S. Koscina.
Araldo: «El Rojo» technicolor, Richard Harrison, Nieves Navarro.
Eliseo: «Da uomo a uomo» techn., scope, Lee Van Cleef, J. P. Law.
Oratorio: «Gambit» technicolor.
S. Paolo: «Odio per odio» technicolor, scope, F. Sancho, J. Ireland.

Artisti: «E divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor, scope, Peter Lee Lawrence.
Belgio: Matt Helm non perdona, tec.
Corallo: «Un uomo, una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14.
Eridano: «Odio per odio» technicolor, scope, F. Sancho, J. Ireland.
La Salle: «I due violenti» technicolor, Alan Scott, Susy Anderson.
Oropa: «I tre fantastici Supermen» Richard Harris, technicolor.
Rossini: «Il principe di Donegal» di Walt Disney, colori.
V. Veneto: «Cuore matto» technicolor, scope, con Little Tony.

Astra: «Chi ha rubato il Presidente?» tec., sc., L. De Funès, B. Blier.
Bernini: «Io, io, io e gli altri» G. Lollobrigida, S. Mangano, S. Koscina, M. Mastroianni, N. Manfredi.
Cibrario: «Teseo contro il Minotauro» B. Mathias, techn. e «Brigante Musolino» A. Nazzari, Mangano.
Eliseo: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, G. Giorgelli, tec., sc.
Massaua: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, tech., scope.
Odeon: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, technicolor.
Star: «Wanted» Giuliano Gemma, T. Gimpera, technicolor, scope.

Adua: «Granada addio» technicolor, sc. Claudio Villa, Raimondo Vianello.
Aru: «Marines, sangue e gloria» M. Rooney, J. Mitchum, technicolor.
Aurora: «Nevada Smith» technicolor, Steve Mc Queen, Raf Vallone.
Brescia: «Wanted» G. Gemma, tech.
Falchera: «Palmiro lupo crumiro» (parlato in italiano) technicolor.
Lanteri: «Ercole l'invincibile» techn.
Maior: «Il Tigre» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Eleanor Parker.
Nord: «Per 1000 dollari al giorno» scope, colori, G. Hatgher, Pierangeli.
Nuovo Fortino: «Delitti e champagne» Perkins, Furneaux, col. V. 18.
Oriente: «Operazione tre gatti gialli» sc. col. Kendall, B. Harris, D. Vadis.
Palermo: «Tre gendarmi a New York» techn., scope, Louis De Funès.
Sociale: «Tempo di avvoltoi» techn., scope, G. Hilton, F. Wolff. Viet. 18.
Zenit: «Il bello, il brutto, il cretino» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.

Baretti: «Tutti assieme appassionatamente» techn., scope, J. Andrews.
Cabiria: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, R. Taylor, technicolor.
Continental: «Calibro 38» Robert Hossein, C. Mann, colori, scope.
Cuore (Nizza 56): «Quo Vadis?» tec. R. Taylor, D. Kerr. Or.: 18,30-21,30.
Flora: «Quei temerari sulle macchine volanti» colori, Alberto Sordi.
Ghiga: «Cincinnati Kid» S. McQueen, E.G. Robinson, tec. seg. Tom e Jerry.
Italia: «Attentato ai 3 grandi» technicolor, scope, Ken Clark.
Lingotto: «Furto Banca Inghilterra» O'Toole «1000 dollari per un Winchester».
Nizza: «Rita la zanzara» colori, Rita Pavone, Nino Taranto, G. Bramieri.
Piemonte: «Doppio bersaglio» Yul Brynner, B. Ekland, M. Lister, col.
S. Carlo: «Texas oltre il fiume» Dean Martin, Alain Delon, technicolor.
Spezia: «Alvarez Kelly» scope, tech., W. Holden, R. Widmark. Apert. 15.

Dianz: «I 5 della vendetta» technicolor, scope, Guy Madison.
Dora: «Tre uomini in fuga» techn., scope, Louis De Funès, Bourvil.
Roma: «Django, killer per onore» techn., scope, George Montgomery.
Umbria: «Maciste corte zar» Morris, colori e «FBI vipera gialla» colori.
Valdocco: «Riderà» con Little Tony.

Alba: «Un fiume di dollari» technicolor, T. Hunter, D. Duryea.
Ambra: «Vera Cruz» colori, G. Cooper, Burt Lancaster, D. Darcel.
Apollo: «Il Tigre» techn., scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.
Calasso (t. 290.141): «Grande corsa» col. Curtis «Agente supersonico».
Edera: «Fantastici 3 Supermen» tec., Tony Kendall, Brad Harris.
Luce: «FBI operazione gatto» colori.
Lucento: «La notte è fatta per rubare» tech., scope, C. Spaak, P. Leroy.
Luini: «Maciste contro i mongoli» colori, M. Forrest e «Coraggio e la sfida» colori, Bogarde, Demongeot.
Lutrario: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato 14.
Massalia: «Folli notti dr. Jerryl».
Splendor: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» technicolor, R. Anthony, H. Chanel, segue Tom Jerry.

BEINASCO
Italia: «La resa dei conti» techn., scope, Tomas Milian, L. Van Cleef.

CANDIA CAN.
Candia: «Gringo getta il fucile» tec., I. Richardson, G. Milland, F. Sancho.

CANDIOLO
Vittoria: «La donna di paglia» technicolor G. Lollobrigida, S. Connery.

DRUENTO
Oratorio: «Colpo grosso ma non troppo» L. De Funès, scope, colori.

MAPPANO
Jolly: «Inferno a Caracas» colori.

MONCALIERI
Castello: «Il ragazzo che sapeva amare» P. Pravo, I Giganti, colori.
Excelsior: «Viva Gringo» G. Madison, R. Battaglia, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Odio per odio» Fernando Sancho, John Ireland.

PANCALIERI
Ideal: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, L. Van Cleef, colori.

POIRINO
Italia: «L'arcidiavolo» technicolor, Vittorio Gassman, Liana Orfei.

SETTIMO
Bossaria: «Requiescant» tech., scope.
Moderno: «A Sud Ovest di Sonora» technicolor, scope, Marlon Brando.
Oratorio: «Khartoum» techn., scope, Charlton Heston, Laurence Olivier.

TESTONA
Fulgor: «All'ombra di una Colt» colori, S. Forsyth, A. Sherman.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. Torino-Spal: biglietti ridotti all'Enal. Circo di Madrid: riduzione Enal alla cassa ed alle agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Po» zio», Ippodromo di Vinovo: corse al galoppo: 30% alla cassa.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Carnola 11, il critico Luigi Ferrante parlerà de «I giganti della montagna», di Luigi Pirandello. Sarà presente l'attrice Valentina Cortese.

Unione Musicale — Domani domenica alle ore 11 al Conservatorio concerto organistico bachiano di Milan Slechta (Praga, 1923). In programma Preludi e fughe in sol maggiore Bwv 550 e 541, una Fantasia, la 4ª Sonata, un Concerto da Vivaldi e tre Preludi Corali.

SULLO SCHERMO

Un cupo film di John Huston

«Riflessi in un occhio d'oro» con Marlon Brando e Liz Taylor: antologia di personaggi "complessati" - «Sette volte donna»: Shirley Mac Laine mattatrice in sette episodi di De Sica

(Doria) — Tratto dall'omonimo romanzo di Carson Mc Cullers (edito in Italia da Longanesi), *Riflessi in un occhio d'oro* raccoglie una quantità non comune di personaggi e situazioni sgradevoli. Siamo in un campo militare nel Sud degli Stati Uniti, dove «anni or sono (così l'epigrafe) avvenne un delitto...». Al delitto il film ci arriva all'ultima inquadratura, dopo avere lungamente rosolato i personaggi sulla regia di John Huston (e la sceneggiatura di Ch. Mortimer e G. Hill).

Al centro è il maggiore dell'esercito Weldon Penderton, un omaccione dalle tendenze omosessuali che lo sequestrano dalla bella moglie Leonora. Costei se la fa quasi palesemente con un collega del marito, il colonnello Morris, in cui l'adulterio è a sua volta scusato dalle condizioni della consorte Allison, che dopo aver perduto una bambina e tagliatisi i capezzoli, è sprofondata nella nevrastenia, non trovando sollievo che nella compagnia di un servo filippino, leziosamente protervo.

Dal carcere della sua passione conculcata, Weldon occhieggia il soldato semplice Williams addetto alle scuderie del campo. Anche costui ha il suo bravo di educazione puritana: non ha mai toccato una donna; in compenso è diventato un bravissimo *voyeur*. Di giorno, quando non è di servizio, cavalca ignudo e senza sella per i boschi conturbando il maggiore che gli tien dietro; di notte penetra in casa Penderton, sale direttamente in camera della signora, e quivi si trattiene a guardarla dormire, tastandone la biancheria intima.

Dalla finestra Allison scorge il notturno fantasma, e credendo sia suo marito, prima di andare a morire in una clinica, accende la miccia dello scandalo. Anche Weldon vede una notte il soldato entrargli in casa, ma, condizionato come è, ne gongola e si dispone a riceverlo. Quando poi s'avvede della vera destinazione del giovanotto, allora lo coglie una vampata di gelosia e uccide l'intruso ai piedi del letto della moglie, che finalmente, al rumore degli spari, rompe il suo invidiabile sonno.

Raramente tanti «complessati» si sono trovati insieme in una volta sola, giacché gli unici che hanno parvenza di normalità, i due adulteri, sono anch'essi avvelenati dall'aria ambiente. Girato a Roma, *Riflessi in un occhio d'oro* ha una coerenza tonale, un timbro scuro (ripercosso dalla bella fotografia, a colori spenti, di Aldo Tonti) che denotano il regista di classe. Ma i suoi pregi non vanno oltre la superficie, manca l'esplorazione nel profondo, la fusione irrefutabile di quei tanti motivi drammatici che qui risultano accozzati, gratuiti e anche poco chiari.

Così la noia è molto vicina a un film pur tanto ricco di anomalie, e un sospetto di repertorio si insinua nelle pieghe di un contesto che pur fa del morboso la sua norma. L'«inversione» del maggiore, intralciata di allegorie equestri e di pose narcisistiche, è un «puzzle» fra i tanti, come anche enigmatico resta il riferimento ambientale all'esercito. Invece che su Stendhal o su Proust, la mano di Huston sembra essersi guidata sul Lawrence meno autentico.

Dell'intima inerzia del film risente anche l'interpretazione. Marlon Brando recita o meglio «celebra» la sua parte con una solennità comodamente statuaria. Nei movimenti minimi è sempre un attore poderoso; ma nelle scene più esplicite (la flagellazione del cavallo) il ridicolo non lo risparmia. Ed Elizabeth Taylor si salva nei toni per lei consuetudinari di una femminilità inacidita e irascibile. L'esordiente Robert Forster non fa molto più che apparire, mentre Julie Harris modula finemente la sua «nevrastenica». **l. p.**

(Lux) - *Shirley MacLaine è la «mattatrice» di Sette volte donna («Woman Times Seven»), un film a episodi americano, girato a Parigi da un De Sica commercializzato, avvezzo al cinema di largo consumo, come il suo sceneggiatore Zavattini. Il technicolor si articola in sette episodi. La protagonista indubbiamente si prodiga: è sullo schermo da cima a fondo, ma neppure lei trova sempre il tono giusto, insabbiata in personaggi labili o poco credibili che, non sorretta da situazioni concrete, ella deve raffigurare forzando i toni, la mimica, gli accenti.*

Delle sette figure alcune sono ironicamente deformate, altre immerse in una più immediata realtà: dall'alternativa non si è saputo far nascere alcun saporito contrasto sul piano del costume. Se si vuole accennare agli aneddoti più divertenti, il primo posto va lasciato a quello conclusivo. Qui il caso d'una donna che scambia per un corteggiatore il detective privato messole alle calcagna dal marito geloso, è prospettato con quella giusta malizia che fa anche capolino nell'episodio delle tre dame vestite in egual maniera ad una prima dell'Opéra. L'intellettuale inibita d'un'altra novelletta, la moglie cenerentola d'uno scrittore «bello», la suicida pentita che nell'ultimo fatale fa un inopinato «dietro-front», la sposina tradita dall'amica migliore, sono invece le donne alle quali il mestiere e l'istrionismo dell'interprete non sempre conferiscono giovamento.

Restano, all'attivo del film, il lusso della cornice, la bellezza della città ove si svolge, la brillantezza della fotografia. Oltre, naturalmente, agli attori, tutti capaci e diversi di gran nome, chiamati via via a dare la replica alla «vedette»: e fra i quali citiamo Gassman, Brazzi, Peter Sellers, Lex Barker, Michael Caine, Robert Morley. Fra le donne del «cast» Anita Ekberg ed Elsa Martinelli hanno brevi ruoli, non danno certo ombra o fastidio all'onnipresente «star». **vice**

Incoronata la più bella di Turchia



La ventitreenne Nese Yazicigil con il diadema sul capo dopo essere stata eletta «Miss Turchia» ad Istanbul. La bella ragazza, che parla correttamente quattro lingue, rappresenterà il suo Paese al concorso per Miss Universo a Londra (Tel. A. P.)

CRONACA TELEVISIVA

Rascel interpreta Ionesco

Stasera sul secondo canale - Sul primo, «Partitissima» con la gara tra Ornella Vanoni e Bobby Solo - Ieri debutto di un bambinesco ciclo western

Stasera sesto round di «Partitissima»: si misureranno le squadre canore capeggiate da Ornella Vanoni e da Bobby Solo. Presenterà Alberto Lupo e vi sarà il solito *sketch* di Franchi e Ingrassia. Dovrebbe intervenire il celebre comico Danny Kaye che si trova a Roma, come riferiamo in altro servizio.

Seguirà alle ore 22.15 circa la garbata rubrica per le donne «Linea contro linea» con le sue divagazioni sulla moda e la gastronomia.

Sul secondo canale, allettante programma di prosa: come la settimana scorsa saranno affiancati Courteline (principio Novecento) e Ionesco (autore contemporaneo). Del primo sarà riesumata la farsa «La paura delle botte» con Rascel e Valeria Valeri; di Ionesco «Delirio a due» ancora con Rascel e Fulvia Mammi. La regia delle due brevi commedie è di Vittorio Cottafavi. Uno spettacolo senz'altro da non perdere. Concluderà il canale un telefilm con Shelley Winters.

* *

E' proprio vero che la tv non vuole bene ai ragazzi. Abbiamo rilevato in questi ultimi giorni alcune mancanze di riguardo verso il pubblico dei piccoli che è un pubblico che ha pure la sua importanza. Ieri, ancora un affronto.

Dunque, la tv compera in America una serie che si chiama «Quel selvaggio West». Epoca: 1870, cioè subito dopo la guerra di secessione. Ma non ci sono cavalcate, non ci sono i soliti assedi di carovane e fattorie. «Quel selvaggio West» non è il milionesimo derivato da Tom Mix, ma un'imitazione — in costume — di 007. Un'imitazione, intendiamoci, alla buona, con mezzi limitati, con attori volonterosi.

Ieri, guardando il filmetto, pareva di scorrere i fumettini d'avventure che con cinquanta lire si comperano all'edicola. Abbiamo assistito alla sostituzione di un governatore, abbiamo conosciuto un pazzo collezionista che si serviva dei soldi dello Stato per acquistare capolavori d'arte (aspirava addirittura — con scarsa fantasia, bisogna dire — alla «Gioconda» di Leonardo); abbiamo visto in azione due intrepidi agenti segreti con il tradizionale contorno di [illegible] e di attentati (due agenti segreti che si spostano su un treno personale...); e abbiamo visto ancora macchine diaboliche, [illegible] micidiali, orologi esplosivi, mendicanti *killers*. Il tutto — soggetto, recitazione, regia — avvolto in un'aura di beata ingenuità, diremmo di irresponsabile innocenza.

Ora, cosa fa la tv avendo per le mani un ciclo simile che è una bazza per i ragazzi, anzi per i bambini tra i cinque e i nove-dieci anni? Si guarda bene dall'includerlo nel programma per i ragazzi e lo offre di sera agli adulti. I quali, pur commossi che la tv attribuisca loro tanto candore e tanta semplicità, non sanno che farsene: lo girerebbero volentieri ai figlioletti, ma fosse almeno in prima serata, così i bambini lo vedrebbero e andrebbero a letto; no, è alle 22,10 (ieri è finito quasi alle 22,30), quindi del tutto inutile e inutilizzabile.

* *

Il terzo episodio del tenente Sheridan era discreto e rinforzato dalla buona interpretazione di Giuliana Lojodice (trasmigrata con disinvoltura nello spazio di tre giorni da Anouilh a Casacci-Ciambricco-Rossi). Se poi lo si paragonava a «Quel selvaggio West», l'episodio assumeva quasi la dignità di un giallo autentico.

Che il nuovo ciclo fosse bambinesco, è stato un vantaggio per «Zoom» che si spera abbia così aumentato di qualche spettatore la sua scelta platea.

* *

In apertura di «nazionale» è stato commemorato Enrico Mattei da un calibrato reportage di Sergio Zavoli.

* *

Nel 1958 Virginio Sabel realizzò un'inchiesta, *Viaggio nel Sud*, che ebbe un notevole successo. A diversi anni di distanza Sabel è tornato nel Meridione: ripercorrerà gli stessi luoghi di allora e, possibilmente, intervisterà la stessa gente per sapere se e in che misura è mutata la situazione economico-sociale dell'Italia del sud.

E' in preparazione lo sceneggiato *Il socio*, tratto dal romanzo del cileno Gennaro Prieto, romanzo che fu famoso attorno agli anni '30. Protagonisti saranno Liana Orfei, Franco Volpi, Gigi Proietti, Elena Cotta. La regia è di Anton Giulio Majano. **u. bz.**

Dopo la richiesta di sequestro

Oggi il pretore decide sul «Caravaggio» televisivo

Roma, 27 ottobre.

Il pretore di Roma dr. Aiello ha iniziato l'esame della Vita di Caravaggio, *dopo la richiesta di sequestro del romanzo sceneggiato televisivo, avanzata dal regista Silverio Blasi e dal protagonista Gian Maria Volonté. Il magistrato non ha ancora preso alcuna decisione perché non gli sono pervenuti i documenti della Rai, che soltanto nelle ultime ore ha ricevuto la notifica della richiesta avanzata dal regista e dall'attore.*

Il dr. Aiello dovrebbe prendere una decisione domani mattina, anche per l'urgenza che il caso richiede: nella serata di domenica dovrebbe essere messa in onda la terza puntata del romanzo sceneggiato. (Italia)

Nuovo veto sovietico per «Il dottor Zivago»

Il romanzo di Pasternak non sarà pubblicato a Mosca, malgrado le richieste di molti intellettuali russi

(Nostro servizio particolare) Mosca, 27 ottobre.

L'Urss non è ancora disposta, ufficialmente, a perdonare Boris Pasternak, nonostante i ripetuti appelli dell'autentica cultura sovietica (era tornato alla carica, poco prima di morire, lo stesso Erenburg).

Lo ha ammesso in una conferenza stampa il ministro della cultura Ekaterina Furtseva, escludendo la possibilità che *Il dottor Zivago* venga pubblicato nel suo Paese. «*Riteniamo* — ha detto il ministro — *che questo romanzo sia falso ed ostile al popolo sovietico e non abbiamo intenzione di pubblicarlo*». La Furtseva, per dare maggior peso alle sue argomentazioni, è passata poi a trattare del film americano desunto dal romanzo di Pasternak, che ha avuto occasione di vedere a Montreal, durante la visita all'Expo '67. «*Posso dirvi* — ha dichiarato — *che quel film non piace. Nella sala di duemila posti c'erano, con me, solo dieci persone*».

A parte la difesa d'ufficio del «realismo socialista», e la banalità di una condanna che accomuna opere così diverse qualitativamente come il romanzo e il film che ad esso si ispira, è chiaro che nuoce a «Zivago» il modo clamoroso con il quale uscì dalla clandestinità.

Del resto la censura sovietica, che negli ultimi tempi ha dimostrato una certa longanimità, dando ad esempio via libera (con qualche taglio) al romanzo *Il Maestro e Margherita* di Bulgakov, un altro autore sospetto, è sempre cauta ad accettare la rappresentazione diretta della realtà, non trasposta cioè nei modi dell'allegoria o della satira. Come è il caso, infatti, di *Zivago*, o della *Guardia bianca* dello stesso Bulgakov: entrambi romanzi problematici e inquieti sulla «rivoluzione d'ottobre», di cui si celebra quest'anno il cinquantenario. Le voci dissonanti di Pasternak e Bulgakov sarebbero dunque fuori posto. Aspetteranno almeno l'anno prossimo. **n. s.**

Una novità americana nel concerto all'Auditorium

Le «Structures sonores» di Lazarov dirette da Fulvio Vernizzi - Nel programma il "Concerto per violoncello" di Dvorak con Benedetto Mazzacurati

Metà del concerto diretto ieri sera dal maestro Fulvio Vernizzi era occupata da una novità, le *Structures sonores* per orchestra, dell'americano Henri Lazarov, che si è perfezionato in Italia alla scuola di Petrassi. Ordinatogli dalla Università di California, questo pezzo ha vinto l'anno scorso il premio Città di Milano. E' scritto infatti con maestria e con varietà di accorgimenti strumentali, in un linguaggio alquanto composito, che affondando le radici principalmente nello stile berghiano, non disdegna l'apporto di numerose altre componenti, tra cui curiosamente frequente quella del primo Strawinsky, lo Strawinsky favoloso e pittoresco dell'*Oiseau de feu*.

Il lavoro non sfugge a un rischio che del resto è al giorno d'oggi molto frequente: invece di esserci alla base una urgenza di contenuti espressivi che determinano di volta in volta la scelta di diversi procedimenti di scrittura, c'è, come punto di partenza, la sperimentazione di diversi procedimenti di scrittura, che evocano o simulano contenuti inesistenti. Le «strutture», di cui nel titolo, ci sono perciò formalmente; di fatto, la successione degli episodi che compongono i sei pezzi non si sottrae ad una certa impressione di gratuità.

Egregiamente eseguito, il pezzo ha valso applausi al maestro Vernizzi e all'autore, applausi che poi si sono rinnovati con calore alla fine del concerto, dopo che Benedetto Mazzacurati ebbe terminato l'esecuzione del florido e romantico *Concerto* per violoncello di Dvorak. Vecchia e cara conoscenza dei torinesi, Mazzacurati è riapparso immutato, fedele al suo timbro strumentale un po' velato, particolarmente favorevole al registro acuto. Se mai, ancora maturato nella perfezione del fraseggio e nella interiorità veramente poetica dell'interpretazione. **m. m.**

La Giornata delle Nazioni Unite

I problemi dell'Onu nella conferenza di Spinelli

(b. a.) La «Giornata delle Nazioni Unite» è stata celebrata ieri a Torino nel salone dell'Istituto San Paolo, in piazza S. Carlo, con una conferenza dell'ambasciatore Spinelli, sottosegretario dell'Onu.

L'oratore è stato presentato dall'ambasciatore Arpesani, presidente della sezione torinese della Sioi.

Tema della conferenza era «*Limiti e possibilità nell'opera delle Nazioni Unite*». L'ambasciatore Spinelli ha ricordato un suo discorso nella nostra città, per le manifestazioni del '61, e la nascita del Centro internazionale grazie all'azione congiunta del governo, di enti italiani ed internazionali. L'iniziativa consente «*a centinaia di tecnici di tutto il mondo di perfezionare le loro conoscenze per migliorare le condizioni di vita nei paesi in via di sviluppo*».

Spinelli ha detto: «*Nel '61 non ero ottimista, purtroppo non lo sono neanche oggi. L'Onu è presente ed attiva in tutti i conflitti, se non possiamo risolverli tutti la colpa non è nostra ma dei riflessi egocentrici di molti governi che pur appartengono all'organizzazione*». Migliori risultati ha avuto l'azione svolta per oltre vent'anni in campo economico e sociale, attraverso istituti specializzati come la Fao, l'Unesco, le organizzazioni mondiali del lavoro e della sanità.

A Torino una associazione per gli aiuti ai Paesi poveri

Si è costituita a Torino l'Associazione «Amici dell'Oxfam», con sede presso la Cassa di Risparmio, via XX Settembre 31. Si propone di collaborare all'azione che svolge l'Oxfam britannico per soccorrere le vittime di calamità naturali nel mondo e per combattere le cause e alleviare le conseguenze della fame, della miseria e delle malattie, soprattutto nei paesi sottosviluppati.

L'Oxfam fu creato a Oxford nel 1942 da un piccolo gruppo di persone appartenenti a Chiese locali, all'Università e a varie aziende, con lo scopo di inviare aiuti ai bambini della Grecia che allora si trovava sotto l'occupazione tedesca.

Il concorso televisivo

La Pavone e Dalida in testa a «Partitissima»

La cantante torinese ha pareggiato con Domenico Modugno

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 ottobre.

(r. m.) Secondo alcune indiscrezioni trapelate dalla Rai, l'incontro di «Partitissima» fra le squadre di Rita Pavone e di Domenico Modugno avvenuto sabato scorso, si sarebbe concluso con un pareggio. Lo spoglio delle schede non è ancora terminato, ma sembra certo che nessuno dei due avversari riesca a raggiungere il prescritto 60 per cento dei voti.

Se queste previsioni saranno confermate Rita Pavone si affiancherebbe a Dalida nella guida della classifica con tre punti (due partite ciascuno disputate). Seguono Claudio Villa e Domenico Modugno con due punti (e due partite). Bobby Solo e Ornella Vanoni sono ancora a zero punti ma hanno disputato un solo incontro. Saranno di fronte domani sera, per la sesta trasmissione del concorso.

Il debutto ieri sera a Torino in piazza d'Armi

Festoso spettacolo sotto il tendone con gli artisti del circo di Madrid

Il «Circo di Madrid» — che ha debuttato ieri sera a Torino in Piazza d'Armi — non ha fatto rimpiangere, ai quasi seimila spettatori, gli analoghi spettacoli offerti dai concorrenti più famosi: il Circo di Mosca, il Circo Americano, gli Orfei, i Togni.

Le attrazioni, si sa, non si differenziano molto: il Circo perderebbe il suo significato se si trasformasse in una specie di «varietà» ambulante. E' nato per entusiasmare il pubblico con le esibizioni dei domatori, dei cavallerizzi, dei *clowns*, dei giocolieri: l'immutabile mondo che vive tra lo *chapiteau* di tela, i riflettori accecanti, la segatura della pista, i carrozzoni con le tendine di cretonne e il vaso di geranio sul davanzale.

Ma c'è modo e modo di presentare una rassegna di «numeri» comuni a tutti i circhi. Quello scelto dai madrileni è probabilmente il più suggestivo. Perché accoppia alle acrobazie spericolate il romantico folclore spagnolo, intessuto di belle gitane, di musiche tradizionali, di costumi elegantissimi.

Meritati, dunque, gli applausi che hanno accompagnato ogni esibizione sulla pista centrale e sulle due attigue, mentre una quarta — girevole — rende più suggestivo l'ingresso dei protagonisti. Che sono tanti, e tutti di alto livello artistico. Dai 36 cavalli andalusi presentati da Alfonso Torres — e provenienti dalle scuderie del celebre torero Dominguin e dell'industriale Domecq — ai Rodriguez (funamboli alla sbarra fissa), dagli spassosi comici «Los Platas» agli acrobati messicani «Los Oscarians», dalla contorsionista Fatima Zohra (che l'anno scorso vinse l'«Oscar» del circo) ai *clowns* musicali «Rudi Llatas», ai saltatori «Hortobagys», eccetera.

Avvincenti i «numeri» interpretati dagli animali. Purosangue che ballano tutti i ritmi intonati dall'orchestra, leoni che si lasciano trattare come barboncini dal domatore Pablo Noel, elefanti che potrebbero aggirarsi in un negozio di cristallerie senza rompere nemmeno un bicchiere.

Il tutto intercalato dal balletto, tipicamente madrileno, di Amelia de Castro, la più famosa cantante e coreografa spagnola. Festoso successo di un circo alla sua prima *tournée* in Italia, ma che conta oltre un secolo di attività. Da oggi, due spettacoli giornalieri. **g. l.**

«Il teatro di danza, oggi» è il tema della conferenza che Vittorio Ottolenghi Corsini terrà alle 17 nella Sala delle Colonne al Teatro Gobetti. La conversazione sarà illustrata da interventi della danzatrice Leda Lojodice.

Biblioteca filosofica — Oggi alle 17, nella sede di via Po 18, il prof. Otto Kurtz parla sul tema «De ludo globi». Tedesco emigrato a Londra, perché israelita, insegna in quella università ed è bibliotecario del Warburg Institute.

Scanzonata conferenza stampa dell'attore a Roma

Danny Kaye: «Spero che il mio show scandalizzi gli amanti della musica»



Danny Kaye all'arrivo a Roma da Tel Aviv (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 ottobre.**

Danny Kaye è giunto in mattinata a Roma pilotando il suo jet personale, ed ha incontrato nel pomeriggio i giornalisti. Più che una conferenza stampa il suo è stato lo show di un uomo abilissimo e di un attore di classe.

Scarpette da polo, completo grigio e cravatta scura, egli ha rimbeccato con prontezza gli interlocutori, ha maliziosamente fatto il verso al suo interprete, ha patteggiato da padrone coi fotografi (gli ha concesso 14 secondi di smorfie ed ammiccamenti, poi li ha mandati via).

Dello spettacolo, allestito sotto gli auspici del «Keren Hayessod - United Israel appeal», che presenterà in prima mondiale a Roma il 30 ottobre e porterà successivamente in tournée per sei settimane in vari continenti a beneficio di Israele, è riuscito a dire ben poco.

«L'idea è nata in luglio: da allora non ho più lavorato da professionista ma non ho mai faticato tanto. Non so leggere uno spartito, tuttavia dirigerò un complesso di 100 elementi, l'orchestra giovanile israeliana "Gadna" formata da ragazzi fra i 16 e i 20 anni. Su come si articolerà il programma, francamente, non posso rispondere perché lo stesso non lo so, anzi sono curioso di vedere come finirà per svolgersi.

«Il mio augurio è questo: che lo spettacolo risulti una serata irriverente in una sala musicale, che gli amanti della buona musica abbiano di che piangere amaramente e che nessuno, come per lo più avviene durante un concerto, riesca a dormire in poltrona».

Con candida ipocrisia ha giurato poi di non aver mai sentito nominare Joan Baez, ha dichiarato che secondo lui provare ripetutamente uno spettacolo serve forse a migliorarlo tecnicamente ma a discapito della spontaneità. **l. m.**

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

IMPRESA vende alloggi spaziosi Nichelino 1-2 camere tinello cucinotto servizi, mutuo 45%, dilazioni 30%, contanti 25%. Tel. 280-626.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una-due camere servizi corso Toscana 10/5. Sabato pomeriggio.

IMPRESA vende salone due camere cucina biservizi. Pracostino 4 ang. Francia 108. Telefonare 535-330.

ITALIA 61 vendonsi due camere salone tinello cucinino doppi servizi, spogliatoio, ripostigli liberi 11 milioni più mutuo 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino». A102146

LOANO-Borghetto vendonsi alloggi tutti i tipi, misure, prezzi. Mutuo fino al 75%. Impresa geom. Conti. Telefonare 517-886 Torino.

LOCALE mq. 2000 pianterreno altrettanto seminterrato vendo. Telefonare 677-689 ore pasti.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Refezioni. Telefonare 881-865.

MADONNA di Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento, prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-815.

NEGOZIO corso Francia pressi Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. O581

NEGOZIO [illegible] vuoto Leumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

NICHELINO Centro vendo alloggio nuovo bellissimo abitabile subito. Telefonare 655-913. A102153

NICHELINO: periferia Rusca. Alloggetto nuovo. Pronto. 1.000.000 più 2.500.000 in comode rate. Torinocasa 515-316. O598

OCCASIONE vendesi causa trasferimento mq. 500 terreno La Loggia progetto approvato villetta. Telefonare 630-710. A102178

ORBASSANO centro palazzina signorile, con giardino, vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage, mutuo San Paolo. Facilitazioni. Tel. 60-063.

PERMUTO alloggio Sestriere con alloggio mare dintorni Savona. Telefonare 599-051. A102245

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino, nuova zona residenziale, pronte subito mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 60-063.

POLETTI, tel. 596-607. Casa zona corso Orbassano, 24 camere, cucinino, servizi di cui 2 negozi, 3 box, esentasse, comforts moderni, reddito 3.000.000 annui, vendesi 40 milioni più 20 milioni mutuo.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Terreno fabbricabile corso Traiano costruibili 82 camere più servizi, vendesi 45.000.000. O505

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Alloggetto zona corso Vercelli vuoto, 3 vani, svendesi 3.500.000 trattabili.

POLETTI, tel. 597-774. Crimea, alloggio adatto studio, 4 camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 125, libero, vendesi 11.000.000 trattabili. O505

POLETTI, tel. 596-607. Limone Piemonte, alloggio 2 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, grandioso terrazzo angolare, comforts moderni, box, libero, vendesi 7.500.000, trattabili.

PRIVATO vendo due alloggi liberi in corso Unione Sovietica 215 due e tre camere più cucina e servizi. Telefonare 362-211 pomeriggio.

REDDITO 5% vendonsi direttamente alloggi locati nuova costruzione, 3 camere cucina, 3 camere salone, soggiorno, cucina. Corso Francia città. Telefonare 330-217 ore ufficio.

REDDITO 600 mila mensili, vendo direttamente locale industriale recente costruzione 1800 metri presso grande piazza. Tel. mattino 591-469.

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi 60.000 al mq. dilazionando, mutuo. Tel. 793-772.

SANREMO vendesi zona Foce alloggio media grandezza prezzo convenientissimo. Telefonare ore pasti 501-757. A103210

SPOTORNO, via Laiolo. appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio. Coppino 7, Alba. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Berchiella, tel. 75-557.

STABILE anteguerra angolare camere 90 reddito netto 7 per cento vendo 62.000.000 Setragni, Carmela 26.

SVENDO rateaimente lotto terreno zona residenziale Bruino Sud. Telefonare 511-243. A101957

TERRENO costruibile 3200 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino». 1001

TERRENO in Collegno 20 mt. da corso Francia possibilità 240 camere, vendesi miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino». A102624

TERRENO industriale viale Risorgimento Beinasco mq. 5800 progetto approvato, privato svende, pagamento anche dilazionato. Telef. 683-034.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leini, parziale pagamento camere. Tel. 487-971

TERRENO precollinare progetto approvato 14 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-063. A102507

VALENTINO vendonsi nuovi alloggi signorili. Telefonare 369-144.

VALLE Lanzo Ceres vendo casetta rimodernata 3 vani acqua luce giardino, 2.000.000. Telef. 290-728.

VALLE Susa vendo casetta con frutteto posizione panoramica. Telefonare 967-208. 1001

VENDESI casetta 4 vani più servizi termo zona S. Rita. Telef. 766-931.

VENDESI Pianezza zona residenziale villaggio dei Pini villa da 3 a 8 camere. Finite e da costruire. Telefono 633-196. A103458

VENDESI terreno panoramico mq. 1500 con progetto approvato costruzione villa, 50 km. da Torino, alt. 700, zona Ronchi, Cuorgnè, L. 3 milioni trattabili. Telefonare 287-067 ore ufficio. A102451

VENDESI Villafranca Asti cascina diciassette giornate libera aree fabbricabili. Telefonare 545-775 dalle 15 alle 18. A102477

VENDO direttamente mq 2700 circa terreno costruibile zona Caselle. Telefonare 296-955 Torino. A103269

VENDONSI muri negozi retro via Monginevro 178. Telef. 383-753.

VENDONSI privatamente alloggi 2-3 camere servizi mansarde box anno '66 centro Nichelino eventualmente con mutuo. Telefonare 645-016.

VENDONSI 2 alloggi contigui, 5 camere servizi, 4 camere servizi, prossimità piazza Statuto. Tel. 489-075.

VIA Bologna nuovo spazioso 2 camere tinello cucinino servizi vendo 6.500.000 mutuo 2.400.000. Casalegno, 885-962. O433

VIA Palermo ang. Via Torino, Nichelino (proseguimento via Nizza) vendonsi alloggi due, tre camere, servizi. Prezzi ultraconvenienti, mutuo e ulteriori facilitazioni di pagamento rateale. Telefonare 510-630.

VIA Tunisi camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, vendesi 4 milioni 300.000 trattabili. Telefonare 581-694. O437

2-3-4 CAMERE, SERVIZI, IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI, RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TEL. 684-997, APERTO ANCHE FESTIVI.

1.800.000 vendesi camera, cucina, libero via Ulzio 23. Visite 15-18.

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-889. O489

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinet. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI 1-2 camere tinello Santa Rita, Mirafiori. Telef. 384-675.

AZIENDA cerca officina 500-600 mq oltre uffici, alloggio custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino». A103284

CERCASI AFFITTARE ZONA MIRAFIORI NICHELINO GRUGLIASCO LOCALE INDUSTRIALE 1000 COPERTO PIU' 1000 CORTILE COMPLETI UFFICIO ALLOGGIO CUSTODE. TELEFONARE 390-984.

CERCASI alloggio 3 camere cucina servizi corso Francia. Telef. 721 228.

CERCASI una camera servizi. Telefonare 737-159. A102478

CERCASI affittare Torino, dintorni 2-3 camere servizi 3 persone piemontesi. Telef. 510-178 ore ufficio.

CERCASI 2 camere cucina servizi zona Nizza-Lingotto. Tel. 692-568.

CERCO camera, servizi, anche piano rialzato, qualsiasi zona. Tel. 547-476.

CERCO per officina [illegible] locale 800 mq. più servizi. Tel. 850-406.

CERCO zona centro alloggio 4 camere salone servizi nuova costruzione. Telefonare 690-804.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telef. 544-461.

CONIUGI torinesi affitterebbero gennaio alloggio tre camere, tinello, servizi, zona Rivoli centro. Telefonare dopo ore 20: 326-449.

FAMIGLIA referenziatissima 3 persone affitterebbe da due a tre camere e servizi zona Santa Rita o vicinanze. Telefonare 396-487.

PIEMONTESI cercano alloggio signorile 4 camere servizi anche casa vecchia. Telefonare 84-574.

SPOSI veneti cercano subito alloggetto camera cucina. Telef. 758-849.

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000 45.000. Bonino 10. O658

A. AFFITTANSI in villa Crocetta, alloggio signorile, due saloncini, quattro camere, cucina, biservizi, garage, giardino. Telefonare 769-800.

A. AFFITTANSI negozi nuovi, Madonna Campagna, telefonare 769-800 Geom. Martinet.

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI nuovo due camere, salone, doppi servizi. Tel. 745-720.

A. NICHELINO affittasi elegantissimo pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 581-694. O437

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Rivalta affittasi villa nuova 2 alloggi, ciascuno 3 camere, cucina, servizi, seminterrato mq. 110, 40.000 alloggio. Telef. 389-150 negozio.

A Bruino affittansi alloggi 3 e 6 camere giardino, orto cintato, zona villa. Telefonare ore ufficio 82-344.

ABBIAMO centrali due vani vuoti soffitta attrezzata indipendente. Telefonare 546-104. A98540

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 548.439.

AFFITTANSI [illegible] S. Paolo alloggi 3-4 camere cucina servizi primo piano 38.000 42.000 52.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».

AFFITTANSI locali uso ufficio e magazzino liberi subito. Rivolgersi portineria, via Spalato n. 51.

AFFITTANSI S. Rita: alloggi signorili pronti 1° novembre prossimo, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, box compreso. Cantiere: via Lima 5 angolo corso Sebastopoli. O275

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 388-995. 2001

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina quattro camere cucina bagno riscaldamento centrale, Lionzo, Cardinal Maurizio 14. A101450

AFFITTASI bellissimo alloggio vicino Fiat Mirafiori. Ogni comodità. Due camere, tinello, cucinino, servizi. Volendo, anche box e solaio. Telefonare 237-930. A103362

AFFITTASI subito via Bandiera 10, due locali mq. 100, costruzione 1962 tinteggiato nuovo uso ufficio, rappresentanza, laboratorio con citofono, senza passaggio carraio. Riscaldamento centrale. Telefonare dott. Moiso 530-074. O275

AFFITTASI, vendesi Brandizzo negozio con retro ottima posizione. Telefonare 851-307. A103225

AFFITTASI via Po 25 locale 1° piano uso esposizione o laboratorio, Telefonare 510-802. A102242

AFFITTASI 3 camere cucina bagno zona Statuto - Francia. Tel. 776-314.

ALLOGGIO centrali 3 camere servizi, altro 4 camere servizi affittansi termo centrale. Telefonare 510-181 dalle 8 alle 9, dalle 19 alle 20.

AMMOBILIATO moderno salotto letto tinello lavatrice televisione telefono affittasi. Telefonare 745-947.

AMMOBILIATO signorile centrale panoramico affittasi tre camere doppi servizi. Telefonare 651-653.

AMPIA mansarda centralissima affittasi 8000 cauzione preferibilmente studio. Telefonare [illegible].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 680-360 (ditta Sarra). O191

NEGOZI nuovi, centrali, esposizione. Corso S. Maurizio 65, 150 mq., 4 vetrine, riscaldamento, servizi. Telefonare 82-344 ore ufficio.

NEGOZIO angolare corso Vittorio (Re Umberto), mq 240 oltre mq 200 sotterraneo, adatto banca, ristorante, esposizione. Affittasi. Tel. 553-873.

NEGOZIO Moncalieri via Cavour 17 zona forte passaggio affittasi. Telefonare 672-219. 2001

PIED-A-TERRE elegantemente arredato borgata Vittoria tutti servizi affittasi 40.000 mensili. Geom. Verino, telefonare 510-777. A102915

SETTANTAMILA 3 camere signorili salone, rifiniture lusso, servizi. Venti Settembre 57. 26975

UFFICI mq 500 prospicenti largo Vittorio, con grandiosi saloni, servizi moderni adeguati. Affittansi. Telefonare 553-873. A102502

UFFICIO Crocetta 8 locali servizi, piano rialzato stabile signorile, affittasi. Telefonare 553-873.

VIA Martorelli negozio angolare 4 vetrine, ampio magazzino affittasi libero subito. Telefonare 238-038.

VIA Onorato Vigliani 196 negozio 170 mq. 2 vetrine 3 retri garage affittasi 85.000 mensili. Telefonare 535-350 ore ufficio. 2001

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Calandra 12. Telefonare 677-536 ore ufficio. A102605

AFFITTASI Borghetto attico due camere servizi vista mare, altro piano, terrazzo, camera cucina. Tel. 758-513.

AFFITTASI in corso Monte Grappa 31, negozio 7 vetrine angolare mq. 160 riscaldamento centrale anche a magazzino. Rivolgersi in portineria oppure telefonare 535-441.

AFFITTASI libero subito bellissimo locale interno uso laboratorio. Esposizione. Riscaldato. Via Cibrario 4.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 798-459. O571

AFFITTASI locali industriali silenziosi zona San Paolo mq. 500-600 Volendo alloggio. Telef. 795-895 - 724-932. A103455

AFFITTASI LUSSUOSO APPARTAMENTO IN VILLA PRECOLLINARE QUATTRO CAMERE SALONE SOGGIORNO TRIPLI SERVIZI BOX GIARDINO. TELEF. 545-450.

AFFITTASI Mirafiori locale 370 mq. cortile ingressi carrai. Tel. 287-295.

AFFITTASI modernissimo 3 camere tinello servizi corso Traiano. Telefonare 355-344. O334

AFFITTASI negozi eventualmente con alloggio a L. 18.000 mensili in zona grande sviluppo. Casa nuova Trofarello via Ley 5. T. 647-428.

AFFITTASI negozio, retro, uso ufficio, deposito. V. Cossa, tel. 380-514.

AFFITTASI o vendesi magazzino seminterrato 310 mq. zona Porta Palazzo fronte Sitti libero subito. Telefonare 598-294. A103078

AFFITTASI oppure vendesi locale mq. 50, più cantinato, corso Francia 276 pianterreno sottoportici interno uso negozio, ufficio, deposito, libero passaggio carraio, mutuo, concessioni base affitto. Rivolgersi custode. O275

AFFITTASI primo gennaio anche uso ufficio 5 camere salone tripli servizi terrazzo aria condizionata centralissimo. Telef. 513-466 dalle 9 alle 12.

AFFITTASI vendesi locale industriale mq. 900, villetta, uffici, custode, affitto 250.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino».

ATTICO zona Statuto, quattro camere, salone, tripli servizi. Telefonare 544-461. O486

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati (ditta Quaranta). Telefonare 635-571.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi, smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, telefonare 621-839. A97887

AUTOTRASLOCHI Molfura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telefonare 683-357.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia, città monte mare. Telefonare 592-463 Einaudi. A96721

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A96212

AUTOTRASLOCHI 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI 5000 camera, operai specializzati, garanzia, preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.

CAPANNONE industriale con carroponte 5 tonn., metri 600 con uffici zona Fiat, Lingotto, affittasi subito. Telefonare 630-754.

CAPANNONI industriali mq 650 and. affitto in Torino. Telef. 893-658.

CORSO Sebastopoli 3 tinello 45.000 referenziatissimi. Tel. 369-073 ore pasti. 2001

DUE camere tinello cucinino termosifone bagno, quinto piano senza ascensore. Corso Novara. Offresi. Telefonare 510-758. A103478

FERRUCCI 26, affittasi magazzino interno cortile mq. 80, adatto qualsiasi uso 45.000 trattabili. Telefonare 530-605. A103535

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Acc. Albertina. Telefonare 585-939. O789

LUMINOSO seminterrato mq. 100. Via Artisti 16, visibile tutti giorni affittasi. Telefonare 60-058.

MAGAZZENO-deposito-laboratorio ingresso strada libero subito affittansi a referenziati in Moncalieri, Torino. Casella 322/P Sip, Milano.

MAGAZZINO laboratorio mq. 90 accessibile auto, volendo riscaldato, sistemabile ufficio 30.000. Telefonare 630-045. A103460

PORTA Palazzo affittasi ampio locale ad uso negozio. Tel. 545-089.

VILLETTA Cavoretto alloggio tre camere cucinino attico camera cucina garage referenziati affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino».

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALBISOLA, affittasi invernale, alloggetto ammobiliato, riscaldamento. Telefonare 744-200. A102121

BORDIGHERA distinta signora non affittacamere offre matrimoniale uso cucina ogni comfort ambiente signorile periodo invernale o permanente. Telefonare 881-415. A102719

BORDIGHERA zona residenziale affittasi elegante ammobiliato ogni comfort 2 persone 15 marzo e seguenti. Telef. 81-500, Bruno, via Villa Regina 8 Torino.

BORGHETTO: alloggetto sul mare ammobiliato riscaldamento affittasi. Telefonare 763-372. A102217

CLAVIERE affittansi-vendonsi alloggi nuovi panoramici 40.000 mensili. Telefonare 542-883. A102898

FINALE affittasi ammobiliato mesi invernali o annualmente. Telefonare 776-308. A102456

OCCASIONE Sauze d'Oulx vendesi alloggi. Telefonare 537-658.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento, 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 26822

ALASSIO, Hotel Noris, tel. 42-291, riscaldamento centrale, 2100 complessive, 2300 doccia privata. Apertura 1° dicembre. 2001

FINALE Ligure soggiorno Taormina sul mare trattamento familiare prezzi convenienti aperto tutto l'anno. Riscaldato. Telefonare [illegible]. 2001

LOANO, Albergo «Turistico», via Aurelia 444, tel. 69-201, preannuncia prima stagione invernale. Prezzi propaganda. 25926

RIVIERA Ligure, Chiavari, Albergo Castagnola Westermann, magnifica posizione soleggiata tranquilla ideale per soggiorno riposo e convalescenza, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Prezzi modici. Tel. 27-119, tel. Milano 468-649. A89058

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finitura decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni. O531

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, tel. 546-244. O672

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum ospita in elegante ambiente universitario. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383. A101048

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni di francese. Telefonare 753-195.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata confortevole conveniente, riscaldamento, possibilità vitto. Tel. 779-898 - 787-246.

AFFITTASI camera ammobiliata persona distinta. Telefonare 651-016.

AMMOBILIATO signorile zona Valentino affittasi semestre anno. Telefonare 651-649. A102098

PRIVATO offre ammobiliato, comfort, zona Cairoli. Per informazioni telefonare 886-747. A102511

SIGNORA cerca ammobiliato confortevole non affittacamere, zona Crocetta. Telefonare 500-197.

VICINISSIMO Politecnico affittasi bella ammobiliata con pensione familiare. Telefonare 501-221.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. UNIVERSITARIO ventenne offresi lavori fiducia con senso [illegible]. Telefonare 283-156. A103574

A seria ditta offresi termotecnico esperienza ventennale impianti civili et industriali referenziato patentauto modiche pretese. Telefonare 725-966

ABILE telefonista referenziata pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A103077

ABILITATO storia filosofia psicologia pedagogia, professore trentaquattrenne, esperienza dodici anni insegnamento, conoscenza greco moderno francese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino». A103296

AMMINISTRAZIONE controllo personale, quarantacinquenne referenziato, cultura universitaria, esperienza pluriennale conduzione ufficio personale monodopere, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino».

ANALISTA chimico diplomato, esperienza pluriennale campo olii minerali e farmaceutico offresi qualsiasi genere di industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino».

ANALISTA chimico geometra seriali auto propria presenza cultura superiore offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

ATTIVA volenterosa pratica lavori ufficio operatrice Audit offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino». A103344

ATTIVA volenterosa, ventinovenne pratica lavori ufficio, 2° impiego, offresi seria azienda. Tel. 652-435.

BUONA conoscenza francese inglese stenodattilografa ventunenne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6396 — Torino».

CORRISPONDENTE autonoma inglese americano traduttrice tecnica pratica ufficio impiegherebbesi settore industria. Telefonare 588-543.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, pratica contabilità e ricalco, lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A103516

DATTILOGRAFA [illegible] offresi ore serali. Telefonare 378-188 ore 18-20.

DICIASSETTENNE cerca 2° impiego. Telefonare 940-546.

DICIASSETTENNE dattilografo offresi pomeriggio lavori ufficio o magazzino. Telefonare 289-767.

DICIASSETTENNE primo impiego stenodattilo paghe contributi contabilità meccanizzata Audit [illegible] inglese francese occuperebbesi seria ditta. Telefonare 781-457. A103597

DICIOTTENNE maestra dattilografa telescriventista offresi impiego. Tel. 668-496. A103351

DIPLOMATA [illegible] offresi custodia bambini. Telefonare 650-504.

DIPLOMATO trentenne auto propria libero mezza giornata offresi. Telefonare 677-096. A103341

DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzamenti 35enne 1° categ. tecnico produzione organizzazione offresi seria ditta incarico alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino».

DISPOSTO viaggiare ragioniere ventottenne, auto propria, offresi. Telefonare 750-054. 1001

ENGLISH girl ex bank-clerk speaks some Italian seeks work in office or school. Telephone 785-030.

ESPERIENZA ventennale lavori ufficio pratica paghe, contributi, contabilità stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino».

ESPERTO ramo acquisti industria meccanica ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A103087

ESTETISTA diplomata biennale esperienza offresi istituto. Telef. 791-841 esclusivamente ore 12-14.

GEOMETRA, pratico impianti elettrici, lavorazioni meccaniche, disegni, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 350-475. A103309

GEOMETRA [illegible] militesente libero subito impiegherebbesi impresa o studio. Scrivere: Fontana - Segre S. Michele 134 Torino.

GEOMETRA ventottenne dipendente ente locale, con auto, disponendo pomeriggio libero offresi qualsiasi attività. Telefonare 489-184 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

GEOMETRA 22enne occuperebbesi presso cantiere o ufficio tecnico disposto lungo orario. Telef. 787-768.

GIOVANE ventitreenne licenza media patente C primo impiego offresi. Telefonare 856-033.

GIOVANE ventunenne licenza media, militesente, offresi lavori ufficio magazzino, libero subito. Telefonare 371-751. A103111

GIOVANE 17enne II geometra cerca impiego. Telefonare 521-774.

IMPIEGATA volenterosa esperienza ultradecennale lavori vari ufficio, carico scarico schede magazzino offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino». A103529

IMPIEGATA 23enne, computista commerciale, pluriennale amministrazione clienti e agenti offresi seria azienda. Telefonare 781-362. A103456

IMPIEGATO 24enne pratico lavori ufficio tempi o magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino». A102863

INGEGNERE meccanico, pluriennale esperienza ditta meccanica americana, conoscenza inglese francese, esamina proposte campo progettazione o tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino».

INSEGNANTE teoria ed istruttore guida esperienza triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A103483

MAESTRO 40enne serissimo auto offresi pomeriggio qualsiasi lavoro anche assistenza postscolastica. Telefonare 354-949. 1001

ORFANA volenterosa segretaria d'azienda dattilo mili pretese 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino». 1001

PENSIONATO cinquantenne ex maresciallo CC occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A103475

PERITO elettrotecnico militesente offresi primo impiego. Tel. 884-469.

PERITO in telecomunicazioni militesente accetta proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A103298

PERITO industriale elettrotecnico ventenne diplomato sessione estiva universitario referenziato impiegherebbesi subito. Telefonare 331-698.

PERITO meccanico precisione 1° impiego offresi lavori ufficio disegno. Telefonare 762-957. A103489

PERITO meccanico 23enne, militesente 2° impiego patentauto offresi impiego o lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino».

PERITO radioelettronico ventenne qualificato teleriparatore, militesente, primo impiego, offresi. Tel. 538-028.

QUINDICENNALE esperienza radio elettrodomestici et affini offresi come ispettore, dirigente ufficio negozio Torino Piemonte, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A103534

RAGIONIERA offresi anche ½ giornata seria ditta. Telefonare 745-677.

RAGIONIERE anziano occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 518-742 ore pasti. A103500

RAGIONIERE, assoluta padronanza [illegible] contabilità generale completa, elevata [illegible] professionale di primissimo piano altamente qualificato, esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

RAGIONIERE militesente occuperebbesi. Telefonare 665-933. 2001

RAGIONIERE offresi ditta impiego ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A103414

RAGIONIERE venticinquenne III anno Economia Commercio 1° impiego libero subito esaminerebbe concrete proposte seria ditta disposto anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4294 — Torino». A103573

RAGIONIERE ventiduenne primo impiego offresi seria ditta referenziato. Telefonare 754-754. A102961

RAGIONIERE ventottenne pratico contabilità amministrazione offresi. Telefonare 750-054. 1001

RAGIONIERE 25enne militesente pratico lavori ufficio et contabilità meccanizzata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

SCRIVANO in qualche ufficio copiature indirizzi eccetera offresi. Telefonare 876-563. A103547

SEGRETARIA di direzione, 24enne, diplomata, quadriennale esperienza settore vendite, ottima stenodattilografa, francese inglese, libera subito, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino».

(Continua a pag. 12)

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERA' DAL 1° AL 12 NOVEMBRE

Intensi preparativi a Torino per il grande Salone dell'auto

Nel palazzo del Valentino si completano gli *stands* delle 580 Case espositrici - La città sta assumendo un aspetto festoso: l'avvenimento è anche una celebrazione della sua industria tipica - Aspetti tecnici ed economici della rassegna - La produzione automobilistica italiana raggiungerà quest'anno un nuovo primato: nei primi otto mesi sono state costruite 1.050.000 unità, il 20 per cento in più dello stesso periodo del '66

In questi giorni Torino sta completando la toeletta per il suo 49° Salone dell'Automobile; lungo i viali che portano verso il Palazzo delle Esposizioni e sulle strade del centro sono apparsi i consueti cartelli e striscioni pubblicitari delle Case costruttrici di autoveicoli o accessori; vetrine di molti negozi stanno addobbandosi con elementi simbolici dell'automobile; al Salone procedono con fervore gli allestimenti degli stand delle 580 ditte espositrici di 15 nazioni, e gli alberghi stanno rapidamente avviandosi verso il tutto esaurito. Le giornate sono miti, la città assume un aspetto lieto: la manifestazione del Valentino — che quest'anno si è dilatata in maniera vistosa, «invadendo» tutti gli spazi possibili, ricavati attorno al nucleo principale del palazzo delle Esposizioni — è festa grande per Torino, una delle capitali mondiali dell'automobile, una città che alla sua industria tipica deve gran parte del benessere di cui gode.

Ma questi aspetti sentimentali e coreografici del Salone non possono far perdere di vista i suoi significati concreti, cioè l'importanza che esso assume in tutte le espressioni del «fenomeno automobile»: i problemi economici e quelli industriali, l'evoluzione tecnica, la circolazione, le strade. Il pubblico accorrerà alla rassegna — che resterà aperta dal 1° al 12 novembre — per scoprire le novità, esaminare e confrontare la produzione di tutti i principali paesi costruttori (sono rappresentati anche il Giappone e l'Unione Sovietica); ma la rassegna sarà anche mèta di operatori a tutti i livelli, sovente interessati a settori probabilmente meno stimolanti per la massa dei visitatori: ad esempio gli autocarri e i veicoli speciali, che pure rivestono tanta importanza per il mondo del lavoro e per l'economia in generale. Nel solo campo degli autoveicoli industriali per trasporto merci sono presenti 24 Case costruttrici di otto paesi (compresa l'Urss con quattro marche), per non parlare dei rimorchi, delle applicazioni speciali, delle roulottes, degli accessori e parti staccate.

Il quadro si completa con i congressi e manifestazioni collaterali riguardanti problemi industriali, tecnici, legali, commerciali e della circolazione, culminanti con la tradizionale premiazione dei «Gentiluomini della strada»; per non parlare di altre iniziative, come un *test* gratuito del controllo dell'efficienza visiva; il Premio nazionale di pittura e scultura organizzato dalla Promotrice delle Belle Arti e con il patrocinio della Simca Italia; il Premio di cinematografia pubblicitaria automobilistica; la premiazione con il «Centauro d'oro Mark 3» degli agenti della polizia stradale distintisi nello svolgimento del loro compito.

Ma il Salone di Torino — a parte le novità costruttive presentate per la prima volta in Italia, a parte l'attesa per le vetture speciali preparate dai nostri carrozzieri e i temi inediti che esso propone, tra cui quello dell'automobile elettrica da città — ha un particolare rilievo sul piano economico. — Nella grande lotta concorrenziale tra le industrie dell'autoveicolo di tutto il mondo, è opportuno tracciare i primi bilanci di un'annata che, se pur non ancora conclusa, ha ormai espresso i suoi verdetti.

Sappiamo delle difficoltà attraversate (e non ancora superate) dalla Germania Occidentale, che con ogni probabilità sta quest'anno perdendo il secondo posto tra i paesi costruttori a favore del Giappone, i cui progressi nell'ultimo quadriennio sono stati sbalorditivi; sappiamo del grosso impegno delle Case britanniche per uscire dall'*impasse* che da un paio di anni le attanaglia (i costruttori inglesi sono da sempre i più decisi assertori della necessità di associazione con il Mec); e della battuta di arresto degli Stati Uniti, non nuova nella storia della sua industria, e che comunque non scalfisce minimamente l'imponente fenomeno automobilistico americano. Dopo un anno e mezzo di ascesa produttiva, qualche preoccupazione sta affiorando pure in Francia, anche se il parziale rinnovamento o aggiornamento dei modelli presentati al principio di ottobre al Salone di Parigi è motivo di ottimismo per l'immediato avvenire.

Il 1° luglio 1968 cadrà tra i paesi della Comunità europea l'ultima piccola barriera doganale: è interesse di tutti (anche dei paesi non associati al Mec) che le singole economie nazionali, che sono sempre più complementari, non siano alle prese con periodi congiunturali che inevitabilmente hanno riflessi anche fuori dei confini politici o geografici. L'andamento della situazione automobilistica non è che un aspetto dell'economia, ma di quest'ultima è specchio fedele, come noi italiani sappiamo bene, ricordando la crisi del 1963-64.

Fortunatamente, ci siamo lasciati alle spalle quell'arduo periodo; e proprio l'industria italiana dell'autoveicolo sta adesso raggiungendo sorprendenti primati. Gli ultimi dati noti, relativi ai primi otto mesi dell'anno in corso, parlano di 1.050.000 unità costruite (di cui [illegible] mila vetture) e di 275.435 macchine esportate, con aumenti, rispettivamente del 20 e del 10,3 per cento sull'analogo periodo del '66. Il consuntivo al 30 settembre, che sarà conosciuto tra qualche giorno, confermerà le previsioni di nuovi importanti primati per il 1967. E' un motivo di fiducia, un motivo che la grandiosa manifestazione torinese metterà in piena evidenza, al di là del già raggiunto successo organizzativo.

Ferruccio Bernabò

A Roma votazioni nulle per il Rettore dell'Università

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 ottobre.

(l. f.) Anche nella seconda votazione per l'elezione del rettore dell'Università di Roma nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, e si dovrà quindi procedere ad una nuova riunione del corpo accademico.

Dopo la rinuncia del prof. Ferrabino i candidati alla carica di rettore erano tre: il prof. D'Avack che ha ottenuto 24 voti, il prof. Montalenti che ne ha ottenuti 75 e il prof. Turano che ha avuto 55 voti.

LETTERE AL DIRETTORE

La Malfa polemizza con Malagodi sui progetti di riforma regionale

Per il segretario del Pri, la proposta liberale (istituire quattordici comitati interprovinciali, con poteri consultivi) non è economica e rischia di aggravare la crisi del Parlamento - Occorre istituire le Regioni ed abolire i 91 Consigli provinciali, con un risparmio di centinaia di miliardi

Caro direttore,

sono costretto a replicare alla lettera dell'on. Malagodi, riguardante il problema regionale attualmente in discussione alla Camera. E parto dalla considerazione del progetto liberale sui consorzi interprovinciali, che in quella lettera è contrapposto alla proposta repubblicana.

L'on. Malagodi afferma che il progetto liberale è efficace, moderno e poco costoso. In quanto ai costi, gli faccio notare che il progetto liberale affida a 14 consorzi interprovinciali il compito di preparare proposte di legge, nelle materie che l'art. 117 della Costituzione affida alla competenza delle Regioni. Tali proposte debbono essere inviate al Parlamento nazionale per l'approvazione. Già un organo, sia pure consultivo, che deve preparare proposte di legge ha bisogno (come del resto avviene per il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) di una struttura di uffici e di commissioni e di un funzionamento assembleare, che non lo differenzia per niente da un organo deliberante.

Ma supponiamo pure che questo primo costo, perché i comitati interprovinciali adempiano al loro scopo istituzionale, sia inferiore a quello di una assemblea deliberante regionale. A tale primo costo bisogna aggiungere il costo dell'attività che i due rami del Parlamento (Camera e Senato) devono spiegare per approvare le proposte, di importanza puramente locale, inviate dai 14 consorzi interprovinciali. Questo costo diventa iperbolico (più alto della peggiore legge regionale) considerando che l'assemblea della Camera è costituita da 629 membri e quella del Senato da 321. Supponendo che il consorzio interprovinciale del Piemonte invii al Parlamento una proposta riguardante la disciplina della caccia o della pesca nella regione, mi sembra paradossale che si mobilitino Camera e Senato per un simile provvedimento.

Invece di muoversi, nell'interesse dei cittadini, verso la decentralizzazione di certe decisioni, il progetto liberale propone di marciare verso la più folle delle centralizzazioni decisionali. L'on. Malagodi potrebbe obiettare che la competenza ad approvare i provvedimenti di carattere locale potrebbe essere rimessa alle commissioni della Camera e del Senato. Ma, considerato che anche le commissioni legislative sono assai numerose, il costo di tre decisioni, di cui due a livello nazionale, sarebbe altissimo lo stesso, oltre a rimanere impregiudicato il diritto di ogni forza parlamentare di mandare dinanzi all'assemblea plenaria qualsiasi provvedimento.

Ma il problema dei costi (altissimi) del progetto liberale diventa un nulla rispetto allo spettacoloso ingorgo legislativo che quel progetto determinerebbe in Parlamento. Già oggi il Parlamento soffre del fatto di doversi occupare di leggi e leggine, ciò che ha portato i repubblicani a fare proposte di alleggerimenti in proposito. L'on. Malagodi, non pago delle difficoltà attuali, rovescerebbe sui banchi del Parlamento il frutto del lavoro parallelo di 14 consorzi interprovinciali. Chiunque può immaginare che cosa succederà, sulla base di questo semplificatore ed economico congegno liberale. Una proposta di carattere locale, pervenuta in Parlamento nel 1968, potrebbe essere anche approvata due, tre o quattro anni dopo, bene che vada.

E vengo all'idea repubblicana, come l'on. Malagodi la chiama. Nel dicembre 1965, il partito repubblicano si pose il problema delle Regioni e, non volendo aumentare il carico fiscale sul contribuenti né accrescere le strutture burocratiche, venne alla conclusione che i consigli regionali, nella società attuale e in epoca di programmazione, sono più utili e produttivi dei consigli provinciali, che hanno competenza funzionale e territoriale assai limitate. Avanzò quindi l'idea di abolire tali consigli e di concentrare i mezzi finanziari e le strutture burocratiche, per essi disponibili, in favore dei costituendi consigli regionali.

L'on. Malagodi afferma che ciò non impedirebbe l'aumento dei costi; ma basta considerare la macchina amministrativa che i consigli provinciali mettono in moto, rispetto ai limitati compiti ad essi affidati, per dedurne l'economia di spese che l'abolizione comporterebbe. Si consideri che i consigli provinciali sono attualmente 91 (compresi quelli facenti parte di Regioni a statuto speciale) e che bisogna provvedere a soli 14 nuovi consigli regionali, per stabilire che cosa rappresenta, di economia e di semplificazione burocratica, la proposta repubblicana rispetto alla proposta liberale.

I repubblicani presenteranno la proposta di legge costituzionale per la abolizione dei consigli provinciali agli inizi della prossima legislatura. Essi sono fiduciosi di trovare, prima delle elezioni regionali, la maggioranza qualificata necessaria per approvare e per risolvere, con razionalità e con senso di responsabilità, uno dei più difficili problemi della nostra vita nazionale.

Grato dell'ospitalità, le invio i più cordiali saluti.

Ugo La Malfa

P. S. - Nel 1965, le spese correnti delle province ammontavano a 394 miliardi e le spese in conto capitale a 126 miliardi. Il ministro Preti dichiarava, nel febbraio 1967 alla Commissione Interno della Camera che i dipendenti delle province erano [illegible] mila.

Roma, 27 ottobre.

Nuove nubi sulla vicenda sentimentale dell'attore e della principessa

Sarà venduta all'asta la villa dove abitano Arena e Beatrice

Lo ha deciso, per il 9 febbraio, un'ordinanza del Tribunale civile di Roma - Si intende recuperare un debito dell'attore verso una banca - L'ex «fusto» citato da un omonimo che riceve telefonate minacciose di monarchici - Dopo il colloquio con un emissario di Umberto, egli ha ammesso che «numerose difficoltà si frappongono alle nozze»



Maria Beatrice e Maurizio Arena fotografati in giardino (Foto «Novella 2000»)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 ottobre.

Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena perderanno, forse, la villa di Casal Palocco dove vivono insieme da due settimane. La villa sarà venduta all'asta il 9 febbraio prossimo. Lo ha deciso, con una ordinanza, il giudice Sacchetti del tribunale civile di Roma, sezione esecuzioni immobiliari. L'asta è stata sollecitata dall'avvocato Giorgio Hozer, a nome della Banca Nazionale del Lavoro. Con questa misura, l'avvocato Hozer intende recuperare un debito di Arena verso l'istituto bancario.

L'attore, anni or sono, ottenne dalla Banca Nazionale del Lavoro un mutuo di 8 milioni e mezzo che avrebbe dovuto pagare entro 5 anni. Il mutuo fu attribuito al padre dell'attore, Amedeo Di Lorenzo, di professione capocantiere. Alla scadenza, poiché il mutuo non era stato estinto, la banca si è rivolta al tribunale chiedendo la esecuzione immobiliare e l'asta di quello che è diventato un «nido» per la minore delle figlie di Umberto e l'ex «fusto» del cinema italiano. L'asta partirà da una base di 3 milioni, con offerte che non potranno essere inferiori alle 50 mila lire. Si tratta di un'area di 1500 metri quadrati di cui 154 sono coperti dalla costruzione, che appare assai malandata.

L'ordinanza del tribunale civile di Roma è stata consegnata a Maurizio Arena alle 16,30 di oggi. Ma i guai giudiziari dell'attore non erano finiti. Poco dopo, sempre attraverso un ufficiale giudiziario, l'ex «fusto» ha appreso che un suo omonimo l'ha citato in tribunale. E' il ragioniere Maurizio Arena, un professionista romano che ha chiesto al giudice d'ordinare all'attore di abbandonare il suo nome d'arte e di tornare a quello di battesimo, Maurizio Di Lorenzo.

Secondo il ragioniere Arena, la recente popolarità del suo omonimo gli crea gravissimi fastidi. Egli riceverebbe, infatti, decine di telefonate minacciose di monarchici e di lettere anonime. Questa gente ignora che, per l'attore, Arena è un nome d'arte. Chiamandolo con una interurbana, una contessa torinese della quale il ragioniere, destato nel cuore della notte, non ricorda il nome, gli ha detto in tono esasperato: «Lasci stare la nostra principessa. Si ricordi che è una Savoia. Lei è un buffone e un antipatico».

Nell'atto di citazione, che verrà discusso in tribunale entro 15 giorni, il ragioniere Maurizio Arena sostiene anche che i suoi affari hanno subito sfavorevoli conseguenze dalla non voluta pubblicità fatta intorno al suo nome.

In serata, «Titti» ha avuto la conferma che sua madre, l'ex regina Maria José, è più che mai decisa a concretizzare il proposito di «interdizione di incapace» nei suoi confronti. L'ex regina, in una intervista rilasciata oggi al giornale svizzero «La Tribune de Genève», è stata a questo proposito abbastanza esplicita. Fonti romane insistono tuttavia su una possibile denuncia per «circonvenzione di incapace».

Quanto alla data delle nozze, nessuno dei due futuri sposi — che continuano a passare le loro giornate chiusi nella villa — avanza più date o previsioni. Ai documenti di Maria Beatrice mancherebbe il certificato di cresima, ma sembra certo che il motivo dei continui rinvii non sia soltanto questo. Stamattina alle 3, dopo un «colloquio segreto» con un emissario di Umberto, il conte Bianchi, lo stesso attore ha ammesso che «ancora numerose difficoltà si frappongono alla conclusione della sua vicenda sentimentale».

Luca Giurato

Secondo Maria José

«Beatrice è sana di mente ma ha squilibri affettivi»

Ginevra, 27 ottobre.

(l. f.) Pochi giorni dopo il suo misterioso ferimento a Madrid, Maria Beatrice venne ricoverata nell'Ospedale cantonale di Ginevra per subirvi un delicato intervento chirurgico: l'ablazione di una ciste. La principessa rimase all'ospedale dal 6 al 27 settembre scorso. L'inedita notizia è pubblicata stasera dalla *Tribune de Genève*.

Per quanto concerne l'interdizione di Maria Beatrice, si afferma che Maria José non avrebbe intenzione di mettere in causa la salute mentale della figlia.

«*A Merlinge* — dice il quotidiano ginevrino — *si sottolinea che Maria Beatrice gode in pieno delle proprie facoltà mentali. Nondimeno è di tanto in tanto soggetta a squilibri sul piano affettivo, e così diventa protagonista di inammissibili capricci*».

Folgorato mentre tenta di rubare un cavo elettrico

La vittima è un ventenne di Garessio - Il fratello ha trasportato in auto il cadavere a casa (60 chilometri)

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 27 ottobre.

Un giovane di Garessio, Ennio Malenturi di 20 anni, è morto folgorato mentre stava cercando di asportare un cavo elettrico di una linea ad alta tensione. Il Malenturi era giunto vicino a Lequio Tanaro col fratello Enzo di 19 anni, e dopo aver prelevato una scala a pioli da un cascinale vicino, era salito lungo un traliccio.

Dopo avere spezzato con una tavola di legno tre isolatori, per provocare la caduta dei cavi ha cercato di spezzarne un quarto. Una scarica elettrica l'ha però investito, folgorandolo all'istante. Il fratello di Malenturi ha deposto il cadavere sulla sua auto e l'ha portato fino a casa, a circa 60 chilometri di distanza. Il giovane ha poi avvertito i carabinieri, cercando di far credere che il congiunto era rimasto fulminato mentre cercava di riparare un guasto all'impianto elettrico dell'auto. Di fronte alle serrate contestazioni dei militi ha però finito col confessare.

Il giovane Enzo ha pure ammesso che alcuni giorni or sono con il fratello vittima dell'incidente, aveva rubato circa 2500 metri di cavo elettrico da una linea nei pressi di Montezemolo, causando l'interruzione della erogazione dell'energia in una vasta zona.

r. r.

Quattro anni all'uomo che indusse l'amante professoressa a prostituirsi

La sentenza ieri a Napoli - Due anni alla mondana che favorì gli incontri della insegnante ventitreenne - La vicenda venne scoperta per una telefonata anonima

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 27 ottobre.

Si è concluso oggi il processo contro Claudio Morelli, di 47 anni, accusato di aver indotto alla prostituzione la bella amante Assunta Carpi, ventitreenne, insegnante di disegno presso una scuola media di Napoli. Insieme con l'imputato, un rappresentante di articoli sanitari, è comparsa innanzi ai giudici anche la mondana Immacolata D'Angelo, che aveva favorito gli incontri galanti della giovane professoressa.

Claudio Morelli, sposato e padre di un figlio, è stato condannato a quattro anni di reclusione e ad un anno di casa di lavoro, mentre la D'Angelo dovrà scontare due anni per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il P. M., dott. Francesco Ruffo, aveva chiesto la condanna per entrambi a sei anni di reclusione e ad un anno di casa di lavoro.

La sentenza, emessa a tarda sera dopo una lunga riunione in camera di consiglio, è stata accolta dagli imputati con malcelata indifferenza. Pallida e turbata è apparsa invece la giovane insegnante che, durante il dibattito, ha cercato in tutti i modi di scagionare l'amante, il quale la rese madre di una bimba.

Assunta Carpi, per non danneggiare il Morelli, non si è neppure costituita parte civile e stamane in apertura di udienza ha sostenuto tra le lacrime: «*Avevo ventun anni ed ero cosciente delle mie azioni. Quando mi recavo di sera nei "night-clubs" di Santa Lucia per adescare gli uomini, sapevo benissimo a che cosa andavo incontro. Non l'ho fatto per danaro, ma soltanto perché era una vita che mi piaceva*».

La squallida vicenda venne scoperta dalla squadra del buon costume nell'ottobre dello scorso anno per una telefonata anonima. Claudio Morelli e la mondana Immacolata D'Angelo furono arrestati e durante gli interrogatori cercarono di sottrarsi alle loro responsabilità, accusandosi a vicenda. L'imputato ha sempre negato di essere stato a conoscenza dell'attività della bella amante. Nelle precedenti udienze aveva detto: «*Amavo Assunta e credevo che si recasse nei "night-clubs" soltanto per cercare raccomandazioni ed avanzare nella sua carriera*».

a. l.

CRONACHE DELLO SPORT

Due partite di grande importanza per gli squadroni

Milan-Juventus e Varese-Inter dominano nella sesta giornata della A

I bianconeri devono riprendersi dopo l'insuccesso del derby - Il confronto con un avversario di valore permetterà ai Campioni d'Italia di dimostrare il loro desiderio di rivincita - Forse Picchi assente nel Varese: l'ex nerazzurro è in dissidio con il suo portiere Da Pozzo? - Il "caso Nielsen" tra gli interisti - L'ex bolognese rischia d'essere svalorizzato come Vinicio - La Spal a Torino

Nella sesta giornata del campionato l'attenzione di tutti è concentrata domani sulla Juventus. Sconfitta clamorosamente domenica scorsa nel derby, la squadra campione d'Italia affronta una difficile trasferta sul campo del Milan; l'avversario è temibile, ma è meglio così per i bianconeri: essi potranno dimostrare contro un valido rivale quanto sia forte il loro desiderio di rivincita. In settimana l'allenatore Heriberto Herrera ha parlato di «rabbia in corpo» per sottolineare lo stato d'animo dei suoi giocatori. Andando in campo a San Siro, i juventini non hanno che da ricordarsi dello slancio con il quale il Torino li ha «aggrediti» nel derby ed impiegare altrettanta volontà.

Il campionato è ancora agli inizi, ma la riduzione del torneo a sedici squadre fa sì che la lotta sia subito accesa, in testa ed in coda. La Juventus per difendere il suo scudetto non può perdere altro terreno: per questo la gara di domani è della massima importanza per i torinesi. Il Milan li precede di un punto in classifica: vorrà aumentare, o almeno mantenere, questo vantaggio. L'allenatore Rocco ha usato in settimana una «tattica» psicologica piuttosto insolita, ha continuato ad elogiare i giocatori di altre squadre, sperando evidentemente di sollecitare nei suoi uno spirito di rivalsa.

Duello diretto fra «grandi» anche in Bologna-Fiorentina: è gara importante anche se non difficile per la Roma che difende il primato contro l'Atalanta. Dopo la partita di San Siro, Varese-Inter resta tuttavia il confronto che desta la maggiore attesa. Mancherà forse uno dei motivi più interessanti in quanto Picchi, indisposto (o forse lasciato fuori squadra per dissensi con il portiere Da Pozzo), difficilmente affronterà i suoi ex compagni, e non potrà far rimpiangere ad Herrera la sua cessione, ma vi sarà egualmente una viva curiosità per la prestazione dell'Inter. I nerazzurri hanno dato l'impressione di essere in ripresa pareggiando il derby con il Milan, ma in settimana Helenio Herrera ha rotto i rapporti con i giornalisti, evidente segno di nervosismo. Domani a Varese non giocherà Nielsen: il centravanti costato 440 milioni non serve al polemico trainer nerazzurro. Il presidente Moratti sopporta, non si sa fino a quando, il bizzarro carattere del «mago». Un asso di questo valore «sciupato» o perlomeno svalorizzato dopo poche gare del torneo è un assurdo: Nielsen aveva caratteristiche tecniche ben definite. Se lo si è acquistato evidentemente appariva adatto al gioco dell'Inter. E' difficile capire perché il club milanese dopo il precedente di Vinicio (capocannoniere del torneo nel Vicenza, pressoché inutilizzato l'anno dopo tra i nerazzurri) stia correndo ora il rischio di relegare in secondo piano un altro grande asso.

Per il Torino, salito fra le squadre di testa con la vittoria sulla Juventus, il pericolo di una partita «facile»: domani infatti i granata ospitano allo stadio la Spal, ultima in classifica. Fabbri è stato bravo a dare ai suoi atleti il morale per affrontare il derby, si vedrà se è stato altrettanto abile nel soffocare l'inevitabile euforia dell'ambiente.

b. p.

I rossoneri in ritiro a Carnago

Milano, 27 ottobre.

Nereo Rocco è un buon psicologo. Conoscendo i suoi giocatori, in questi giorni ripete in continuazione che al Milan manca soltanto una maggior mobilità delle sue punte. «Avessi io tre elementi come Sandro Mazzola, Cappellini e D'Amato!», continua a dichiarare. Lo ha detto lunedì sera in televisione e lo ha ripetuto parlando con i cronisti durante la settimana. Sormani, Hamrin e Mora avrebbero anche potuto risentirsi per le parole del loro allenatore. Invece si ripromettono di smentirle domenica a San Siro contro la Juventus. Così facendo, asseconderebbero Rocco.

I milanisti, che da oggi si trovano in ritiro collegiale a Carnago agli ordini di Rocco, hanno trascorso una giornata di quasi assoluto riposo. I convocati sono quattordici, e cioè gli undici che giocheranno contro la Juventus (Belli, Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Trapattoni, Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Mora) più Cudicini, Golin e Prati.

La prevendita dei biglietti ha subito un inspiegabile e sensibile rallentamento. Nel giro di sole 24 ore tutti i «popolari» sono stati esauriti. Nello spazio di quattro giorni sono scomparsi dalla circolazione l'80 per cento dei distinti e delle tribune numerate. Poi, improvvisamente, non c'è più stata richiesta. Ma poiché le condizioni climatiche e atmosferiche sono eccezionali, considerato che siamo ormai a fine ottobre, quasi sicuramente fra domani e domenica saranno collocati anche gli ultimi biglietti.

Inizio alle ore 14,30

Programma di domani

SERIE A (6ª giornata): Bologna-Fiorentina; Brescia-Sampdoria; Mantova-Cagliari; Milan-Juventus; Napoli-L. R. Vicenza; Roma-Atalanta; Torino-Spal; Varese-Inter.

CLASSIFICA: Roma p. 8; Torino, Milan e Bologna 7; Fiorentina, Juventus e Napoli 6; Atalanta, Inter e L. Vicenza 5; Varese 4; Cagliari, Brescia, Sampdoria e Mantova 3; Spal 2.

SERIE B (8ª giornata): Catania-Venezia; Foggia-Padova; Genoa-Bari; Lecco-Reggiana; Livorno-Catanzaro; Messina-Monza; Novara-Potenza; Palermo-Reggina; Pisa-Perugia; Verona-Modena. Riposa: Lazio.

CLASSIFICA: Livorno e Padova p. 10; Pisa, Reggina, Perugia e Palermo 9; Lazio e Verona 8; Venezia e Novara 7; Reggiana, Monza e Catanzaro 6; Foggia, Lecco, Modena e Bari 5; Genoa, Potenza, Messina e Catania 4.

De Paoli torna centravanti tra i bianconeri a S. Siro?

Sette pullman già prenotati dai tifosi della Juventus per la trasferta di Milano



Tre attesi protagonisti per S. Siro: Salvadore, da sinistra, Sormani ed Anzolin

La formazione della Juventus per l'incontro di S. Siro con il Milan è ancora incerta. La Juventus, comunque, dovrebbe schierarsi con: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Sarti, Sacco; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Herrera rinuncerà dunque a Volpi? Questo è l'unico interrogativo concernente la retroguardia che si avvarrà del rientrante Anzolin a guardia dei pali (il portiere è guarito dall'infortunio lamentato contro il Varese), di una coppia di terzini inedita composta da Salvadore e Leoncini. Mancheranno com'è noto Castano e Gori.

Più complicata la situazione in prima linea. E' scontato il recupero di Cinesinho (assente nelle ultime due partite) mentre sono da assegnare le maglie «7» e «9». Pare sicura l'esclusione di Simoni il quale fruirà di un turno di riposo; possibile l'innesto di Favalli all'ala destra. Difficile la scelta fra Zigoni e De Paoli per il comando dell'attacco. A meno che giochino entrambi, con Zigoni all'estrema destra. E' a disposizione anche il portiere Colombo.

Si è appreso, intanto, che già sette torpedoni di tifosi sono stati completati per la trasferta di domani. Continuano ad arrivare prenotazioni presso la segreteria della Juventus.

In quanto al Torino, i titolari granata ieri hanno riposato. Si sono allenati soltanto Bolchi e Cereser. Le condizioni della squadra, che oggi conclude l'attività, sono soddisfacenti. Fabbri, che confermerà contro la Spal la formazione che ha battuto la Juventus, spera che il Torino «continui a giocare in umiltà per evitare sorprese». Il trainer non sottovaluta la Spal e teme il contropiede dei ferraresi che domani allo stadio applicheranno una tattica difensiva. Confida tuttavia in una vittoria.

Tre giocatori del Torino esclusi dalla Nazionale

Anche Zigoni, Pace e Anquilletti non convocati - I calciatori azzurri incontreranno Cipro a Cosenza il 1° novembre

Il commissario tecnico degli azzurri Ferruccio Valcareggi ha reso noto ieri l'elenco dei giocatori convocati per la partita di mercoledì prossimo contro Cipro, partita valevole per la Coppa Europa per Nazionali in programma a Cosenza il 1° novembre (e trasmessa in tv).

I prescelti sono:

Portieri: Albertosi e Zoff.

Difensori e mediani: Burgnich, Facchetti, Bercellino, Salvadore, Picchi, Rosato e Fogli.

Attaccanti: Domenghini, Mazzola Sandro, Boninsegna, Rizzo, Juliano, Riva e De Sisti.

Sedici in tutto, come del resto vuole la norma. Pertanto dall'elenco dei ventidue a suo tempo trasmesso alla Uefa mancano sei giocatori, i tre del Torino (Vieri, Poletti e Ferrini) Zigoni della Juventus, Pace del Bologna, Anquilletti del Milan.

Conviene dire subito che le decisioni di Valcareggi destano stupore. Non si intende fare un assurdo ed illogico campanilismo, ma le esclusioni di Vieri, Poletti e specialmente la rinuncia a Ferrini sembrano decisioni strane, perché il Torino sta attraversando un momento di grande forma mentre altre squadre sono in difficoltà. Ad esempio, il Cagliari dà alla Nazionale tre elementi, tra cui il centroavanti Boninsegna, che prende il posto di Zigoni. Il juventino ha disputato l'ultima gara in maglia azzurra contro la Romania ricevendo elogi da parte di tutti, ora lo si mette nel dimenticatoio per preferirgli Boninsegna.

La probabile formazione dovrebbe essere: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bercellino, Picchi, Rosato (Fogli); Domenghini, Juliano, Mazzola, De Sisti, Riva.

Vi è però il problema dell'indisposizione di Picchi che difficilmente domenica potrà giocare. Nel caso l'ex-interista non guarisse in tempo per il 1° novembre Salvadore potrebbe fare coppia con Bercellino.

g. acc.

Zigoni amareggiato

Sulla mancata convocazione in Nazionale per l'incontro Italia-Cipro in programma mercoledì prossimo a Cosenza, ecco il commento del terzino granata Fabrizio Poletti. «*Sono lieto di essere stato incluso nell'elenco dei "22". Il fatto di non essere stato confermato non mi sorprende. Mi dispiace piuttosto per Vieri che è in gran forma e meritava la maglia azzurra*».

Zigoni, che nel giugno scorso aveva esordito vittoriosamente in Nazionale a Bucarest nell'ultima partita ufficiale degli azzurri, sperava in una riconferma. Il centroavanti juventino è apparso amareggiato per l'esclusione: «*Non lo merita. Non sono mai stato così bene, contrariamente a quanto qualcuno ha affermato, e anche se nelle ultime due partite di campionato non ho segnato, pensavo di essere preso in considerazione per la gara con Cipro, almeno come riserva. Ad ogni modo se stanno fuori Rivera e Corso posso rimanerci anch'io*».

Situazione del Cagliari discussa al Senato

Interrogazione sulle proprietà delle azioni - La squadra sarda sotto controllo di sportivi che sono legati dal punto di vista del lavoro con il presidente dell'Inter

Roma, 27 ottobre.

La famosa operazione finanziaria avvenuta in estate a Cagliari per evitare la cessione del giocatore di calcio Riva, che nello scorso campionato vinse la classifica dei «cannonieri» della serie A, è stata discussa oggi al Senato.

Sull'argomento erano state presentate a suo tempo due interrogazioni, una di parte democristiana e l'altra comunista, per lamentare che l'Associazione calcio di Cagliari, grazie ad un aumento di capitale, «sarebbe ora finanziariamente controllata da un gruppo di quattro azionisti, con finalità che potrebbero rivelarsi pregiudizievoli per il corretto svolgimento dell'attuale campionato di calcio». In altre parole dirigenti legati ad un'industria di Moratti (e quindi all'Inter) capeggiati dall'ing. Marras hanno acquistato la maggioranza delle azioni della S.p.A. Cagliari.

Il sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo, Sarti, ha confermato anzitutto che il Ministero può intervenire solo nel caso si riscontri qualche illegittimità nella attività svolta dal Coni: le federazioni sportive e le organizzazioni costituite nell'ambito federale godono di autonomia regolamentare.

g. fr.

Il caso di Nino Benvenuti verrà chiuso oggi a Roma

Pugile e procuratore davanti alla commissione incaricata dell'inchiesta preliminare Non è prevista alcuna sanzione - Il 9 dicembre Griffith, il pugile che ha sconfitto l'italiano, combatterà sul ring romano con un avversario da stabilire (non contro Nino)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 ottobre.

Il «caso» Benvenuti si chiuderà probabilmente domani a Roma. L'ex campione del mondo dei pesi medi ed il suo procuratore Amaduzzi sono stati convocati per domani pomeriggio nella sede della Federazione pugilistica, per essere interrogati dalla commissione d'indagine composta dall'avvocato Sciarra (presidente del comitato attività professionisti e rappresentante ufficiale della F.P.I. in occasione del match di New York) e da due consiglieri federali, il bolognese Boari ed il torinese Marchiaro.

Mancano, naturalmente, notizie ufficiali circa l'orientamento della Federazione del pugilato nella discussa vicenda del titolo mondiale perduto da Benvenuti. Si ha però la fondata convinzione che il colloquio odierno tra i dirigenti federali, il fuoriclasse triestino ed il suo manager, anziché preludere ad una severa inchiesta a carico degli sfortunati protagonisti della rivincita con Griffith, finirà col tradursi in un intervento moderatore, volto a chiudere definitivamente — in termini aderenti alla realtà — una questione che ha preso la mano un po' a tutti.

Si è parlato molto, in certi casi addirittura troppo, dei presunti retroscena della sconfitta di Benvenuti a New York. Ed i primi a mancar di misura e di coerenza nelle loro dichiarazioni, contribuendo ad aumentare la confusione, sono stati proprio i diretti interessati. Il procuratore Amaduzzi, soprattutto, avrebbe avuto bisogno di tenere un resoconto stenografico delle molte interviste rilasciate, in America ed in Italia, per evitare di incorrere in poco simpatiche contraddizioni, che hanno finito col convalidare l'impressione che a New York le cose non siano andate proprio come dovevano andare.

A questa ridda di dichiarazioni si sono aggiunte poi romanzesche interpretazioni di una parte della stampa e l'esibizionismo di qualche dirigente del pugilato nazionale, che ha minacciato inchieste e sanzioni ancor prima di rendersi conto della realtà dei fatti. Le prime indagini svolte dalla Federazione hanno comunque accertato l'inesistenza di colpe specifiche da parte di Benvenuti e del suo procuratore, salvo appunto una certa mancanza di coerenza nelle giustificazioni per la sconfitta e, forse, una certa leggerezza nella preparazione del match del 29 settembre.

Addebiti circa i quali la Federboxe non ha il diritto né la competenza per intervenire senza interferire nella libertà di lavoro di un pugile professionista. Tanto più che Benvenuti ha già pagato la sua leggerezza con il suo stoico comportamento nelle quindici durissime riprese allo «Shea Stadium» e con la perdita del titolo, che significa per il triestino un mancato guadagno di almeno duecento milioni di lire.



Emile Griffith il 9 dicembre salirà sul ring a Roma

L'indagine preliminare a carico di Benvenuti si chiuderà quindi domani, anche se è prevedibile che un comunicato ufficiale sulla vicenda non verrà diramato che nei primi giorni della prossima settimana. All'ex campione del mondo ed al suo procuratore, la commissione federale chiederà di dire finalmente una verità «ufficiale», che resti agli atti e dia lo «stop» ad ogni voce incontrollata. A conclusione del colloquio, Benvenuti ed Amaduzzi verranno presumibilmente richiamati ad un comportamento maggiormente responsabile in occasioni analoghe: a tener presente insomma che un titolo mondiale non è soltanto una proprietà privata, ma un patrimonio che appartiene anche allo sport italiano per cui Benvenuti è regolarmente tesserato come pugile. Un ammonimento insomma, prima dell'assoluzione.

Ad accelerare la conclusione del «caso» Benvenuti ha notevolmente contribuito del resto, la conferma, da parte americana, che lo stesso Griffith è disposto a concedere un terzo match all'italiano. A Nino insomma sarà consentito, probabilmente nella primavera del '68, di riparare agli errori di leggerezza compiuti in occasione dell'incontro del 29 settembre.

Non mancherà l'occasione di approfondire l'argomento, tanto più che proprio ieri è stato confermato da New York che il pugile negro ha accettato di combattere il 9 dicembre a Roma. Si tratterà, per Griffith, di un confronto amichevole, senza titolo mondiale in palio, contro un avversario da scegliere fra l'italiano Golfarini, il francese Marty e gli americani Ferd Hernandez e Benny Briscoe. Il viaggio in Italia del campione del mondo costituisce l'indiretta conferma della buona volontà di Griffith. A Roma sarà presente anche Benvenuti e si parlerà, forse in tono conclusivo, della «bella» per il titolo a New York.

Gianni Pignata

Anquetil va in appello per il primato dell'ora

Anche Geminiani ricorre per la squalifica di un anno

Parigi, 27 ottobre.

Jacques Anquetil e Raphaël Geminiani, in seguito ad un colloquio avuto ieri sera a Parigi con il loro avvocato Floriot, hanno deciso di presentare appello al congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale: il corridore per la mancata omologazione del suo primato dell'ora, il direttore sportivo della «Bic» per l'anno di squalifica che gli è stato inflitto.

A Parigi è giunto oggi Adriano Rodoni, presidente dell'Uci, per commemorare la memoria del suo predecessore Achille Joinard, deceduto dieci anni orsono. Sui ricorsi presentati da Anquetil e Geminiani, Rodoni ha detto: «Ero al corrente, oggi ho avuto conferma delle loro intenzioni. Ogni decisione è comunque rimandata al prossimo congresso dell'Uci».

Il congresso si terrà il 24 novembre prossimo a Ginevra. Molto difficilmente, però, i ricorsi di Anquetil e Geminiani verranno accolti.

Primo Bramucci, 2° Pigato

Messico: successo italiano nella gara ciclistica in linea

Città di Messico, 27 ottobre.

I ciclisti italiani hanno dominato oggi nella prova in linea della «Settimana preolimpica» messicana. Il romano Giovanni Bramucci ha vinto la gara per distacco, precedendo di 1'41" il connazionale Benito Pigato.

La competizione si è svolta su un percorso in circuito di complessivi 194 chilometri. Bramucci ha guidato la corsa per i primi venticinque chilometri, poi si è lasciato superare da Ampler ed è poi rimasto in posizione di attesa, raggiungendo e staccando il tedesco nel giro finale.

Il trionfo italiano è stato completato dal quarto posto di Mario Giaccone e dal quinto posto di Gianni Bianco. Quella di Bramucci è la decima medaglia d'oro conquistata dall'Italia nelle prove in corso a Città di Messico.

★ L'ex granata Denis Law e Jan Ure sono stati squalificati per 6 settimane per una lite avvenuta fra i due il 7 ottobre in Manchester-Arsenal.

Riunione di trotto

Quattordici cavalli a Vinovo oggi nel Premio Laureno

Alla riunione di oggi all'ippodromo del trotto (inizio alle ore 14,30) parteciperanno 64 cavalli, con una punta di quattordici nel Premio Laureno.

I favoriti: Premio Lenzara: Wessex - Circignana; Premio Spoleto: Babele-Osnago; Premio Pieve: Mastino-Ascanio; Premio Terni: Nuvoloso-Decio; Premio Laureno: Mirage-Basovizza; Premio Umbria: Crepuscolo - Spumante; Premio Foligno: Quarallo-Zaule; Premio Deruta: Leonino-Quintuplo.

Paurosa avventura del pilota negli Stati Uniti

Clark esce di pista: illeso

Rockingham, 27 ottobre.

Jim Clark è uscito di pista con la sua Ford «Fairlane» durante le prove per la gara di auto di serie «trasformate» in programma domenica a Rockingham, nella Carolina del Nord (Stati Uniti).

Clark, che è alla prima esperienza nelle corse con vetture di serie, è uscito di strada in curva in seguito alla perdita della ruota anteriore destra. Dopo alcuni testa-coda, la grossa Ford è finita contro il «guardrail» fermandosi infine in un prato. Il pilota è rimasto illeso.

Secondo i testimoni oculari, Clark è uscito indenne dall'incidente e ha salvato in parte anche la macchina solo grazie alla sua grandissima abilità.

Gimondi contro Anquetil a Roma e per televisione

Roma, 27 ottobre.

Il Velodromo olimpico, rimasto pressoché inutilizzato dopo i Giochi del '60, ospiterà domani l'atteso confronto su pista tra Felice Gimondi e Jacques Anquetil. Nel corso di un «omnium» Italia-Francia i due fuoriclasse si affronteranno in una gara ad inseguimento sui cinque chilometri: si tratta di una «bella», poiché i precedenti confronti si sono conclusi con una vittoria per parte.

L'«omnium», che verrà ripreso in telecronaca diretta sul programma nazionale a partire dalle ore 16, comprende tre prove: oltre all'inseguimento è in programma una gara di velocità ed un doppio giro a cronometro a coppie con partenza lanciata (Gimondi correrà con Bitossi, Anquetil con Bernard Guyot). La manifestazione sarà completata da altre prove, con la partecipazione di alcuni corridori romani tra cui il giovane Sgarbozza.

Dopo l'odierno allenamento, Gimondi ha parlato del record dell'ora di Anquetil, che ha suscitato tante polemiche: «*Ritengo* — ha detto — *che Jacques sia il "vero" primatista dell'ora. Esistono delle norme che impongono il controllo anti-doping, lui ne era stato informato e vi si è sottratto, è vero: ma la questione diventa esclusivamente personale, interessa Jacques e Geminiani*».

Notizie in breve

★ **Corsa tris** — Il premio Arco (handicap ad invito sui 2000 metri in pista media, con 14 concorrenti alle gabbie e un premio di lire 3.500.000) è andato a Granados (G. Dettori) G. Ramazzotti davanti a Minasco, Vios e Mattila. N.P.: Brimo, Pmitti, Marc, Noris, Tamiko, Paris, Fogher, Osborn, Daucus. Lunghezze: 3/4, 3, 2. Tot.: 31, 21, 55, 33 (257). Combinazione vincente Tris: 7, 1, 3. Quota 79.800 lire per 664 vincitori.

★ **La Caster gioca oggi a Genova** contro il Liguria Vivaldi l'anticipo della sesta giornata del campionato di serie D; la squadra torinese farà esordire i nuovi acquisti: il portiere Riva, il difensore Barone e il centravanti Petrone.

★ **Sul campo di corso Sprela** si inizia oggi il torneo calcistico giovanile «Bacigalupo anniversario» per il Trofeo Ilario Bellino. Il programma odierno comprende le gare Bacigalupo-Paradiso (ore 15) e Torino-Tabor (15,15); domani si disputeranno gli incontri Taurus-Vanchiglia (9,30) e Juventus-Castor (10,45).

[redacted] Stato-chiave per l'avvenire [redacted]

La Thailandia si è occidentalizzata più nella tecnica che nello spirito

I canali di Bangkok, «Venezia dell'Asia», scompaiono sotto il cemento ed i grattacieli sostituiscono le pagode - Persino [redacted] antiche danze si trasformano sul ritmo «jazz» - Tuttavia, nel profondo, i siamesi restano fedeli alla tradizione intima del paese: una felice mollezza, [redacted] serenità adatta alla natura tropicale del suolo, lo spirito d'indipendenza - [redacted] studenti sono neutralisti

(Dal nostro inviato speciale)
Bangkok, ottobre.

Dovunque, in Thailandia, sono visibili gli effetti [redacted] costante, progressiva occidentalizzazione del Paese. Bangkok, coi [redacted] tre milioni di abitanti in continuo movimento, con le sue larghe strade fitte di automobili, pressoché [redacted] ad ogni quadrivio, i grattacieli, i vasti edifici [redacted] Seato, dell'Ecafe, dell'Unicef, [redacted] cinematografi dove si proiettano pellicole americane [redacted] italiane, i locali notturni, i club affollati di stranieri, i supermercati, non suggerisce proprio l'idea dell'Oriente. A rammentarlo, soltanto qualche macchia di «colore locale»; per il resto, Bangkok ricorda certi sobborghi di Los Angeles: la capitale, fra l'altro, è in pieno *boom* edilizio, i super[redacted] canali [redacted] «Venezia dell'Asia» scompaiono sotto le colate di cemento, da quando s'è iniziata la industrializzazione i prezzi delle aree edificabili competono [redacted] quelli di New York.

La cultura occidentale esercita una forte attrazione sul Thai, benché essa non venga considerata un valore assoluto ma piuttosto un «mezzo» per acquisire prestigio sociale, per ottenere posti più redditizi. [redacted] siamesi vivono [redacted] momento [redacted] transizione, passando con apparente disinvoltura dai modi tradizionali [redacted] quelli occidentali. Tuttavia, nel loro intimo, nutrono una sorta [redacted] ammirato rancore verso i «Farang» (da Français), gli stranieri, che li costringono a snaturarsi, imponendogli un modo più razionale di pensare [redacted] comportarsi, con la conseguente rinuncia alla propria felice mollezza, al «dilettantismo ottimista».

Sicché l'accettazione del costume occidentale è, [redacted]cora, limitata agli aspetti esterni, nè è dato sapere se il processo di mutamento avverrà per gradi, compiendosi infine senza scosse ov[redacted] sboccherà in una «rivoluzione» ancorché pacifica. In alcuni campi la «rivoluzione» si è già compiuta, soprattutto in quello delle arti: persino la danza, [redacted]siderata alla stregua di «elemento sacro» e che simboleggia [redacted] cultura primigenia, [redacted] rinnovandosi: il «[redacted] art department» ha rielaborato antiche danze sui ritmi jazz.

Per ritrovare l'Asia, la vecchia «Città degli Angeli» (il vero nome [redacted] Bangkok), bisogna attraversare il fiume, in barca [redacted] percorrendo il *Memorial Bridge*, il grande ponte di ferro sul Menam. E' [redacted]ce, nel primo mattino, traghettare dirigendosi verso il «mercato galleggiante» [redacted] Bangkok è già sveglia, il traffico fluviale è intenso: le acque gri[redacted] del fiume in cui [redacted] riversano quelle limacciose dei canali, [redacted] solcate [redacted] lunghi battelli [redacted] motore, [redacted] giunche alte [redacted] cassero che offrono [redacted] vento vele color foglia morta, sferruzzate d'infiniti rammendi. Il sole comincia a levarsi spalmando [redacted] riflessi dorati lontane cupole, [redacted] di foschia sono trafitti [redacted] guglie dei templi.

Doppiata la «città [redacted]», dopo [redacted] canale Bang Lampu, ci viene incontro il tropico. Sopraffatto, si direbbe, dalla vegetazione che scende a pelo dell'acqua su cui più non galleggiano chiazze di nafta ma tenere ninfee, il cemento [redacted] cede alle capanne su palafitte. Dalle finestre laccate salutano vecchie e fanciulle, donne lavano azzurri bucati nell'acqua [redacted] rapidamente trascorre dal grigioperla [redacted] rosa, [redacted] rosso. [redacted] vestiti solo della loro innocenza nuotano audaci incontro [redacted] battello. Mani minute compaiono per un attimo sull'orlo dell'imbarcazione, poi sporge un viso di giada illuminato dal più fresco dei sorrisi. Un colpo di reni [redacted] subito il bambino riguadagna la riva.

Il «mercato galleggiante» [redacted] meta continua di vocianti turisti, numerosi sono i negozi [redacted] loro riservati, ricchi di sete e di *souvenirs*, ma non c'è lenocinio commerciale, tutto appare autentico: [redacted] barchette a pagaia [redacted] sopra una cucinetta [redacted] serve zuppe bollenti [redacted] riso al vapore, altre cariche di verdure [redacted] di utensili domestici, di polli [redacted] quarti di maiale. Alla pagaia stanno donne in camicia turchina, i volti gentili ombreggianti da copricapi [redacted] paglia che per consentire l'aerazione delle capigliature hanno una minuscola gabbietta rotonda lieve [redacted] calzare [redacted] testa.

Al colmo del «mercato galleggiante», [redacted] apre una ragnatela [redacted] più angusti canali. Sul bordo d'uno di essi, [redacted] casa del signor Pra Chumsom, studente della facoltà di agraria. A torso nudo, una specie [redacted] gonna lunga fino [redacted] piedi scalzi, stretta intorno alla vita, ci accoglie sul pontile giungendo le mani in segno di saluto, inchinandosi cordiale. Sorridendo ci offre frutta e tè. Parliamo.

Le università in Thailandia sono «caporalizzate», essendone rettori [redacted] più importanti generali, poiché il regime militare si preoccupa di sorvegliare i fermenti ideologici della gioventù studiosa, anticomunista ma neutralista tanto da [redacted] considerata antiamericana. Il signor Pra Chumsom nega che i giovani intellettuali Thai siano antiamericani. «*Siamo soltanto asiatici*», dice, «*e critichiamo gli americani perché ci sembra stiano ripetendo in Thailandia gli stessi errori commessi a suo tempo in Cina, col rischio di rinnovare quella [redacted]sastrosa politica risoltasi in uno dei più macroscopici fallimenti della storia*».

Gli studenti siamesi mal tollerano la presenza degli americani (cinquantamila) perché «*le loro basi supe[redacted] le necessità della guerra nel Vietnam. Sono qui per proteggerci dalla penetrazione comunista, ovvero perché il nostro paese è la base ideale per un possibile attacco alle installazioni nucleari cinesi? Le basi thailandesi sono molto più vicine a Lanchow [redacted] Paotow che non Guam. Noi siamo anticomunisti, ma non vogliamo la guerra. Neghiamo che il comunismo si possa sconfiggere trasformando [redacted] Thailandia in una fortezza americana o, peggio, in [redacted] Vietnam. Il comunismo si combatte con una politica di riforme, eliminando la corruzione che gli S. U., coi loro generosi aiuti, non possono non alimentare*».

Quanto agli aiuti esteri, si auspicano sotto forma di investimenti e di prestiti a lunga scadenza, a basso [redacted]so di interesse. I giovani Thai ritengono, infatti, che buona parte degli aiuti si siano risolti [redacted] tutto vantaggio del paese [redacted] erogati. I «collaboratori stranieri» costano caro, i loro aiuti hanno finito col ricostituire un «regime [redacted] privilegi» che offende la dignità d'un paese che [redacted] mai subito, unico in Asia, il colonialismo.

Igor Man



Rumor ringrazia Colombo per gli interventi nel [redacted]

Roma, 27 ottobre.

Il segretario politico della [redacted] Rumor ha inviato al ministro [redacted] Tesoro Colombo il seguente telegramma: «*Prego di accogliere l'espressione [redacted] vivissimo apprezzamento della democrazia cristiana e mio personale [redacted] il provvedimento approvato oggi dal Consiglio dei Ministri su tua iniziativa [redacted] il potenziamento degli istituti [redacted] credito ordinari e speciali per l'Italia meridionale*».

«*Esso* — continua il messaggio — *si inserisce in quel[redacted] ulteriore vigorosa spinta politica meridionalistica anche di recente esaminata e proposta dalla democrazia cristiana* [redacted]». (Ansa)

Dopo la [redacted] terroristi

[redacted] sergente dell'aviazione austriaca arrestato [redacted] la strage [redacted] Vallona

Non si sa quale compito abbia avuto nell'eccidio dove morirono 4 soldati italiani

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, [redacted] ottobre.

Anche nelle file dell'esercito federale si trovano dei dinamitardi pronti a dare il loro aiuto ai fanatici [redacted] (l'organizzazione terroristica dell'Alto Adige). Il ministero degli Interni ha reso oggi noto che gli organi di sicurez[redacted] del Tirolo in collaborazione con quelli dell'Austria [redacted]periore hanno arrestato la «terza persona» che partecipò all'attentato di Cima Vallona dove persero la vita quattro militari italiani. [redacted] tratta del ventitreenne Egon Kufner da Neunabu (Linz) caporalmaggiore [redacted] scrivano della squadra di cacciabombardieri dell'esercito federale di stanza a Hoersching. Il terrorista si trova nelle carceri giudiziarie di Innsbruck. Le autorità non hanno rivelato quale compito abbia [redacted] nell'attacco.

Nel diffondere il dispaccio il Ministero dice apertamente che [redacted] tratta del «terzo attentatore di Cima Vallona» escludendo che possano an[redacted] sussistere dubbi sulla nazionalità degli autori del vile attentato. Fino a qualche settimana fa nelle più alte sfere governative (e nei giornali austriaci) si sosteneva che non esistevano prove sul[redacted] nazionalità dei dinamitardi che avrebbero potuto essere benissimo tanto tedeschi quanto italiani.

Per l'attentato di Cima Vallona si trovano già in carcere l'elettrotecnico Peter Kienesberger, [redacted] «genio del tritolo», e l'oculista Eberhard Hartung. Sono accusati di avere guidato l'attacco contro i soldati italiani. Una [redacted]za, Barbara Percht, [redacted] trova sotto custodia delle [redacted] austriache [redacted] sua richiesta perché teme per la sua vita dopo le rivelazioni fatte alla polizia. Sono stati incarcerati anche gli austriaci Helmut Moritz e Erich Hans Klinger.

Altre due persone sono ricercate per la strage. Si tratta dell'ex capo [redacted] partito nazionaldemocratico (nazista) Watschinger e di Nachtmann (assolto al primo processo di Graz). Essi sono fuggiti nella vicina Germania quando qualcuno li ha informati [redacted] mandato di cattura spiccato [redacted] loro carico. Il tedesco Christian Genck che guidava l'auto con cui i terroristi si recarono a Cima Vallona e poi tornarono indietro è stato [redacted] arrestato in Germania. Un altro tedesco, Werner Biel, [redacted] trova agli arresti [redacted] Innsbruck in [redacted] d'espulsione.

Il ministro della Difesa Prader ha presentato oggi al Capo [redacted] Stato Jonas [redacted] per [redacted] al [redacted] del governo Klaus e al ministro degli Interni Hetzenauer, un [redacted]porto sulle attività finora svolte dai reparti dell'esercito austriaco [redacted] stanza [redacted] frontiera con l'Italia.

Sono indicati ventotto «incidenti». Finora i controlli [redacted] vetture, bagagli [redacted] persone [redacted]no stati 594. Nel rapporto vengono segnalati due «incidenti» nel [redacted] quali soldati italiani avrebbero fer[redacted] dieci persone. Il rapporto dice [redacted] durante l'operazione i reparti italiani era[redacted] «presumibilmente» [redacted] territorio austriaco.

[redacted] vuole così dimostrare [redacted] «grave violazione» di cui si sarebbero resi responsabili i soldati dell'esercito italiano. Un rapporto che non ha altro [redacted] che quello di sollevare inutili [redacted] tensioni.

b. t.

Come è [redacted] impedito l'attentato in Val Venosta

Bolzano, 27 ottobre.

(e. p.) In tutta la Val Venosta le squadriglie anti-sa[redacted] hanno dato la [redacted]cia ai due misteriosi terrori[redacted] che ieri sera, [redacted] le 22, hanno tentato di far saltare la caserma [redacted] carabinieri [redacted] Tell, presso Merano. Nel piccolo edificio sono ospitati alcuni militari e i familiari del comandante e dell'appuntato Quinto Ancidei, che è sposato con [redacted] figli. I criminali, quando si sono avvicinati alla caserma, hanno deposto una borsa di pelle contenente ben cinque chili di [redacted] al [redacted] perimetrale posteriore, sotto l'alloggio della famiglia.

Il tritolo, diviso [redacted] pani da uno e da quattro chili, era collegato a un meccanismo a tempo marca [redacted]. Le lancette dell'orologio segnavano l'1,30. Se l'esplosione non è avvenuta, lo si deve alla vigilanza esercitata dai carabinieri. Da quando alcu[redacted] sentinelle sono [redacted]pite proditoriamente [redacted] notte [redacted] franchi tiratori, è stato impartito l'ordine di svolgere, dopo [redacted] calar delle tenebre, il servizio di sorveglianza dall'interno.

Quando i terroristi si [redacted] portati sotto le mura della caserma stava svolgendo il compito di segnalazione il carabiniere Fernando [redacted]le, di 23 anni, da Bitonto: da una finestra del secondo piano [redacted] potuto scorgere due individui [redacted] allontanavano raggiungendo la [redacted] statale [redacted] Val Venosta.

Un'immediata ispezione ha permesso di scoprire l'ordigno che [redacted] stato subito disinnescato.

[redacted] avuto un [redacted] «Rebecca» [redacted] vitella [redacted] trapiantato

[redacted] è [redacted] il peggio [redacted] l'animale ha superato [redacted] crisi e continua [redacted] ruminare



La piccola vitella «Rebecca» nella clinica dell'Università [redacted] Lovanio (Tel. A. P.)

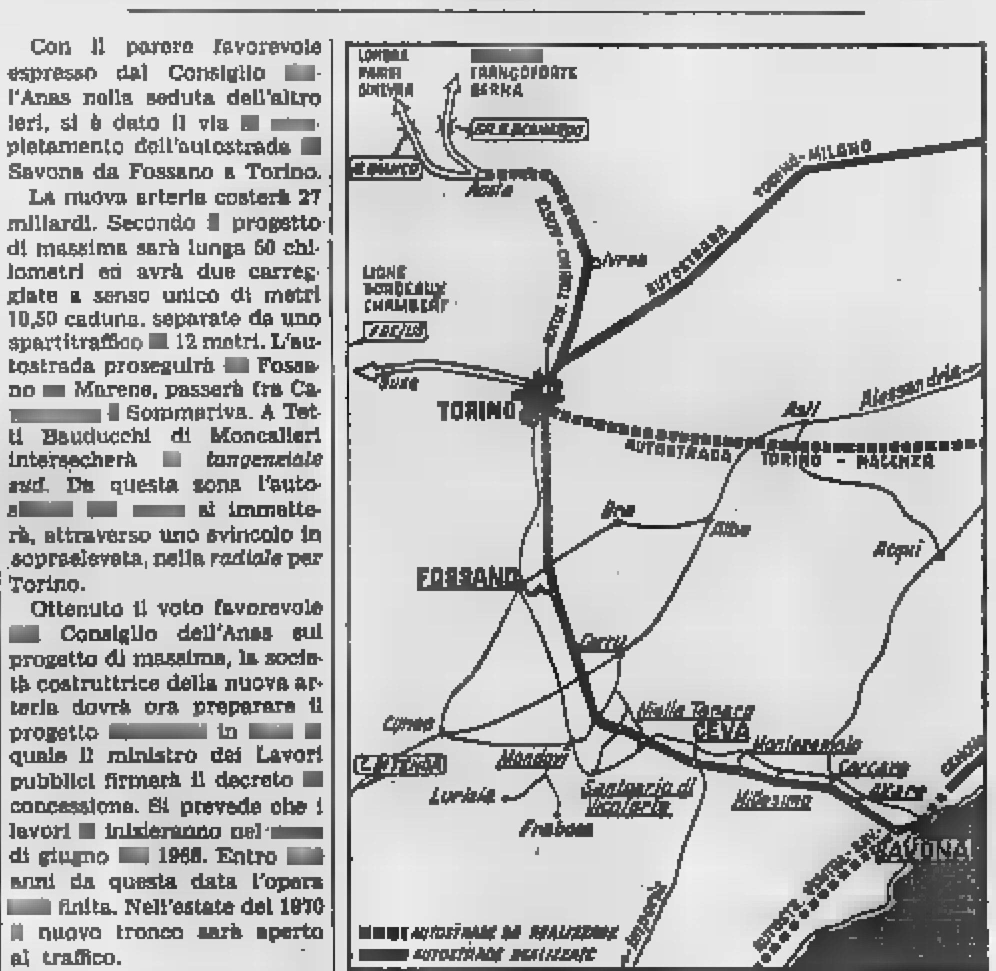
Bruxelles, 27 ottobre.

La vitella Rebecca, alla [redacted] ventun giorni fa [redacted] stato trapiantato il cuore completo di un altro animale della [redacted] età, [redacted] avuto un infarto [redacted] i chirurghi dell'Università di Lovanio hanno temuto accadesse il peggio. Rebecca, tuttavia, ha superato la crisi e continua a ruminare tranquillamente. [redacted] trapianto è considerato il primo che sia stato effettuato nel mondo con un cuore completo [redacted] rappresenta [redacted] notevole passo avanti rispetto agli altri trapianti cardiaci, soprattutto sui cani, compiuti in passato negli Stati Uniti [redacted] altrove. La tecnica usata è stata quella classica impiegata nel trapianto del [redacted]. (A. P.)

Dopo [redacted] parere favorevole dell'Anas

[redacted] lavori per l'autostrada Fossano-Torino

Il tratto sarà lungo [redacted] chilometri, con [redacted] carreggiate larghe 10 [redacted] ciascuna - Entro l'estate 1970 i torinesi andranno a Savona in [redacted]



Con il parere favorevole espresso dal Consiglio [redacted]l'Anas nella seduta dell'altro ieri, si è dato il via [redacted]pletamento dell'autostrada [redacted] Savona da Fossano a Torino.

La nuova arteria costerà 27 miliardi. Secondo [redacted] progetto di massima sarà lunga 50 chilometri ed avrà due carreggiate a senso unico di metri 10,50 caduna, separate da uno spartitraffico [redacted] 12 metri. L'autostrada proseguirà [redacted] Fossano [redacted] Marene, passerà fra Ca[redacted] Sommariva. A Tetti Bauducchi di Moncalieri intersecherà [redacted] *tangenziale sud*. Da questa zona l'auto[redacted] si immetterà, attraverso uno svincolo in sopraelevata, nella *radiale* per Torino.

Ottenuto il voto favorevole [redacted] Consiglio dell'Anas sul progetto di massima, la società costruttrice della nuova arteria dovrà ora preparare il progetto [redacted] in [redacted] quale il ministro dei Lavori pubblici firmerà il decreto [redacted] concessione. Si prevede che i lavori [redacted] inizieranno nel [redacted] di giugno [redacted] 1968. Entro [redacted] anni da questa data l'opera [redacted] finita. Nell'estate del 1970 [redacted] nuovo tronco sarà aperto al traffico.

Il tratto Fossano-Torino completa una rete di comunicazioni internazionali. L'autostrada del mare rappresenta infatti un collegamento [redacted] le grandi vie del settimo meridiano Amburgo-Mare Ligure, [redacted] i trafori [redacted] Bianco e del Gran San Bernardo. Inoltre [redacted] allaccia [redacted] la [redacted] internazionale del costruendo traforo [redacted] Fréjus e, attraverso le *tangenziali* [redacted] con le autostrade di Milano e [redacted] Aosta. Infi[redacted] il completamento Torino-Savona costituirà un forte richiamo per i turisti stranieri. Anche i traffici commerciali tra il Piemonte e la Liguria potranno [redacted] incrementati.

Nel settore delle grandi comunicazioni si deve registrare [redacted] altro importante passo avanti. La società Ativa (Torino-Ivrea) ha chiesto, al ministero dei Lavori pubblici, [redacted] una domanda in data [redacted]tobre, di essere autorizzata a costruire la *tangenziale sud*. Com'è noto questa arteria, prevista nel programma della Provincia, presentato dall'avv. Oberto all'inizio del [redacted] amministrativo [redacted] corso, è il primo [redacted] tronco di un anello autostradale attorno a Torino. La *tangenziale sud* inizierà a Santena allo svincolo [redacted] Torino-Piacenza, incontrerà, come [redacted] detto, la Torino-Sa[redacted] a Moncalieri, proseguirà [redacted] Stupinigi e raggiungerà il [redacted] Francia in ter[redacted] Rivoli. In questa zona si collegherà [redacted] la strada del Fréjus (è allo studio, una nuova grande arteria) [redacted] con [redacted] *tangenziale nord* che [redacted] l'anello di congiunzione [redacted] autostrade [redacted] Piemonte [redacted] del mare con quelle [redacted] Milano e [redacted] Valle di Aosta.

«*Mi* [redacted] — ha detto in proposito l'assessore provinciale [redacted] viabilità geom. Botta — *che entro l'anno l'Ativa ottenga il decreto di concessione. [redacted] Torino-Fossano [redacted] la tangenziale sud potranno essere realizzate contemporaneamente. Migliorerà il traffico con il mare e [redacted] risolverà il problema dell'accesso in Torino a sud* [redacted].

a. r. g.

vicinanza non è incontro

Perchè la vicinanza diventi incontro ci vuole il dialogo, la reciproca calda provocazione [redacted] l'umile desiderio di conoscenza. Senza il dialogo l'incontro [redacted] scontro di silenzi. Il Saggiatore lavora per il dialogo, raccogliendo coerentemente e organicamente nel proprio catalogo le voci più attuali di una cultura che si oppone all'asserita incomunicabilità fra scienze e linguaggi, che vuol essere patrimonio degli uomini [redacted] non privilegio dei "chierici": la cultura di Husserl Sartre Merleau-Ponty Kerényi De Martino Lévi-Strauss Jung Binswanger Teilhard de Chardin Gropius Le Corbusier Van de Velde Schönberg Wilson Butor Debenedetti Montale.

gli strumenti del dialogo
IL SAGGIATORE



ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua [redacted] pag. 8)

[redacted]TARIA azienda 22 anni pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 97-826 ore 13-16.

SEGRETARIA ottimo francese inglese stenodattilo pratica export offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino». A103351

SIGNORA quarantaquattrenne ultraventennale pratica ufficio contabile corrispondente fatturista veloce dattilografa impiegherebbesi orario intero sul ridotto. Telefonare 501-685.

STENODATTILOGRAFA corrispondente 24enne 11 impiego pratica pluriennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino».

STUDENTE idoneità 4ª geom. preserale, ventunenne, cerca lavoro anche mezza giornata onde mantenersi studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A103297

STUDENTESSA inglese conoscenza perfetto italiano francese cerca adeguato impiego. Telef. 586-964.

TEDESCO perfetto corrispondente commerciale offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino». A103660

UNIVERSITARIO ingegneria pratica contabilità disegno impiegherebbesi ore libere. Telefonare 781-359.

UNIVERSITARIO, militesente, patentato, desideroso buon guadagno accetterebbe qualsiasi lavoro, richiesto stipendio fisso, garanzia occupazione duratura, meglio se possibilità miglioramenti, garantita volontà, onestà, serietà. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino».

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A103355

VENTENNE fatturista esperienza pluriennale, referenziata, offresi seria ditta. Telefonare sabato ore 13 in poi. Telefonare 514-355. A103421

VENTENNE, militesente, cultura media superiore, referenziato, offresi adeguato impiego. Telefonare 586-251.

VENTIDUENNE torinese milite assolto pratico magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A103350

VENTISEIENNE bella presenza abile referenziata occuperebbesi magazzino ingrosso abbigliamento o negozio. Telefono 492-832. 2001

VENTISEIENNE lunga esperienza contabilità e lavori ufficio offresi. Preferibilmente in Gassino o dintorni. Telefonare 960-240. A103195

VENTOTTENNE perito industriale esperienza polivalente conoscenza lingue scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte seria Ditta. Scrivere: Ponsetti C.so Chieti 3. 10153 Torino. A102187

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi preferibilmente zona Vanchiglietta. Telef. 883-335 ore 12,30-13,30, 19-21. A103196

VOLENTEROSO ragioniere venticinquenne, referenziato, secondo impiego, modiche pretese. Tel. 668-735.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A. INDUSTRIA cintura Torino cerca signorina trenta quarantenne attitudine comando responsabilità reparto stiratura, ottima retribuzione. Telefonare 984-912. 1001

A. AD abili produttori patentati offresi guadagno immediato. Via Mazzini 58. A102601

A. BAMBINI, giovani cantanti, complessi, Festival Cleo Amici Big. Telefonare 551-873. A101172

A giovani 18-30enni importante organizzazione internazionale offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici e privati, auto propria, rimborso spese, 80.000 mensili più provvigioni impegno fatturato, corso istruzione gratuito. Ai più dotati verrà prospettata una brillante ed interessante carriera nell'organizzazione italiana. Manoscrivere referenziando e precisando età a: «Pubblicità Stampa 215 — Torino».

ABILISSIMO commesso cerca importante negozio confezioni maschili. Si offre buon stipendio con possibilità carriera. Si chiede bella presenza, pratica di vendita almeno quinquennale anche altri settori. Dettagliare età, studi, posti occupati. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino». A102285

ACCOUNTANT good english particular knowledge modern american accounting systems with monthly balance sheet and statements required by Novara medium Italo american company in expansion. Previous similar job considered preferencial. Write Pubblimen Casella 146/E 28100 Novara. 26942

APPRENDISTA commessa articoli sportivi, bella presenza. Presentarsi via Cibrario 69. A102559

ASSUMESI signorina pratica paghe buona conoscenza tedesco anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino».

AZIENDA in Regina Margherita cerca abile stenodattilografa conoscenza almeno due lingue, cultura generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 2001

AZIENDA provincia Alessandria cerca giovane ingegnere aut perito tecnico esperto progettazione costruzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 26942

CANTANTI - dilettanti cercansi concorso nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-263.

CANTANTI voci nuove lancio discografico Festival Mole d'Oro. Iscrizioni gratuite. Telefonare 489-368.

CAPO OFFICINA MECCANICA, PLURIENNALE ESPERIENZA PROGETTI, CALCOLI, DISEGNI, PREVENTIVI ATTREZZATURE ET PARTICOLARI PRECISIONE, ASSUMEREBBESI DA AFFERMATA INDUSTRIA. RICHIEDESI CAPACITA' TEORICO-PRATICA, DINAMISMO, DOTI COMANDO, ORGANIZZATIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4175 — TORINO». A102270

CAPO officina veramente capace, esperto, energico, meglio se diplomato, assumerebbe moderna Azienda meccanica precisione. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino».

CERCASI apprendista commesso abbigliamento. Telefonare 598-268.

CERCASI signorina 16-17 anni piccole mansioni ufficio. Presentarsi: corso Brescia 10 bis. A103128

CERCHIAMO venditrici lavoro continuativo visitare drogherie chincaglierie acconciatori, auto propria. Telefonare 683-382. A102022

CHIMICO PER DIREZIONE LABORATORIO FARMACEUTICO CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 223 — TORINO».

CI RIVOLGIAMO A COLORO CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE RAPIDA CARRIERA A DIVERSI LIVELLI DIRIGENZIALI CON FORTISSIME POSSIBILITA' ECONOMICHE. LA FIELD ENTERPRISES SELEZIONA AMBOSESSI 23-45 LIBERI SUBITO, CULTURA, DESIDERIO DI EMERGERE. TELEFONARE ORE UFFICIO SABATO DOMENICA AL 790-264, 726-958 PER FISSARE COLLOQUIO. INFORMAZIONI AI SOLI CONVOCATI. A103466

COMMESSA pratica confezioni disposta cauzionare cercasi per negozio alla moda. Telefonare 652-027.

CORRISPONDENTE estero cercasi da importante industria tessile Torino. Preferirebbesi giovane militesolto già esperto pratiche export ma con aspirazione affermarsi capo ufficio o viaggiatore. Scrivere lingue conosciute, studi compiuti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino». A101765

DISEGNATORE progettista per quadri elettrici, cabine, impianti industriali, giovane pratico, volenteroso, cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino».

GEVRAAGD voor 6-7 en 8 november: tolk italiaans-nederlands voor tentoonstelling Turijn. Aanbiedingen: Laan van Meerdervoort 139, Den Haag-Holland. 87019

IMPORTANTE Società cerca propagandiste per azione pubblicitaria autunno-inverno. Ottima retribuzione. Telefonare 335-834. 2001

GEOMETRA o perito edile cercasi quale assistente aiuto direzione lavori costruzione nuovo stabilimento. Inviare pretese, referenze, curriculum. Esperienza minima quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Milano». 27023

GRANDE società cerca per inserire nella propria organizzazione, previo breve periodo d'istruzione, elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, predisposti trattazione affari. Possibilità di seria e redditizia carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino». A102615

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda, rimborso spese 40.000, possibilità aumento e miglioramento 4 ore lavorative. Precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».

INDUSTRIA confezioni per uomo Piemonte cerca, per completamento quadri, esperto responsabile per sezione taglio e reparto confezione. Si richiede esperienza nel ramo, dinamicità, età non superiore ai quarant'anni. Si offre adeguato stipendio e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino».

INDUSTRIA meccanica utensili speciali cintura periferica cerca capofficina abilissimo. Richiedonsi lunga esperienza capacità tecnica e direttiva. Scrivere referenziando il più dettagliatamente possibile. Assicurasi massima discrezione. «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica sita nelle vicinanze Torino cerca impiegato per ufficio mano d'opera. Si richiedono: diploma di ragioniere od equivalente, età 25-30 anni, buona conoscenza delle leggi sul lavoro e del sistema di retribuzione a cottimo, nozioni di meccanografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino».

INDUSTRIA Nichelino assume signorina pratica paghe e contributi. Telefonare 620-035/36. A[redacted]

INGEGNERE, ESPERIENZA PROGETTAZIONE FILTRI PER OLEODINAMICA, CERCA PICCOLA INDUSTRIA LOMBARDA. AMPIE POSSIBILITA' COMBINAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO». 28943

ISTITUTRICE fissa perfetto francese cerca famiglia signorile 2 bambini. Telefonare 599-009. A103026

MEDIA industria metalmeccanica cerca libero subito aiuto operatore I.B.M. massimo 20 anni militesente. Scrivere Casella Postale 520 Torino.

PICCOLA azienda in Moncalieri affiderebbe a provato contabile supervisione controllo parte amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A102150

PROPAGANDISTE per azione pubblicitaria autunno inverno cerca importante Società. Ottima retribuzione. Telefonare 335-834. 2001

SIGNORA, Signorina 22-35enne intelligente, vivace, facile parola cercasi per interessante lavoro impiegata-gerente nuova agenzia Telenoleggio in Torino. Manoscrivere dettagliatamente specificando curriculum a: Telenoleggio S.p.A. Via E. Panzi 62 Milano. 27019

SOCIETA' assumerebbe elementi tecnici, con buona conoscenza meccanica per la vendita di macchine utensili e attrezzature di alta qualità. Telefonare 683-487.

SOCIETA' commerciale, zona Crimea, assume signorina ottima conoscenza inglese, parlato, scritto, stenodattilo, preferibilmente in possesso di patente. Inutile telefonare senza i requisiti richiesti. Tel. 683-487.

STUDENTI e giovani con patente cerca importante Società per azione pubblicitaria. Ottima retribuzione. Telefonare 335-834. 2001

STUDIO professionale [redacted] segretaria massima serietà riservatezza, referenziata. Manoscrivere posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino».

TRENTENNE attitudini commerciali nozioni giuridiche assumesi mansioni organizzative Piemonte. Ottime possibilità carriera, guadagno. Scrivere Fideuropa, Ferraris 26 Torino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. PERSONE sole offronsi per custodia portierato. Tel. 376-062.

A. ABILE sarta esterna genere boutique o confezioni serie offresi ditta. Telefonare 680-864. A103611

A. AUTISTA provetto torinese 26enne offresi. Telefonare 288-676.

A. PORTINAI offronsi stabili istituti Piemonte Liguria. Telefonare 343-590. Scrivere: Pellene Borg. Pisani 12, Torino. 27017

AGGIUSTATORE montatore 30enne 1ª cat. lunga esperienza, disegno, responsabilità, fiducia, referenze offresi per Torino provincia presso seria ditta. Telef. 663-857.

AGGIUSTATORE stampista I cat. e rettificatore offresi ovunque a seria ditta libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 1ª e rettificatore offresi ovunque escluso Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A103389

ALBERGO maitre d'hotel lunga esperienza offresi direzione ristorante. Telefonare 674-840.

AUTISTA con furgone 1100 referenziato praticissimo città e provincia offresi ditta o corriere. Tel. 372-989.

AUTISTA con Leoncino offresi presso ditta per qualsiasi lavoro. Telefonare 924-815. A103352

AUTISTA con pulmino 10 posti offronsi ditta o scuola trasporto. Telefonare 84-875.

AUTISTA fattorino ventottenne patente C occuperebbesi privato o seria ditta. Telefonare 211-112.

AUTISTA sessantenne piemontese offresi magazziniere mansioni di fiducia. Telefonare 669-689.

AUTISTA ventunenne pat. B piemontese militesente, offresi seria Ditta per lavoro di fiducia. Telefonare 291-732. A103306

AUTISTA tutte patenti con senza vettura offresi mezza giornata. Telefonare 283-156. A103574

AUTISTA 27enne torinese pratico provincia offresi ditta privato. Telefonare 776-869. A103197

AUTISTA 30enne D pubblica pratico ribaltabili autobetoniere et veicoli industriali in genere, esperienza decennale, offresi convenientemente. Scrivere: Sig. Bianchi via Firenze 38, Cascina Vica (To). A103445

AUTO propria fattorino offresi ditte pomeriggio. Telefonare 339-241 mattino. A103406

CAMERIERE 23enne pratico sala ballo o carrè ristorante conoscenza lingue libero subito offresi. Telefonare 535-434. A103568

COMMESSA 23enne panetteria generi alimentari offresi subito. Telefonare 338-717. A103370

CAMERIERE giovane offresi. Telefonare 673-565, Torino.

COMPTOMETRISTA 27enne primo impiego referenziata offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Torino». 2001

CONIUGI piemontesi mezzetà patentato offronsi custodi villa stabilimento pratici orto giardino, tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino».

CUOCO o aiuto cuoco ventiquattrenne si offre anche privato. Telefonare 535-260. A103372

CUOCO referenziatissimo 30 anni esperienza libero subito offresi albergo e ristorante. Telefonare 655-372.

DECORATORE diciannovenne offresi accettasi altri eventuali lavori. Telefonare 537-030. 19960

DOMESTICO tuttofare offresi ore 8-17 escluso domenica. Tel. 595-882

DICIOTTENNE aiuto stampista capace tornio fresa lapidello offresi possibilmente Borgata Lesna. Telefono 338-146. A103319

DIPLOMATA ventunenne offresi sorveglianza bambini età superiore quattordici mesi ore 9-12, 15-18 proprio domicilio, zona Crocetta. Telefonare 581-952. A103420

ELETTRAUTO 31enne, esperienza decennale con documentazione Italia, estero, buona preparazione elettrotecnica offresi. Telefonare 534-597, ore 14 - 17. A103167

ELETTRICISTA patente auto offresi mezza giornata. Telef. 785-536.

FALEGNAME tracciatore macchinista dinamico offresi libero subito. Telefonare 531-979. A103582

FATTORINO ventiduenne patente B libero subito offresi. Tel. 734-991.

FATTORINO 18enne, patente A, pratico città, libero subito, offresi. Tel. 670-548. A103301

FATTORINO 19enne patentauto pratico città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino».

FERRAIOLO saldatore elettrico venticinquenne libero subito offresi. Liboni, telefonare 545-281.

FOTOGRAFO stampatore ritoccatore qualificato esaminerebbe ogni proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

GIOVANE autista patente C offresi. Telefonare 867-883. A103071

GIOVANE massima serietà possesso auto offresi Ditte dalle 16 alle 20 per commissioni o altro lavoro di fiducia. Scrivere: Casella Postale 257 Ferrovia 10100 Torino.

GIOVANE signora terrebbe custodia bimbo anche neonato. Telef. 855-956 dalle 17-19. A103491

GUARDAROBIERA pratica cucito referenziata offresi dalle 9 alle 15. Telefonare 294-507 dopo le 16.

INFERMIERA generica quadriennale esperienza presso ospedale occuperebbesi presso clinica privata o altro. Rivolgersi Marasco, via Avet 6, Torino. A101847

INTERMEDIO 20 anni esperienza macchine utensili lavorazioni meccaniche in genere offresi capo serie sicura industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino».

ISTITUTRICE inglese 23enne referenziata offresi giorni feriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino». A103293

LAVAPIATTI 45enne celibe settentrionale libero 1° dicembre offresi fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

LITOGRAFO macchinista seconda cat. esperienza decennale su ogni tipo di macchina offset. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A103485

MECCANICO auto generico 28enne offresi a seria ditta. Tel. 233-476.

OFFRESI aiutante pettinatrice. Telefonare 324-730. A103332

OFFRESI autista magazziniere libero subito. Telef. 552-354.

OFFRESI diciannovenne pratico riparazioni auto o fattorino con patente. Telefonare 282-589.

OFFRESI ditta fattorino con furgone Ape o senza. Telefonare 763-618.

OFFRESI domestica tuttofare referenziatissima e coniugi o persona sola ore 8-20. Telefonare 751-241.

OFFRESI estetista diplomata. Telefonare 674-211. A103334

OFFRESI giovane militesente commesso magazziniere tessuti. Telefonare 391-983. A103368

OFFRESI libero subito metà giornata autista fattorino patente B pratico città veloce nelle consegne. Tel. 731-919. A103464

OFFRESI pettinatrice disposta aiutare in casa. Tel. 83-654.

OFFRESI signora pratica lavanderia gettone quarantacinquenne piemontese presenza, dalle 8 alle 12, miti pretese. Telefonare 332-557.

OLANDESE tuttofare trentaduenne cerca lavoro presso distinta famiglia. Telefonare ore pasti 687-109.

OPERATORE 1ª categoria torni automatici plurimandrino monomandrino, fantino mobile mezza giornata. Telefonare 660-534. 2001

PATENTATO ventisettenne offresi lavoro serale et festivo. Telefonare 302-421 dopo ore 18.

PATENTE D libero mezza giornata, anche auto propria. Telef. 660-534.

PENSIONATO cinquantenne smerigliatore alluminio rame ottone offresi. Tel. 261-443.

PENSIONATO ferroviere con qualifica di macchinista offresi per conduzione caldaie o carrelli da manovra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino». A103338

PENSIONATO 53enne solo piemontese bella presenza serietà occuperebbesi subito posto fiducia domestico presso famiglia signorili persona anziana bisognose buona compagnia. Telefonare 519-527. A103380

REFERENZIATA tuttofare fissa offresi zona Crocetta presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A103544

REFERENZIATA tuttofare offresi 4 ore mattino in zona centro o collinare. Tram 52 sbarrato. Telefonare mattino 689-060.

SIGNORA giovane referenziata offresi per governo bambini proprio domicilio. Telef. 320-903.

SIGNORA piemontese cerca pulizia uffici ore 17-20. Telefonare 286-821 lunedì mattino. A103340

SIGNORA piemontese cerca pulizia uffici ore 17-20. Telefonare lunedì mattino. A103340

SIGNORA sessantenne, sana, educata, buon carattere, offresi signora sola compagnia affettuosa, lavori casa, cucito, trentamila mensili. Urgente. Telefono 691-862.

SIGNORA terrebbe bambino in casa, anche neonato. Telefonare 353-939.

SIGNORINA offresi governo bambini disposta piccolo aiuto casa e giornata oppure mezza. Tel. 765-737

SIGNORINA 21enne offresi operaia oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 289-447. A103558

SOTTUFFICIALE Carabinieri congedo giovane, auto propria, referenze ineccepibili, pratico città e dintorni, offresi Ditta per lavori vari dopo ore 17,30. Telefonare 279-995 ore pasti.

STUDENTE serale ventunenne offresi qualsiasi lavoro anche fiducioso, aiuto invalidi, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

TAGLIATRICE offresi pratica taglierina forbice. Telef. 724-977.

TORINESE pensionato patentauto offresi posto fiducia. Telef. 331-469.

TRACCIATORE aggiustatore attrezzista I cat. offresi ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A103539

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino. Telefonare 695-529. A103325

TUTTOFARE, ottime referenze, offresi cinque ore mattino. Telefonare 327-569 dopo ore 15.

VENTIDUENNE volenteroso, presenza, buona cultura, offresi presso ristorante, albergo od altro qualsiasi zona. Telefonare 378-786.

VENTISETTENNE cultura superiore, patente B libero mezza giornata, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino». A103324

VENTITREENNE caramellista II categoria avviamento professionale offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: Stellanone, v. Marco Polo 37.

VENTOTTENNE, presenza, offresi istituto bancario, fattorino interno, o qualunque altro lavoro. Tel. 655-771.

VENTUNENNE, patentato, offresi ore preserali, serali, sabato completo, qualunque lavoro, pratica macchina ajour. Possibilmente Mirafiori, Lingotto, Beinasco. Tel. 329-732.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCANSI montatori termosifonisti idraulici ed aiutanti. Telefonare 726-760. 2001

A. SALUMERIA cerca ragazza fissa bene stipendiata più vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino». 1001

A ditta arredamento negozi necessitano falegnami anche frigoriferisti. Telefonare 665-587.

ABILI carpentieri in ferro, addetto piegatrice profilatrice cercansi. Telefonare 787-107. A101512

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DELLA SCIENZA

UN CONVEGNO ALL'ACCADEMIA [redacted] LINCEI

L'automazione elettronica

I vertiginosi progressi della tecnica, dagli inizi del nostro secolo, e le successive generazioni degli elaboratori - Corpo e spirito del [redacted] hardware e software - Il problema di Adamo Secondo, il moderno automa - La fuga [redacted] cervelli

Il secolo nostro, caratterizzato dal vertiginoso sviluppo della scienza e della tecnica, ha visto seguirsi, con breve intervallo — quindici [redacted]ni — due eventi che segnano l'inizio [redacted] due nuove [redacted] La prima — l'èra «atomica» (più correttamente, «nucleare») — trae origine dalla «pila atomica», posta in funzione a Chicago, da Fermi [redacted] i suoi collaboratori, il [redacted] dicembre 1942; la seconda — chiamata «spaziale» — incominciò [redacted] lancio [redacted] primo «sputnik» [redacted] una base sovietica, il [redacted] ottobre 1957. [redacted] esiste [redacted] evento, altrettanto ben localizzato nello spazio e nel tempo, [redacted] l'origine dell'automazione elettronica. Eppure questa — forse più dei fatti del [redacted] dicembre 1942 [redacted] 4 ottobre 1957 — [redacted] destinata, nell'opinione di molti, a influire sull'evoluzione della società.

Come origine dell'automa[redacted] elettronica non può in effetti prendersi neppure la nascita del primo elaboratore elettronico, completamente automatico (l'Eniac), perché già negli anni precedenti al 1946, in cui esso fu posto in funzione, erano stati realizzati sistemi automatici, più modesti, [redacted] sull'impiego di componenti elettronici. D'altra parte la [redacted] interessante per l'aspetto storico) le idee fondamentali [redacted] elaboratore completamente automatico [redacted] trovano già nell'opera del matematico inglese Charles Babbage, [redacted] nella prima [redacted] del [redacted] scorso tentò di costruirne uno, [redacted] peraltro disporre, ovviamente, di mezzi elettronici. (Idee miranti a [redacted]lizzare macchine di calcolo automatico si possono far risalire, ancor prima, al francese Blaise Pascal e al tedesco Gottfried Wilhelm Leibniz).

Una [redacted] caratteristiche degli elaboratori elettronici [redacted] la varietà delle discipline ad essi interessate. Infatti la automazione elettronica non è soltanto un mezzo nuovo [redacted] potente per liberare l'uomo da lavori tediosi o di «routine», ma [redacted] anche un nuovo campo [redacted] ricerca con [redacted]ci ai più disparati settori dello scibile. La matematica, la fisica, l'ingegneria, la meteorologia, la chimica, le scienze biologiche, la medicina, la glottologia, la filosofia, le scienze economiche [redacted] sociali [redacted] tutte interessate, [redacted] misura minore o maggiore, [redacted] l'impiego degli elaboratori elettronici [redacted] problemi posti dal loro progredire.

[redacted] questa una delle ragioni per le quali, in un'adunanza [redacted] classi riunite dell'Accademia Nazionale [redacted] Lincei, fu da me suggerito, lo [redacted] anno, [redacted] tenere quel Convegno, che si [redacted] svolto nei giorni scorsi (dal [redacted] al 19 ottobre) [redacted] il titolo «L'automazione elettronica [redacted] le sue implicazioni scientifiche, tecniche, sociali». L'Accademia Nazionale dei Lincei, dove sono rappresentate le discipline più disparate, appariva [redacted] più idonea per [redacted] siffatto Convegno; con la speranza, fra l'altro, che da [redacted] potessero scaturire proficui scambi di [redacted] fra gli uomini [redacted] appartenenti alle «due culture». Ma il suggerimento fu anche stimolato [redacted] desiderio di vivificare — in [redacted] momento in cui la parte [redacted] mondo più progredita sta marciando [redacted] questa strada — l'interesse degli italiani ai problemi suscitati dall'evolversi dell'automazione elettronica. [redacted] perciò ho [redacted]cettato di buon grado [redacted] scri[redacted] presente articolo per [redacted] giornale di larga [redacted]sione.

L'aggettivo «vertiginoso» che ho sopra adoperato, appare [redacted] eccessivo, se si c[redacted] che [redacted] primo calcolato[redacted] automatico, basato su componenti elettronici [redacted] poco più di 20 anni fa, nel 1946, alla «Moore [redacted] of Electrical Engineering» dell'Università di Pennsylvania, negli Stati [redacted]. Esso si [redacted]mò ENIAC («Electronic Numerical Integrator and Calculator») e le sue parti essenziali sono [redacted] esposte nello «Smithsonian Institution» di Washington, come pezzi da museo. I 18.000 tubi termoionici dell'Eniac, [redacted] testimoniano l'appartenenza ad un'epoca in un certo senso remota. L'Eniac è infatti [redacted] capostipite di quella classe di calcolatori, basati sull'impiego di valvole termoioni[redacted], che oggi si dicono della «prima generazione». La successiva generazione è quella degli elaboratori [redacted]tronici, nei quali le valvole termoioniche [redacted] sostituite [redacted] transistori (scoperti questi nel 1948), con risparmi enormi di ingombro e di dissipazione di energia. I primi calcolatori completamente transistorizzati entrarono in funzione sul finire [redacted] 1957: poco più di [redacted] decennio dalla nascita dell'Eniac. Il passaggio dalla prima alla [redacted] da generazione non [redacted] però caratterizzato soltanto dai vantaggi del minor ingombro [redacted] della minore dissipazione [redacted] energia, bensì anche — [redacted] soprattutto — dalle migliori prestazioni: maggiori velocità di calcolo, capacità di «memoria», sicurezza [redacted] funzionamento; minor costo a parità dei calcoli effettuati. Questi vantaggi vengono tutti rafforzati nel passaggio alla terza generazione [redacted] elaboratori, il cui avvento [redacted] è associato alla scoperta dei circuiti miniaturizzati. Questi ultimi consentono di [redacted]trare su una superficie dell'ordine [redacted] un centimetro quadrato, circuiti composti da migliaia di microtransistori, di resistenze elettriche [redacted] di connessioni.

[redacted] progresso degli elaboratori delle successive generazioni [redacted] può valutare dalle esperienza ed è impressionante. Per esempio, la sicu[redacted] di funzionamento (de[redacted] dal numero [redacted] guasti per un certo tempo [redacted] per un dato numero di componenti) è migliorata per [redacted] fattore di circa diecimila [redacted] un elaboratore della prima generazione ad uno [redacted] terza; la potenza dissipata si [redacted] ridotta per un fattore mille, consentendo di aumentare enormemente la [redacted] di circuiti [redacted] quindi la compattezza dell'elaboratore. La conseguente minor distanza tra le varie parti della macchina, riduce il tempo [redacted]dio nella trasmissione [redacted]gnali all'interno di essa. La velocità di calcolo risulta [redacted]mentata oltre cento volte ed il costo, a parità di prestazioni, è ridotto per [redacted] analogo fattore.

Questi cenni danno però solo un'idea del progresso dagli elaboratori. [redacted] infatti [redacted] si riferiscono tutti alle par[redacted] fisiche: ossia [redacted] ciò che in inglese — [redacted] temo [redacted] vi sia una parola italiana corrispondente — si indica con «hardware». Ma [redacted] elaboratore, oltre a un corpo (cioè lo «hardware»), ha anche (si perdoni l'espressione) [redacted] sorta di «spirito». Questo [redacted] rappresentato [redacted]redo di programmi, [redacted] cui il fabbricante ha dotato il calcolatore, che ne rendono [redacted] l'impiego da parte degli utenti, anche se questi sono dei comuni mortali e non degli iniziati ai misteri di macchine tanto complesse. Questo «corredo» (scherzosamente definito lo «spirito» dell'elaboratore, perché si contrappone alle parti [redacted]che, [redacted] allo «hardware») è ciò che in inglese si indica con «software». Non è qui possibile addentrarci [redacted]. Basti affermare che, in questa fase dell'evoluzione degli elaboratori, lo sforzo degli esperti [redacted] volto alla ricerca di idee nuove per perfezionare più il «software». Gli esperti ritengono cioè che [redacted] abbia raggiunto [redacted] discreta perfezione e [redacted] giunto il momento [redacted] volgere l'attenzione al perfezionamento dello spirito.

Questi cenni allo «spirito» e al corpo» degli elaboratori, mi danno [redacted] spunto per sfio[redacted] uno [redacted] temi più dibattuti posti dallo sviluppo [redacted] macchine automatiche. E' il tema [redacted] «l'uomo e la macchina»: trattato al XXI Congresso della Società Nazionale [redacted] Filosofia — svoltosi nell'aprile [redacted] a Pisa — ed ora nuovamente dibattuto nel[redacted] seduta finale del Convegno ai Lincei. Il problema [redacted] se [redacted] o no possibile costruire una macchina così perfetta ed autonoma, [redacted] meritare — per dirla in breve — più il nome di «Adamo Secondo» che [redacted] quello di «automa». Qui le opinioni [redacted] divise. Personalmente io credo che i tempi non siano maturi per una risposta sensata e che ogni posizione «pro» [redacted] «contro» l'ipotesi [redacted] Adamo Secondo rifletta in definitiva un «credo» al [redacted]le [redacted] sforzarsi [redacted] dare una base logica soddisfacente. L'unica posizione ragionevole, resta quella di un agnosticismo che trasferisce [redacted] «fantascienza» le speculazioni su macchine del futuro capaci di suggerire idee nuove o di riprodursi; ma che al tempo stesso non si scandalizza di pensare a macchine siffatte per una società di un lontano domani.

Il Convegno dei Lincei — organizzato da un «Comitato ordinatore» presieduto dal prof. Beniamino Segre — ha consentito di illustrare, in circa trenta documenti, le principali implicazioni scientifiche, tecniche, economiche, sociali, filosofiche, dell'automazione, nonché le prospettive di futuri sviluppi. Data la varietà e la vastità dei problemi è stato purtroppo necessario delimitare il tema centrale dell'automazione elettronica, lasciando in disparte, per esempio, gli aspetti più propriamente tecnologici (ai quali d'altronde sono già stati dedicati di recente altri convegni in Italia). Ne è emersa la vitalità di questa nuova branca del sapere [redacted] la tremenda influenza che [redacted] destinata ad [redacted] nell'evoluzione della nostra società.

In Italia vi sono [redacted] — [redacted] tre [redacted] quattro sedi diverse — alcuni cultori altamente qualificati, apprezzati su scala internazionale. Disgraziatamente, non è sempre possibile offrire ad essi una carriera, non esistendo a tutt'oggi cattedre destinate agli specifici soggetti dell'automazione elettronica. Questa è [redacted] lacuna che va colmata, come ha sottolineato il prof. Augusto Guzzo [redacted] concludere [redacted] Con[redacted]; e al più presto, se non si vuole che anche in questo settore [redacted] si manifesti il fenomeno tristissimo della «fuga dei cervelli» (purtroppo [redacted] di quelli autentici, non [redacted] quelli elettronici che — sebbene costosi — si possono sostituire).

Marcello Conversi
Ordinario [redacted] Fisica Superiore all'Università di Roma

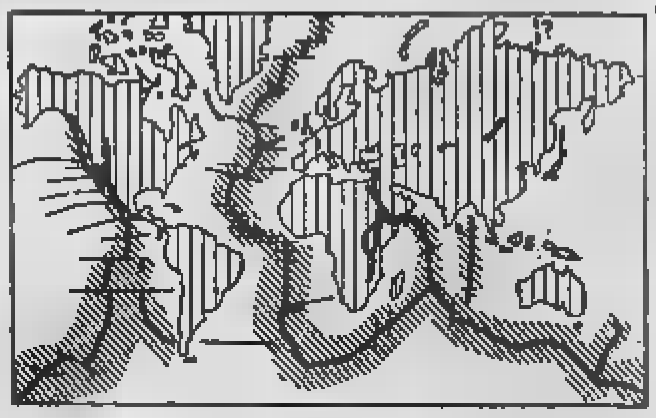
Creste [redacted] fratture lunghe [redacted] mila chilometri

La grande «cicatrice della terra» nascosta sul fondo degli oceani

Nel 1954, per [redacted] prima volta ci si [redacted] dell'importanza del rilievo sottomarino. Il prof. J. P. Rothé, dell'Istituto [redacted] fisica della Università [redacted] Strasburgo, osservò infatti che gli epicentri dei principali terremoti [redacted] avvengono nel mondo sono [redacted] sotto le «dorsali» sottomarine.

Nello stesso anno 1954 i geofisici americani avevano fatto [redacted] constatazione sorprendente. A partire dalla seconda guerra mondiale, il miglioramento delle tecniche di sondaggio aveva permesso [redacted] chiarire con sufficiente esattezza la tormentata topografia dei fondi oceanici; la signorina [redacted] Thart, incaricata di disegnare le [redacted] fondali marini, aveva [redacted]perto nel 1952 l'esistenza di un vallone, longitudinale, nel [redacted] mezzo della catena [redacted] che corre elevan[redacted] abissi marini nel centro dell'Atlantico.

L'imponenza di questo «vallone», o depressione, che si estende per l'intera lunghezza della cresta montuosa subatlantica, fece pensare [redacted] una fessura (in inglese «rift») che solcherebbe dividendola in due versanti tutta la dorsale medioatlantica.



Tracciato della grande frattura [redacted] terrestre

Già da alcuni anni i geologi avevano dato il [redacted]me di «rift» alle fosse di sprofondamento dell'Africa Orientale, [redacted] parte occupa[redacted] oggi dai laghi Rodolfo, Kiwu, Alberto, Tanganika, Niassa [redacted] Moreo e che si prolungano, attraverso il Mar Rosso, [redacted] valle del Mar Morto - Giordano [redacted] Bakaa libanese fino alla Turchia. [redacted] '54, appunto, venne in luce [redacted] possibilità [redacted] la convenienza [redacted] assimilare la fessura atlantica [redacted] quelle dell'Africa [redacted] della California.

Ci si rese allora conto dell'esistenza di una intera rete di fratture (secondo l'espressione del prof. J. P. Rothé) della crosta terrestre, che ricopre l'insieme del pianeta.

Fin qui, tutti d'accordo. Poi il dr. Herzen, collegando i vari dati poté stabilire che tutte le creste suboceaniche sono «fessurate» [redacted] una frattura più [redacted] importante. La «vallata» centrale può presentarsi sotto aspetti molto diversi: il «rift» può abbassare il livello del fondo marino [redacted] qualche centinaio [redacted] metri soltanto, ma può anche avere la profondità di 5 o seimila metri (in media, mille metri sotto l'altezza della cresta montuosa che esso divide in [redacted] parti). I versanti, rocciosi, sono in generale [redacted] ripidi, [redacted] hanno confermato le ricerche di J. Y. Cousteau [redacted] l'Atlantico nel [redacted] e vi si trovano depositi di rocce [redacted] caratteristici delle eruzioni sottomarine, larghi [redacted] 25-30 chilometri.

Sempre più precise ricerche sismografiche hanno [redacted] stabilito che gli epicentri dei terremoti [redacted] trovano, a lieve profondità, sotto il «rift» e non come prima si credeva, sul versante del[redacted] creste oceaniche.

Da tutto ciò si ricava che il «rift» sarebbe [redacted] vera [redacted] propria spaccatura, riempita in [redacted] secondo tempo da segmenti [redacted] lava di origine poco profonda [redacted]ficiale. L'insieme dei «rift» [redacted] stessa età, circa 75-100 milioni [redacted] anni (il che è ben poco, se si confronta con i 5 miliardi che si attribuiscono alla terra).

Nessuna soluzione positiva [redacted] possibile per ora, [redacted] il dr. Herzen, sul problema dell'espansione del pianeta. Tuttavia bisogna notare che le catene [redacted] suboceaniche coprono il 23% della superficie del globo. Bi[redacted] allora credere che [redacted] 23% della corteccia terrestre sia sparito nel [redacted] degli ultimi cento milioni [redacted] anni. Dove? Nelle fosse delle Ton[redacted] delle Marianne? Possibile, ma queste fosse non esistono nell'Atlantico.

Il prof. Vladimir Belussov, russo, [redacted] un parere [redacted] dal tutto opposto [redacted] quello dell'espansione o della deriva dei continenti. A [redacted] giudizio, uno spostamento delle masse continentali esigerebbe la [redacted] in moto, simultanea, degli strati superiori [redacted] mantello terrestre. Un fatto del genere, afferma, sarebbe contrario alle leggi della meccanica. E' più credibile l'esistenza di «colonne ascendenti» di [redacted] del mantello, [redacted]merebbero [redacted] crosta, distendendola. La tensione risultante sarebbe all'origine dei «rift».

Quanto alle anomalie [redacted]rallele [redacted] dati magnetici, non è certo [redacted] esse significhino l'inversione [redacted] campo magnetico. [redacted]re per origine, ad esempio, [redacted] iniezioni di magma nel[redacted] fessure secondarie, parallele alla rottura principale, [redacted] dovute anch'esse alla pressione esercitata sulla crosta.

Tutti i [redacted] venuti nella fisionomia del pianeta nel corso dei tempi geologici, [redacted] spiegherebbero, secondo [redacted] prof. Belussov, [redacted] movimenti [redacted] più o meno importanti prodottisi nei 100 o 150 chilometri del mantello superiore: i più localizzati darebbe[redacted] origine ai «rift», i più vasti avrebbero la responsabilità dell'emersione dei continenti o della loro sparizio[redacted] su quegli oceani.

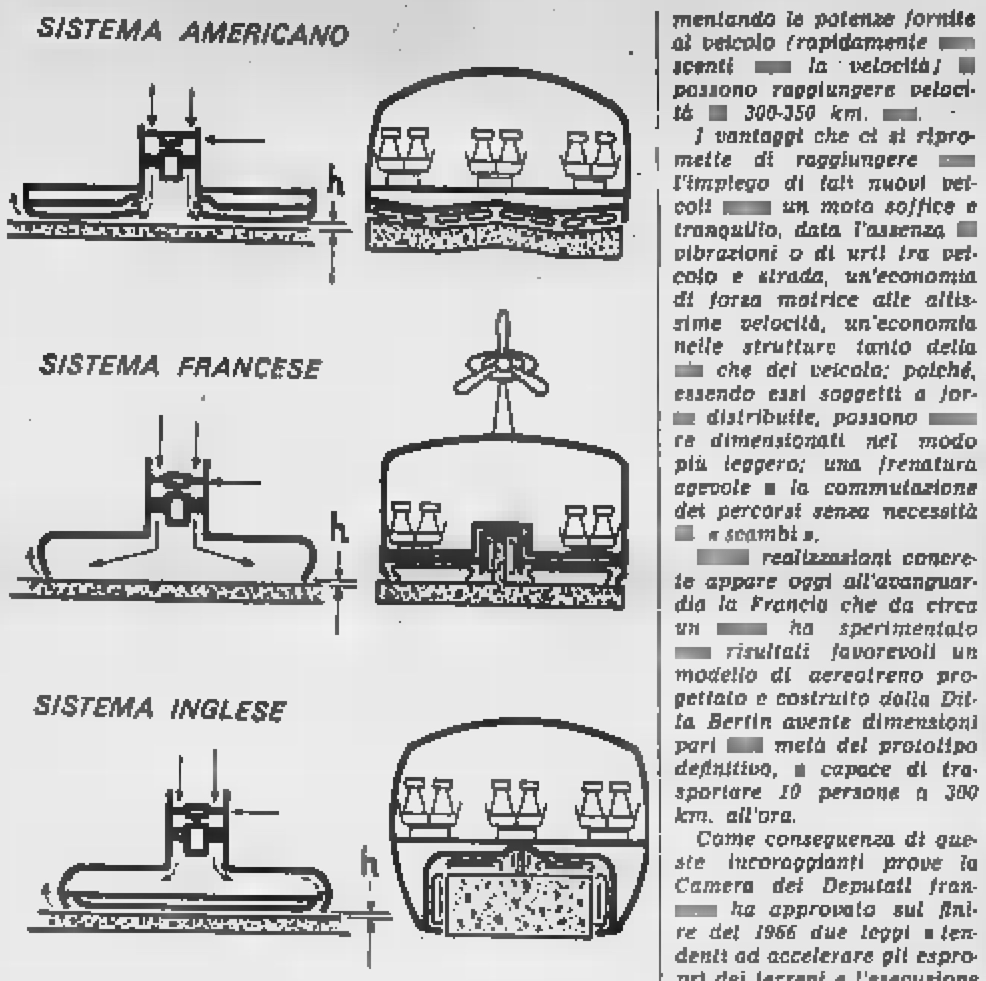
Fra i sostenitori delle di[redacted] teorie, di espansione, deriva [redacted] verticalismo, [redacted] Goguel mantiene una posizione pragmatica: «Le osservazioni fatte nelle catene monta[redacted] contraddicono l'interpretazione verticale. [redacted] spiegazione [redacted] "rift" grazie ad una espansione dei fondi oceanici, resta ugualmente [redacted] ipotetica. Bisognerà aspettare che le nuove [redacted]servazioni, che [redacted] necessario compiere, siano interpretate non per imporre l'una [redacted] l'altra teoria, ma [redacted] aiutare a fare una scelta».

Yvonne Rebeyrol

RISPOSTE AI LETTORI

Che cosa sono i treni a cuscino d'aria
Come funzionano; i possibili vantaggi

[redacted] si continua come oggi, in futuro si farà prima [redacted] andare da Torino [redacted] Palermo in aereo, passando [redacted] New York, che con l'autostrada, [redacted] in treno, per [redacted] via diretta



L'aerotreno scivola su uno strato d'aria (h) [redacted] spes[redacted] di pochi millimetri avente la pressione di qualche centesimo di quella contenuta in un comune pneumatico di auto. L'aria viene soffiata sotto [redacted] veicolo [redacted] ventilatori e trattenuta in diversi modi. La figura indica rispettivamente i sistemi americano, francese, inglese

Più [redacted] lettore [redacted] ha chiesto notizie circa il funzionamento [redacted] treni a cuscino d'aria [redacted] le possibilità [redacted] un loro concreto affermarsi nel campo dei trasporti.

I treni [redacted] cuscino d'aria, [redacted] veicoli guidati, correnti su sede propria, che scivolano sostenuti [redacted] sottile strato d'aria dello [redacted]sore tra uno e dieci millimetri a seconda [redacted] tipo [redacted]struttivo.

Il principio del loro sostentamento è che basta una piccola pressione d'aria [redacted] tutta la superficie sottostan[redacted] un veicolo per sollevare e far levitare pesi notevoli.

Consideriamo [redacted] esempio un veicolo a fondo piatto delle dimensioni [redacted] due per quindici metri, cioè in totale 30 metri quadrati. Una pressione d'aria di soli 35 grammi per centimetro quadro (cinquanta volte minore quindi della pressione di un pneumatico d'auto) equivale [redacted] 350 kg. per metro quadro [redacted] sostenere un peso totale di più [redacted] tonnellate. Queste [redacted] tonnellate levitanti [redacted] tenue strato d'aria che [redacted] che [redacted] lubrificante possono [redacted] spinte ad elevate [redacted]locità date le piccole resistenze d'attrito.

I sistemi per «trattenere» l'aria tra il fondo del veicolo e la sottostante strada speciale che [redacted] guida [redacted] diversi. Gli schemi riportati indicano quelli adottati da americani, fran[redacted], inglesi.

Per spingere u[redacted] aerotreno alla velocità [redacted] circa 150 chilometri all'ora bastano circa 20 cavalli (HP) per ogni tonnellata di [redacted]. Aumentando le potenze fornite al veicolo (rapidamente [redacted]scenti [redacted] la velocità) [redacted] possono raggiungere velocità [redacted] 300-350 km. [redacted].

I vantaggi che ci si ripromette di raggiungere [redacted] l'impiego di tali nuovi veicoli [redacted] un moto soffice e tranquillo, data l'assenza [redacted] vibrazioni o di urti tra veicolo e strada, un'economia di forza motrice alle altissime velocità, un'economia nelle strutture tanto della [redacted] che del veicolo; poiché, essendo essi soggetti a forze distribuite, possono [redacted]re dimensionati nel modo più leggero; una frenatura agevole [redacted] la commutazione dei percorsi senza necessità [redacted] «scambi».

[redacted] realizzazioni concrete appare oggi all'avanguardia la Francia che da circa un [redacted] ha sperimentato [redacted] risultati favorevoli un modello di aerotreno progettato e costruito dalla Ditta Bertin avente dimensioni pari [redacted] metà del prototipo definitivo, [redacted] capace di trasportare 10 persone a 300 km. all'ora.

Come conseguenza di queste incoraggianti prove la Camera dei Deputati fran[redacted] ha approvato sul finire del 1966 due leggi «tendenti ad accelerare gli espropri dei terreni e l'esecuzione dei lavori» [redacted] alla costruzione di un primo tronco pubblico di [redacted] treno.

Per la cronaca delle leg[redacted] riportate con i [redacted]meri 66/1065 [redacted] 66/1066 nel «Journal Officiel de la République Française» del 3 gennaio 1967.

Non [redacted] escluso che l'avvenire valuterà questa decisio[redacted] di importanza fondamentale per [redacted] sviluppo dei trasporti, come fu quella che nel 1829 portò al [redacted] per [redacted] locomotiva efficiente, vinto come è noto da Stephenson con «The Rocket», locomotiva che [redacted] presentò il prototipo dei mezzi di trazione che diedero il via alle costruzioni ferroviarie.

A titolo indicativo si riportano alcuni dei collegamenti fondamentali ritenuti possibili [redacted] Francia dai [redacted]lizzatori dell'aerotreno francese, [redacted] le percorrenze relative:

	Km.	minuti
Lyon-Grenoble	[redacted]	20-25
Parigi-Orléans	120	[redacted]
Lyon-St. Etienne	55	14-16
Metz-Nancy	57	15-17
Parigi-Orly	12	4-5

Effettivamente oggi [redacted] v'è chi non comprenda che l'enorme divario [redacted] prestazioni tra aerei e veicoli ter[redacted] ha [redacted] questi ultimi in [redacted] crisi che in qualche modo andrà risolta.

Basti pensare che allorché l'Alitalia, nel 1971 metterà in esercizio i supersonici (già ordinati) capaci di [redacted] passeggeri, converrebbe, per quanto concerne [redacted] tempo, andare da Torino a Palermo in aereo... via Nuova York, in otto ore, piuttosto che direttamente in autostrada o in treno.

I tempi chiedono qualcosa di nuovo e l'avvenire dirà se è l'aerotreno a cuscino d'aria il mezzo [redacted]nato a rivoluzionare il [redacted]do di trasportare velocemente [redacted] terra le persone [redacted] le cose.

ing. Antonio Polvara
del Servizio Impianti Elettrici delle Ferrovie dello Stato

Un esempio [redacted] Duisburg [redacted] «subsidenza artificiale»

In una lettera pubblicata in *Scientific American* (del settembre 1967) il dottor W. H. Westphal, della Technische Universität di Berlino, dà [redacted] esempio di subsidenza artificialmente prodotta. Presso il grande porto della città renana di Duisburg, non lontana dal confine olandese, [redacted] livello dell'acqua del Reno si era, nel corso del tempo, abbassato a poco [redacted] poco [redacted] alcuni metri, in causa dell'erosione, e così [redacted] acque [redacted] porto.

Sotto il porto c'è una miniera [redacted] carbone Lasciando crollare le gallerie della miniera, via via che queste si erano esaurite, l'intero porto, ivi inclusi le banchine e [redacted] edifici di servizio, furono fatti [redacted] volta abbassare, ripristinando in questo modo l'agibilità del porto stesso. d.

Trasmessa dal «Mariner 4» [redacted] presa 27 mesi fa

Washington, 27 ottobre.

Il veicolo spaziale ameri[redacted] *Mariner* [redacted] — lanciato il 28 novembre 1964 verso Marte [redacted] fotografare quel pianeta — ha trasmesso ieri al «Jet Propulsion Laboratory» [redacted] Pasadena [redacted] fotografia presa il 14 luglio 1965, cioè [redacted] fa.

Allora *Mariner* [redacted] inviò 21 fotografie, poi proseguì la sua corsa. Adesso [redacted] veicolo spaziale si trova a 90 milioni di chilometri dalla Terra — mentre [redacted] a 307 milioni [redacted] chilometri quando cessò [redacted] trasmettere [redacted] 350 milioni [redacted] chilometri nel gennaio 1966 — [redacted] il «Jet Propulsion Laboratory» ha potuto nuovamente entrare in contatto [redacted] esso.

Per uno sbaglio [redacted]

A molti pensionati l'Inps ha pagato somme [redacted] dovute

L'errore riguarda [redacted] dipendenti dello Stato o di enti locali che hanno due pensio-[redacted] - Questi dovranno restituire all'Istituto [redacted] previdenza il denaro ricevuto [redacted] più

Molti pensionati dell'Inps — che fruiscono e fruiranno anche di altra pensione a carico dello Stato o della Cassa Enti Locali — protestano perché quell'Istituto li ha invitati a restituire [redacted] [redacted]debitamente riscosse. Si tratta spesso di cifre cospicue, e sentirsene improvvisamente debitori è causa di smarrimento fra i pensionati che il più delle volte non si rendono conto dell'incresciosa situazione in cui [redacted] venuti a trovarsi.

Dobbiamo ricordargli, [redacted] ciò, che a suo tempo essi riscattarono, ai fini pensionistici, i periodi di lavoro durante i quali [redacted] erano an-[redacted] iscritti alle rispettive Casse di previdenza. Per quei periodi [redacted] vennero assi[redacted]ti all'Inps, sicché il riscatto dell'intero servizio prestato fuori ruolo (o di parte di esso) comporta necessariamente uno svuotamento, completo o parziale, della posizione assicurativa Inps.

Bisogna ricordare inoltre che, proprio per potersi costituire anche una pensione a carico di quell'Istituto, gli interessati limitarono il riscatto ad un certo periodo contributivo, per poter poi proseguire a mezzo dei versamenti volontari l'assicurazione quivi interrotta. In so-[redacted], questi lavoratori [redacted] fanno che valersi della norma di legge vigente al riguardo: chiedono il riscatto e, quando gli arriva il relativo decreto [redacted] accoglimento, versano [redacted] richiesta, continuando nel contempo, ed a proprie spese, l'assicurazio-[redacted] l'Inps.

Da parte sua, l'Istituto ignora il riscatto finché le Amministrazioni interessate non gli chiedono il rimborso dei contributi corrispondenti, [redacted] che avviene sempre con notevole ritardo.

Il guaio è che nel frattempo il lavoratore che ha raggiunto i [redacted] anni se è donna oppure i 60 se è uomo, inoltra domanda di pensione all'Inps che, se non ha ancora notizia del riscatto, gliela liquida nell'importo derivante dalla intera contribuzione ivi accreditata. Ma prima o poi l'equivoco si chiarisce e [redacted]turalmente l'Istituto deve ridurre la pensione, ridimensionandola ai contributi che restano accreditati (dopo [redacted] riscatto) al titolare che viene invitato a restituire le somme ri[redacted] in più.

Perché non accadano questi inconvenienti, che costringono i debitori ad estenuanti rateazioni ed espongono l'Inps [redacted] incompiuti recuperi, basterebbe che gli interessati rispondessero nel modo più chiaro ed esplicito alle domande contenute nel questionario accluso al [redacted]dulo della domanda [redacted] pensione.

Per le situazioni di fatto, e cioè per gli indebiti ormai determinatisi, si può invece adottare un più razionale sistema di recupero: [redacted]re questo compito alle Amministrazioni interessate perché trattengano le somme indebitamente corrisposte sulla indennità di liquidazione spettante all'atto del collocamento a riposo ai dipendenti pensionati anche dall'Inps.

E' una procedura già in atto nel caso in cui le predette Amministrazioni debbano sostituirsi in tutto o in parte, al pensionato nella riscossione [redacted] delle sue spettanze Inps.

Osvaldo Paita

Incontro governo-sindacati martedì per gli statali

Il personale dei ministeri delle Fi[redacted]e del Tesoro incomincia oggi lo sciopero di 3 giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

L'incontro fra il governo e i sindacati per la ripresa delle trattative sul riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti è stato fissato per martedì 31 ottobre. [redacted] [redacted] della riunione — alla quale dovrebbero partecipare anche i ministri Bertinelli (Riforma burocratica), Colombo (Tesoro), Preti (Finanze) e Pieraccini (Bilancio) — il governo darà il proprio parere sul documento presentato dai sinda-[redacted] e sulle altre proposte avanzate dalle varie categorie di dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.

Domani ha inizio lo sciopero del personale dei ministeri delle Finanze e del Te-[redacted] proclamato dalle organizzazioni sindacali per i giorni 28, [redacted] e 31. La manifestazione provocherà alcuni ritardi nel normale disbrigo delle pratiche finanziarie; non [redacted] alcuna ripercussione, invece, sulle estrazioni [redacted] Lotto ed Enalotto poiché sono state anticipate ad oggi. Gli impiegati dei ministeri delle Finanze e del Tesoro protestano per la [redacted] risoluzione [redacted] problema della perequazione interna del settore finanziario.

Altre [redacted] ore di sospensione del lavoro [redacted] state decise dai sindacati calzaturieri. I 125 mila lavoratori del settore sono in agitazione per la mancata ripresa delle trattative sul contratto.

Sono ripresi oggi gli incontri per [redacted] rinnovo [redacted] contratto dei bancari. I negoziati procedono «parallelamente» sui problemi contrattuali e sulla scala mobile. La prossima riunione [redacted] [redacted] lunedì 6 novembre.

Il minacciato disarmo della flotta peschereccia è stato revocato in seguito alla convocazione da parte di Moro dei ministri interessati per decidere in merito alla previdenza marinara [redacted] settore della pesca. [redacted] f.

Chiesti [redacted] anni per Régis Debray

Processato in Bolivia per attività guerrigliera

La Paz, 27 ottobre.

Il Pubblico Ministero, colonnello Iriarte, ha chiesto il massimo della pena, cioè 30 anni di reclusione, per Régis Debray, lo scrittore francese processato per attività rivoluzionarie e per partecipazione al movimento dei guerriglieri.

Secondo il rappresentante dell'accusa, Debray [redacted] stato tra coloro i quali «hanno preparato omicidi ed insurrezioni e vi hanno poi preso parte». Per l'altro principale imputato, l'[redacted]tino Ciro Roberto Bustos, il P. M. ha chiesto [redacted] anni di carcere, tenuto [redacted] [redacted] al-[redacted] circostanze attenuanti.

Tre anni e nove [redacted] di reclusione sono stati chiesti per il boliviano Salustio Choque, accusato di ribellione, e tre anni e quattro mesi per [redacted] [redacted] boliviani, Vicente [redacted] e Pastor Barrerra, accusati [redacted] stesso reato. Infine, il procuratore generale ha chiesto l'assoluzione per mancanza di prove di Ciro Algaranaz.

Nella sua requisitoria, durata due ore, il rappresentante dell'accusa ha sostenuto che sia Debray, s[redacted] Bustos risultano chiaramente colpevoli — in base alle prove raccolte — dei [redacted] reati loro attribuiti: ribellione, omicidio e ferimenti volontari; furto.

Mentre il P.M. pronunciava la requisitoria è avvenuto un incidente. [redacted] Schoenmann, segretario privato del filosofo inglese Bertran[redacted] [redacted], il quale se-[redacted] [redacted] [redacted] come osservatore, si è levato in piedi per leggere un documento personale tendente a dimostrare l'innocenza di Régis Debray. Ma prima ancora di aver potuto terminare la lettura della prima frase, [redacted] è [redacted] espulso dall'aula da alcuni [redacted] e condotto [redacted] il comando [redacted] quarta divisione dell'esercito. *(Ansa)*

Rinviata [redacted] giudizio la donna [redacted] Arignano

L'ex postina [redacted] si appropriò [redacted] [redacted] milioni per giocare al Lotto

Si [redacted] il denaro che agricoltori e [redacted] le affidavano per acquistare [redacted] del Tesoro - Altre sei persone denunciate [redacted] piede libero



Giuseppina Gunetti, la postina rinviata a giudizio

[redacted] giudice istruttore dott. Guido Barbaro, [redacted] Tribunale di Torino, ha rinviato a giudizio per peculato, truffa e falso in atto pubblico l'ex postina di Arignano, Giuseppina Gunetti, [redacted] 61 anni. Lo [redacted]dalo scoppiò verso la fine del gennaio scorso quando la donna, sposata con un invalido di guerra e madre di due figli, tentò di uccidersi gettandosi in un pozzo. Tratta in salvo, fu ricoverata in una clinica di malattie mentali.

Il prof. De Caro, che l'ha esaminata per ordine del magistrato, l'ha giudicata seminferma di mente: pare che la maggior parte degli ammanchi, che varierebbero dai 100 ai 120 milioni, siano stati sprecati nel gioco del Lotto. Secondo lo psichiatra, il decadimento mentale della Gunetti risale almeno al 1960. Risulta, tuttavia, che fin dal [redacted] la postina fu assalita dalla febbre del denaro e tentò di accumularlo giocando in Borsa.

L'incredibile vicenda fu resa possibile dalla stima e dalla fiducia che la Gunetti godeva in tutta la zona. Da anni, agricoltori, commercianti e operai si rivolgevano a lei per affidarle i loro risparmi e [redacted] facevano [redacted] forma del tutto amichevole, senza troppe formalità. Quando le Poste, nel [redacted], [redacted] di svolgere il servizio del [redacted] del Tesoro, la Gunetti non ne informò i suoi clienti. Continuò a incassare il loro denaro, ma si dimenticò di versarlo alla Tesoreria provinciale. Se qual-[redacted] reclamava gli interessi li riceveva subito, [redacted] invece pretendeva i Buoni doveva attendere qualche giorno. La Gunetti, infatti, andava in Banca [redacted] acquistarli. Le parti lese sono 72.

Ad alcuni titolari di libretti di risparmio la Gunetti prospettò migliori investimenti. Si fece firmare le quietanze e si trattenne il denaro. In altri casi, invece, non pagò gli interessi sui buoni fruttiferi, facendo credere agli interessati che era necessaria una speciale autorizzazione ministeriale. Risulta anche che la donna si trattenne le somme versate da 26 risparmiatori evitando di registrare e conteggiare i depositi. Da altri, inoltre, ricevette delle somme per aprire [redacted] libretti che rimasero sempre un'intenzione. Naturalmente, per commettere tutti questi reati, la Gunetti ha dovuto compiere non pochi falsi, aggravati dalla sua qualità di pubblico ufficiale.

Ma la sentenza [redacted] giudice istruttore denuncia anche, a piede libero, Luigi Corno, di 63 anni, di Mombello (Chieri); Luigi Marcello Caudana, di 72 anni, marito della Gunetti; [redacted] Gola, di 28 anni, di Arignano; Vincenzo Scaglia, di 33 anni, di Arignano. Costoro, secondo l'accusa, avvalorarono i segni di croce che, su documenti falsificati dalla postina, simulavano le firme di analfabeti. Pasqualina De Stefanis ved. Gola, di 59 anni, pure di Arignano, fal-[redacted] invece [redacted] [redacted] [redacted] marito defunto [redacted] 23 buoni postali.

L'ultimo rinviato [redacted] giudi-[redacted], per circonvenzione d'incapace, [redacted] Ugo Tartarone, [redacted] [redacted] anni, [redacted] a Torino in via Pietro Cossa 16, titolare di un banco Lotto. [redacted] Tartarone avrebbe indotto la Gunetti [redacted] giocare nonostante l'evidente decadimento psichico [redacted] donna. L'ex postina, in carcere, [redacted] tranquilla e serena. [redacted] si rende conto di aver rovinato molti piccoli risparmiatori che si fidavano di lei. «Ha la mentalità [redacted] gli atteggiamenti di una bambina — dice il perito — e appare del tutto staccata dalla realtà». g. a.

La delegazione [redacted] [redacted] ieri ospite [redacted] Torino

[redacted] antinazisti [redacted] parlano della Resistenza [redacted] Germania

Alcuni [redacted] essi sono sopravvissuti ai campi di sterminio - Affermano che l'opposizione [redacted] Hitler fu più diffusa [redacted] quanto si pensi - Oggi deporranno una [redacted] di alloro nel «Campo della gloria»



Gli esponenti della Resistenza tedesca, provenienti da Monaco di Baviera, ieri con i rappresentanti del Circolo della Resistenza [redacted] li ha invitati [redacted] visitare Torino

Sei esponenti della Resistenza tedesca sono giunti ieri a Torino [redacted] Monaco di Baviera, ospiti [redacted] circolo della Resistenza dell'Azienda Acquedotto Municipale. Tre appartengono alla vecchia guardia. Werner Krumme, presidente del Comitato di coordinamento delle organizzazioni bavaresi dei perseguitati politici e razziali, venne processato nel 1942 per aiuti [redacted] agli ebrei e internato ad Auschwitz con la moglie ebrea, che fu uccisa nelle camere a gas. Il governo di Israele lo ha decorato con la «medaglia dei giusti». [redacted]fred Haag, segretario della associazione ex deportati di Dachau, rimase sette anni nei campi di sterminio. Così come Kurt Hirsch, pubblicista e scrittore, che è oggi uno dei più vigili e documentati polemisti contro il risorgente neonazismo.

Gli altri tre sono giovani. Il prof. Rolf Eckart ha 34 anni, insegna [redacted] liceo «Willi Graf» di Monaco, che [redacted] intitola a uno dei martiri della «Rosa Bianca». Herm[redacted] Friedrich Kopp, 24 anni, è redattore capo del giornale degli studenti universitari di Monaco e membro del comitato [redacted] interfacoltà. Christi-[redacted] Herker, 19 anni, ha avuto entrambi i genitori internati a Dachau ed è membro della Comunità giovanile tedesca e della commissione per [redacted] campagna a favore del disarmo. Al loro arrivo a Torino, questi delegati hanno dato vita, nel [redacted] di una intervista, ad una interessante «tavola rotonda» sulla Resistenza in Germania. Eccone i punti salienti.

Eckart: *«Il tedesco che parla all'estero della Resistenza nel suo [redacted], si espone al pericolo di essere frainteso. Può sembrare che voglia discolpare [redacted] suo popolo [redacted] all'opposto, che voglia farne [redacted] popolo tutto di partigiani. Accanto alla umiliante verità, che il popolo tedesco [redacted] riuscì [redacted] impedire [redacted] fascismo, né a liberarsene con le proprie forze, resta il fatto che vi fu un ampio movimento di Resistenza. Più diffuso di quanto si supponga».*

«Quando se ne parla — prosegue il prof. Eckart — *il pensiero corre alla Rosa Bianca e ai congiurati del 20 luglio. Nasce così l'impressione che la Resistenza in Germania sia stata un affare di "élite" e si rafforza in tal modo l'antico concetto tedesco di autorità. L'uomo della strada è indotto a considerare il giudizio sulla legalità [redacted] [redacted] regime un problema che riguarda solo il vertice della società. Per lui, c'è solo il dovere di credere e obbedire. Ciò impedisce lo sviluppo di una coscienza critica della massa, indispensabile alla sua democratizzazione».*

Hirsch: *«C'è in certi ambienti [redacted] tendenza a svalutare la Resistenza socialista popolare, che sopportò il maggior peso della lotta. Si può dire che il movimento ostile al nazismo ebbe agli inizi più larga base in Germania che in Italia. Hitler si trovò di fronte al problema di [redacted]quistare questa massa, e lo fece con estrema abilità: argomenti demagogici con richiami alla storia recente, abolizione della disoccupazione. Gli ci vollero egualmente anni per circoscrivere e spegnere i gruppi di opposizione che, ad esempio, si contavano a centinaia nella Ruhr».*

Haag: *«Non si trattò solo [redacted] conquistare la massa, ma di distruggerne i capi con metodi di una durezza indescrivibile. La crudeltà di Hitler non si esplicò solo durante la guerra, ma fin dagli inizi. Soltanto a Dachau fu-[redacted] eliminati oppositori tedeschi al regime in numero 30 volte maggiore di quanti [redacted] eliminò il fascismo [redacted] Italia. Purtroppo, [redacted] esistono [redacted] noi una letteratura e una documentazione sulla Resistenza paragonabili [redacted] quelle che [redacted] fiorite in Italia».*

Hirsch: *«In altri paesi, [redacted] Resistenza ha segnato l'inizio di una [redacted] era. Da noi le forme sembrano nuove, ma [redacted] sostanza si sono mantenute le vecchie strutture [redacted]miche e sociali, che ora servono di base ai movimenti reazionari. "I generali [redacted] rimasti", è il titolo di un mio libro: e [redacted] [redacted] nell'esercito, [redacted] anche nel mondo economico e nelle gerarchie dello Stato. Anche dal punto di vista ideologico, i problemi posti dalla seconda guerra mondiale non [redacted] stati risolti. I grandi partiti, ad esempio, [redacted] hanno [redacted]cora trovato il coraggio [redacted] dire apertamente che la guerra nazista fu una guerra di aggressione e di rapina».*

Haag: *«Ci sono purtroppo sintomi preoccupanti. Il giornale dell'associazione combattenti e reduci di Monaco proprio ieri ha scritto che le rappresaglie in Italia, da Marzabotto [redacted] Boves, erano giustificate e legittime. Quindici anni fa non avrebbe avuto questo coraggio».*

Ieri, la delegazione tedesca [redacted] stata ricevuta dal vicesindaco Paonni; oggi porterà una corona al Campo della gloria. [redacted] pomeriggio alle 16,30, a palazzo Bricherasio, lo scrittore Barto Perotti, che l'accompagna, e il prof. [redacted] parleranno della Resistenza tra i giovani, in Italia [redacted] in Germania.

Giorgio Martinat

Un nuovo francobollo per la battaglia del Piave

Roma, [redacted] ottobre.

Due francobolli [redacted] 50 e 30 lire verranno emessi dalle Poste rispettivamente il 30 ottobre e il 9 novembre per celebrare l'anniversario della resistenza sul Piave e quello della fondazione del «Lions Club». *(Ag. Italia)*

Hanno lavorato tre [redacted] per costruirsi la nuova sede i pompieri volontari di Almese

Avigliana, 27 ottobre.

(a. v.) Dopo oltre tre mesi di lavoro, impiegando materiale offerto [redacted] imprese locali e con un contributo del Comune e della Cassa di Risparmio, i tredici vigili del fuoco volontari componenti il Distaccamento di Almese si sono approntata una nuova sede di due locali e servizi.

La sede è stata ricavata utilizzando [redacted] parte sottostante la cappella [redacted] Sant'Anna, [redacted] a disposizione [redacted] Comune. Nei nuovi locali, che saranno ufficialmente inaugurati il [redacted] prossimo, sono state trasferite [redacted] dall'autorimessa di via Roma le attrezzature già in dotazione e sono stati sistemati gli arredamenti consegnati al Distaccamento di Almese dal Corpo dei vigili del fuoco di Torino.

Il Distaccamento di Almese, fondato sessant'anni fa, [redacted] [redacted] dei più attivi della Valle di Susa [redacted] anche se i mezzi a disposizione sono scarsi, una squadra di uomini è [redacted] pronta ad intervenire al primo allarme.

Diciotto [redacted] all'operaio che sparò [redacted] [redacted]

Al Tribunale [redacted] Casale - Fuggivano dopo avergli svaligiato l'appartamento - Condannati a 18 [redacted] [redacted] mesi i [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 27 ottobre.

Angelo Grupico, il decoratore trentenne che sparò e ferì uno [redacted] due ladri [redacted] fuggirono dopo avergli svaligiato l'appartamento, è stato condannato a un anno e mezzo per eccesso colposo di [redacted]sunta legittima difesa e porto abusivo d'arma da fuoco. [redacted] corso dello stesso processo sono stati condannati anche i due [redacted]: Angelo Molinari, [redacted] anni e il nipote di questi, Walter Portesani di 21. Al primo i giudici hanno inflitto [redacted] mesi; [redacted] secondo [redacted] Al Portesani e al Grupico la pena è stata interamente condonata mentre al Molinari sono stati condonati due anni.

[redacted] fatto accadde la sera del 7 aprile 1964 e mise in subbuglio [redacted] quartiere della città. [redacted] Grupico [redacted] preso [redacted] affitto un alloggio in un condominio in costruzione in via della Provvidenza, e nonostante che i lavori di rifinitura dello stabile [redacted] fossero ancora ultimati aveva ugualmente occupato l'appartamento. Rincasando quella sera aveva visto dal cortile due sconosciuti nella sua abitazione. Allora aveva telefonato alla polizia.

Mentre attendeva l'arrivo [redacted] agenti il Grupico vedeva [redacted] Molinari e il Portesani che, scavalcata la palizzata di cinta, si davano a precipitosa fuga verso via Solferino, portando con sé [redacted] [redacted] e una valigia, [redacted] risultarono contenere capi di vestiario del Grupico e attrezzi [redacted] cantiere.

Estratta una pistola, [redacted] de-[redacted] li inseguì esplodendo sei colpi, [redacted] dei quali raggiunsero ad [redacted] gamba il Portesani, che cadeva a terra mentre un terzo colpiva al ventre [redacted] Molinari, che continuò ugualmente la fuga. Giunsero subito gli agenti, che trasportarono all'ospedale il Portesani e poco dopo il nipote che veniva rintracciato in gravi condizioni nel vicino giardino pubblico.

[redacted] processo il Grupico [redacted] sostenuto di aver sparato per terra e che i proiettili, rimbalzando, avevano raggiunto il Portesani facendolo [redacted]re. *«Il Molinari [redacted] arrestò un attimo, volgendosi verso di [redacted] con fare aggressivo, e [redacted] parve impugnasse [redacted] coltello. Sparai ancora, sempre con l'arma rivolta verso terra ma il proiettile raggiunse egualmente l'uomo, che ri-[redacted] [redacted] fuggire».* [redacted] v.

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] 72,87 a 73,42 (+0,75 %)

Vivace ripresa [redacted] azioni

Interrotta, dopo quattro sedute, [redacted] serie negativa - Reddito fisso debole

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Varias.
VALORI DI STATO		
[redacted] 5%	100 —	+ 0 40
» eset.	100 80	+ 0 40
Redimibile 3½	100 65	—
» eset.	100 75	—
Ricostruz. 3½	88 30	—
» eset.	88 20	—
Ricostruz. 5%	99 40	—
» eset.	99 30	—
Rif. Fond. 5%	97 70	—
Fr. B. 5% Tr.	99 20	—
» 64	97 60	—
Cert. C.T. 5% 71	98 60	—
B.T.N. 5% '66	100 15	+ 0 15
» » '68	100 10	+ 0 10
» » '70	100 35	+ 0 35
» » '71	100 35	+ 0 35
» » '72	100 07	+ 0 07
» » '74	100 25	+ 0 25
» » '75 I	100 05	+ 0 05
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 —	+ 0 30
» » '66 I	97 40	+ 0 10
» » '66 II	97 80	+ 0 05
» » '67	96 80	—
» Ent 6%	97 80	—
I.R.I. Sider 5½	97 85	—
» ('60) 6%	100 25	—
» ('64) 6%	98 65	—
» '57 5.5%	98 40	—
» ('58) 6%	98 20	—
» rind. 6%	98 20	—
» ('74) 6%	98 80	—
» '63 5½%	93 40	+ 0 10
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	91 80	— 0 20
» '62 5½%	91 80	+ 0 10
» ('64) 6%	98 80	— 0 25
» '65/83 6%	97 20	—
» Stet 5% ant.	96 85	—
» Ut. 5½% ant	94 20	—
Sifer (IV) 5%	93 30	— 0 20
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '63	96 10	—
» » '65	96 60	—
» » '66	93 20	—
» 5% '60	90 30	—
» 5% '61	90 10	—
» 6% '63 I	90 20	—
» 6% '63 II	98 —	—
» 6% '64 I	98 —	—
» 6% '64 II	96 95	— 0 10
» 6% '67	96 85	—
F.S.Agr. 6% I	98 45	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5%64 I	98 15	—
» » 5%64 II	98 —	—
» » 5%63 III	95 80	—
» » 5%63 IV	98 60	—
» » 5% Sp.Y	95 80	—
BB.PP. 5%	98 —	—
» 5½%	91 80	—
» 6%	98 90	— 0 80
» C. Ag. '64	96 30	—
» » '65	96 —	—
» » '66	98 —	—
» B. 1^ 6%	98 30	—
» B. 2^ 6%	96 —	—
» Ut. A 6%	96 30	+ 0 10
» ut. B 6% I	97 —	—
» ut. B 6% II	98 90	—
» ut. C 6% I	98 80	—
» ut. D 6% II	98 10	—
» I.St.I.% 66	93 83	—
» » 6% 66 II	95 675	—
» Auto 6% 66	95 65	—
Cat Petrolio 6%	99 20	—

Titoli	27	Varias.
Del Petr. [redacted]	[redacted]	—
» » 6% 66	98 40	—
Exp Sp. 6% 66	98 85	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» [redacted]	98 30	— 0 40
Enl Ind 6%	96 40	—
» » 5½%	93 80	—
» » 5½ '61	93 80	—
» 5½ '61 4^	92 90	—
» 5½ '62 5^	92 60	—
E. S. 5½ '62 6^	92 80	—
» 5½ '62 7^	93 15	—
» 5½ '63 8^	93 30	—
» 6% '64 9^	97 15	—
» Gaio 5½	92 85	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	96 80	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	89 —	—
Migliorab. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Div. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	85 —	—
Cr. F. Sic. 6%	85 —	—
» OO.PP.5%	85 —	—
Cr.F. Sardo 5%	88 90	—
Cr.I.Sar.'67 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 30	—
» » '63 6% II	95 30	—
» » '66 6%	95 30	—
C.F.B. Rep. 6%	91 —	—
Irrelamet 6% '66	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4^	92 80	—
» 5½ 62 5^	91 70	—
» 5½ 62 6^	92 20	—
» 5½ 63 7^	91 50	—
» 5½ 63 8^	91 40	—
» 6% 64 9^	95 55	—
» 6% 64 10^	95 60	+ 0 30
» 6% 65 11^	95 50	—
» 6% 66 12^	95 35	— 0 15
» 6% 67 13^	95 45	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» R.P. 5%	94 30	—
Isago ord. 5½	92 30	—
» » 6%	98 80	— 0 10
» Edison 5%51	99 30	—
» » 5%55	96 60	—
» » 5%56	96 60	—
» Cellu 6%	97 80	—
» St.Merz.5%	96 70	—
» Rp.I.M. » I	97 80	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 30	—
» XVIII 6%	99 80	—
» XII 6%	98 70	—
» XX 6%	96 60	—
» XXI 5%	94 15	—
» XXII 5%	91 80	— 0 20
» XXIII 5%	98 80	+ 0 15
» XXIV 5½	92 —	— 0 05
» XXV 5%	95 35	—
» Cr.IMI%'6	96 80	—
» spec. '64	98 45	— 0 125
» Fin 6% '66	96 80	—
Terme '37 5%	98 50	—
» '62 6%	98 —	+ 0 30
» AEM5½60	91 10	+ 0 30
» AM 5½ 67	91 30	—
Snore 5% '51	97 75	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	99 35	—
Fiat 6% '56	99 90	—
Fiat 6% '61	100 50	+ 0 10

Titoli	27	Varias.
[redacted]	[redacted]	—
SIP 5½%	98 50	—
Pirelli 6% '49	101 —	—
» 5½% '60	93 —	—
Edis. '49-'49 7%	104 30	—
» '53 7%	105 80	—
» '56-'57 7%	104 —	—
» '56 7%	104 30	—
» '56 5½%	100 80	—
» '60 5½ 1^	91 45	—
» '60 5½ 2^	91 25	+ 0 25
Gen. El. 5½%	91 30	—
Napoli '48 7%	103 80	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	103 50	—
Giovelli 7%	103 —	—
» 6% '60	98 90	—
» 5½ '63	98 —	—
Viberti 7% '58	102 30	—
» 7% '57	101 30	—
» 7% 58 I	101 75	—
» 7% '58 II	103 10	+ 1 10
Cent-Gen. 7%	104 —	—
Mediterr. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	102 —	—
» 7% '58	100 —	—
Ang.-Fran 6%	99 50	—
Cert. (I. 7% 46	102 —	—
» 5½ 63	98 —	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 64	97 80	—
» 5½% 60	91 80	—
» 5½% 61	91 20	— 0 30
» 5½% 62	91 60	—
Montedison 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '64	95 15	—
Silpal 4%	99 80	—
Timo 5%	99 30	—
Tetra 5%	98 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Eni 6%	98 80	—
SIP 6%	98 75	—
Pibigas 5½%	98 60	—
» 6% '66	98 20	—
Mediotba 7%	103 —	—
Pergal 6%	103 —	—
C.Pozzi 5.75 59	96 —	—
» 5,66 63	95 75	—
Rumianca 5½	91 00	—
» 5,66 63	90 60	—
Lancia 5½% 60	90 30	—
» 5½% 62	91 50	—
Liquigas 6% 66	95 50	+ 0 25
Cerra-Sar. 5½	91 65	—
IBM Italia 5½	91 30	—
It. Gas 5½ '61	90 40	—
Tr.O.E.Sar. 5½	91 40	+ 0 10
Autostrade 6%	95 80	—
» 6% '66	97 45	— 0 10
» 6% '67	96 825	+ 0 25
Motta 6%	94 80	— 0 10
Sarom 6% '64	93 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 70	—
Ae. F. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	325 —	—
Rumianca 6%	106 25	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6320	+ 20
Eridania	3075	— 185
Rom. Zucchori	190	—
Tanzano	3690	—
Florio	75	+ 1

Titoli	27	Varias.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Antelo	1625	— 30
Monteponi	537	+ 5
[redacted]	13000	—
Ferrosi Gios.	8400	— 100
[redacted]		
R.A.I.	8800	—
Torino-Nord	46	—
Mittel (F. Med.)	7800	—
SIP	2710	+ 20
[redacted]	5850	— 150
IMMOBILIARI		
IMAM	5730	—
Silardini	2210	+ 10
Risan. (Napoli)	6400	—
Sllea	3250	—
[redacted]	3600	—
Imm. Roma	608	—
Ind. Stara	[redacted]	—
Fersa	172	—
[redacted]		
Montedison	1258 8	+ 3 5
Liquigas	310	—
Pibigas	63 50	— 0 25
LAFFA	3400	+ 40
Schiapparelli	4800	—
Paramatti	870	—
Mira Lanza	38195	— 305
S.A.R.R.M.	1090	—
ANIC	1617	+ 1
Rumianca	1525	— 10
Italpas	1500	— 5
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	82150	— 150
La Centrale	1620	— 30
S.M.E.	2400	+ 15
STET	2884	— 5
Finsider	852	—
Piem. Finanz.	1300	+ 50
Invest	3190	—
Assic. Torino	6440	— 20
Ass. Toro priv.	6450	+ 30
Ass. Generali	107700	—
S.A.I.	23900	+ 100
Martagi (Ass.)	2245	+ 15
METALMECCANICI		
Fornara	435	+ 10
Westinghouse	890	— 25
Necchi	1800	— 10
Nebiolo	622	— 1
Italsider	641	— 6
Dalmine	1367	— 4
Olivetti	3420	+ 14
Olivetti priv.	3733	+ 38
FIAT	2875	+ 10
FIAT priv.	2203	— 1
Terni	300 50	— 0 50
E. Marelli	736	+ 30
M. Marelli priv.	1195	+ 2
TESSILI		
Chatillon	3088	+ 40
Fisac	440	—
Bergamasco	3190	+ 100
Viscosa	4120	+ 15
Viscosa priv.	2740	— 30
[redacted]		
Rinascente	394 50	— 2 50
Rinascente pr.	353	+ 3
Pirelli	[redacted]	— 21
Cartiera Ital.	1080	+ 10
Cartiera Burgo	17480	+ 350
Cir	4460	—
Acqua Potabili	1192	—
Acqua Roma	607	—
Eternit	4025	—
Cement. Pozzi	186 50	+ 0 50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	[redacted]	Motta	6340
Distillati	2653	R. Zucch.	193.25
Eridania	3123	» » st.	329.125
Es. Molini	[redacted]		
ASSICURATIVI			
Generali	107.810	Ass.Ital.pr.	8500
S.A.I.	23.880	Incendio	10.000
Ass. Mil.	33.650	Fond. Vita	19.500
Ass.Mil.pr.	25.850	Assicur.	77.800
Ass. Tor.	6430	Ras	42.650
BANCARI			
Mediobanca	82.000		
CHIMICI			
Anic	1619	Ledoga pr.	5305
Bracco	14.340	Lepetit	265,75
Mag. Cer.	800	Mira L.	38.050
Gallaro	325	Rumianca	1535
C. Erba	10.400	Pibigas	96
Erba priv.	6800	Rumianca	1357
Ip.Ind.Co.	2880	Snia	5520
Italgas	1509	Sarom	1036
Ledoga	4860	Montedison	1259,50
ELETTRICI			
Cieli	3120	Bieble	2790
Emiliana	2512	Sip	2510
Magneti	1192	Tecnom.	1300
Marelli	722	Terni Sid.	[redacted]
FINANZIARI			
Agricola	3050	Italpi	3080
Bastogi	2290	Centrale	7845
Breda	4280	Pirelli C.	[redacted]
Finmare	363,50	Sme	1045
Finsider	654	Smo	2401
Generalfin	886	Stet	2880
Gan	4240	Sviluppo	2880
Invest	3170		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2762	Sacis	1025
Bass Sint.	3585	Industria	2780
Naz. Ferr.	918	Milano C.	[redacted]
Capp	9280	Risan. N.	6450
Imm. Roma	603.75	Sifas	3250
Bagi	1781		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	896	Olivetti	3421
Fiat	2880	Olivetti pr.	3725
Fiat priv.	2220	Fr. Tosi	1390
Nebiolo	619		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4230	Magona	1712
Falck pr.	4270	Metallur.	3650
Breda-It.	1100	Ansaldo	[illegible]
Dalmine	1366	Montedison	328.75
Ilssa-Viola	848	Snia	3545
Italsider	643	Trafilerie	[redacted]
TESSILI			
Chatillon	5055	Lanificio	[redacted]
Cantoni	18.300	Marz. pr.	[redacted]
Val Susa	3,25	Rossari	15.600
Bicone	300	Rotondi	28.600
Cucirini	1300	Tessi	2505
Stampati	3480	Paccanini	585
Cascami	6810	Snia Visc.	4185
Fisac	496	Viscosa pr.	2750
Lanerossi	3430	Borsana	535
Gavazzi	3019	Titano	293
Scotti	131	Linone M.	30.000
TRASPORTI			
N. Milano	2840	Mittel	7650
Ausiliare	2130		
DIVERSI			
De Ferrari	1325	Italcem.	18.840
Bindo	32.030	C. Acqua	875
Burgo	17.500	Ponte	285,25
Brazzelle	3100	Rinasc. pr	279
Cementir	486	Mondad. p.	3406
Cst Parti	187,12	Pirelli IL	4037
Pozzo	252	Rinasc A.	986
Gaslini	405	Salubre	84
Cig	190	Ses	4377
Acqua pot.	1220	Spes	1803
Eternit	4107	T. Acqua	3100

L'ultima seduta della settimana [redacted] è terminata, ieri [redacted] Torino, con una consistente ripresa del mercato azionario, dopo quattro riunioni di ribasso. Il «durante» ha presentato qualche oscillazione, [redacted] moderata flessione dai prezzi iniziali. Nuovamente sostenuta è apparsa la fase conclusiva.

Dopoborsa in lieve progresso. Prezzi informativi della serata: Fiat 2885-90; Viscosa 4125-35; Montedison 1260-63; Ass. Generali 108.100-400; Olivetti priv. 3740-50; Rinascente 398-99; Imm. Roma 608-09.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 22.000.000 di lire; azioni n. 533.788.*

Milano, [redacted] ottobre.

Il mercato ha sviluppato oggi, ultima riunione della settimana, gli spunti [redacted] rialzo del dopoborsa della vigilia. Alla ripresa iniziale è seguita, [redacted] metà seduta, una fase di assestamento. Successivamente, gli acquisti hanno riassunto l'iniziativa.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» sale da 72,87 [redacted] 73,42, con [redacted] so [redacted] 0,75 per cento. Indice Mediobanca da 69,11 a 69,58, [redacted] un aumento dello 0,68 per cento. Reddito fisso debole.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni [redacted] lire; obbligazioni per [redacted] milioni [redacted] lire; azioni n. 2.887.050.

[redacted] colossale raffineria [redacted] Taranto

L'ha costruita la Shell, con due anni di lavoro e 35 miliardi di spesa - Può fornire ogni anno [redacted] milioni di tonn. di derivati del petrolio

(Dal nostro inviato speciale)

Taranto, 27 ottobre.

Una imponente raffineria che completa l'assetto fondamentale [redacted] uno dei tre poli [redacted] sviluppo della Puglia sarà inaugurata domattina alla periferia [redacted] Taranto [redacted] presidente [redacted] Consiglio on. Moro (salvo che pressanti impegni lo trattengano [redacted] Camera per il dibattito regionale). Il nuovo complesso è stato costruito [redacted] Shell Italiana in due anni, anzi «*in soli due anni, primato mondiale*», [redacted] precisa l'ing. Diego Guicciardi presidente della società. «*Due anni* [redacted] *sono* — aggiunge — *su questi duecento ettari ora occupati dai nostri impianti c'erano tremila ulivi* [redacted] *molta sterpaglia*».

La raffineria, che sorge al centro della zona industriale, è costata 35 [redacted] che portano [redacted] miliardi gli investimenti fatti dalla Shell in Italia nelle altre due raffinerie [redacted] La Spezia [redacted] Rho e in impianti di distribuzione. Il complesso di Taranto può produrre ogni anno 4 milioni [redacted] tonnellate di [redacted] del [redacted]trolio: sono [redacted] trentina di prodotti che [redacted] dalla benzina all'asfalto, dall'olio combustibile [redacted] supercarburante per aerei [redacted] reazione.

Una «pipeline» congiunge la raffineria alla vicina Italsider, grosso consumatore di olio combustibile. Un oleodotto di quasi tre chilometri la unisce al mare; il grosso tubo passa sotto l'acqua per quasi 800 metri, [redacted] raggiun[redacted] adatti all'attracco di petroliere sino a 90 mila tonnellate: [redacted] arriva una o[redacted] settimana, per scaricare il greggio necessario [redacted] sei giorni [redacted] lavoro.

Le delicate attrezzature di raffinazione [redacted] guidata da un centro elettronico fornito di 250 strumenti e di una miriade di luci multicolori: perciò la manodopera, tutta specializzata, è di appena 210 operai.

[redacted] l'impianto ha notevole incidenza nello sviluppo della Puglia [redacted] in generale del Meridione, non [redacted] meno rilevante il fatto che [redacted] a breve distanza [redacted] paesi del Medio Oriente, i quali [redacted] a un tempo fornitori di petrolio greggio e acquirenti [redacted] prodotti petroliferi finiti.

Lamberto Furno

In ripresa in Germania le vendite d'automobili

In nove [redacted] oltre 1 milione di vetture - La Fiat prima tra le fabbriche straniere

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 ottobre.

(t. s.) Il mercato automobilistico tedesco dà segni di ripresa, dopo la crisi di vendite [redacted] primi mesi di quest'anno, [redacted] quale erano peraltro rimaste immuni, [redacted] quasi, le industrie straniere. La «Volkswagen», che nella prima metà dell'anno aveva più volte sospeso la produzione, ha deciso di istituire turni di lavoro straordinari ogni sabato, fino alla fine dell'anno.

Le vetture nuove di fabbrica immatricolate nei primi nove mesi di quest'anno — informa stasera l'ufficio federale per la motorizzazione — sono state 1 milione e 28 mila, [redacted] testa [redacted] Volkswagen, con 272 mila unità, seguita dalla Opel di Colonia con 209 mila e dalla Ford tedesca con 171 mila. Al quarto posto viene la Mercedes, [redacted] 77 [redacted] vetture [redacted] al quinto (prima tra le [redacted] straniere) la Fiat con quasi 60 mila (59.924) automobili nuove [redacted] vendute nella Germania Federale.

I ministri [redacted] hanno discusso per [redacted]

[redacted] sui [redacted] agricoli nel [redacted] dopo [redacted] colloqui [redacted]

La grande battaglia [redacted] concentrata sul granoturco, tra l'Italia (contraria ad ogni aumento) e [redacted] Francia (che chiedeva [redacted] ritocco [redacted] 9%) - [redacted] è uscito [redacted] compromesso: 4,75 [redacted] più - Rialzi per orzo, segala, riso, [redacted] bovina, olio d'oliva

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, [redacted] ottobre.

Alle 7 e un quarto di stamane, dopo essere rimasti in seduta per tutta la notte, i ministri dell'Agricoltura dei [redacted] hanno raggiunto [redacted] accordo sui prezzi agricoli per la prossima stagione. Hanno interrotto [redacted] riunione per fare colazione, l'hanno ripresa dopo un'ora, [redacted] alle 11,30 finalmente, hanno raggiunto l'accordo anche sulla realizzazione pratica del Mercato comune dello zucchero. La più lunga riunione dei ministri dei sei paesi della Comunità — era cominciata [redacted] mattina poco dopo [redacted] quindi 26 [redacted] di sessione — [redacted] è così conclusa con un [redacted]cordo. Ma per lunghi momenti si è temuto il peggio.

I nuovi prezzi [redacted] in media, superiori del 3,8 per cento a quelli attuali: [redacted] soluzione che non soddisfa quei paesi, come l'Italia, che s'erano recisamente opposti a qualunque aumento ed [redacted] una soluzione che non soddisfa neppure paesi [redacted] la Francia che sperava in [redacted] incremento dell'ordine del [redacted] per cento.

[redacted] prezzi stabiliti dai ministri [redacted] i principali prodotti agricoli comportano, rispetto a quelli attuali, i [redacted]guenti [redacted]ti:

Granturco: 4,75 per cento [redacted] aumento (il prezzo indicativo [redacted] quintale è stabilito in lire 5934);

Orzo: aumento 3,5 per cento, prezzo indicativo [redacted] lire al quintale;

Segala: aumento 4 per cento, prezzo indicativo 6104;

Riso: aumento [redacted] per cento, prezzo indicativo 11.675 lire al quintale;

Carne bovina: aumento 2,8 per cento, prezzo indicativo 572 lire al chilo;

Carne suina: prezzo indicativo [redacted] lire [redacted] chilo;

Olio d'oliva: i prezzi indicativi fissati (che potranno perciò subire variazioni leggere fra regione e regione), sono i seguenti: alla produzione [redacted] lire al chilo, sul mercato 501 lire (la differenza viene rimborsata al produttore dal Fondo [redacted] Mec). Inoltre l'olio proveniente [redacted] paesi che [redacted] fanno parte del [redacted] non potrà entrare a un prezzo inferiore a [redacted] lire al chilo, mentre se i prezzi [redacted] mercato dovessero scendere al [redacted] sotto di [redacted] lire, interverrebbe ancora il Feoga a sostenerli.

La grande battaglia era soprattutto concentrata [redacted] prezzo [redacted] mais e sul prezzo della [redacted] bovina. [redacted] Francia chiedeva aumenti [redacted] 9 per cento circa, sostenendo di dover far fronte alle accresciute esigenze dei propri contadini. Le tesi francesi [redacted] appoggiate dagli esperti della commissione, i quali sostenevano che era necessario incrementare i prezzi [redacted] granturco e della [redacted] indurre gli agricoltori a produrre maggiormente in questo settore, in cui il [redacted] è deficitario. L'Italia [redacted] opposta a qualsiasi aumento: nel nostro [redacted] il granturco [redacted] l'alimento base del bestiame da ingrasso, ha già subito negli ultimi anni aumenti considerevoli, ulteriori aumenti erano giudicati [redacted] ministro Restivo «dannosi» per le ripercussioni sui [redacted]sumi e sul costo della vita.

La discussione era in corso da mesi, complicata dalla pretesa tedesca [redacted] aumentare [redacted] anche il [redacted] del [redacted] tenero [redacted] cui tutti gli altri paesi (tranne in parte Olanda [redacted] Belgio) si erano decisamente opposti.

Il lavoro è stato incessante durante tutta la notte: [redacted] state fatte centinaia [redacted] proposte e controproposte. Infine alle 7 e un quarto i ministri sono usciti dalla sala [redacted] riunione, la barba lunga [redacted] gli occhi segnati, [redacted] il sorriso sulle labbra. Il Mec aveva ancora una volta resistito alla tensione, l'accordo [redacted] raggiunto.

Restano, formalmente, [redacted] riserva italiana e una riserva tedesca: i [redacted] ministri hanno detto infatti di accettare i risultati dell'interminabile «maratona» a condizione di ottenere il nulla osta da parte dei rispettivi governi. I nuovi prezzi agricoli, parte dei quali entrerà in vigore il 1° novembre [redacted]simo, sono quindi in pratica definitivamente fissati.

Sandro Doglio

[redacted] il «boom» economico

[redacted] i negozi negli [redacted] un [redacted] precedenti

Le [redacted] al minuto, già [redacted] livelli altissimi, sembra [redacted] - La congiuntura favorevole si prevede [redacted] proseguirà nel '68 - Il governo si preoccupa di contenere le spinte inflazionistiche (incremento [redacted] costo del lavoro e spese pubbliche)

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 ottobre.

Il «boom» dell'economia americana è [redacted] *precedenti:* [redacted] *mesi* [redacted] *continui progressi non si sono mai registrati negli Stati Uniti.*

La congiuntura favorevole [redacted] *iniziata nel 1961 e si prevede che proseguirà nel '68, ed anche oltre. Ogni settore economico ne ha tratto vantaggi sensibili: gli affari, le entrate fiscali, il livello* [redacted] *vita. Il problema è ora — afferma un articolo dell'«U. S. News and World Report» — di controllare il ritmo della espansione economica, per evitare spinte inflazionistiche.*

Le vendite al dettaglio, già a livelli altissimi, sembra debbano salire ancora; un Natale senza precedenti è atteso dai negozi di tutta la nazione. Le costruzioni edilizie (un [redacted] *d'industria che raggiunge* [redacted] *produzione annua di* [redacted] *miliardi di dollari) sono in* [redacted]*mento.*

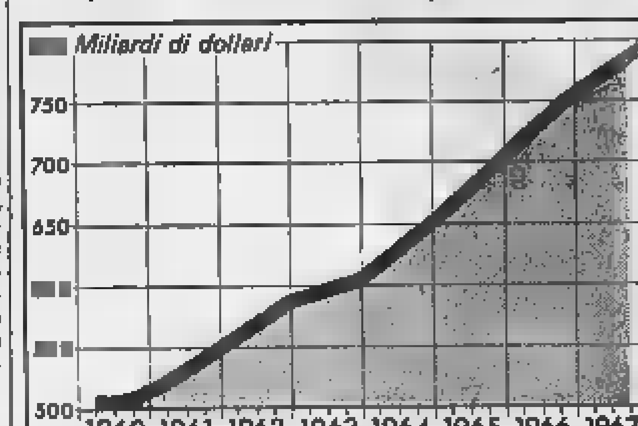
Un elemento [redacted] *preoccupazione per gli economisti è costituito dall'aumento del costo del lavoro: i salari operai saliranno nei prossimi mesi; nel '68 si prevede che il loro incremento sarà del 6%, contro il 5% di quest'anno. Ma la espansione economica consentirà anche maggiori profitti, e gl'investimenti continueranno* [redacted] *salire.*

L'amministrazione pubblica — federale e dei governi locali — [redacted] *in grado di provvedere alle necessità* [redacted]*guenti all'aumento della popolazione, in qualsiasi campo.* [redacted] *governo federale deve però preoccuparsi di mantenere* [redacted] *bilancio* [redacted] *equilibrio e di contenere l'aumento delle spese pubbliche in modo tale* [redacted] *evitare spinte inflazionistiche.*

Il prodotto nazionale lordo del [redacted] *— che nel '60 si aggirava sui* [redacted] *miliardi* [redacted] *dollari, e presumibilmente sfiorerà il livello di* [redacted] *miliardi* [redacted] *fine dell'anno — dovrebbe raggiungere* [redacted] *miliardi nel '68, l'8 per cento più* [redacted] *quest'anno.*

Vi è la possibilità che il prossimo anno la guerra nel Vietnam abbia fine: con la pace, gli affari ne risentiranno temporaneamente, ma il ristagno sarà moderato. Le spese pubbliche potrebbero allora [redacted] *destinate* [redacted] *un programma di pace,* [redacted] *una riduzione delle tasse, se occorrerà, potrà favorire la ripresa economica.* c. n.

Il prodotto nazionale degli Stati Uniti



I depositi bancari in Italia

[redacted]

Roma, 27 ottobre.

A fine agosto, secondo i dati resi noti oggi dalla Banca d'Italia, i depositi bancari ammontavano [redacted] 24.994 miliardi, [redacted] incremento — nei dodici mesi — di 3193 miliardi. Nel solo [redacted] di agosto l'accrescimento è stato di 188 miliardi, cui hanno [redacted] per 146,9 miliardi i [redacted]positi a risparmio, per 15,1 i conti correnti e per [redacted] i conti degli enti pubblici.

Gli impieghi bancari in fa[redacted] dell'economia [redacted]mentati, sempre in agosto, [redacted] 2,3 miliardi, giungendo ad un totale di 16.808 miliardi.

Dalla Cassa di Risparmio

Premi per 20 milioni di lire agli studenti più meritevoli

[redacted] quadro [redacted] manifestazioni indette in occasione della «Settimana del risparmio», [redacted] Cassa di Risparmio [redacted] Torino ha distribuito ai migliori scolari [redacted] studenti di quasi mille scuole della Regione piemontese e della Valle d'Aosta premi [redacted] ammontare di oltre 20 milioni di lire. Nel corso della cerimonia svoltasi ieri, il direttore generale dott. Boidi e il presidente dott. Callieri di Sala, hanno illustrato l'importanza [redacted] risparmio come fatto economico e di costume.

In ribasso i crisantemi sul mercato [redacted] Sanremo

Sanremo, 27 ottobre.

(r.) I crisantemi continuano ad affluire [redacted] mercato mol[redacted] numerosi [redacted] in buone [redacted]dizioni [redacted] fioritura. La forte quantità — 1756 ceste — ha fatto stamane cedere i prezzi: extra 1500-2000 lire la decina, prima qualità 800-1200, seconda qualità 400-500.

[redacted]

A [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa ieri da 890,89 a 888,18

New York, 27 ottobre.

Wall Street [redacted] ripreso la tendenza debole interrotta nella seduta di ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 890,89 a 888,18. Un iniziale movimento al rialzo si [redacted] presto [redacted] rito ed i [redacted] di [redacted] settimana hanno [redacted] il sopravvento.

Azioni scambiate n. 9 milioni 890.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 888,18 [redacted]; ferroviari 243,07 (244,53); pubbl. utilità 124,04 (123,63).

Zurigo: [redacted] 211,2 [redacted] 214,5

Sensibili progressi in tutti i settori azionari.

Indice 214,5 (prec. 211,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Rumianca 11,15 (11); Italcementi 119 (117); Snia Viscosa 29 (29); Bastogi 16,50 (16,35); Condotte 4,85 (4,90); Fiat 20,75 (20,30).

Unione Banche Svizzere 3095 (3025); Società di Banca Svizzera 2180 (2110); Credito Svizzero 2495 (2410); Italo-Suisse [redacted] (212); Aare-Tessin 870 (865); Adolph Saurer [redacted] 920 (900); Bally 1300 (1350); Brown Boveri 1820 (1770); Ciba [redacted] (6100); Fischer [redacted] (870); Lonza 1090 (1075); Nestlé 2460 (2370).

Parigi: [redacted] 103,8 [redacted] 103,2

Tendenza debole.

Indice 103,2 (prec. 103,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 347,50 (351); Citroën 115 (116); Française des Pétroles 172 (174); Peugeot 135,50 (136); [redacted] Poulenc 165 (169); Royal Dutch 196,80 (195).

Londra: da 524,9 [redacted] 524,7

Riunione di assestamento, dopo i sensibili progressi delle [redacted] giornate precedenti. Sostenuti i fondi di Stato, contrastati i valori in dollari.

Indice 524,7 (prec. 524,[redacted]).

Francoforte: 123,49 (122,76)

La seduta si [redacted] chiusa [redacted] diffusi rialzi [redacted] titoli industriali.

Indice 123,49 (prec. 122,76).

Per i viaggi all'estero

Libera fine [redacted] un milione l'esportazione di valuta

Roma, 27 ottobre.

Tre decreti ministeriali in materia valutaria sono stati firmati dal ministro del Commercio con l'estero, sen. Giusto Tolloy.

Il primo provvedimento riordina tutta [redacted] materia relativa [redacted] regolamenti valutari ed ai rapporti finanziari con l'estero. [redacted] prevede l'aumento da 15 [redacted] 30 giorni [redacted] termine per la dichiarazione dei crediti nei confronti dell'estero.

Il secondo riguarda le nuo[redacted] concernenti la cessione all'ufficio italiano [redacted] cambi delle valute estere; [redacted] potranno essere cedute nel termine di [redacted] giorni anziché 7.

Il terzo provvedimento riguarda le nuove norme in materia di importazione [redacted] esportazione [redacted] biglietti [redacted] Stato e di Banca italiani.

Viene [redacted] ad [redacted] milione di lire l'assegnazione [redacted] valuta che i residenti potranno portare con [redacted] in occasione di viaggi all'estero per scopi di turismo, affari, studio [redacted] cura.

(Ag. Italia)

[redacted]

Mediobanca — L'assemblea, convocata oggi, contempla in sede ordinaria l'approvazione del bilancio [redacted] 30 giugno 1967, il cui utile netto di lire 1 miliardo [redacted] 651 milioni [redacted]sente la distribuzione di [redacted] dividendo immutato di lire 1000 per azione e l'assegnazione [redacted] L. [redacted] milioni alla riserva, che raggiungerà l'importo di [redacted] miliardi e [redacted] milioni.

A carico del conto di gestione [redacted] stati imputati 1 miliardo e 850 milioni di lire al fondo rischi che ha raggiunto l'ammontare di [redacted] miliardi.

In sede straordinaria, verrà proposto l'aumento di capitale da L. 14 miliardi a L. 16 miliardi, con emissione di azioni alla pari [redacted] L. 10.000 ciascuna, più L. 300 a titolo di rimborso spese.

Ernesto Breda — Il consiglio di amministrazione [redacted] finanziaria Ernesto Breda Spa (gruppo Efim), preso atto del buon andamento dell'esercizio chiuso il [redacted] giugno scorso, ha deliberato [redacted] proporre alla prossima assemblea, da convocarsi per l'approvazione del bilancio, la distribuzione di un dividendo [redacted] 165 lire per [redacted]. Il dividendo del precedente esercizio è stato di 150 lire.

[redacted] superpetroliere [redacted]

Le navi (una da 240 mila e l'altra da 130 mila tonnellate di stazza) [redacted] costruite a Monfalcone - Costituiscono [redacted] primato per l'Italia

Roma, [redacted] ottobre.

Due superpetroliere, una da 130.000 e l'altra da 240.000 tonnellate di portata lorda, sono state commissionate dalla Esso all'Italcantieri, che [redacted] costruirà a Monfalcone. Le due commesse ammontano complessivamente a circa [redacted] miliardi di lire. La superpetroliera da 240.000 tonnellate è la maggiore unità commissionata a tutt'oggi ai cantieri italiani.

Il tonnellaggio complessivo delle due navi rappresenta il 25 per cento [redacted] quello attualmente in costruzione, o commissionato ai cantieri italiani per il trasporto del petrolio [redacted] per usi alternativi. La nave cisterna da 130.000 tonnellate [redacted] consegnata alla società commissionaria entro il 1969; per la seconda, è invece prevista la consegna per l'inizio del 1971.

Gli apparati propulsori delle due grandi unità verran[redacted] costruiti a Genova presso lo stabilimento dell'Ansaldo meccanico nucleare.

Terza giornata di clamorose proteste

Caos a Genova per la «riforma» del traffico: scontri e arresti

Cinque giovani (compresa una studentessa) portati in carcere: altri sei "fermati" - Bloccate le principali strade (a Sampierdarena, davanti al porto, presso l'ospedale di San Martino) da migliaia di manifestanti - Il sindaco: "Non cederemo a pressioni di piazza"

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 27 ottobre.**

Altra giornata (la terza) di proteste e di tumulti a Genova per la riforma del traffico: la polizia ha dovuto intervenire in diversi punti della città per rimuovere blocchi stradali che minacciavano di paralizzare la circolazione. Per la prima volta vi sono stati scontri: cinque dimostranti (quattro giovani e una ragazza) sono stati arrestati per blocco stradale e resistenza alla forza pubblica; altri sei si trovano stasera in stato di «fermo». A Genova non si ricorda un movimento di protesta così acceso e diffuso: il malcontento ha motivazioni diverse a seconda delle situazioni ma ha dappertutto lo stesso tono aspro.

L'amministrazione comunale ha fatto sapere che «*dopo il periodo di tempo strettamente necessario per avere utili elementi consuntivi, assumerà le determinazioni di carattere correttivo che si rendessero opportune*»; al tempo stesso il sindaco, ing. Augusto Pedullà, parlando al consiglio comunale, ha avvertito che «*la Giunta non è disposta a cedere a pressioni di piazza*» e che «*non potranno essere attuate revisioni di sorta se prima non verrà posto fine al regime di blocchi stradali*».

Le manifestazioni di protesta che si susseguono quasi ininterrotte da tre giorni provengono dagli automobilisti, che sopportano i maggiori disagi per le nuove corsie riservate ai mezzi pubblici (24 chilometri di «strisce gialle» contro i precedenti 7) e i nuovi divieti di sosta, dai commercianti di parecchie strade, ai quali l'abolizione dei parcheggi (così sostengono) fa perdere la clientela, ed infine da quegli utenti dei mezzi pubblici che, a causa dei «tagli» delle linee e delle soppressioni, si sono visti raddoppiare la spesa degli spostamenti con i relativi disagi.

Vi sono poi coloro che, pur non essendo direttamente interessati, manifestano il loro dissenso per i provvedimenti che hanno rivoluzionato il traffico. A quest'ultima categoria sembrano appartenere i cinque manifestanti arrestati nelle prime ore del pomeriggio di oggi all'incrocio tra due arterie del centro cittadino, via Carlo Barabino (dove sono state tracciate le «corsie gialle») e corso Torino, dopo che trecento persone avevano invaso la sede stradale.

La polizia, intervenuta in forze, ha aperto un varco nella folla per ripristinare il traffico ed è stato allora che si sono avuti scontri tra agenti e dimostranti. Cinque di costoro sono stati portati di peso sulle camionette: tutto si sarebbe probabilmente risolto in questura con una diffida (come è già avvenuto nei giorni scorsi) se alla scena non fosse stato presente il sostituto procuratore della Repubblica dottor Mario Sossi.

Il magistrato ha ordinato ai poliziotti di trattenere i «fermati» a sua disposizione; mezz'ora dopo egli ha emesso cinque ordini di cattura per blocco stradale e resistenza alla forza pubblica. Ecco i nomi degli arrestati: Antonio De Stefani, di 26 anni, elettricista; Giuseppe Caviglione di 29, radiotecnico; Gino Sansalone di 30, venditore ambulante; Giorgio Parodi di 18; Giovanna Marongiu, diciassettenne studentessa.

Altri blocchi stradali sono stati attuati stasera, nelle ore di maggior traffico, nella val Bisagno, in corso Gastaldi, in via Montevideo, in via Gramsci, in via Buranello a Sampierdarena.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti in corso Gastaldi (la strada che collega il centro a San Martino e alla «Pedemontana») bloccato da duemila persone. Un gruppo di teppisti ha tentato di rovesciare alcune auto (dopo averle tempestate di pugni) ma l'azione è stata sventata dal deciso intervento d'una sessantina di poliziotti e carabinieri. Sei giovani sono stati «fermati» e portati in questura.

Filiberto Dani



Scontri tra agenti e dimostranti nei pressi di corso Europa a Genova (Tel. Ansa)

In casa di un professionista di Pescara

Ritrovata la bimba di 18 mesi rapita all'ospedale di Roma

Fermata la misteriosa signora bionda e l'uomo (un notaio) che la portarono via - Avrebbero agito per errore

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 ottobre.**

La piccola Maria Alessandra Pintori, di 18 mesi, rapita venerdì scorso dall'ospedale del Bambin Gesù di Roma è stata ritrovata e i suoi rapitori fermati a Cerignola in provincia di Foggia. Si tratta di Lina Potenza, 35 anni, e del notaio Giuseppe Panico, di 43 anni, abitante a Cerignola ma nativo di Giugliano (Napoli). La donna ha dichiarato di avere agito per errore, credendo di portare via la figlia. La sua versione non ha però convinto gli inquirenti i quali hanno trasportato la signora e l'amico a Roma in stato di fermo.

Maria Alessandra, nata nel marzo del 1966, era ricoverata nel brefotrofio del nosocomio sin dalla nascita. Sua madre, Giuseppina Pintori, che andava spesso a visitarla, la sera del 20, quando si è recata all'ospedale per vedere la sua bimba non l'ha trovata. Le indagini della Squadra Mobile della polizia di Roma appurarono che un'avvenente bionda, elegante, giunta a bordo di una «850» coupé aveva visitato la piccina per tre giorni di seguito e venerdì 20 l'aveva addirittura condotta nel parco del nosocomio e quindi era scomparsa la piccola.

Questo pomeriggio la donna veniva rintracciata a bordo di una fiammante «2300» Fiat grigia targata Foggia, a Cerignola. Seguita, si poteva scoprire che raggiungeva la abitazione del suo amico, il notaio Giuseppe Panico.

I due immediatamente fermati e interrogati non esitavano a dichiarare di avere rapito per errore Maria Alessandra Pintori e di averla lasciata a Pescara in custodia presso un fratello del notaio dove infatti la piccola è stata rintracciata in perfetta salute.

La donna, che da alcuni anni è divisa dal marito, Gaetano Vetere, residente a Roma, ha raccontato di avere dato alla luce nel febbraio scorso, all'ospedale di Frosinone, una bimba, e di averla consegnata a una balia di Roma. Giorni or sono, colta da rimorso, si era presentata alla balia per chiederle sua figlia, ma aveva appreso che la bimba era stata ricoverata all'ospedale del «Bambino Gesù» perché colpita da morbillo.

Così insieme al notaio, amico di famiglia, aveva architettato il rapimento. Si era recata presso il brefotrofio e, non conoscendo bene la sua piccina, aveva preso a vezzeggiare la piccola Maria Alessandra che le assomigliava.

La mattina di venerdì 20 ottobre, dopo aver condotta nel giardino dell'ospedale la bimba Lina Potenza si è avvicinata alla «850» ed è salita a bordo. L'autovettura, guidata dal notaio Panico, è partita alla volta di Pescara dove la bimba è stata consegnata al fratello del professionista.

La versione della Potenza ha però suscitato molti dubbi. Da accertamenti effettuati dalla Squadra Mobile è risultato infatti che la donna non è mai stata ricoverata all'ospedale di Frosinone.

La signora e il Panico che sono tuttora trattenuti in Questura a Roma in stato di fermo verranno interrogati nuovamente domattina.

Verso le tre di questa notte dovrebbe giungere nella capitale anche la piccola. Da alcune ore in questura c'è infatti anche la madre di Maria Alessandra. Il legale della signora ha già presentato querela formale nei confronti delle persone che hanno materialmente operato il ratto.

r. s.

Sospetti su un giovane di Trento sorpreso dove fu uccisa la ragazza

E' un impiegato di 35 anni: «fermato» per accertamenti, avrebbe un alibi - L'uomo è stato messo a confronto con una diciottenne aggredita venti giorni fa da un bruto

(Dal nostro corrispondente) **Trento, 27 ottobre.**

L'inchiesta per il feroce delitto della cava abbandonata — dove martedì scorso alle 22 fu aggredita, violentata e uccisa l'impiegata diciassettenne Oriana Zanchetta — prosegue attivissima: oggi è stato «fermato» un giovane sospetto; per qualche ora è sembrato che carabinieri e polizia fossero sulla pista giusta; poi, in serata, l'ottimismo è svanito anche se le indagini sembra abbiano preso una direzione diversa.

Il sospettato è un impiegato di 35 anni, del quale gli inquirenti non rivelano (per ora) l'identità. Ieri sera, a tarda ora, una pattuglia di agenti lo aveva fermato a pochi metri dalla tragica cava di calce di località «Solteri», alla periferia di Trento, mentre — da solo — si trovava a bordo di un'utilitaria.

Per l'intera notte e durante la giornata di oggi l'impiegato è stato sottoposto a interrogatori. Gli inquirenti volevano soprattutto accertare dove egli avesse trascorso la serata di martedì, nell'ora del delitto. A quanto risulta l'impiegato ha subito fornito un alibi: in un primo tempo le sue giustificazioni apparivano fragili, ma i successivi accertamenti avrebbero permesso di stabilire la fondatezza delle dichiarazioni rese.

Nel tardo pomeriggio di oggi il sospettato è stato messo a confronto con una ragazza diciottenne che una ventina di giorni fa era stata aggredita da un bruto mentre tornava a casa. La giovane aveva impegnato una furibonda colluttazione col suo aggressore, riuscendo infine a metterlo in fuga.

Il confronto non è durato molto e, a quanto è dato di sapere, la diciottenne non avrebbe riconosciuto nell'impiegato l'uomo che l'aveva assalita. In seguito ai risultati del confronto e ad altri accertamenti svolti, gli inquirenti erano orientati questa sera per il rilascio dell'impiegato: tuttavia egli è rimasto ancora a disposizione e per lui si deciderà domani mattina.

a. n.

Rinviato il processo d'appello al «mago dei capelli» Akers

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 ottobre.**

(g. m.) Il processo d'Appello contro mister Akers, il «mago dei capelli», è stato rinviato a nuovo ruolo: l'ufficiale giudiziario che doveva consegnare la citazione in giudizio, non ha trovato l'imputato al vecchio domicilio romano e non ha potuto compiere ulteriori ricerche anagrafiche.

Il Tribunale, oltre al rinvio a nuovo ruolo del processo, ha disposto ricerche per individuare la nuova residenza di Akers. Rocco Sack Mazreku, l'altro imputato del caso «Akers», si era invece presentato.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con addensamenti sulle Alpi e sulle zone prealpine ove si avranno locali precipitazioni. Nebbie in Val Padana. Al Centro e su Sardegna cielo poco nuvoloso. Al Sud e su Sicilia nuvolosità irregolare, ove si avranno ancora locali piogge.

Temperatura: *in diminuzione al Sud; senza variazioni al Centro ed al Nord.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a localmente agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	17	Pescara	13	21
Bolzano	2	21	L'Aquila	4	8
Trento	3	20	Roma	9	25
Verona	4	19	Campob.	10	15
Trieste	14	19	Bari	13	20
Venezia	7	20	Napoli	13	22
Milano	6	14	Potenza	10	14
Genova	15	22	Catanz.	13	19
Bologna	5	16	R. Cal.	16	22
Firenze	2	23	Messina	19	22
Pisa	7	22	Palermo	21	22
Ancona	14	18	Catania	17	22
Perugia	6	22	Cagliari	14	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	13
Londra	10	16
Berlino	6	14
Amsterdam	10	14
Bruxelles	10	17
Madrid	11	19
Mosca	3	10
New York	6	13
San Francisco	12	15
Tokio	12	14
Città di Messico	1	21

Quattro morti in famiglia: tutti uccisi con il veleno?

L'uomo di Montù Beccaria smentito da un sopralluogo nella tragica casa

I carabinieri erano alla ricerca dei resti di un panettone che potrebbe avere causato il decesso di una delle vittime - L'agricoltore «fermato» disse di averli sepolti in un vigneto davanti a casa - Ieri mattina il sospettato è stato condotto sul posto e s'è scavato per oltre un'ora: nulla

(Dal nostro inviato speciale) **Stradella, 27 ottobre.**

Nuovo sopralluogo, oggi, nella tragica casa di Montù Beccaria, dove l'estate scorsa, nel giro di un paio di mesi, quattro persone della stessa famiglia morirono misteriosamente: ieri si era scavato nell'aia per ritrovare i resti di alcuni polli che potevano essere stati uccisi da cioccolatini avvelenati; oggi si sono cercati invano due panettoncini identici a quello che l'ottantenne Anna Vercesi Scabini mangiò pochi attimi prima di essere stroncata da inspiegabile mortale malore.

Al sopralluogo di ieri era stata condotta, sotto scorta, Linda Quaroni; stamane, invece, a lasciare per qualche ora il carcere di Voghera è stato il cognato di Linda, l'agricoltore Alberto Scabini, sul quale pesa il sospetto dei quattro omicidi.

Perché il sopralluogo odierno? Linda Quaroni affermò che l'8 agosto scorso, vigilia della morte di Anna Vercesi Scabini, aveva rinvenuto in casa un pacchetto contenente tre cioccolatini e tre panettoni. I primi li aveva gettati via (e, secondo l'accusa, essendo avvelenati, provocarono la morte dei polli); i secondi, invece, sembra su consiglio del cognato Alberto Scabini, li portò a casa della suocera.

Interrogato a sua volta, Alberto Scabini disse agli inquirenti di essersi sbarazzato dei panettoncini: «Li ho seppelliti nell'orto — dichiarò; — ormai erano secchi e non si potevano più mangiare. Ho pensato di seppellirli per comodità». A questo punto i carabinieri hanno deciso il sopralluogo per cercare di ritrovare i panettoncini.

L'agricoltore Scabini, scortato dai carabinieri del tenente Avincola, è giunto nella tragica casa alle 11 con una camionetta. Appariva tranquillo e disinvolto. Ha dato un'occhiata attorno; poi, esitando, si è diretto verso un vigneto: «E' lì» ha mormorato. Uno dei carabinieri è corso alla casa ed è tornato con una vanga, una zappa ed altri attrezzi. Lo Scabini ha afferrato la vanga con un gesto soddisfatto, come se gli facesse piacere tornare, sia pure per un attimo, al suo lavoro di agricoltore.

L'uomo ha cominciato a scavare, gli altri lo stavano a guardare, attenti. Per qualche minuto, nel silenzio della campagna inondata dal sole, non si sono uditi che i tonfi soffocati della vanga; la terra volava via, a blocchi, ma non appariva nulla. Dopo dieci minuti lo Scabini si è arrestato: «Eppure è qui che li ho sotterrati» ha detto. Ha ripreso a zappare e scavare più in là: nulla. Nel giro di un'ora quasi tutto il vigneto sembrava arato o bombardato ma dei panettoni nessuna traccia.

Così si è concluso il nuovo sopralluogo. Come ha reagito il sospettato di fronte a questa smentita alle sue affermazioni? Si è detto «esterrefatto» per la scomparsa dei dolci che, ricorda benissimo, aveva sotterrato «proprio in quel punto». I carabinieri, a quanto risulta, non hanno insistito ma considerano l'episodio come un altro elemento da aggiungere ai «gravi indizi» per cui avevano chiesto il fermo di Alberto Scabini. Per tutta la giornata gli inquirenti hanno proseguito le indagini, interrogando alcune persone vicine alla famiglia Scabini.

Il fermo di Linda Quaroni e del cognato Alberto Scabini scadrà all'inizio della prossima settimana, poi il magistrato dovrà decidere se trasformarlo in arresto o ordinare la scarcerazione dei due sospettati. Quest'ultima decisione (per la Quaroni) potrebbe essere adottata anche prima del termine ultimo: si ha infatti l'impressione che i carabinieri abbiano chiesto il fermo della donna più che altro per motivi psicologici, sperando di convincerla in tal modo a dire quanto in un primo tempo — forse per paura o per timore di uno scandalo — ella aveva taciuto.

Franco Marchiaro



Alberto Scabini, a destra, ieri a Montù Beccaria per il sopralluogo (Telefoto)

In una causa a Milano

Interessante sentenza sui «diritti dell'uomo»

Milano, 27 ottobre.

(g. m.) Una sentenza interessante riguardante gli apolidi è stata emessa dal Tribunale di Milano. Il dispositivo e i motivi interessano migliaia di esuli sparsi ovunque, ma soprattutto gli israeliti che abbandonarono il territorio della Rau dopo la crisi di Suez del 1956. Il collegio ha applicato, per la prima volta, la convenzione internazionale di New York sui «diritti dell'uomo» che risale al 28 settembre 1954.

La causa era stata promossa dal settantunenne Hilel Shalom, nato al Cairo, di religione israelita, privato del passaporto dalle autorità egiziane nel 1958. Lo Shalom è in Italia dal 1957: vi si rifugiò dopo la prima crisi di Suez. Tramite il suo legale Edwin Mieli, citò il ministero dell'Interno italiano, chiedendo che il tribunale lo dichiarasse apolide in conformità della citata convenzione di New York. Egli precisò che il ministero gli negava il rinnovo del titolo di viaggio valido anche come permesso di soggiorno, in quanto a tale scopo si rendeva necessario un provvedimento formale delle autorità egiziane.

Il ministero si rimise alla decisione del collegio facendo tuttavia presente che non poteva dare alcuna disposizione senza l'atto formale della Rau, contenente la dichiarazione di perdita della cittadinanza. Il Tribunale di Milano ha stralciato dalla convenzione il passo in cui è detto che viene definito apolide colui «*che nessuno Stato considera come proprio soggetto nel quadro della propria legislazione*». Lo Shalom ha pertanto ottenuto la dichiarazione di apolide.

ULTIME NOTIZIE

Il Cairo parla di "visita di cortesia"

Otto navi sovietiche sono giunte in Egitto

Quattro a Porto Said, quattro ad Alessandria - La folla in festa saluta le unità da guerra - Spenti gli incendi alle raffinerie: alte onorificenze di Nasser a dirigenti e operai delle squadre di soccorso

Porto Said, 27 ottobre.
Quattro navi sovietiche si sono ancorate oggi a Porto Said. Si tratta di due grandi unità, di una fregata e di una nave appoggio. Altre quattro, tra cui due sottomarini, hanno attraccato ad Alessandria.

L'arrivo delle navi sovietiche è stato salutato con tumultuose manifestazioni di simpatia dai portuali e dai pescatori sia a Porto Said sia ad Alessandria. Rimorchiatori e lance a motore hanno improvvisato caroselli attorno alla squadra navale, all'urlo festante delle sirene.

La stampa egiziana dice che le navi sono in «visita di cortesia»; ma rimane il fatto che sono arrivate a pochi giorni dall'affondamento del caccia israeliano *Eilath* e dal successivo incendio delle raffinerie egiziane, in seguito a violente azioni di guerra.

Radio Cairo ha annunciato che oggi il presidente Nasser ha conferito onorificenze a tutti i dirigenti e operai che hanno partecipato allo spegnimento dell'incendio delle due raffinerie di Suez e Nasr sulla sponda egiziana dell'imboccatura del Canale. *(A.P.)*

Per il Medio Oriente l'Italia ha fiducia nel Consiglio di sicurezza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.
Il sottosegretario agli Esteri, Lupis, ha espresso stamane al Senato il punto di vista italiano sui recenti sviluppi della crisi nel Medio Oriente. Il governo — ha detto — subito dopo l'affondamento della nave israeliana e il cannoneggiamento delle raffinerie di Suez ha chiesto ai propri rappresentanti all'Onu di sottolineare ai governi interessati l'urgenza di *«avviare a soluzione i problemi antecedenti e susseguenti al conflitto del giugno scorso, evitando ogni ulteriore atto, sul terreno militare, od irrigidimento, su quello politico, suscettibili di compromettere gli sforzi che si perseguono sul piano diplomatico».*

«Tutti all'Onu, compresi Stati Uniti e Unione Sovietica, hanno dimostrato — ha proseguito — *di apprezzare l'azione svolta dal governo italiano. Anche il segretario delle Nazioni Unite ha sottolineato la giustezza delle osservazioni italiane secondo le quali il tempo non lavora per la pace».*

Il governo italiano si è espresso in favore del Consiglio di Sicurezza come sede più adatta alla ricerca di una formula idonea ad indurre le parti a negoziati. **g. fr.**


Dayan durante la conferenza stampa (Telefoto A. P.)

Dichiarazioni del gen. Dayan

Per Israele è ancora valido l'accordo di tregua con l'Egitto

(Dal nostro corrispondente)
Tel Aviv, 27 ottobre.
Un centinaio di giornalisti in rappresentanza della stampa internazionale erano riuniti oggi pomeriggio a Tel Aviv per ascoltare il generale Dayan. Si attendono sempre con interesse le dichiarazioni del ministro della Difesa israeliano. E dopo la grave crisi degli ultimi giorni, si poteva ritenere che il generale Dayan avrebbe lasciato trasparire un certo irrigidimento nel governo. Nulla di tutto ciò. Dayan ha tenuto a riaffermare che, malgrado la distruzione dell'incrociatore *Eilath*, egli considera ancora valido l'accordo armistiziale con l'Egitto.

«Questo accordo — ha aggiunto — *dovrebbe restare in vigore fino alla conclusione di un trattato di pace con gli egiziani».* Il generale non ha tuttavia insistito sulla reciprocità, ricordando che ogni accordo impegna sempre tutti i contraenti.

Il bombardamento delle raffinerie di Suez è una rappresaglia all'affondamento dell'*Eilath*?, è stato chiesto al ministro.

«Sarebbe stolto affermare — ha detto il generale Dayan — *che non c'è alcun rapporto fra i due avvenimenti. Ma gli egiziani hanno aperto per primi il fuoco sui nostri soldati, i quali hanno risposto scegliendo gli obbiettivi migliori».*

Facendo poi un giro d'orizzonte della situazione sulle altre frontiere, il generale Dayan ha dichiarato che non bisogna attribuire eccessiva importanza all'azione delle bande di terroristi i quali, ha detto, hanno subito perdite gravissime. Queste bande hanno avuto finora 50 morti, 90 feriti e 270 prigionieri. Giordania e Israele intrattengono già rapporti ufficiali: la Giordania riceve ogni giorno dai territori occupati dagli israeliani forti quantità di legumi e di frutta.

André Scemama

La «Pravda» riconosce il diritto d'Israele alla vita

Mosca, 27 ottobre.
Il diritto all'esistenza nazionale, alla sovranità e alla salvaguardia dei confini entro i quali ciascuno vive, deve rimanere immutabile per tutti i popoli del Medio Oriente: lo scrive stamane la *Pravda* in un commento alla crisi del Medio Oriente.

L'affermazione si riferisce, come è ovvio, tanto agli arabi quanto agli israeliani. Il concetto che essa esprime è l'unico vero punto di contrasto fra Unione Sovietica e Stati arabi. *(Ansa)*

Due terroristi arabi uccisi dagli israeliani

Nella regione di Gerico

Gerusalemme, 27 ottobre.
Un portavoce militare ha annunciato che una pattuglia israeliana si è scontrata la notte scorsa nella regione di Gerico, in Cisgiordania, con un gruppo di terroristi arabi, due dei quali sono stati uccisi. (Ansa)

Per il dibattito sulle Regioni

Il governo non chiederà la fiducia alla Camera

Moro presiede una riunione dei deputati dc - Rumor dichiara che l'opinione pubblica è contraria all'ostruzionismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.
La battaglia contro l'ostruzionismo delle destre alla legge elettorale regionale volge al termine a Montecitorio. Quella di oggi è stata una seduta senza fatti di rilievo. Gli articoli dal 17 al 21 sono tutti di natura tecnica, e su di essi non erano stati presentati emendamenti. Dibattito e votazioni per respingere le proposte di modifica e per approvare gli articoli si sono svolti senza incidenti. Si è anzi avuta l'impressione che si procedesse troppo rapidamente rispetto alla tabella di marcia stabilita dalla maggioranza. E infatti, per prendere tempo, c'è stata anche una sospensione tra le 14 e le 16, ufficialmente per fare pulizia e dare aria all'aula.

In realtà la maggioranza, per ragioni procedurali, aveva interesse a giungere, subito dopo la mezzanotte, al voto finale sull'articolo 21 e su di esso far mancare il numero legale in modo da sospendere la seduta fino al mattino di domani quando comincerà la battaglia sull'articolo 22 che fissa all'autunno del 1969 le prime elezioni regionali.

E' caduta oggi definitivamente l'ipotesi che il governo mettesse il voto di fiducia su questo articolo, sia per ragioni tecniche (precludere le votazioni sui 125 emendamenti presentati dalle destre) sia per ragioni politiche (dimostrare che la maggioranza di centro-sinistra può approvare la legge senza i voti del psiup e del pci). Contro tale ipotesi hanno giocato sia i timori di coloro i quali hanno fatto presente che la destra avrebbe potuto iscrivere tutti i suoi uomini a parlare sulla fiducia, sia le perplessità dei repubblicani e dei socialisti per i quali non era da considerare apprezzabile una discriminazione a sinistra su una legge di attuazione della Costituzione.

Oggi, comunque, dopo una breve discussione, in Consiglio dei Ministri, è stato deciso di affrontare con gli strumenti ordinari anche l'articolo 22, scontando che esso impegnerà anche la giornata di domenica. Lunedì sarebbero approvati gli articoli dal 23 al 26, martedì le dichiarazioni di voto e l'approvazione della legge nel suo complesso.

La situazione è stata esaminata nel pomeriggio dalla segreteria socialista che ha preso atto della decisione del governo di non porre la fiducia e ha dato incarico all'on. De Martino di parlare in aula sull'articolo 22, chiarendo il pensiero dei socialisti anche sulla seconda parte dell'articolo in cui si dice che «entro l'autunno del 1969 saranno emanate le norme relative all'ordinamento finanziario delle Regioni». Non raccogliendo gli inviti del psiup e del pci a votare separatamente le due parti dell'articolo, i socialisti hanno deciso di votarlo in blocco.

In serata si è riunito, con la partecipazione di Moro e di Rumor, il gruppo dei deputati democristiani. Dopo un intervento del presidente del gruppo parlamentare on. Zaccagnini, che ha fatto una cronaca dell'andamento dei lavori alla Camera, Rumor ha rinnovato il compiacimento del partito per la condotta del gruppo, la quale *«ha suscitato di là di artificiose e false interpretazioni polemiche, ampi consensi nell'opinione pubblica e particolarmente nelle forze vicine alla dc e ha dimostrato che ancora una volta si guarda alla dc come alla più valida difesa delle istituzioni».*

Ha concluso la riunione un intervento del presidente del Consiglio, Moro, il quale ha espresso *«il più vivo ringraziamento al gruppo per l'apporto dato all'attuazione di così importante adempimento costituzionale e programmatico e ha affermato la convinzione della capacità della dc di portare all'attuazione l'ordinamento regionale e di renderlo strumento utile e valido per una sempre maggiore espansione democratica del Paese».*

Sia il gruppo dc sia il gruppo socialista hanno abolito per domani e dopodomani tutti i turni di riposo e ordinato la mobilitazione generale dei deputati.

Fausto De Luca

Obbligatorio per le tabaccherie il turno di chiusura festivo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.
(r. m.) La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato oggi definitivamente l'obbligo del riposo festivo per le rivendite di generi di monopolio.

Secondo le nuove norme, che entreranno in vigore dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», tutte le rivendite di generi di monopolio nei giorni festivi devono stabilire dei turni di apertura obbligatoria per coprire le esigenze del pubblico.

I datori di lavoro sono, comunque, tenuti a concedere al personale dipendente il previsto riposo settimanale compensativo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Le più violente incursioni dall'inizio della guerra

La città di Hanoi bombardata per il terzo giorno consecutivo

Abbattuti (secondo i nord-vietnamiti) nove aerei degli S. U.; fatti prigionieri due piloti - Uno è figlio del comandante in capo delle forze navali americane in Europa

Hanoi, 27 ottobre.
La città di Hanoi è stata bombardata per la terza giornata consecutiva verso le 16 (ora locale) di oggi. Gli aerei americani hanno attaccato obiettivi situati nel quartiere di Gia Lam. Nello stesso tempo, altri aerei hanno compiuto un attacco diversivo sui sobborghi meridionali della capitale. Le incursioni sono state tra le più violente dell'intero conflitto.

L'agenzia di notizie nordvietnamita ha comunicato che la contraerea comunista ha abbattuto nove aerei americani: sette sul cielo di Hanoi, due in altre località. Due piloti sono stati fatti prigionieri. Uno è sceso col paracadute proprio nel centro cittadino, l'altro è stato catturato in un villaggio alla periferia di Hanoi.

Uno dei due prigionieri è il tenente John Sydney McCain, figlio del comandante in capo delle forze navali americane in Europa. Il suo aereo è precipitato su uno stabilimento industriale di Hanoi. Il ten. McCain, fatto scattare il congegno di espulsione del sedile, è precipitato con il paracadute nel lago Truck Bac. Il giovane ufficiale discende da un altro ammiraglio molto conosciuto: suo nonno fu comandante di tutte le portaerei in servizio nel Pacifico durante la seconda guerra mondiale. (A. P.)

Davanti a una fabbrica

La polizia spara a Madrid per disperdere gli operai

Madrid, 27 ottobre.
Soldati della guardia civile hanno sparato in aria stasera per sciogliere una dimostrazione di operai dello stabilimento «Pegaso» che costruisce autobus e autocarri.

Alla «Pegaso», circa duemila operai si sono rifiutati di servirsi degli autobus della società al termine del lavoro e hanno cominciato a dirigersi verso il centro della città per prendere parte alle due dimostrazioni in programma.

A circa un chilometro e mezzo dallo stabilimento, la guardia civile li ha affrontati e, secondo testimoni oculari, ha sparato dei colpi in aria. La polizia ha caricato a colpi di sfollagente ed ha colpito inesorabilmente tutti i gruppi di più di cinque persone. Gli operai si sono dispersi in tutte le direzioni.

Soldatesse comuniste attaccano una pattuglia di fanteria americana

Saigon, 27 ottobre.
Otto soldatesse comuniste in completo assetto di guerra e dotate di armi automatiche e bombe a mano hanno attaccato mercoledì scorso una pattuglia di fanteria americana. Nello scontro 4 ragazze sono rimaste uccise.

«Si sono battute bene — ha affermato il ten. col. Walter Adams, comandante di un battaglione della 25ª divisione di fanteria — *maneggiavano le armi con competenza».* *(A.P.)*

Il vice presidente Humphrey è partito per il Vietnam

Washington, 27 ottobre.
Il vice presidente americano Hubert Humphrey è partito oggi per Saigon dove rappresenterà il presidente Johnson alla cerimonia ufficiale dell'insediamento di Nguyen Van Thieu a presidente della repubblica. *(Ansa)*

Un caso di lebbra scoperto ad Aprilia

Il male «è importato dal Venezuela» - Non esistono pericoli che il morbo si diffonda

(Dal nostro corrispondente)
Latina, 27 ottobre.
(r.) Un caso di lebbra è stato accertato dagli organi sanitari di Latina nel comune di Aprilia. La persona colpita dal terribile morbo è un operaio, M. M., il quale è stato ricoverato nella stessa giornata di oggi presso un ospedale della capitale.

In merito al gravissimo episodio, il medico provinciale di Latina, dott. Vincenzo Bianco, ha diramato in serata un comunicato nel quale è detto testualmente: *«Nel comune di Aprilia si è verificato un caso di lebbra; l'ammalato è stato già ricoverato presso un idoneo ospedale specializzato di Roma. Trattasi di un caso non autoctono ma importato dal Venezuela. I familiari dell'ammalato sono già stati allontanati dalle comunità e su di essi sono in corso gli esami del muco nasale per ricercare eventuali portatori sani da risanare. Tutte le misure profilattiche del caso sono state attivate. Non esiste alcun pericolo di diffusione della malattia».*

La notizia, diffusasi rapidamente nella cittadina industriale di Aprilia, ha suscitato viva impressione.

ULTIME DI CRONACA

Diciottenne aggredita da un maniaco sul pianerottolo delle scuole serali

Un uomo le balza addosso, ma lei, urlando, riesce a divincolarsi e a scappare - Altro fatto: rapinatore arrestato a Cascine Vica

Una ragazza aggredita da un bruto è riuscita a respingere l'assalto e a farlo fuggire. E' Maria Bancone, di 18 anni, abitante in via Nigra 33, che frequenta il corso serale di vetrinista presso l'Enaic, in via Principe Amedeo 17. Alle 21 è entrata nel portone, ha salito le scale. Quando è arrivata sul pianerottolo tra il primo e il secondo piano si è trovata di fronte un giovane basso, grasso, vestito di grigio, che faceva gesti osceni.

La giovane ha lanciato un urlo e l'uomo le si è buttato addosso per immobilizzarla, ma lei, sempre urlando, si è divincolata fino a liberarsi. Poi s'è avviata di corsa giù per le scale. Il bruto, vistosi in pericolo, le ha dato uno spintone per passare e l'ha preceduta nella fuga. Di fronte al portone, fermi nell'auto con la quale avevano appena portato alla scuola la loro figlia, c'erano i coniugi La Vecchia, abitanti in via Modena 11. L'automobilista è balzato dalla macchina per accorrere in soccorso della ragazza e si è visto passare di fronte il fuggitivo. Non ha fatto in tempo a bloccarlo.

Il preside della scuola, subito avvertito, ha telefonato alla polizia che ha inviato una radiomobile al comando della guardia scelta Marchiori. Una battuta nella zona non ha dato alcun esito.


Maria Bancone, 18 anni

— Carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Reggio Calabria hanno arrestato ieri a Cascine Vica un giovane di 22 anni imputato di tentata rapina e tentato omicidio. Si chiama Consolato Labate, di Avagnese. Il 16 febbraio a Gioiosa Ionica rapinò una gioielleria facendosi consegnare dal proprietario con la minaccia della pistola denaro e brillanti. Mentre fuggiva incontrò una pattuglia di carabinieri e sparò al sottufficiale che cercava di fermarlo.

Subito dopo fuggì dalla Calabria e si trasferì a Cascine Vica trovando lavoro in un cantiere. Il suo nascondiglio è stato scoperto dopo mesi di indagini.

Nascosto in corso S. Maurizio dopo un'aggressione a Trani

Sorpreso a rubare uva aveva legato la guardia a un palo

I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato ieri pomeriggio Domenico Calvi, 25 anni, residente ad Andria, ma da alcuni giorni a Torino. Era colpito da ordine di cattura della Procura di Trani perché responsabile di rapina e lesioni. Il 30 settembre scorso, insieme con il padre, era andato a rubare dell'uva in una vigna di Andria. Sorpresi da una guardia campestre, l'avevano disarmata, legata ad un palo e percossa con il calcio del fucile. La vittima, liberata il mattino dopo, era stata ricoverata in ospedale.

Il padre Calvi fu arrestato. Il figlio fuggì a Torino, dove abita una sorella, e prese in affitto una stanza in corso San Maurizio 61. I carabinieri hanno individuato il nascondiglio.

Ladri notturni nella sede della cooperativa taxisti

Ancora danni ai telefoni

Raggiunto l'accordo fra radiotaxisti e taxisti «tradizionali», stanotte qualche vandalo ha danneggiato ancora alcuni apparecchi telefonici.

Ignoti sono entrati ieri notte nella sede della Cooperativa taxisti in via Rio de Janeiro 15. Hanno frugato nei mobili, mettendo a soqquadro libri e carte, e si sono allontanati rubando alcuni biglietti da mille.

Stato Civile di Torino

26 ottobre 1967

NATI — Dernantil Rosa; Aldi Valletti Alessandra; Longo Cristina; Ferrarotti Antonella; Migliorisco Milena; Fesiri Giovanna; Fais Gian Carlo; Gasperini Ernesto; Lucchelli Sergio; Lo Surdo Michele; Gaiamo Giovanni; Delana Mario; Marangon Silvia; Rossi Cristina; Vigna-Lobbia Vittorio; Olivieri Marco; Saraci Liliana; Rosso Gian Carlo; Isoardi Raffaella; Palaia Pierluigi; Lazzara Enzo; Nepote Sergio; Arcadi Fernando; Bertignon Claudio; Sarcone Carolina; Montaldo Luca; Laserpi Luciana; Zagaria Katia; Mastroieni Daniela; Rolando Marco; Sobrito Giorgio; Carbonella Marilena; Brasso Tiziana; Zambon Corrado; Bertoli Chiara; Di Mauro Antonietta; Mariani Anna; Voltan Laura; Santilo Lorena; Toninelli Antonella; Rosso Valentina; Benardo Laura; De Vito Giuseppina; De Vito Nunzia; Chasseur Diego; Santi Massimo; Di Salvo Irene; Gresso Stefano; Di Donato Giuseppe; Miggiani Ferdinando; Panaia Gianluca; Trogolo Marina; Scriminaci Filippo; Di Gregorio Roberta; Bussi Paolo; Saligoi Mauro; Pairegumi Igino; Filippone Lorena; Pierini Maria; Gatti Emanuele; Zanetti Diego; Vella Daniele; Corradi Daniela; Pestarino Roberta; Rolle Marco; Balletta Barbara; Tiaci Monica; Cristino Adriano; Cristino Andrea; Nolé Anna Maria; Cavalli Davide; Gandino Ilaria; Gonzales Pietro; Moschetti Silvia; Sartori Alessandro; Cavallero Laura; Mussano Luca.

Nell'elenco del 21 ottobre, il nominativo segnalato quale Gorlier Giovanni è da intendersi Gorlier Rossella.

MORTI — Odone Rosina, di anni 78, nata ad Avigliana, casalinga, abitante in v. S. Donato 37; Serafin Maria, a. 69, Bassano del Grappa, pensionata, c. Rochemolles 11; Miglietta Attilio, a. 87, Mombello, commerciante, v. M. Polo 7; Parrinelli Pietro, a. 80, Valguarnera, pensionato, v. F. Cima 5; Bosc Maria Maddalena, a. 66, Fenestrelle, pensionata, c. Moncalieri 5; Prele Carolina in Corio, a. 80, Piovà d'Asti, casalinga, v. Cesana 9; Del Rio Menna, a. 74, Reggio Emilia, pensionata, v. M. Polo 7; Di Nunzio Diodato, a. 63, Casalnuovo Monterotaro, pensionato, c. Grosseto 150; Schembri Biagio, a. 60, Tunisi, operaio, v. Viterbo 78; Reverdino Irma ved. Ferrero, a. 75, Torino, casalinga, v. P. Giuria 8 bis; Martinet Maria in Pinotti, a. 53, Torino, casalinga, c. G. Agnelli 148.

Deceduti in ospedale: Benedetto Maria ved. Temponi, a. 81, Pinasca, pensionata; Della Casa Carlo, a. 64, Torino, pensionato; Castraghi Enrico, a. 71, Torino, pensionato; Fanno Giuseppina, a. 84, Asti, pensionata; Dogliani Guglielmina ved. Quaranta, a. 72, Carrù, pensionata; D'Agostin Antonia, a. 63, Barcis, pensionata; Sanvido Giacinta in Sommacal, a. 55, Crocetta del Montello, contadina; Loitia Angelo, a. 73, Corato, pensionato; Marengo Andrea, a. 64, Costigliole, commerciante; Basso Amalia ved. Sordo, a. 83, Castagneto Po, pensionata; Sartor Eliseo, a. 65, Breda, pensionato; Fanari Susanna, mesi 4, Rivoli; Quartelli Giorgio, a. 52, Padova, pensionato; Gravina Antonia, a. 79, Ortanova, casalinga.

Nati 77 - Matrimoni 40 - Morti 25

D'Orsi e Gilardi partecipano al dolore della Collega Piera per la morte della mamma
Teodolinda Trinchero ved. Ferrero
— Torino, 27 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa dell'
Ing. Alfredo Carbarino
la moglie lo ricorda con affetto e rimpianto. Messa anniversaria venerdì 3 novembre ore 11 nel Santuario di San Giuseppe via Santa Teresa.
— Torino, 27 ottobre 1967.

1959 1967
Mario Aimasso
La moglie lo ricorda.
— Torino, 28 ottobre 1967.

Serenamente come visse è mancata ai suoi cari, munita dei conforti religiosi
Carolina Monge ved. Prete
di anni 94
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Nenella con il marito Giovanni Falco ed il figlio; Luigi con la moglie Lola Luciano ed i figli; la nipote Maria Pia Grossi; la sorella Maria; la cognata Maria Buglioni di Monale; i nipoti Monge e Gollo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta viale Angeli 23 (Villa Monge). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di devolvere in beneficenza eventuali omaggi floreali e si dispensa dalle visite. I familiari rivolgono un ringraziamento particolare al Primario, ai Sanitari, alle reverende Madre Superiora ed alle reverende Suore dell'Ospedale Santa Croce per l'amorevole assistenza prodigata alla cara Estinta.
— Cuneo, 27 ottobre 1967.

Il Vice Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale unitamente a tutto il Personale annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della Signora
Carolina Monge ved. Prete
suocera del Presidente della Provincia Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, avvenuta il 27 corrente mese. I funerali avranno luogo il giorno 28 ottobre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta viale Angeli 23 Cuneo.
— Cuneo, 27 ottobre 1967.

Il Comitato Amministrativo, il Segretario, il Direttore Sanitario e il Personale tutto del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Cuneo annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della Signora
Carolina Monge ved. Prete
suocera del Presidente Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, avvenuta il 27 corrente mese.
— Cuneo, 27 ottobre 1967.

I Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Segretario ed i Dipendenti della Società Italiana per il Traforo del Ciriegia (S.I.TRA.CI.) prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del Presidente della Società Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco per la perdita della suocera Signora
Carolina Monge ved. Prete
— Cuneo, 27 ottobre 1967.

I Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci ed il Segretario della S.p.A. «Aeroporto di Levaldigi» partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del Presidente della Società Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco per la perdita della suocera Signora
Carolina Monge ved. Prete
— Cuneo, 27 ottobre 1967.

I Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci della S.p.A. «Autostrada Albenga Garessio Ceva» prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del Presidente della Società Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco per la perdita della suocera signora
Carolina Monge ved. Prete
— Cuneo, 27 ottobre 1967.

Il Presidente, i Componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sanitari, gli Impiegati, il Personale tutto e le reverende Suore dell'Ospedale Civile Santa Croce di Cuneo partecipano al lutto del Segretario Generale dell'Ente per il decesso della suocera Signora
Carolina Monge ved. Prete
avvenuto il 27 corrente mese.
— Cuneo, 27 ottobre 1967.

Il Consorzio Gestione Riserva ex Reale Valdieri Entracque partecipa al grave lutto del suo Presidente Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco per la scomparsa della suocera
Carolina Monge ved. Prete
— Cuneo, 27 ottobre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e gli Impiegati della Luigi Monge S.p.A. di Genova partecipano al grave lutto che ha colpito il proprio presidente ed amministratore delegato signor Luigi Prete per la perdita della madre Signora
Carolina Monge ved. Prete
— Genova, 28 ottobre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, Dirigenti e Dipendenti della Industria Nazionale Agglomerazione Carboni S.p.A. di Genova si associano al dolore dell'amministratore delegato signor Luigi Prete per la scomparsa della madre Signora
Carolina Monge ved. Prete
— Genova, 28 ottobre 1967.

Dirigenti e Personale tutto della «Overseas» Approvvigionamento Esteri Generali di Genova prendono viva parte al dolore del proprio titolare signor Luigi Prete per la dipartita della madre Signora
Carolina Monge ved. Prete
— Genova, 28 ottobre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i Dipendenti della «Sancarbo» Approvvigionamento Carboni S.p.A. di Milano partecipano al lutto che ha colpito il proprio consigliere signor Luigi Prete per la scomparsa della madre Signora
Carolina Monge ved. Prete
— Genova, 28 ottobre 1967.

La Lorenzo Ferranti S.p.A. di Venezia si associa al cordoglio del proprio consigliere signor Luigi Prete per la perdita della madre Signora
Carolina Monge ved. Prete
— Genova, 28 ottobre 1967.

La S.p.A. Frigorifero di Mestre prende viva parte al lutto del consigliere signor Luigi Prete per la scomparsa della madre Signora
Carolina Monge ved. Prete
— Genova, 28 ottobre 1967.

Stamane alle ore 0,30, dopo lunga e dolorosa malattia, munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, mancava all'affetto dei suoi cari
Giacomo Cardone
Negoziante vini
di anni 73
Ne annunciano la dolorosa perdita: la moglie Maria Osselli; la figlia Rita ved. Fornasero, il figlio Francesco con la moglie Erminia Sciolla, la nipote Graziella Fornasero col marito Gino Manfredi, le sorelle, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale V. Veneto 34.
— Carrù, 27 ottobre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi Cari la Signora
Adelina Bertola nata Knechtlin
Lo annunciano il marito Fernando, i figli Anita, Mario con la moglie Alina Merlo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Giovanni Francia. Funerali sabato 28 corr. ore 14,30 da via Carlo Capelli 43. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1967.

E' mancato stamane all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Carlo Cappa
La moglie Camilla Taxiera, i fratelli avv. Mario e generale Umberto, la cognata, i nipoti, lo annunciano con infinito rimpianto. La salma dall'ospedale verrà trasportata direttamente al cimitero, dove alle ore 10 di sabato 28 c. m. nella cappella del colombario avranno luogo le esequie.
— Casale Monferrato, 27-10-1967.

Le famiglie Aggero e Miani prendono viva parte al dolore dei genitori per la tragica scomparsa di
Gianni Avalle
— Torino, 27 ottobre 1967.

Lidia Grassis con i familiari, riconoscenti per la affettuosa manifestazione di cordoglio tributata a Suo Padre
DOTT. COMM.
Maggiorino Grassis
ringrazia Magistrati, Segretari Procura Generale, Preside, Professori, Personale Scuola Media Alpignano, condomini dello stabile, famiglie Ferraris, Vallese, Olivetti, amici, conoscenti tutti.
— Torino, 28 ottobre 1967.

Oggi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM.
Antonio Morescalchi
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Annunziata, il figlio Guido, la nuora Giovanna, le adorate nipotine Paola e Bettina ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 16 muovendo dall'abitazione dell'estinto posta in via della Torretta 5.
— Montecatini Terme, 28-10-1967.

La FIAT Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del
COMM.
Antonio Morescalchi
da un quarantennio apprezzato Commissionario FIAT in Montecatini Terme.
— Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale FIAT di Firenze, ricordandone la lunga e fedele collaborazione.
— Torino-Firenze, 28 ottobre 1967.

La famiglia Petrazzini partecipa con profondo dolore alla dipartita dell'amico carissimo
COMM.
Antonio Morescalchi
e si associa al lutto dei familiari.
— Torino, 28 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Fenoglio
Impresario edile
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresina Fenoglio e bimbe Besina, Andreina, Franca; mamme, sorelle, cognati, nipoti, suocere, zii e parenti tutti. Funerali domenica 29 ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via San Rocco 3.
— Cuorgnè, 27 ottobre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia:
Anna, Giuseppe Quaria
Rinalda, Nicolino Blatto
Gino Pecchenino
Rosina e Arnaldo Rolando Perino
Bartolomeo Cattaneo
Rosa Botto e famiglia
Angelo Pavioio
Maria Grazia e Giovanni Terrando
Tommaso Genisio e famiglia.
— Cuorgnè, 27 ottobre 1967.

L'Amministrazione Comunale di Alpette partecipa al lutto della famiglia.

Le famiglie Bianco, Viano, Crosetto partecipano al dolore della cugina Teresina per la perdita del MARITO.

Cristianamente è mancato
Angelo Bassignana
Cavaliere del Lavoro
Angosciati lo annunciano il figlio Dott. Paolo con la moglie Delia Maria Cavalli e i nipoti Alberto, Massimo e Anna Paola, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento alla Signora Pantecchi per le amorevoli cure. La cara Salma lascerà l'Ospedale Molinette domenica 29 corr. alle ore 9,30. La famiglia ringrazia quanti si uniranno al suo dolore.
— Torino, 28 ottobre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Ferrania 3 M. partecipano commossi al lutto che ha colpito il dott. Paolo Bassignana e famiglia per la grave perdita del padre
Angelo Bassignana
— Ferrania, 27 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Enrica Stefanoni
Con profondo dolore ne danno partecipazione le sorelle: Ida, Ada, Edvige, Carola, il fratello Pierino (Buenos Aires) cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. ore 14,30 Parrocchia della Crocetta. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Cassini 21.
— 26 ottobre 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Lina ed Emilio Corio
Rosina ed Ambrogio Corio e figli.

Il Gruppo Anziani SAI partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia per il decesso della Signorina
Enrica Stefanoni
Anziana SAI
— Torino, 27 ottobre 1967.

E' mancato
Nino Buratti
Lo annunciano i figli Corrado con la moglie, Ermanno con moglie e figli, la sorella Angelica, cognati, nipoti e parenti. Funerali sabato 28 a Nole ore 15.
— Nole, 27 ottobre 1967.

Comproprietari e Dipendenti della Ditta Buratti Ermanno prendono viva parte al dolore del loro Titolare per la morte del padre
Nino Buratti
— Torino, 27 ottobre 1967.

Il 26 ottobre amorevolmente assistito dai suoi cari munito dei conforti della Fede è mancata l'anima buona di
Emilio Eugenio Balza
Commerciante Pellami
di anni 72
Affranti dal profondo dolore ne piangono la perdita: la moglie Caterina Ferrari; i figli: Egidio con la moglie Ada Giribaldi e figli, Irene con il marito Alessandro Frigione e figli; Fernando con la moglie Piera Rossi e figli, Giorgio con la moglie Anna Gilardenghi e figlia; la sorella Enrichetta, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 29 corrente in Litta Parodi alle ore 15 partendo dall'abitazione del caro Estinto, via Alessandria 9. Il presente serve di ringraziamento.
— Litta Parodi (Alessandria), 28 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato
Matteo Vietti Michellina
di anni 54
Con infinito dolore lo annunciano la moglie Pierina Rua Redda, i figli Sergio con la moglie Luisa Perino Bori e il piccolo Roberto, le mamme, i fratelli, le sorelle, cognati, zii, cugini. Un ringraziamento sentito al prof. Einaudi, Medici e Suore dell'Ospedale di Ciriè, per le cure prestategli. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 15 in Caselle Torinese, partendo dall'abitazione in strada Salga 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Torinese, 28 ottobre '67.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angela Bertolone ved. Pairolero
Lo annunciano: la cognata Anna Pairolero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16,15 presso la Parrocchia della Divina Provvidenza. La cara salma proseguirà per Druent ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Epifanio Nervo
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 27 ottobre 1967.

30-10-1966 30-10-1967
Pierino Cappello
Nel tuo ricordo con immenso immutato dolore la moglie e figlia. S. Messa di suffragio 30 ottobre ore 9 Parrocchia Lingotto.
— Torino, 28 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

ABILE stiro cucito qualunque età cerca confezioni Roselba, Pinasca 10.

AGGIUSTATORE specializzato capace lavorare principali macchine officina, cerca importante industria. Domande referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista cerca officina stampi plastica prefusione. Telefonare 335-657. 2001

AIUTO SERVIZIO (DONNA) 4-6 ORE GIORNALIERE PIAZZA CASTELLO CERCASI DA PICCOLA FAMIGLIA DISTINTA BUONA REMUNERAZIONE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 213 — TORINO».

AIUTO tuttofare fissa anche primo posto cercasi per zona Valsalice. Telefonare mattino 689-941.

ALESUARISTI per macchina orizzontale e fresatori cerca officina costruzione stampi. Telefonare 342-046.

APPRENDISTA commessa cercasi, self service Vegé corso Sebastopoli 259. 2001

APPRENDISTA e aiutante pettinatrice cercasi. Telef. 390-811. Corso Orbassano 183. 2001

ASSUMESI tuttofare fissa oppure giornata anche 1° servizio. Telefonare 343-942. 1001

ASSUMONSI OPERAI ESPERTI RICEVIMENTO MATERIALE. MANOSCRIVERE DOMANDE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4291 — TORINO». A103563

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico diurno. Tel. 396-791.

AZIENDA floricoltura savonese cerca giardiniere settentrionale specializzato coltivazione ciclamini, piante verdi serra. Scrivere: Pubblicità Lasrond 5 M, Savona. 27898

BUSTAIA finita, sicura capacità, 2 mattine settimanali, lire 600 oraria, cerca Marisil, 564-786.

CARRELLISTA pallets perfetta conoscenza motore Diesel pratica almeno quinquennale cerca importante società. Scrivere referenze, curriculum, presso «Pubblicità Stampa 4106 — Torino». A101337

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori. Presentarsi via Loano 11. Telefonare 341-041.

CERCANSI abilissime camiciaie confezioni su misura interne ed esterne. Inutile presentarsi se non provette. Via Saluzzo 29. 1201

CERCANSI lattonieri da banco 1° categoria. Presentarsi c.so Raffaello 20. Inutile se non veramente capaci.

CERCANSI falegnami specializzati. Presentarsi subito: corso Parini 4, Moncalieri. A101526

CERCASI abili aggiustatori stampisti, paga massima. Tel. 862-229.

CERCASI abili gastronomo e salumiere per nuovo negozio macelleria. Telefonare 329-030. 1001

CERCASI aiutanti e apprendiste pettinatrici, manicuriste. Tel. 651-660.

CERCASI aiuto commessa negozio mode. Via Garibaldi 43.

CERCASI apprendista bar. Telefonare n. 60-204. A102498

CERCASI commessa o apprendista commessa pratica panetteria, referenze. Telefonare 481-184.

CERCASI coniugi marito ortogiardiniere moglie tuttofare, villa precollinare. Telefonare 682-214.

CERCASI dipanatrice aiutante maglieria. Via Beaulard 12, telefono 774-569. A103118

CERCASI donna sola cinquantenne per portineria libera subito. Rivolgersi via Saccarelli 11.

CERCASI donna tuttofare ore da stabilirsi paraggi Sabotino. Telefonare 373-558. 2001

CERCASI falegnami, macchinisti pratici modanatrice e toboretto toupi. Telefonare 264-501. 2001

CERCASI lavorante aiuto e apprendista sarta. Tel. 652-765.

CERCASI liberi subito barista et apprendista barista. Presentarsi via Foscolo 27, Torino.

CERCASI macchiniste, apprendisti e apprendiste, confezioni borse. Telefono 80-475. Comotti, via Acc. Albertina 31. A103458

CERCASI operaio seconda categoria, con buona esperienza su torni automatici Tarex e Bechler, da avviare alla mansione di operatore. Presentarsi corso Canonico Allamano 250, Grugliasco. 0771

CERCASI personale femminile addetto macchine utensili età massima trenta anni inviare curriculum professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino».

CERCASI ragazza tuttofare per coniugi soli. Telef. 652-145 ore ufficio.

CERCASI ragazzo 15-16enne per laboratorio pasticceria. Presentarsi corso Racconigi 20. A103436

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia. Telefonare 501-278.

CERCASI verniciatori mobili metallici. Telefonare 242-495.

CERCO commesso salumeria rosticceria abilissimo buona retribuzione. Telef. 372-565. A103504

COLLAUDATORE tracciatore espertissimo attrezzature, particolari precisione, assume industria lavorazioni aeronautiche. Teleselezione 950-495.

COMMESSA ingrosso chincaglierie espertissima cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 206 — Torino». 1001

COMMISSIONARIA Fiat Cavaliere, corso Turati 37, assume praticissimo magazziniere ricambi Fiat. 0661

CUOCO giovane cercasi per pensione Ziel Bardonecchia. Scrivere precisando precedenti esperienze.

CUSTODE coniugi marito operaio cerca stabilimento metalmeccanico zona corso Francia. Specificare composizione famiiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

ELETTRICISTI qualificati impianti civili e industriali cercasi. Telefonare 273-067 ore 8-10, 17-19.

FAMIGLIA con ragazza semifissa, uomo pulizia settimanale, elettrodomestici, cerca giovane tuttofare fissa, anche primo servizio. Tel. 578-369.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca per subito referenziata tuttofare fissa trattamento affettuoso buon stipendio. Telefonare 589-471.

FRESATORI seconda categoria e apprendisti con licenza avviamento assume stabilimento Cascine Vica. Presentarsi via Po 35, tel. 950-459.

FRIGORISTI referenziati si assumono. Ottimo trattamento. Ditta Barbano, Vado Ligure, telef. 85-347.

GIOVANE dinamico, militare assolto, negozio ferramenta cerca per commissioni e aiuto commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

GIOVANE 16enne volenteroso aiuto officina generico cercasi. Presentarsi via Carlo Alberto 38. 0669

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 25/F. Tel. 657-394.

GROSSISTA materiale elettrico assumerebbe giovane fattorino patente Vespa. Rispondere precisando età a: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino». A103131

GUARDAROBIERA finita referenziata cercasi. Telefonare 652-289.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore 1°-2° categoria. Presentarsi Montaponi 26, ore 8-12. A102292

INDUSTRIA Moncalieri assume pialatori e aggiustatori stampisti attrezzisti. Telefonare 641-144 ore ufficio. 2001

INDUSTRIA panettoni assume subito provetto panettonista, responsabile lavorazione. Presentarsi corso Palermo 12, Torino.

LITOGRAFIA cerca apprendisti 16 anni. Presentarsi via Lulli 40.

INDUSTRIA torinese importanza nazionale cerca elettromeccanico esperienza pluriennale. Telef. 796-549.

INDUSTRIA torinese importanza nazionale cerca elemento con esperienza decennale in lavorazione di pasta lievitata. Telefonare 796-549.

LEGATORIA cerca apprendisti e apprendiste. Specificare età, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4248 — Torino». A103230

LITOGRAFIA grapholito in Nichelino assume apprendisti possibilmente pratici. Telefonare 621-578.

MACCHINISTE apprendiste confezioni in pelle magliariste cercansi. Telefonare 652-027. A102513

MECCANICO macchine ufficio e fattorino patente millesento cerchiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A101845

OFFICINA cerca aggiustatori stampisti 1° - 2°. Zona Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001

OFFRO alloggio più compenso a cinquantenne tuttofare sola. Telefonare 756-131. 1001

PARRUCCHIERE signora cerca lavorante e aiuto lavorante. Telefonare 591-342 ore negozio.

QUINDICENNE apprendista pasticciere cercasi. Gastaldo, via Madama Cristina 27. A103995

RISTORANTE cerca cameriere o cameriera massimo 19 anni anche mezza giornata pratici. Tel. 375-918.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. 0129

STABILIMENTO metalmeccanico Cascine Vica cerca operatore torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino».

STAMPISTA attrezzista stampi trancia piccoli particolari, buona retribuzione, cerca officina corso Casale. Telefonare 879-333. A102453

SUPER Coptel macchina maglieria pratica, remunerativa, per magliarista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TUTTOFARE cercasi, giornata o fissa, già con aiuto. Telef. 534-431.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 599-187. 2001

TUTTOFARE solo mattino cerca zona Valsalice. Telef. 689-941.

VERNICIATORE abile assume carrozzeria Pastorino. Presentarsi Sebastopoli 227. 0496

ZONA Laumann cerca fornitore 2° e apprendista pratico. Tel. 785-386.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AD introdotti mercerie drogherie affidiamo vendita articolo stagionale natalizio anche abbinando. Tel. 663-362.

AZIENDA INDUSTRIALE CERCA ABILI VENDITORI POSSIBILMENTE INTRODOTTI PRESSO IMPRESE E COMMERCIANTI MATERIALI EDILI. OFFRESI INTERESSANTE TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4166 — TORINO». A102202

CERCASI giovane dinamico intraprendente buona famiglia, per campionario oreficeria, Torino città. Si esigono serie garanzie. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino». A103325

INDUSTRIA MOBILI METALLICI E CASSEFORTI CERCA SU SCALA NAZIONALE COLLABORATORI INTRODOTTI VENDITA ARTICOLI PER UFFICIO. FORTE PROVVIGIONE. FIAMCA, CARRERA 69, TORINO.

INDUSTRIA tubi profilati aperti cerca rappresentanti ogni provincia, possibilità accoppiamento altri articoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino». 2001

INTRODOTTISSIMI presso architetti arredatori cercansi provincie Alessandria, Novara, Vercelli, Imperia, Savona, Genova. Scrivere Postacost, Torino, via Cumiana 28. A102699

INTRODOTTISSIMO rappresentante ricambi auto Puglie et Lucania cerca fabbricante per eventuale incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A101687

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia estero. Nizza 102, tel. 633-746, 630-716.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pellenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. 0545

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondini, tel. 531-181.

CENTRO investigazioni, inchieste, incarichi speciali. Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328. 0679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 8. Telefonare 650-755. 0647

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

MASSAGGIATRICE dimagranti sauna relax. Telefonare 512-344.

MASSEUSE abilissime dimagranti sportivi circolatori viscolsto pedicure sauna vacuum relax. Tel. 587-883.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 56, telefoni 488-213 - 485-274, a 300 metri Stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazione NSU, Mini Minor, Cooper, 850 coupé, Fulvia, Giulia TI, Cortina, Prinz 4, sport, 1300, 850, 600, 500, multiple, camioncino 600 T. Aperto festivi. 0745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi. 0333

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter. 0683

A.A.A. CORSO Potenza 106 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa; permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. 0582

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ARCIOCCASIONI assortimento minimo anticipo Mini Minor, Simca, Fulvia, 850, 124, Apple, 850 coupé, 850, 600, 500. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 356-997. 0606

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 213-992, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli.

(Continua a pag. 20)

Taranto: nel segno di una prosperità antica si inaugura oggi la nuova raffineria Shell



Taranto: moneta d'argento del 470-460 a. C.

La conchiglia, che segnava il valore di questa antica moneta, è il simbolo di una nuova prosperità: nel segno della Shell si apre oggi un grande complesso petrolifero che si inserisce attivamente nel processo di sviluppo economico-sociale del Mezzogiorno d'Italia.

La raffineria Shell di Taranto — una delle più moderne d'Europa — ha richiesto un investimento di oltre 35 miliardi di Lire ed ha una capacità di lavorazione superiore ai 4 milioni di tonnellate di greggio all'anno (inclusa la riserva legale).

SHELL

Il nuovo complesso produce tutta la gamma dei prodotti finiti per il mercato interno e per l'esportazione. Un campo boe, nel Mar Grande, assicura l'approvvigionamento della raffineria con petroliere fino a 100.000 tonnellate di portata.

SHELL LAVORA PER IL PROGRESSO



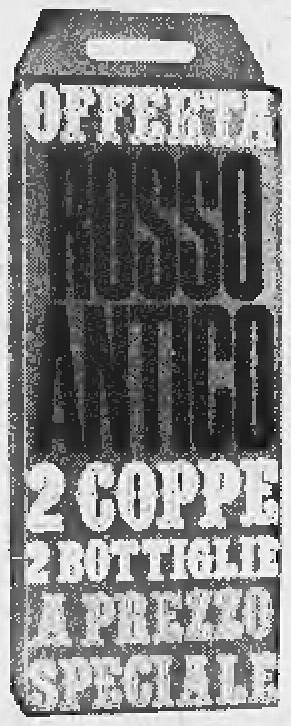
2 COPPE 2 BOTTIGLIE A PREZZO SPECIALE

UN ALLETTANTE INVITO

A RIFORNIRE IL BAR DI CASA



ECCO LA NUOVA OFFERTA
ROSSO ANTICO
A PREZZO SPECIALE!
E' UN'OTTIMA OCCASIONE
PER PORTARE SUBITO A CASA
ROSSO ANTICO:
"L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA"



ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia

A.A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato.

A.A. 10.000 al mese vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 2300 coupé ecc., garanzia, serietà. Corso Cosenza 22 angolo c.so Agnelli 119. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia 2ª serie, furgone 600. Via Malta 38/10. tel. 386-847. O527

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Opel, Nsu, Volkswagen, Simca 1000, Renault, Innocenti, vendiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

A. FIAT 124, 850 spider, 650, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. ATTENZIONE compriamo contanti, vendiamo anche senza anticipo, qualsiasi autovettura. Monfalcone 141, tel. 363-040. O686

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 684-714. O792

A. PRIMA di comperare fatevi due passi via Monfalcone 141: troverete ogni tipo, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo anche senza anticipo, ricordatevi. Tel. 363-040. O688

A. SENZA anticipo vendiamo ogni tipo di automobili. Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543, presenta nuove Giulie mod. '68 ribassate. Pronta consegna, permute vantaggiose. O780

ALFA Romeo Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prove dimostrazioni. Fabro 10 telefonare 519-682. O609

ALLA Sala C'E', Qualsiasi tipo di vettura usata con bello omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, Corso Turati 63 - Tel. 500.835 anche mattinata festive. O353

ARCIOCCASIONISSIME troverete via Monfalcone 141, tel. 363-040, automobili ogni tipo alle migliori condizioni pagamento, garanzia, provate.

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 27.000; 850, 35.300; 1100, 39.800. Telefonateci 655-087.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattie possibilità sospendere pagamento. A qualità uguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. tel. 773-985. O602

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O478

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BLU automatico Fiat 2300 1966 perfetto vende cambia Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

BMW 1800 perfettissima bellissima 1964 vende cambio rateizzando. Telefonare 324-547. O592

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86. Telefono 60-819. O962

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

CAVALLERI - Commissionaria Fiat - Sava, vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili - Torino - Corso P.pe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telef. 488-213 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTACHILOMETRI contagiri termometri strumenti auto riparazioni garantite. Corso Tassoni 59.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10 vasto assortimento usato: Alfa Romeo tutti tipi, Giulie 1300, super, G. T., sprint, spider, Giulietta cloche, Fiat 2300 coupé, B.M.W. 1500, Innocenti i 4.

DARIO VICO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO VENDE PERMUTA RATEIZZA FLAMINIA COUPE' FARINA, FIAT 2300 S, ALFA ROMEO 2600 SPRINT. VASTO ASSORTIMENTO USATO. FACILITAZIONE PAGAMENTO. 2001

DIPENDENTE vende 500 semestrale perfetta. Telefonare 235-443.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale blu pavone. Telef. 369-380.

FAMILIARE 1100 fine '62 perfettissima vendo via Susa 25. O508

FIAT 500 F 3 mesi blu scuro 4000 km. privato vende rateizzando. Telefonare 692-951 ufficio.

FIAT 500 giardiniera 1966 come nuova lire 395.000 dilazionabili. Torauto, corso Belgio 108.

FIAT 500 1963-1964 ottime condizioni minimo anticipo. Torauto, corso Belgio 108. 1001

FIAT 600 larga 198710 vendo miglior offerente. Telefonare 531-685.

FIAT 850 km. 8000 vende 490.000 privato dilazionando. Tel. 280-385.

FLAMINIA coupé, buone condizioni 230.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissime. Madama Cristina 93. O381

FLAVIA 1800 '64, Flavia 1500 '63 vendo. Via Susa 25. O508

FULVIA GT cambio cloche, Km. 7900 sei mesi vendo-cambio. Telefonare 215-643. O354

FULVIA GT vende funzionario. Telefonare 530-187. A101898

FULVIA GT verde scuro semestrale vendo. Telefonare 731-878.

FULVIA 2 C, Flavia coupé, spider, berline, Appia Zagato. Dante 131.

FULVIA 6 mesi, 5000 km., blu occasionissima. Telefonare 772-343, 755-296. 1001

FULVIA '54 vendesi. Telefonare in mattinata 694-600. A101546

FUNZIONARIO vende 1100 familiare e 850. Telefonare 543-005.

FURGONE 750 ottimo stato vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

GAS auto Tartarini nuovo modello. Exilles 8, telef. 723-206, Torino.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukre, Chieti 16, telefono 888-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIA sprint fine '63 ottime condizioni 430.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

GT Junior, 1600, Giulia, Giulietta sprint, spider. Corso Dante 131.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani - Corso Grosseto 55. O354

INNOCENTI A 40 S combinata 1963-1964 rateazioni permute. Torauto, corso Belgio 108. 1001

KADETT 1000 '63, Simca 1000 '64, 850 '64, 850 '66, Appia III '61, Fiat 1500 '64, Fiat 1500 '62, coupé Rekord '65, Flavia 1500 '63, Flavia 1800 '64, Rekord completamente revisionata 350.000, coupé Volkswagen Karmann 300.000, Dauphine 300.000 vendo. Via Susa 25.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES 250 S blu privato vende. Via Carlo Alberto 38. O669

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi. Fiat 2300 S coupé fine 1966. Sala, corso G. Cesare 202. O770

MG B 1965 con Hard Top colore nero accessoriato perfette condizioni dilazioni permute. Torauto, corso Belgio 108. 1001

MG Midget unico proprietario ottime condizioni privato vende. Telefonare 893-851 ufficio.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro - Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911, 911 S, Flavia convertibile, Giulia sprint, SS, GT Junior, Jaguar 3.8S, Mustang coupé. O619

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12. TELEF. 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIME, familiari, giardinette panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo comperiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

OCCASIONISSIME troverete supersalone Monfalcone 141, tel. 363-040, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, alle migliori condizioni pagamento, anche senza anticipo.

PORSCHE 2 litri, 120 HP vendo cambio, km 23.000, unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55.

PRINZ 4 L revisionata e nuova e garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO vende Appia II serie buone condizioni 200.000. Tel. 957-527

PRIVATO causa militare vende 500 '66, Volkswagen '62. Tel. 574-331 261-680. A103571

PRIVATO causa trasferimento vende-cambia Fiat 125 di 3 mesi ancora in rodaggio. Telef. 485-274.

PRIVATO vende-cambia 1500 C, chilometri 16.000 unico proprietario, impianto gas. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende Fiat 600 1960, 500 130.000 occasionissime. Telefonare 633-155. 2001

PRIVATO vende Simca 1000, 1300 ottime condizioni. Telef. 796-530, 759-885. O434

PRIVATO vende 124 familiare perfetta km. 9000 mesi 11. Telefonare 620-525. 1001

PRIVATO [illegible] 1100-103 1966, cambiasi utilitaria. Telef. 512-133 pasti. A103422

PULMINO Volkswagen motore nuovo con garanzia ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. Cisal, corso Raffaello 3. O671

REKORD 1700 4 porte completamente revisionato vendo 350.000. Telefonare 772-381. O508

RENAULT, nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 75, corso Turati 74. Mattino festivi. O459

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

SIMCA modelli 1968 prezzi ribassati 190.000 anticipo nuova concessionaria Motorcar via Canelli 112 angolo corso Maroncelli, T. 693-067.

ROLLER Tre le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. O196

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Italia concessionaria Rubeo, modelli 1968 prezzi ribassati, valutazioni massime usato, rateazioni 30 mesi. Corso Unione Sovietica 187, telefonare 324-547. O592

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O622

VARSE Fiat 2300 1964 ed altre vende cambia rateizza a partire da lire 380.000, Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

VENDO autocarri revisionati e nuovo 682/N3 e 682/N2 3 assi, 643, 642 N/65 2 e 3 assi, 650 furgonato, 650, 645, 615 N, 615 N1. Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi. Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2-3 assi, semirimorchi per 642, 682, escavatore Ruston, Jumbo, Om caterpillar ecc. ecc. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro, Moncalieri), telefono 661-479. O661

VENDO 1100 semestrale fumo Londra accessori. Telefonare 320-356 ore pasti. A102088

VERA occasione spider 1200 rosso anno 1962 stato d'uso perfetto. Telefonare 911-602 ore 20.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

100 buone [illegible] bollo fino aprile vendesi 60.000. Tel. 521-478.

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

500 semestrale perfetta bianco dipendente vende. Telef. 667-847.

850 coupé '65, 124 '66, ottime occasioni, agevolando. Telef. 323-913.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica, garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2. O446

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

CIAO ciclomotori Piaggio novità Vespa Ape nuovi usati. Moroni, Unione Sovietica 169. A102068

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI qualsiasi lavoro da eseguire in casa. Tel. 534-601 pomeriggio.

GEOMETRA pluriennale esperienza disegno e contabilità svolgerebbe lavori nelle ore serali e al sabato. Telefonare 733-612. 735-910.

PAGHE contributi consulenze in materia lavoro contabilità aziende. Telefonare 350-090. A101543

PROPRIO domicilio veloci lavori dattilografia. Telef. ore ufficio 693-193, Giacone.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistiamo metalli. Telefonare 337-778. 1001

A.A. CONTINUA grande svendita camere letto poliestere spagnole, soggiorni, divani, mobili letto, librerie, ingressi, armadioni; prezzi disastrosi. Corso Regina Margherita 136, telefono 232-417. A101554

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SVENDO soggiorno stile spagnolo nuovo bellissimo affare. Telefonare 892-904. A101555

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ALASIA, Vinzaglio 5, camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, tappeti, ingressi, mobili artistici, articoli regalo. Facilitazioni pagamento. 1001

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 23 (cortile). O1013

BELLISSIME librerie 10.000-15.000 cucine, tavoli, sedie. San Donato 58.

BELLISSIMI cuccioli da caccia razza Breton vendonsi. Telef. 518-290.

CAUSA trasferimento estero vendo otto cincillà. Telefonare 254-442.

CIMITERO Generale Torino cedesi tomba familiare nove loculi vuota. Telefonare 515-251 ufficio.

CHINCILLA' bolero occasione vendesi 250.000 trattabili. Tel. 589-557

ENCICLOPEDIA Treccani edizione anno 1940 completa ottimo stato occasione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O256

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE. PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 651-397. 1001

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefono 815-892.

PELLICCE visoni canadesi: scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bucara extra, castori scuri, castorini, rat-visone breitschwanz neri bianchi, giacchini boleri visone. Telef. 389-425.

PIANOFORTI vende acquista, accordature, riparazioni. Chenna, Pieve 3 Telefonare 542-405. A100223

PRIVATA svende bellissimo spoglio guardaroba autunno-inverno. Taglie 44 - 46 - 48. Telef. 661-347.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

STUFE kerosene 26.000 oltre, nazionali, estere, con 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41.

VENDIAMO banco bar con attrezzature come nuovo, frigo ecc., miti pretese. Angiesio, Nizza 9.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107

VENDO tavolo e sedie stile rinascimento eventualmente anche uso scrittoio. Telefonare 578-545.

VIOLINI cederei Fagnola - Dalaglio Stradivari. Fissore, Roma 8, Verzuolo, telefono 80-55.

VISITATE nuovi salotti d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O397

PROFESSIONI NUOVE
Corsi di specializzazione in
MARKETING
TECNICHE DI VENDITA RICERCHE DI MERCATO PUBBLICITA' PUBBLICHE RELAZIONI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
C.SO VITTORIO EMANUELE 74
TEL. 515.231, 538.901 - TORINO

Dott. P. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13; 16-20; t. 545.665

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impiastri ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

La FACIT

VIA NIZZA, 368 angolo VIA BEINETTE - TORINO

PROSEGUE CON ENORME SUCCESSO in base ad importanti accordi con forti PRODUTTORI la

GRANDIOSA VENDITA

DI MIGLIAIA DI CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI. NON SI TRATTA DI VECCHIE RIMANENZE, MA DI CONFEZIONI DI

PRODUZIONE RECENTISSIMA

A PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

Impermeab. Lilion ragazzi	L. 1.500	Tailleur signora p. lana extra	L. 12.500
Impermeabili Lilion uomo e donna	L. 2.500	Paletò signora pura lana	L. 7.500
Abito ragazzo pura lana	L. 5.800	Paletò signora pura lana extra	L. 12.500
Giacca ragazzo p. lana da	L. 3.800	Giacca uomo pura lana	L. 4.900
Paletò ragazzi p. lana da	L. 5.500	Abito uomo pettinato pura lana	L. 9.900
Abito signora pura lana	L. 3.500		
Tailleur signora pura lana	L. 7.500		

PALETO' UOMO PURISSIMA LANA DA L. 9.900

---

8 mesi di democrazia in Russia



L'ultimo protagonista vivente della rivoluzione russa, Alexander Kerenskij, riappare alla ribalta con una infiammata dichiarazione politica. Comincia con queste parole: «Uno dei maggiori miti propagandistici del nostro tempo è che furono i comunisti ad abbattere lo zarismo. Ma i comunisti non hanno fatto nulla di simile. Il regime che i bolscevichi rovesciarono con la forza e con l'inganno non era una monarchia, bensì una democrazia nuova di zecca». Sì: la sola democrazia che abbia conosciuto, per soli otto mesi, il popolo russo. Leggete la drammatica messa a punto di Kerenskij, che ne fu il maggior esponente, nel nuovo fascicolo di Selezione, da oggi in tutte le edicole.

Selezione dal Reader's Digest